



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 4 del 10/01/2019

OGGETTO :

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021. APPROVAZIONE.

Con il D.Lgs. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali. Tale riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, è nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e di consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Il D.Lgs. 126/2014 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione, modificando altresì il D.Lgs. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata.

L'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 modificato dal D.Lgs. 126/2014 prevede che *"gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*.

L'art 170 del D.Lgs. 267/2000 modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 prevede che *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi."*

Lo stesso articolo espone la finalità e la struttura del documento programmatico prevedendo che *"il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*

Il decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti “ Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali” in vigore dal 24/03/2018, all'art. 3 comma 1 stabilisce che *“Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118...”*

Con decreto ministeriale del 29 agosto 2018 è stato aggiornato il D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati.

In particolare nell'allegato n. 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio “ il punto 8.2 nell'indicare il contenuto programmatico minimo della sezione operativa (SeO) interviene modificando la lettera i) programmazione dei lavori pubblici che va svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del D.lgs. n. 50 del 2016 e aggiunge quale contenuto minimo della SeO la lettera i-bis) programmazione degli acquisti di beni e servizi che deve essere svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. n. 50 del 2016.

Inoltre, nella parte 2 della SeO del DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione senza necessità di ulteriori deliberazioni. Ad esempio il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'art. 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 che prevede che *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*.

Il decreto Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 pubblicato nella G.U. n. 292 del 17/12/2018 ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2019.

L'incremento delle risorse e il differimento dell'approvazione del bilancio consentono alla Provincia di Modena, in data odierna, di poter pianificare gli interventi per il triennio 2019-2021 in conformità alla legge n. 145 del 30/12/2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 302 del 31/12/2018 - Suppl. Ordinario n. 62/L.

La Legge di riforma istituzionale n. 56/2014 all'art. 1, commi 55 e 81 determina le funzioni e le competenze attribuite al Presidente della Provincia.

Lo Statuto, approvato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/9/2015, all'art. 8 elenca le funzioni del Presidente ed in particolare stabilisce che *“il Presidente determina, salvo quanto fissato dall'art. 13, su tutte le materie che il D.Lgs 267/2000, i regolamenti provinciali e le altre fonti di regolazione aventi forza di legge statali e regionali, attribuivano alla Giunta Provinciale”*.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 150 del 15/12/2017 è stato approvato il nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente che disciplina, nel titolo II, l'attività di pianificazione e programmazione dell'Ente, specificando agli articoli 7 – 8 e 9 il percorso di approvazione del DUP.

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Amministrativa dott. Raffaele Guizzardi.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE

- 1) approva la proposta di DUP 2019-2021 allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014 e degli artt. 7 e 8 del Regolamento di contabilità dell'Ente, nonché redatto in base alle indicazioni del principio contabile applicato alla programmazione - Allegato n. 4/1 del D. Lgs 118/2011 ed in particolare il paragrafo 8 contenente il Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019 - 2021, l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2019 e la programmazione biennale in materia di acquisti di forniture e servizi predisposti sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti in data 16.1.2018, n. 14;
- 2) dispone che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- 3) dispone di trasmettere la proposta di DUP 2019-2021 al Collegio dei Revisori, al fine del rilascio del relativo parere.

Il Presidente TOMEI GIAN DOMENICO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____



Provincia di Modena

DUP 2019 - 2021

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

1. Analisi delle condizioni esterne.....	5
La situazione economica internazionale, italiana e modenese	
Indicatori illustrativi della provincia modenese	
Parametri sull'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente	
2. Analisi delle condizioni interne	13
Gli organi di governo e la struttura organizzativa dell'Ente	
Le dotazioni strumentali dell'Ente	
Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia	
Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati	
I tributi e le tariffe dei servizi pubblici	
La gestione del patrimonio	
Gli equilibri di bilancio	
L'indebitamento	
Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa	
Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica	
3. Indirizzi strategici e obiettivi strategici dell'Ente	49
4. Strumenti di rendicontazione ai cittadini.....	66

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata.....	68
Valutazione generale sui mezzi finanziari	
Andamento storico delle entrate	
Indirizzi sui tributi e tariffe dei servizi	
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento	
6. Spesa.....	73
Raccordo tra Indirizzi strategici, Missioni e Programmi	
Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi	
7. Gli obiettivi degli organismi gestionali esterni dell'ente	158

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma triennale Opere pubbliche.....	204
8. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro relativo al periodo 2019-2020.....	220
9. Programma triennale del fabbisogno del Personale.....	228
10. Piano 2018 delle alienazioni e valorizzazione immobili.....	235
11. Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.....	240
12. Incarichi	243
13. Piano Triennale 2018 - 2020 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili ai sensi dell'ex art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007	245

Sezione Strategica

1 - Analisi delle condizioni esterne

La situazione economica internazionale

Nel secondo trimestre del 2018, **l'economia degli Stati Uniti si rafforza rispetto a quella dell'area euro**, in un contesto caratterizzato dall'indebolimento degli scambi internazionali.

La crescita del Pil degli Stati Uniti ha mostrato una significativa accelerazione rispetto al trimestre precedente (rispettivamente +1,0% e +0,5%). Sempre secondo l'Istat, l'aumento è stato trainato dalla spesa per consumi, sostenuta dal miglioramento del potere di acquisto delle famiglie, dalle esportazioni nette e dagli investimenti fissi privati

Nel secondo trimestre 2018 **il commercio mondiale si è indebolito**, in parte influenzato dall'introduzione dei dazi all'importazione da parte dell'amministrazione statunitense.

Nell'area euro la crescita economica prosegue ad un ritmo moderato. La stima relativa alla crescita del Pil nel secondo trimestre (+0,4%) è stata sostenuta dagli andamenti positivi di Spagna e Germania (+0,6% e +0,5% rispettivamente) mentre Francia e Italia crescono in modo proporzionalmente più contenuto rispetto alla media europea (+0,2%). A luglio il tasso di disoccupazione dell'area euro è rimasto stazionario, attestandosi sul livello minimo da novembre 2008 (8,2%).

L'economia italiana

Nel secondo trimestre 2018 prosegue, seppure su ritmi più contenuti e inferiori a quelli dell'area euro, **la crescita dell'economia italiana.**

Il prodotto interno lordo calcolato dall'Istat, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è **umentato dello 0,2%** su base congiunturale, in leggera decelerazione rispetto al trimestre precedente (+0,3%). La crescita è stata sostenuta dalla domanda interna (+0,6 punti percentuali il contributo alla crescita) e in particolare dagli investimenti fissi (+0,5 punti percentuali); anche le scorte e gli oggetti di valore hanno fornito un contributo positivo (+0,2 punti percentuali). La domanda estera netta ha apportato un contributo negativo (-0,5 punti percentuali).

La crescita congiunturale degli investimenti è stata diffusa tra le componenti ad eccezione di quelli in proprietà intellettuale (-1,1%). In particolare, hanno subito un'accelerazione gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (+7,5%) e al loro interno quelli in mezzi di trasporto (+9,2%). Sempre con riferimento al dato Istat afferente al secondo trimestre 2018, l'apporto negativo della domanda estera netta è stato determinato da una lieve flessione delle esportazioni di beni e servizi (-0,2%) e da un andamento invece positivo delle importazioni (+1,8%). Nel complesso, nel primo semestre dell'anno la variazione tendenziale degli indici dei volumi di beni esportati è risultata positiva e più contenuta nel mercato extra Ue (+0,5%) rispetto a quello Ue (+1,7%), interessando maggiormente i beni di consumo non durevoli e quelli intermedi (rispettivamente +2,6 e +2,4% la variazione complessiva) mentre si è osservata una riduzione delle esportazioni di beni di consumo durevoli (-1,1%).

Nel secondo trimestre **l'incremento del valore aggiunto** è risultato diffuso tra i settori economici, coinvolgendo anche l'industria in senso stretto (+0,3%), dopo la contrazione registrata del trimestre precedente. Il valore aggiunto è migliorato con la stessa intensità nelle costruzioni e nei servizi (+0,2%), dove si segnalano le diminuzioni per i servizi di informazione e comunicazione (-1,0%) e in misura meno accentuata per le attività professionali e di supporto (-0,2%).

Nello stesso arco temporale di analisi (aprile – giugno 2018, dato Istat) **i consumi finali nazionali** hanno segnato una debole crescita (+0,1%), inferiore a quella rilevata il trimestre precedente (+0,3%), a sintesi di andamenti della stessa intensità per la spesa delle famiglie residenti e per quella delle amministrazioni pubbliche (+0,1%). In un contesto ancora moderatamente positivo per

i principali raggruppamenti di beni, il rallentamento ha riguardato la spesa per beni durevoli (+0,2% rispetto a +0,5%) mentre i beni semidurevoli hanno registrato un rimbalzo congiunturale (-0,9%) dopo il robusto aumento del trimestre precedente (+2,9%).

A luglio 2018, **la stima Istat degli occupati** ha segnato un lieve calo rispetto al mese precedente (-0,1%). Su base annua si evidenzia invece un aumento dell'1,2% (+277 mila unità) trainato dai lavoratori a termine (+336 mila unità) e in misura inferiore dagli indipendenti (+63 mila unità), mentre calano in misura rilevante i dipendenti permanenti (-122 mila unità).

La disoccupazione si è ridotta (-0,4 punti percentuali rispetto al mese precedente), a sintesi di miglioramenti sia per la componente maschile (-0,3 punti percentuali) sia per quella femminile (-0,4 punti percentuali).

Alla riduzione della disoccupazione si è associato l'aumento del tasso di inattività, attribuibile quasi completamente alla componente femminile rispetto a quella maschile (rispettivamente +0,4 e +0,1 in punti percentuali).

Ad agosto 2018 **la stima preliminare dei prezzi** al consumo ha confermato, per il quarto mese consecutivo, la risalita dell'inflazione. La crescita tendenziale dell'indice per l'intera collettività nazionale (NIC) è risultata la più alta da aprile 2017 (+1,7%).

L'economia modenese

Il complesso degli indicatori rilevati per la provincia di Modena, oltre ad essere collegato all'andamento del contesto economico nazionale ed internazionale, risente ancora, pur se misura decrescente, delle calamità naturali che hanno colpito il territorio provinciale a partire da maggio 2012.

Al 1 aprile 2018, **la popolazione residente** risulta pari a 702.912 unità, e mostra una crescita rispetto al 1 gennaio 2018 (+1.013 cittadini residenti). Nello stesso periodo, il numero degli **stranieri** residenti risulta pari a 92.034 unità, valore che corrisponde al 13,1% del complesso della popolazione residente e che evidenzia una crescita di 800 unità rispetto al 1 gennaio 2018.

Il numero delle **famiglie** raggiunge una consistenza di 301.935 unità (+364 rispetto al 1 gennaio 2018).

Alla luce dello scenario economico e finanziario nazionale, i principali indicatori congiunturali osservati per la provincia di Modena anche nel I trimestre del 2018 mostrano, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Riguardo all'**occupazione**, in provincia di Modena, i dati relativi alle forze di lavoro Istat per il 2017 evidenziano un valore pari a circa -2 mila occupati rispetto al 2008, anno di inizio della crisi. Tra la situazione media del 2008 e quella del 2017, i **tassi di occupazione** calano di circa 2 punti percentuali.

Alla fine del I trimestre 2018, il tasso di disoccupazione regionale diminuisce rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ed è pari a 6,5% (era 7,0% al 31 marzo 2017). Analogo andamento si registra per il corrispondente tasso di disoccupazione nazionale, che passa dal 12,1% del I trimestre 2017 all'11,6% del I trimestre 2018. Nel I trimestre del 2018, è in diminuzione, rispetto allo stesso trimestre del 2017 (-74,9%), il ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni (CIG)**.

Sul fronte dei finanziamenti all'economia, a marzo 2018, rispetto a marzo 2017, i **prestiti concessi alle imprese** al netto delle captive sono in calo (-6,2%).

Dal lato delle famiglie i finanziamenti indirizzati specificamente all'acquisto delle abitazioni evidenziano, nel I trimestre 2018, un saldo positivo di 13 mila euro rispetto al trimestre precedente.

In riferimento alla dinamica dei prezzi, dopo la stasi del 2009, l'andamento riprende a crescere per tutto l'anno 2012. Da aprile 2013, invece, la dinamica dei prezzi rallenta significativamente e a dicembre del 2014 inizia un periodo di **deflazione**. La variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai è negativa durante tutto il 2015 e nel primo periodo del 2016. Nel I trimestre 2018 la variazione mensile è positiva e pari a +1,0% (variazioni calcolate rispetto allo

stesso periodo dell'anno precedente).

A fine marzo 2018 in provincia di Modena risultano attive 65.983 **imprese** (-869 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

L'andamento dell'economia mostra un rallentamento dei segnali positivi di ripresa economica e le indicazioni congiunturali (dati Unioncamere) per il comparto industriale al I trimestre 2018 (ultimo dato disponibile) evidenziano un andamento in peggioramento, pur mantenendosi positive le variazioni dei livelli **produttivi, degli ordinativi, del fatturato e delle esportazioni** rispetto al I trimestre del 2017.

Al I trimestre del 2018 i dati Istat mostrano un valore delle **esportazioni provinciali** che raggiunge i 3.236 milioni di euro, (+1,7% rispetto allo stesso trimestre del 2017) e riguardano prevalentemente il settore degli autoveicoli (il 26,8% del totale), dell'industria meccanica (il 25,0% del totale), dei minerali non metalliferi (il 17,8% del totale), dei macchinari per l'agricoltura, degli alimentari e dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

L'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte, in particolare: Germania, Francia e Regno Unito, mentre oltre un terzo dell'export provinciale è complessivamente rivolto all'America e all'Asia.

Nel I trimestre 2018, i dati Istat, mostrano un andamento delle **importazioni** in provincia di Modena pari a +10,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Indicatori demografici	n.	Data
Popolazione al Censimento 2011	685.777	2011
Popolazione residente	702.912	01.04.2018
Numero famiglie	301.935	01.04.2018
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,32	01.04.2018
Popolazione straniera residente	92.034	01.04.2018
% stranieri su popolazione residente	13,1%	01.04.2018

Indicatori per istruzione (<i>censim. 2001 ultimo dato disp.</i>)	n.	Tassi di istruz. %
Laureati	67.596	10,5
Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	2.126	0,3
Diploma di scuola secondaria superiore	201.474	31,3
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	181.822	28,2
Licenza di scuola elementare	139.245	21,6
Alfabeti privi di titolo di studio	48.454	7,5
Analfabeti	3.929	0,6
Totale popolazione in età di 6 anni e oltre	644.646	100,0
	n.	Data
Alunni iscritti alle scuole infanzia	19.377	2014-2015
Alunni iscritti alle scuole primarie	32.794	2014-2015
Alunni iscritti alle scuole sec. 1 grado	19.901	2014-2015
Alunni iscritti alle scuole sec. 2 grado	31.002	2014-2015
Iscritti all'università	19.673	2014-2015

Indicatori socio economici	n.	Data
Prodotto Interno Lordo modenese per abitante (euro valori correnti)	33.600,0	2013
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Regione =100)	104,0	2013
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Italia =100)	126,8	2013
PIL Modenese - Posto nella graduatoria nazionale	9	2013
Valore aggiunto per abitante (euro valori. correnti)	30.217,0	2013
Valore aggiunto - Posto nella graduatoria nazionale	5	2013
Reddito disponibile delle famiglie consumatrici	20.665,9	2012
Consumi finali interni pro capite	19.502,9	2013
Valore del patrimonio delle famiglie (milioni di euro)	138.076,0	2012
Valore del patrimonio per famiglia (in euro)	458.778,0	2012
N° famiglie in condizione di povertà relativa (valore assoluto)	14.620,0	2012
N° famiglie in condizione di povertà relativa (Incidenza %)	4,9%	2012
Numero pensionati	193.359	01.12.2014
Pensioni – Importo Medio annuo (euro)	17.895,26	01.12.2014
Rendite inabili (n)	15.265,0	2010
Rendite inabili per 1.000 abitanti		
Tasso di occupazione in Italia (15-64 anni) - Fonte Istat	58,0%	2017
Tasso di occupazione in Emilia Romagna (15-64 anni) Fonte Istat	67,4%	2017
Tasso di occupazione in Provincia di Modena (15-64 anni) - Fonte Istat	69,1%	2017
Tasso di disoccupazione in Italia - Fonte Istat	10,3%	2017
Tasso di disoccupazione in Emilia Romagna - Fonte Istat	6,5%	2017
Tasso di occupazione in Provincia di Modena - Fonte Istat	7,1%	2017

Indicatori relativi alle imprese	n.	Data
Imprese attive totali	66.078	31.12.2016
Imprese attive totali per 1000 ab.	94,0	31.12.2016
Imprese attive femminili	13.914	31.12.2015
Imprese attive femminili per 1000 ab.	19,8	31.12.2015
Imprese attive giovanili	5.170	31.12.2015
Imprese attive giovanili per 1000 ab.	7,4	31.12.2015
Imprese attive straniere	7.050	31.12.2015
Imprese attive straniere per 1000 ab.	10,0	31.12.2015
Imprese artigiane attive	21.356	31.12.2015
Società cooperative attive	888	31.12.2015
Esercizi commerciali in sede fissa	6.988	31.12.2015
Esercizi commerciali all'ingrosso	3.226	31.12.2015
Ambulanti e commercio al dettaglio fuori negozi banche e	1.774	31.12.2015

mercati		
Grandi superfici specializzate (n)	19	31.12.2014
Grandi superfici specializzate (superficie di vendita mq)	45.932	31.12.2014
Grandi magazzini (n)	21	31.12.2013
Grandi magazzini (superficie di vendita mq)	41.667	31.12.2013
Supermercati (n)	123	31.12.2013
Supermercati (superficie di vendita mq)	107.781	31.12.2013
Ipermercati (n)	11	31.12.2014
Ipermercati (superficie di vendita mq)	66.626	31.12.2014
Minimercati (n)	53	31.12.2014
Minimercati (superficie di vendita mq)	12.211	31.12.2014
Esercizi alberghieri (n)	238	31.12.2016
Esercizi alberghieri (n. letti)	12851	31.12.2016
Esercizi alberghieri (n. camere)	6591	31.12.2016
Esercizi complementari (n)	250	31.12.2016
Esercizi complementari (n. letti)	7235	31.12.2016
Alloggi privati in affitto (n)	286	31.12.2016
Alloggi privati in affitto (n. letti)	1200	31.12.2016
Arrivi turistici (n)	592.257	2016
Presenze turistiche (n)	1.414.028	2016
Imprese agricole	8.171	2016
Produzione agricola ai prezzi base (migl. di euro)	845.108	2014
Occupati in agricoltura	10.000	2015
Bovini e bufalini (n. capi)	95.354	2015
Suini (n. capi)	280.756	2015
Ovini (n. capi)	3.420	2015
Caprini (n. capi)	2.356	2015
Equini (n. capi)	4.719	2015
Avicoli (n. capi)	2.255.829	2010
Conigli (n. capi)	21.052	2010
Struzzi (n. capi)	20	2015
Aperture procedure di fallimento (n)	182	2015
Fallimenti ogni 10 mila imprese attive	27,4	2015
Protesti bancari (migliaia di euro)	12.782	2014
Protesti bancari per abitante (euro)	18,20	2014

Importazioni (euro)	5.198.443.691	2016
Esportazioni (euro)	12.036.093.312	2016
Impieghi bancari vivi (migliaia di euro)	21.253.108	31.12.2015
Impieghi bancari vivi per abitante (euro)	30.259.393	31.12.2015
Depositi bancari vivi (migliaia di euro)	18.579.524	31.12.2015
Depositi bancari vivi per abitante (euro)	26.453	31.12.2015
Sofferenze bancarie (milioni di euro)	3.100	31.12.2015

Sofferenze su impieghi %	10,85	31.12.2015
Sportelli bancari	429	31.12.2015
Investimenti fissi lordi (milioni di euro)	4.448,9	2010
Valore Aggiunto dell'artigianato (milioni di euro)	3.075	2013
Valore Aggiunto dell'artigianato in % sul VA totale	14,6	2013

Indicatori relativi al territorio, alle infrastrutture e ai trasporti	n.	Data
Superficie provinciale Km ²	2689,85	
Abitanti per Km ²	261	2016
Comuni del territorio provinciale	47	
Comuni montani	14	
Comuni di collina	10	
Comuni di pianura	23	
	Km	Data
Lunghezza delle strade comunali	7.321	1999
Lunghezza delle strade provinciali (Fonte: Provincia di Modena)	1.026	2017
Lunghezza delle autostrade	51	2017
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29	2017
Piste ciclabili di competenza provinciale		
	n.	Data
Veicoli circolanti (n. totale)	588.681	2015
Autovetture circolanti (n.)	451.381	2015
Autovetture circolanti per 1.000 abitanti	643	2015
Autovetture circolanti per 1.000 famiglie	1.502	2015

Indicatori relativi ai Consumi elettrici	n.	Data
Consumi elettrici (milioni di KWH)	4.452	2013
Consumi elettrici per abitante (KWH)	6.339,7	2013

Indicatori relativi alla vendita di prodotti petroliferi	n.	Data
Benzina (Tonn.)	77.786	2015
Gasolio motori (Tonn.)	244.722	2015
Gasolio riscald. (Tonn.)	2.076	2015
Gasolio agricolo (Tonn.)	13.562	2015
Olio combust. (Tonn.)	321	2015
G.P.L. (Tonn.)	23.903	2015
Lubrific. (Tonn.)	6.805	2015
Gas metano distribuito (mlndi standard metri cubi a 38,1 MJ)	1.233,7	2014

Parametri economici essenziali per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

I documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali. Di seguito si forniscono alcuni indicatori finanziari che identificano aspetti diversi della vita dell'Ente nel corso degli ultimi esercizi.

indicatore	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017
% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (1)	variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità	variabile equilibri generali	13,5 mln	11,5 mln (3)	3,6 mln (3)	7,8 mln (3)	--(4)	
Rispetto Pareggio di bilancio	variabile equilibri generali						7mln
Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5	variabile equilibri generali	112%	106%	106%	102%	100%	111%
Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione	variabile indebitamento	€169	€156	€146	€137	€126	€115
Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del penultimo anno precedente	variabile indebitamento	2,85%	2,90%	3,37%	1,90%	1,94%	1,50%
Stock di indebitamento	variabile indebitamento	112 mln	109 mln	102 mln	91 mln	88 mln	81 mln
Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III	variabile gestione entrate	93%	89%	87%	92%	92%	86%
Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente	variabile gestione entrate	€82	€91	€85	€79	€80	€83

indicatore	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017
Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente	variabile gestione entrate	€92	€96	€92	€86	€86	€89
Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III	variabile gestione entrate	68%	76%	79%	70%	77%	79%
Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza	variabile gestione spese	59%	55%	59%	60%	46% (8)	51%
Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III	variabile gestione spese	36%	39%	37%	30%	29%	15%
Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)	variabile gestione spese	33%	33%	32%	23%	17% (9)	16%
Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12 (2)	variabile gestione spese	€21.179.086	€19.580.981	€18.192.137	€15.807.833	€12.069.660	€10.493.081

(1) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(2) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro.

(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2015 l'Ente NON ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle province il rispetto del Patto di Stabilità.

(4) il patto di stabilità per effetto del decreto legislativo 118/2011 è stato sostituito con decorrenza 1 gennaio 2016 dal cosiddetto pareggio di bilancio che si basa su parametri completamente diversi per cui tale indicatore non viene più preso in considerazione.

(8) inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della provincia

(9) molto inferiore perché cala la spesa di personale per L.56 e aumenta la spesa di restituzione a stato per tagli finanza pubblica

Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D.Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi

2 - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Gli organi di governo

La Legge 56/2014 ha profondamente modificato, sia nell'assetto che nelle funzioni, il livello amministrativo delle province trasformandole in enti territoriali di area vasta, limitandone le competenze ed eliminando l'elezione diretta dei suoi organi. Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla legge Del Rio prevede all'art.1 comma 54 tre organi di governo: Presidente, Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci. Presidente e Consiglio non sono più eletti direttamente dai cittadini ma attraverso un procedimento elettorale di secondo livello. Non percepiranno alcuna indennità aggiuntiva. Le competenze che furono della Giunta (ora abolita) sono poste in capo in parte al Consiglio e in parte al Presidente prevedendo per quest'ultimo una competenza generale e residuale.

In data 31 ottobre 2018 l'Ufficio elettorale provinciale ha proclamato alla carica di **Presidente** Gian Domenico Tomei, Sindaco del Comune di Polinago. E' stato eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della provincia. Il suo mandato dura 4 anni. Rappresenta l'ente assicurandone l'unità di indirizzo politico-amministrativo, convoca e presiede il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita le funzioni attribuitegli dallo Statuto all'art. 8.

Gli indirizzi di programma del governo della nuova Provincia sono stati presentati al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci in data 15/11/2018. Il susseguirsi delle norme sul riordino istituzionale ha portato nel quadriennio anche ad una parziale revisione degli indirizzi strategici.

Il **Consiglio** composto dal Presidente e da 12 componenti eletti tra i Sindaci e i consiglieri comunali in carica dura 2 anni. E' l'organo di indirizzo e controllo e nell'esercizio di tale funzione adotta tutti gli atti che impostano, determinano o comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente. L'art. 13 dello Statuto ne dispone le funzioni complessive. Il nuovo consiglio è stato eletto il 31 ottobre 2018.

L'Assemblea dei 47 Sindaci è un organo collegiale con poteri propositivi, consultivi e di controllo le cui funzioni sono elencate all'art. 22 dello statuto.

La struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa della Provincia di Modena fino al 2018 ha risentito delle disposizioni pregresse a partire dalla Spending Review (luglio 2012) che imponeva il divieto di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, bloccando di fatto l'attività relativa all'adozione del Piano Occupazionale. In presenza di tali difficoltà e di ampi margini di incertezza sulle prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure di forte contenimento delle spese e a ripensare il modo con cui organizzare i propri interventi. Il quadro contempla anche il blocco della contrattazione nazionale verificatosi fino a maggio 2018, la riduzione dei budget per la formazione, il contenimento delle spese per missioni, lavoro flessibile e contrattazione decentrata integrativa. A ciò si aggiunge un numero rilevante di dipendenti e dirigenti andati in pensione e altri che hanno avviato percorsi di trasferimento presso altri enti per cui la gestione dei servizi essenziali si è rilevata giorno dopo giorno conseguentemente sempre più difficoltosa.

Rigide imposizioni sono venute anche dalla Legge di Stabilità 190/2014 prevedendo al comma 421 una dotazione organica delle Province determinata in misura non superiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 tenuto conto delle funzioni attribuite. Nell'ultimo quadriennio l'evoluzione della struttura organizzativa è stata la seguente:

Nel 2015, nell'attesa delle modifiche costituzionali per l'abolizione delle Province (riforma del titolo V della 2a parte della Costituzione e relative norme di attuazione), la Regione con propria legge n. 13/2015 ha riformato il sistema di governo regionale e locale individuando le funzioni che non sono

più di competenza delle Province, stabilendo le modalità di allocazione dei dipendenti stessi. In questa sofferta fase transitoria la Provincia di Modena è diventata il punto di riferimento tecnico per la gestione dei rapporti istituzionali con le altre Province e la Regione. A fine ottobre 2015 l'Ente in attuazione delle disposizioni regionali e dei criteri ministeriali per le procedure di mobilità ed inserimento dei soprannumerari nel Portale del Dipartimento della funzione pubblica, ha approvato gli elenchi del personale da trasferire a seguito del passaggio delle attività alla Regione. Presso l'ARPAE e l'Agenzia regionale sicurezza del territorio e protezione civile è confluito il personale addetto alle materie ambientali, presso la Regione i dipendenti addetti all'agricoltura, alla caccia e pesca, alle attività produttive, commercio e turismo, all'istruzione e formazione, alla sanità e politiche sociali. Ad inizio novembre 2015 l'Ente ha individuato il personale che con decorrenza 1/1/2016 rimaneva assegnato alla Provincia di Modena per l'esercizio delle funzioni fondamentali e determinato la corrispondente spesa della dotazione organica che ammontava ad euro 7.814.400,81, ben al di sotto dei limiti previsti dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015. Con successivo atto di fine dicembre la Regione ha disposto la riassegnazione in distacco fino al 31 ottobre 2016 di parte del personale trasferito in relazione alla conferma in capo alle Province di alcune funzioni relative a commercio, turismo, diritto allo studio, e formazione professionale. Sempre la Regione ha poi disposto specifiche autorizzazioni temporanee ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 comma 3bis della legge 13/2015 per la conclusione dei procedimenti amministrativi. A fine anno 2015 è stato firmato l'accordo con il Ministero Istruzione Università e Ricerca attuativo del D.P.R. 14/9/2015 finalizzato al trasferimento allo Stato del personale docente e ATA dell'ITIS "E. Fermi", percorso poi perfezionatosi ad inizio marzo 2016. Dal 15/12/2015 la Provincia condivide il servizio in forma associata con il Comune delle funzioni di Segretario generale. La prestazione a carico della Provincia incide per un 20%.

Nel 2016 l'assetto organizzativo approvato il 31 maggio 2016 con decorrenza 1/8/2016 consta di 3 aree: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area lavori pubblici e l'area deleghe.

La nuova struttura tiene conto del pensionamento della dirigente del Servizio Amm.vo LL.PP. avvenuto a metà anno e l'assunzione ad interim del medesimo Servizio da parte del Direttore dell'Area LL.PP., che ha proceduto ad applicare l'istituto della delega di funzioni dirigenziali ai funzionari delle U.O. del Servizio.

Il Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica resta Servizio autonomo funzionalmente raccordato con la Presidenza in quanto l'esercizio delle funzioni ad esso attribuite prevede l'espressione finale degli organi politici dell'Ente. Ciò in relazione al fatto che la Legge Del Rio 56/2014 ha mantenuto le funzioni di pianificazione territoriale in capo alle Province.

Successivamente la legge regionale 24/2017, che ha dato seguito al riordino istituzionale stabilito dalla legge regionale 13/2015, ha confermato tutte le funzioni di valutazione urbanistica in capo all'ente di area vasta, mantenendo pure in vigore per altri 5 anni anche i procedimenti della LR 20/2000.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 6 bis del D.L. 78/2015, la competenza sulle politiche attive del lavoro è rimasta in capo alle Province fino al 31/7/2016. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante rimanga titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016.

Nel quadro di assegnazione delle risorse umane, tali unità di personale non sono computate, in quanto la Convenzione che ha disciplinato il trasferimento delle funzioni in parola è stata prorogata e la scadenza del 31/12/2016 è stata differita al 31/12/2017.

Il personale dell'Area Deleghe è stato computato nel quadro di assegnazione delle risorse umane in quanto con delibera regionale n. 1187 del 31/1/2017 tali dipendenti regionali in distacco presso la Provincia sono stati prorogati fino al 31/12/2018 (le spese di personale sono a carico della Regione).

Il panorama legato alle vicissitudini dell'Ente e delle risorse umane si completa a fine anno 2016.

L'abolizione dell'Ente Provincia è stata respinta con l'esito del referendum costituzionale del 4

dicembre 2016 quando la maggioranza dei votanti ha bocciato il testo di legge costituzionale, cosiddetta riforma Renzi-Boschi, approvato dalla Camera il 12 aprile 2016 recante le modifiche alla parte seconda della Costituzione.

Nel 2017 l' Agenzia reg.le di sicurezza del territorio e protezione civile autorizza la prosecuzione dell'attività provinciale legata alle attività estrattive e alla protezione civile da parte della Dirigente Nicolini e del funzionario Gelmuzzi per un impegno massimo del 20% fino al 31/12/2018. Per la conclusione dei procedimenti di competenza provinciale inerenti l'agricoltura e le politiche faunistiche, la Regione autorizza la proroga della dirigente Vecchiati fino al 31/12/2017.

Ad inizio anno vengono ripesate le posizioni organizzative, in totale sono 22 (2 A+, 9 A, 11 B).

Nell'ambito della Polizia Provinciale, per effetto della revisione e diminuzione delle competenze delle Province e della riduzione degli organici, l'attività e le modalità operative del corpo di polizia sono state riviste prevedendo semplificazioni nella struttura, nell'articolazione delle responsabilità e nella catena del comando. A tal fine è stato modificato il Regolamento del Corpo di polizia prov.le e adeguati i gradi e distintivi alla normativa regionale.

Nel Servizio Amm.vo LL.PP si è proceduto al riassetto degli uffici, in particolare gli appalti sono stati suddivisi in due U.O. suddividendo la gestione amministrativa degli affidamenti di servizi e forniture, gli affidamenti di lavori di importo fino a €150.000, la gestione contabile dei lavori e il coordinamento delle attività economiche ad una U.O. e la gestione amministrativa degli affidamenti di lavori di importo superiore a €150.000 ad altra U.O..

Dopo la riorganizzazione delle Unità Operative Manutenzione strade attuata nel 2015, a maggio 2017 per far fronte al deficit di operatori impiegati nella manutenzione stradale, ormai ai limiti storici, e per aumentare l'operatività e la capacità di far fronte alle problematiche manutentive, si è modificato nuovamente l'assetto del territorio provinciale. Già suddiviso in tre Aree (Nord – Sud Ovest – Sud Est) e ciascuna Area articolata in tre Zone, sono state unite delle zone e conseguentemente anche il personale e sono stati trasferiti dei tratti o intere strade prov.li da una zona all'altra. Avendone valutato l'efficacia, l'assetto nel 2018 consta di 8 zone.

In maggio 3 locali ad uso uffici sono stati affidati in concessione d'uso per 5 anni al GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello sviluppo rurale, turistico, agrituristico e montano. Si è convenuto il rimborso della quota per le spese di gestione e il pagamento di un canone annuo.

In agosto è stata costituita l'unità di progetto temporanea "Squadra operativa unificata di manutenzione patrimoniale". Le attività straordinarie finora oggetto di affidamenti esterni a ditte specializzate sono gestite internamente a seguito della mancanza di risorse finanziarie. Per contemperare le due esigenze si sono superate le normali logiche di organizzazione settoriale individuando modalità trasversali di reciproca collaborazione. La gestione del rapporto di lavoro è a carico del Direttore dell'Area amministrativa mentre le esigenze operative sono segnalate dall'Area LL.PP. I commessi possono essere associati in via non prevalente. Le attività riguardano traslochi interni di modeste entità, piccole manutenzioni straordinarie presso le scuole, distribuzione di beni di consumo negli uffici, smontaggi di arredi e impianti, piccole demolizioni, razionalizzazione dei magazzini ecc....

La programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista con Lgs 165/2001 continua a non essere attuabile ostandovi il divieto ai sensi delle L. 135/2012, L. 114/2014 e L. 190/2014 di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma.

Nel 2018, la nuova legge di bilancio consente di definire finalmente programmi pluriennali ridando autonomia organizzativa alle Province. In particolare è stato cancellato il blocco delle assunzioni e in una logica di sostenibilità finanziaria, può essere assunto personale tecnico e amministrativo indispensabile per espletare le funzioni fondamentali assegnate.

L'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 prevede che, a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di

personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per ottemperare a tali disposizioni in data 19/3/2018 con atto del Consiglio n. 14 è stato approvato il programma del fabbisogno di personale all'interno del DUP 2018/2020 e durante il corso dell'anno si è proceduto: all'assunzione di quattro Operatori sicurezza e sorveglianza stradale cat. B1, all'assunzione di uno Specialista di vigilanza cat. D., all'assunzione tramite comando di un Vigile Istruttore cat. C, all'assunzione tramite mobilità di un istruttore amm.vo cat. C, ad esperire delle procedure di mobilità per un Istruttore direttivo tecnico attività estrattive cat. D e per due Assistenti tecnici viabilità cat. C, a bandire il concorso per un Istruttore direttivo ingegnere cat. D e un Istruttore direttivo architetto cat. D1., all'attivazione di concorso per istruttore tecnico geometra cat. C. Nel comparto dirigenziale sono stati assunti il Responsabile del servizio finanziario, il Dirigente tecnico presso l'area lavori pubblici e il Dirigente Polizia Provinciale e Affari Generali a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del TUEL.

A febbraio è stata definita la dotazione organica dell'Ufficio Avvocatura Unico a seguito della nuova convenzione approvata dal consiglio con atto n. 64/2017. Il personale provinciale è stato distaccato a detto ufficio del quale la Provincia è ente capofila.

Ai sensi del nuovo CCNL del 21/5/2018 è stata rimodulata la dotazione organica in relazione all'abolizione della categoria d'accesso D3.

Il personale provinciale dapprima assegnato funzionalmente all'Agenzia per il lavoro, dal 1° giugno 2018 è stato trasferito all'ARL e apposita convenzione regola lo spostamento delle risorse umane e dei beni mobili e immobili.

Dal 1° agosto si è disposto l'utilizzo condiviso del Responsabile del servizio finanziario tra la Provincia di Modena e il Comune di Formigine in ottemperanza alla funzione attribuita alle province di assistenza amministrativa agli enti locali.

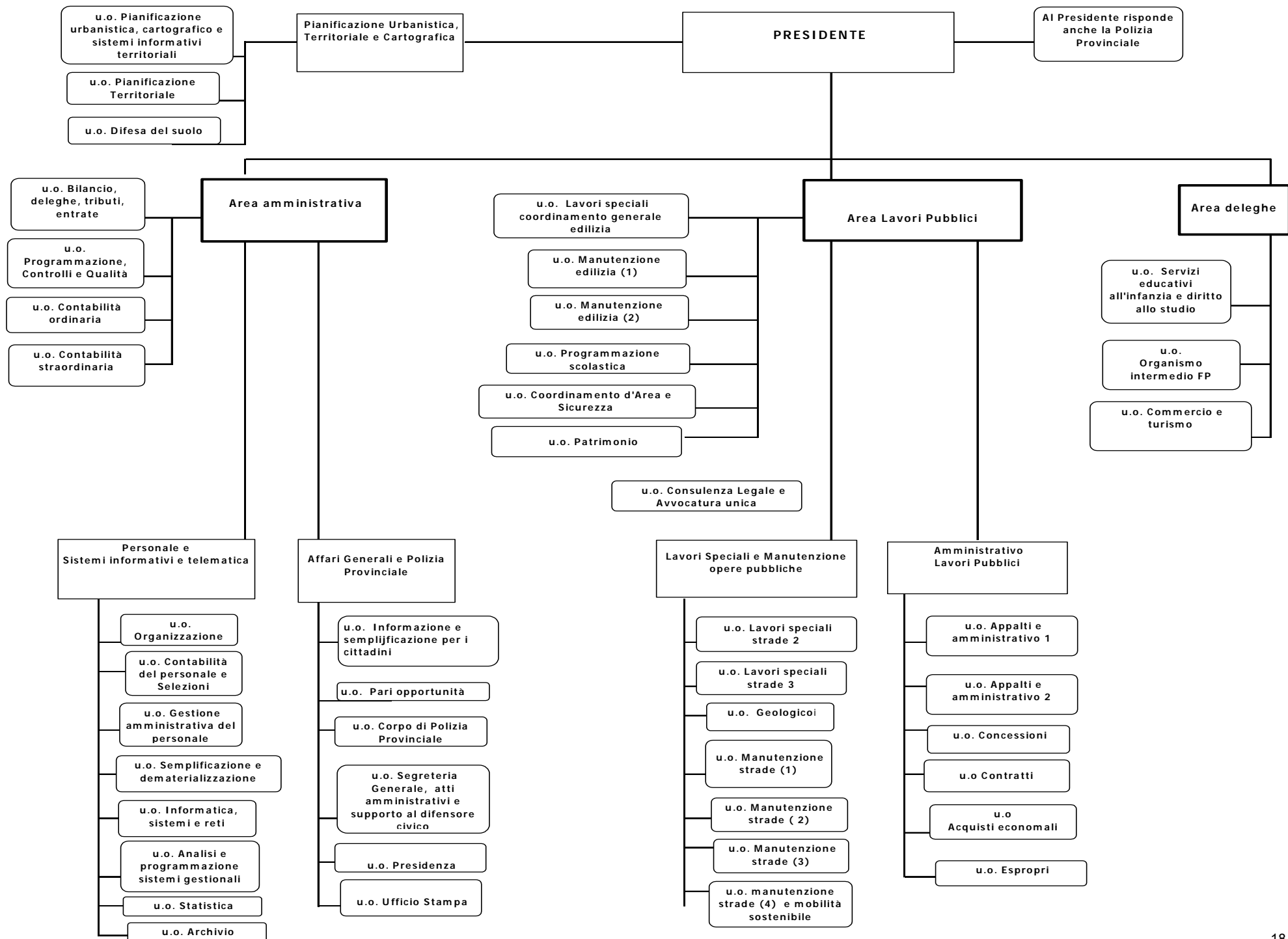
Il direttore dell'Area Deleghe è stato confermato fino al 31/12/2018 con funzioni di direzione sia delle competenze provinciali che di quelle previste dalla legge regionale 13/2015.

Dopo l'elezione dei nuovi organi politici è stato costituito l'ufficio di staff al Presidente con l'incarico a una figura prof.le D.

Per una lettura più completa della struttura organizzativa e delle relative spese vedere il paragrafo "Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa" a pag. .41.

Quadro di assegnazione delle Risorse umane al 15/09/2018

Centro di responsabilità	Responsabile	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica	Manicardi Antonella	1	2	2	3				8
Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	1	2	6	4	1			14
Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele		6	10	8	5	7		36
Servizio Polizia provinciale e Affari Generali	Leonelli Fabio	1	3	9	12	1			26
Area Lavori Pubblici	Manni Alessandro	1	6	8	12	1	1		29
Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche	Rossi Luca	1	3	13	15	12	27		71
Servizio Amministrativo Lavori Pubblici	Manni Alessandro		4	9	13	5	1		32
Area deleghe	Guglielmi Mira	1	3	4	5				13
Totale Risorse umane		6	29	61	72	25	36		229



Quadro di assegnazione delle Risorse strumentali al 15/9/2018

Centro di responsabilità	Responsabile	P.C.	STAMPANTI	FOTOCOPIATRICI	AUTOVEICOLI	MACCHINE OPERATRICI
1.5 Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica	Manicardi Antonella	8	2	1		
2.0 Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	16	8	5		
2.2 Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele	45	4	3		
2.5 Servizio Polizia provinciale e Affari Generali	Leonelli Fabio	22	4	3		
6.0 Area Lavori Pubblici	Manni Alessandro	33	5	3		
6.1 Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche	Rossi Luca	31	3	2	34	14
6.5 Servizio Amministrativo Lavori Pubblici	Manni Alessandro	34	3	2	53	
8.0 Area deleghe	Guglielmi Mira	16	2	2		
Totale		205	31	21	87	14

Gli autoveicoli dell'ente sono gestiti dalla viabilità e dall'economato (il conteggio esclude i veicoli passati alla Regione e all'Arpae). Si è in procinto di acquistare due nuovi autocarri.

I fax sono complessivamente 40 in dotazione e di proprietà della Provincia di Modena, di questi:

- 28 sono adibiti a funzioni istituzionali o che rimangono nella titolarità dell'amministrazione;
- 12 sono ubicati presso uffici le cui funzioni sono stati oggetto di trasferimento alla Regione ed in

particolare: 1 fax welfare (4° piano sede viale martiri), 1 fax formazione professionale, 1 fax attività produttive ex turismo, 9 fax politiche del lavoro e centri per l'impiego).

Ulteriori attrezzature informatiche sono:

20 portatili

5 plotter

30 server di tipo rack

39 server virtualizzati (linux e windows)

5 apparati di storage tipo Nas

30 apparati attivi di rete (router e switch)

Le sedi della Provincia

I servizi trasversali appartenenti all'Area Amministrativa e il Servizio Pianificazione sono dislocati nella sede di Viale Martiri della Libertà, 34.

L'Area Lavori Pubblici occupa la sede di viale J. Barozzi, 340.

L'Area Deleghe è collocata in viale delle Costellazioni, 180.

Il Magazzino che comprende anche l'archivio storico è situato in via Dalton, 5

Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia

Gli Istituti di istruzione superiore in Provincia di Modena sono 30 (il liceo S. Carlo è stato accorpato al liceo Muratori, e l'Istituto Don Magnani di Sassuolo è stato accorpato al Volta) per un totale di 55 edifici essendo alcuni dotati di più sedi.

	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica
	"A"	"B"	"C"	"D"	"E"	"F"
Edifici Scolastici gestiti dall'Ente Locale						
Numero complessivo di edifici scolastici					58	4
Superficie totale (a lordo delle murature perimetrali) - Mq					268.756	16.994
Volume riscaldabile totale (superficie a lordo delle murature perimetrali per altezza dei locali) - Mc					982.688	59.058

ISTITUTI SUPERIORI	a.s. 2018/2019 (fonte USR settembre 2018 ex organico di fatto)												
	1^		2^		3^		4^		5^		Totale		
	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	di cui art.
LS "M. Fanti"	383	15	392	15	357	14	330	14	321	13	1.783	71	
ITI "L. da Vinci"	272	11	175	8	187	8	184	8	127	7	945	42	
IIS "Meucci"	223	9	202	9	174	7	173	8	172	9	944	42	
IPSIA "G. Vallauri"	202	8	159	7	137	6	103	5	101	5	702	31	
TOTALE CARPI	1.080	43	928	39	855	35	790	35	721	34	4.374	186	
IIS "I. Calvi"	207	8	154	6	145	6	151	6	140	6	797	32	
IIS "Galilei"	262	12	257	12	267	12	230	11	208	10	1.224	57	2
IIS "Luosi"	223	10	220	10	197	9	181	9	188	10	1.009	48	
LS "M. Morandi"	262	10	255	10	178	10	206	9	151	8	1.052	47	4
TOTALE MIRANDOLA	954	40	886	38	787	37	768	35	687	34	4.082	184	
LC "L. A. Muratori San Carlo"	314	12	263	12	267	12	282	13	233	12	1.359	61	
LS "A. Tassoni"	254	10	209	8	217	8	207	8	184	8	1.071	42	
LS "Wiligelmo"	223	8	164	7	132	5	119	5	148	7	786	32	
LSPP "C. Sigonio"	231	9	193	8	169	7	161	8	148	7	902	39	
IA "A. Venturi"	339	14	312	14	321	11	265	11	250	11	1.487	61	
ITC "J. Barozzi"	287	11	272	10	242	10	252	10	228	10	1.281	51	
ITAS "F. Selmi"	393	16	385	16	317	13	342	13	327	14	1.764	72	
ITG "G. Guarini"	118	5	101	4	88	3	81	4	84	4	472	21	
IIS "F. Corni"	467	17	430	17	416	16	354	16	276	14	1.943	80	2
IIS "Cattaneo"	297	13	297	13	272	12	275	13	262	12	1.403	63	
IPSIA "F. Corni"	194	9	194	10	149	8	164	8	182	9	883	44	
ITI "E. Fermi"	246	10	244	10	235	9	224	9	209	9	1.158	47	
TOTALE MODENA	3.363	134	3.064	129	2.825	114	2.726	118	2.531	117	14.509	613	

IIS "A. F. Formiggini"	291	13	301	13	262	11	277	13	276	12	1.407	62	
sede Palagano	18	1			16	1	12	1	13	1	59	4	
ITCG "A. Baggi"	221	9	219	8	152	6	139	6	162	7	893	36	
ITI "A. Volta Don Magnani"	404	15	310	14	257	11	230	10	223	11	1.424	61	
Istituto Prof. "E. Morante"	123	6	137	6	122	6	141	6	110	6	633	30	
IPSIA "A. Ferrari"	181	8	147	7	146	6	144	7	139	7	757	35	
TOTALE SASSUOLO	1.238	52	1.114	48	955	41	943	43	923	44	5.173	228	
IIS "Cavazzi"	211	9	184	9	188	9	152	8	150	8	885	43	
sede Pievepelago	21	1	25	2	32	2	10	1	16	1	104	7	
IIS "Marconi"	115	5	72	3	88	4	70	4	59	3	404	19	
TOTALE PAVULLO	347	15	281	14	308	15	232	13	225	12	1.393	69	
IIS "Paradisi"	408	16	338	14	316	12	302	13	261	11	1.625	66	
IIS "P. Levi"	383	15	297	12	312	13	302	13	225	10	1.519	63	
IIS "L. Spallanzani" - Vignola	36	2	31	2	27	1	28	2	15	1	137	8	
IIS "L. Spallanzani" - Zocca	32	2	24	1	42	2	19	1	32	2	149	8	
TOTALE VIGNOLA	859	35	690	29	697	28	651	29	533	24	3.430	145	
IIS "L. Spallanzani" - Castelfranco E.	186	9	146	7	156	8	172	9	145	9	805	42	6
TOTALE CASTELFRANCO E.	186	9	146	7	156	8	172	9	145	9	805	42	
TOTALE COMPLESSIVO	8.027	328	7.109	304	6.583	278	6.282	282	5.765	274	33.766	1.467	

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati

Elenco degli organismi partecipati dalla Provincia di Modena

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
ASP – CHARITAS Servizi assistenziali disabili	Centro residenziale e semi-residenziale per l'assistenza alle persone con disabilità psico-fisiche gravi	14,29%	
Azienda Casa Emilia - Romagna Della Provincia di Modena	Gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica	20,00%	Indirizzo strategico 4 – La pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente; Missione 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale piani di edilizia economico-popolare; Obiettivo strategico 232 politiche abitative
Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile – AESS	Servizi ad enti pubblici e alle imprese nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile	16,67%	Indirizzo strategico 1 – La Nuova Provincia; Missione 0106 Ufficio Tecnico
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale – AMO S.p.A.	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena	29,00%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1002 –Trasporto pubblico locale; Obiettivo strategico 530 trasporto pubblico locale 231 viabilità
Autostrada del Brennero S.p.A.	Progettazione, costruzione e esercizio dell'Autostrada Brennero –Verona – Modena coi collegamenti con Merano, con il lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assegnati in concessione, nonché di autostrada contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi	4,24%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1005 – Viabilità e infrastrutture stradali; Obiettivo strategico - 231 viabilità
Centro Ricerche produzioni animali – C.R.P.A. S.p.A.	Realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire	1,60%	

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
	una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile		
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale	Attuare le previsioni della L.R. n. 6/2005 e in particolare a realizzare la gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Modena, Reggio Emilia e Parma così come previsto dalla L.R. 24/2011 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	0,00%	
Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo	Valorizzazione e promozione della storia e dell'opera di Enzo Ferrari	20,00%	Indirizzo strategico 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 – Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Fondazione Democenter-Sipe	Promozione dell'innovazione e della diffusione tecnologica per le piccole-medie imprese	17,04%	
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano – S.c.r.l.	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato	5,18%	Indirizzo strategico n. 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Fondazione Mario del Monte	Studi, ricerche e formazione su territorio, ambiente, città, economia sociale e politiche pubbliche	15,00%	

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
Fondazione San Filippo Neri ¹	Formazione in ambito scolastico e loro applicazione; assistenza pedagogica; formazione e progettazione educativa; ricerca in ambito educativo; realizzazione di percorsi e cicli formativi, incontri e conferenze; attività internazionali di natura formativa ed educativa; servizi convittuali, residenziali, educativi e formativi, compresa la sorveglianza e assistenza nei momenti di studio a studenti di istituti di istruzione secondaria di secondo grado e di formazione professionale nonché a studenti universitari.	0,00%	
Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati	Assistenza alle vittime dei reati	3,19%	
Fondazione Villa Emma ragazzi ebrei salvati	Ricerca storica, formazione, progettazione didattica e promozione di iniziative culturali per la difesa della dignità, dei diritti e della giustizia	0,00%	Indirizzo strategico 5 – Attrattività del territorio
Lepida S.p.A.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività	0,0015%	Indirizzo strategico 1- La Nuova Provincia; Missione 0108 – Statistica e sistemi informativi; Obiettivo strategico 375 azioni strategiche in campo ICT per l'E-government e lo sviluppo della società della informazione
Modenafiore S.r.l.	Gestione del quartiere fieristico di Modena	14,61%	Indirizzo strategico 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica

¹ Il Presidente della Provincia nomina tutti i membri del consiglio di amministrazione ma non esercita i poteri tipici del socio, non indirizza l'attività e non si ingerisce nei processi gestionali ed organizzativi della Fondazione. La Fondazione non è considerata un ente strumentale della Provincia e pertanto la Provincia non le affida obiettivi gestionali, non si serve della Fondazione per l'erogazione di propri servizi e per lo svolgimento di propri compiti, e di conseguenza non sussistono rapporti di carattere finanziario fra i due enti.

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
			del territorio
Promo Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Promozione dello sviluppo locale e marketing territoriale	0,50%	
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari di Modena - Seta S.p.A.	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	7,12%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1002 –Trasporto pubblico locale; Obiettivo strategico 231 viabilità

Con riferimento alle società partecipate dalla Provincia di Modena, con la deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2017 l'Ente ha approvato la ricognizione straordinaria ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) e nel corso dell'anno 2018 è proseguito il percorso di dismissione delle quote di partecipazione nelle società indicate nel piano di razionalizzazione.

In particolare:

- si è conclusa la liquidazione della società società **Aeroporto di Pavullo nel Frignano S.r.l. “in liquidazione”** con l'approvazione del bilancio di liquidazione finale e la cancellazione della società dal registro delle imprese in data 20/09/2018.
- Per quanto riguarda la società **PROMO S.c.a.r.l.** in data 11/07/2018 è stata deliberata la messa in liquidazione e nominato il commissario liquidatore. Si presume che la procedura di liquidazione si concluda nel corso dell'anno 2019.
- Per quanto riguarda la società **C.R.P.A Spa**, la Provincia di Modena ha esperito un'asta di vendita delle azioni detenute. Essendo tale asta andata deserta, è stata richiesta alla società la liquidazione della quota, con nota del 15/02/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 c.4 e 5 del D. Lgs. n. 175/2016. Successivamente, a seguito di contestazioni della società è stata inviata formale diffida ad adempiere in data 03/05/2018 a seguito della quale, in data 18/05/2018, la società a mezzo del proprio studio legale faceva pervenire riscontro comunicando l'avvio della procedura per dare attuazione alla suddetta richiesta di liquidazione. In data 16/07/2018 l'ente ha sollecitato un aggiornamento sui tempi e modalità di liquidazione. In data 28/09/2018 la Provincia di Modena a mezzo dell'Avvocatura unica provvedeva ad inoltrare una seconda diffida alla società affinché dia seguito entro il termine concesso alla procedura di liquidazione della quota posseduta dall'Ente al fine di completare la dismissione prevista. La società CRPA S.p.A. con lettera prot. 2958-2018 del 22/10/2018, comunicava a questo Ente che il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 12/10/2018, sentito il parere del Collegio Sindacale incaricato anche della revisione contabile, era addivenuto alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni pari a €50,00 cadauna, per un valore totale della partecipazione pari a €35.300,00 e pertanto pari al suo valore nominale. Per meglio valutare la proposta di liquidazione delle azioni avanzata dalla società, la Provincia ha richiesto alla società stessa l'invio della documentazione a supporto della valutazione operata dal Consiglio di amministrazione. La società con comunicazione del 31/10/2018 trasmetteva estratto del Verbale n.160 del Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2018, nonché parere motivato del Collegio Sindacale in ordine alla valutazione di liquidazione delle azioni per i soci recedenti. Con determinazione n. 64 del 06/11/2018 la Provincia di Modena ha accettato la proposta di liquidazione della quota posseduta al valore nominale. Considerata la procedura prevista ex art. 2437 quater c.c. e quanto stabilito nello statuto della società, si prevede che la quota sarà liquidata alla Provincia di Modena, indicativamente entro metà 2019.

Il 19 dicembre 2018, con Deliberazione di Consiglio n. 114 come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. n.

175/2016 la Provincia di Modena ha approvato il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute. In quell'occasione come richiesto dalla norma, è stata approvata una relazione sull'attuazione del piano di revisione straordinaria evidenziando i risultati conseguiti; è stata altresì effettuata una valutazione complessiva in ordine alla coerenza delle attività svolte dalle società partecipate dall'Ente con la missione istituzionale e la permanenza delle condizioni richieste dalla normativa per il mantenimento delle partecipazioni. Nel 2019 proseguirà il lavoro di monitoraggio sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato.

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'art. 11-*bis* del D. Lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 (come modificato dal DM 11 agosto 2017)

Il punto 1 del principio contabile di cui all'allegato n. 4/4 prevede che gli enti di cui all'art.1, co. 1, del D. Lgs. n. 118/2011 redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che rientrano nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena.

Con Atto del Presidente n. 46 del 30/03/2018, l'ente ha delineato il proprio Gruppo di amministrazione Pubblica e relativo perimetro di consolidamento ai sensi degli art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/4 allegato allo stesso D. Lgs. 118/2011, con riferimento alla situazione al 31.12.2017.

Con deliberazione di Consiglio n. 93 del 28/09/2018 è stato approvato il bilancio consolidato della Provincia di Modena per l'esercizio 2017.

Con Atto del Presidente n. 2 del 09/01/2018 si è provveduto all'individuazione degli organismi costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena e degli Organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018.

Sulla base della ricognizione effettuata secondo i criteri di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 sono stati approvati i seguenti elenchi.

Elenco 1: Enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena:

- Organismi strumentali della Provincia di Modena, ai sensi dell'articolo 1, comma. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 11 *ter* comma 1 del D. Lgs. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 *ter* comma 2 del D. Lgs. 118/2011:
 - ❖ Fondazione Casa di Enzo Ferrari - Museo
 - ❖ Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Emilia Centrale
 - ❖ A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia Romagna Modena
 - ❖ AESS – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
 - ❖ Fondazione Villa Emma
- Società controllate dalla Provincia di Modena: nessuna ai sensi dell'art. 11 *quater* del D.Lgs. 118/2011: NESSUNA

- Società partecipate dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011:
 - ❖ AMO SPA
 - ❖ LEPIDA S.P.A.

Elenco 2: Enti componenti il “Gruppo Provincia di Modena” oggetto di consolidamento ovvero da includere nel bilancio consolidato 2018

- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna Modena
- AMO S.P.A.
- LEPIDA S.P.A.

TAB. Valutazione situazione economico finanziaria degli organismi gestionali esterni – Risultati di bilancio

Nome sintetico	2015		2016		2017	
	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
ACER	2.907	14.277.886	26.447	14.304.333	22.130	14.326.462
AESS	892	176.280	676	185.865	1.803	187.668
AMO Spa	66.104	19.279.654	55.061	19.334.715	61.303	19.396.019
AUTOBRENNERO Spa	76.377.657	701.880.776	71.734.302	740.264.234	81.737.901	777.503.385
CASA NATALE FERRARI	101.213	103.524	17.867	121.392	64.665	186.058
CHARITAS ASP	14.660	4.426.668	5.459	4.248.089	-3.941	4.005.210
CRPA Spa	-56.096	4.030.242	2.282	4.032.528	26.932	4.059.459
DEMOCENTER – SIPE	30.161	1.060.744	32.031	1.092.779	1.643	1.094.421
ENTE GESTIONE PARCHI	-7.412	1.781.984	245.534	3.141.851	-177.853	2.679.866
GAL	-50.943	55.538	-7.468	48.007	715	43.441
LEPIDA Spa	184.920	62.248.499	457.200	67.462.699	309.150	67.801.850
MARIO DEL MONTE	-781	128.376	2.560	129.157	-5.006	127.226
MODENAFIERE Srl	-380.120	777.282	3.432	780.715	3.202	783.912
PROMO in liquidazione	-107.974	11.536.030	-518.665	11.017.366	-174.989	10.842.377
SAN FILIPPO NERI	-40.612	4.523.780	366	4.523.780	797	3.816.357
SETA Spa	5.328.615	14.963.192	385.707	11.997.659	1.468.187	16.217.167
VILLA EMMA	-3.846	0	-14.291	0	3.479	0
VITTIME DEI REATI	-178.936	860.948	9.950	682.012	-94.369	691.961

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Modena valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- Garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia di Modena, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- Garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Provincia di Modena;
- Garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia di Modena, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- Per le società: attuare gli adempimenti previsti nel D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle

- società a partecipazione pubblica;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

In termini di misure di controllo dell'ente sugli organismi partecipati, la Provincia di Modena, in adempimento all'art. 147 *quater* del D.Lgs. 267/2000 e come previsto negli artt. 19-22 del Regolamento dei controlli interni approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 246 del 19/12/2012, effettua controlli su tutti gli organismi gestionali esterni, di qualunque natura giuridica, dei quali:

- detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione;
- detiene, anche indirettamente attraverso organismi intermedi, la capacità di determinare la politica generale o il programma dell'organismo gestionale, se necessario scegliendo gli amministratori o i dirigenti;
- partecipa in qualità di associato.

Il controllo riguarda l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati e/o controllati. L'attività di controllo è posta in capo all'Area Amministrativa e viene svolta dal Servizio Finanziario in collaborazione con i dirigenti della Provincia e con i rappresentanti della Provincia all'interno degli organi di governo degli organismi partecipati e/o controllati, qualora nominati.

La Provincia verifica l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza ed economicità della gestione in rapporto agli indirizzi assegnati agli organismi partecipati ed alla coerenza con le proprie finalità istituzionali e con gli scopi statutari degli organismi gestionali.

La Provincia, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio di previsione, affida gli indirizzi agli organismi partecipati i quali sono contenuti nel DUP.

La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli organismi partecipati attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organi di governo degli organismi stessi, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati ed in coerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione e con gli scopi statutari degli organismi partecipati.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione e di controllo strategico, i dirigenti, con il supporto del Servizio finanziario, verificano il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati.

La Provincia organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

La Provincia effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate e sugli altri organismi gestionali esterni, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il proprio bilancio.

In corso di gestione devono essere analizzate tempestivamente dagli organi di governo della Provincia, le situazioni nelle quali si evidenzino: perdite di bilancio, aumenti di capitale sociale per perdite, richieste di contributi, progetti di riorganizzazione, ecc. che possano comportare un rilevante impatto sulle attività e sul bilancio della Provincia.

I Dirigenti con il supporto del Servizio Finanziario devono fornire al Presidente e al Consiglio, con un congruo anticipo, le informazioni e la documentazione necessaria per l'adozione di atti e indirizzi nei confronti dell'organismo partecipato.

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e di obiettivi di servizio e gestionali degli organismi partecipati dell'ente che sono qualificabili come effettivamente strumentali al perseguimento delle finalità, degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi dell'ente.

Di conseguenza sono inclusi in tale sezione gli enti che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica, a cui si sommano le società partecipate che – pur non incluse nel GAP – sono da considerarsi organismi gestionali esterni dell'ente, strumentali appunto al perseguimento delle finalità, degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi dell'ente.

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie costituiscono la parte preponderante delle entrate correnti dell'ente. I principali tributi provinciali sono i seguenti.

L'imposta sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile auto (RCAuto): dal 2012, rappresenta un tributo proprio delle province in senso pieno ed è inoltre stata conferita alle province la possibilità di aumentare o diminuire l'aliquota base del 12,5% sull'ammontare dei premi, in misura non superiore a 3,50 punti percentuali.

L'Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro automobilistico (IPT): si paga (a seconda dei diversi tipi di pratica, in tariffa fissa o variabile in base alla potenza del veicolo) ad ogni immatricolazione o passaggio di proprietà dei veicoli al PRA.

L'imposta addizionale sulla tassa/tariffa comunale dei rifiuti solidi urbani (corrisposta da cittadini e imprese): l'addizionale provinciale continua ad essere applicata al tributo comunale – tassa/tariffa comunque denominata – per la quota riferibile al solo servizio rifiuti.

La possibilità di incrementare le entrate tributarie della Provincia è collegata, da un lato, all'andamento della congiuntura economica che modifica la base imponibile dei propri tributi oppure, dall'altro lato, è connessa alla modifica delle aliquote nelle pur limitate opzioni discrezionali a disposizione delle province. Ma le aliquote, nel caso della Provincia di Modena, sono già tutte applicate al massimo possibile dal 2012.

Dallo stesso 2012, il legislatore aveva iniziato a reintrodurre alcune possibilità di manovra sulle aliquote, contestualmente alla prima attuazione del federalismo fiscale, dopo un triennio (2009-2011) nel quale ha impedito ogni manovra in aumento delle aliquote dei tributi degli enti locali, proprio in attesa che trovasse attuazione il federalismo fiscale.

In specifico, come detto, l'imposta sull'RCAuto è stata trasformata in un vero e proprio tributo provinciale, per la quale è stata anche introdotta una nuova possibilità di modulazione in aumento o in diminuzione fino al 3,5% dell'aliquota fissa minima del 12,5% sull'ammontare dei premi assicurativi RCAuto, come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 68/2011. L'aliquota a discrezione della provincia può quindi variare dal 9% al 16%. Nel 2012, la Provincia di Modena ha portato l'aliquota dell'imposta provinciale sull'RCAuto al 16,00%. Tale aumento era inizialmente motivato dalla necessità di effettuare un livello adeguato di spesa di investimento senza ricorrere all'indebitamento, ciò allo scopo di far fronte all'aumento della popolazione scolastica degli istituti superiori e per corpose manutenzioni straordinarie della rete stradale. Invece, con le manovre di finanza pubblica succedutesi negli ultimi anni, tale aumento è servito solo a compensare prima parzialmente poi interamente i tagli di risorse destinati alla Provincia.

Tabella 2 – Margine d'intervento sulle entrate tributarie della Provincia

Tributo	Aliquote applicate dalla Provincia	Margini	Note
Imposta tutela dell'ambiente	5%	da 1 al 5%	
Imposta provinciale di trascrizione al PRA	1,30%	incremento fino al 30% dell'aliquota base del 1%	dal 2008
Imposta sulle assicurazioni RCA	16%	dal 9% al 16%	dal 2011

Per quanto riguarda l'andamento della congiuntura economica, le entrate della Provincia risentono:

- dell'evoluzione del mercato automobilistico per quanto attiene all'Imposta Provinciale di Trascrizione e all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle politiche di prezzo delle imprese assicuratrici per quanto attiene all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle variazioni dei consumi (in senso lato) delle famiglie e delle imprese per quanto attiene

all'addizionale sulla tassa comunale dei rifiuti solidi urbani.

La tabella seguente riporta l'andamento dei principali tributi provinciali nell'ultimo periodo.

Tabella 1 – Principali entrate tributarie della Provincia dal 2012 al 2018 (in migliaia di euro)

Tributi	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
Imposta tutela dell'ambiente	4.395	4.900	4.995	4.957	4.693	5.110	5.208
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	18.897	20.041	19.807	21.573	23.712	25.657	26.789
Imposta provinciale RCAuto	32.981	33.422	30.257	28.884	27.854	27.645	27.743
Totale	56.273	58.363	55.059	55.414	56.259	58.412	59.740

*Dati di pre consuntivo.

In merito all'andamento del gettito dell'RCAuto, l'aumento dell'aliquota dal 12,5% al 16% a partire dal 2012 non ha prodotto per intero gli effetti stimati, a causa della crisi economica e per altri fattori (quali le politiche tariffarie delle compagnie assicuratrici che applicano sconti sulla parte delle polizze relative all'RCAuto; forse la crescente incidenza dei veicoli che circolano non assicurati, ecc.). In specifico poi, l'aumento nominale del gettito è parzialmente illusorio, in quanto si sono incassate somme derivanti da riversamenti di annualità precedenti, in particolare nel 2013.

L'imposta di trascrizione IPT aumenta in particolare a partire dal 2015 grazie alla ripresa economica che ha particolarmente interessato il nostro territorio e il mercato dell'automobile in generale, e grazie al crescente numero di passaggi di proprietà per compravendite di veicoli usati o comunque già iscritti al PRA.

L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai comuni), risulta nel periodo complessivo di riferimento in lieve crescita soprattutto per effetto delle dinamiche inflative.

L'Ente non ha servizi a domanda individuale, né servizi a rilevanza economica e/o servizi a rete.

I pochi margini di autonomia tributaria a disposizione dell'ente sono stati quindi già ampiamente utilizzati in passato, prima per dare corpo alle politiche dell'ente e poi per far fronte alle misure di finanza pubblica che hanno fatto crescere all'inverosimile il concorso delle province al risanamento della finanza pubblica.

Le aliquote quindi sono già tutte al massimo da tempo e ciò è praticamente inevitabile, posto che i calcoli ministeriali per il concorso degli enti locali alla risanamento della finanza pubblica sono tutti fatti presumendo di spingere al massimo consentito la cosiddetta capacità fiscale.

L'ente conferma per il 2019 (con proiezioni anche per il biennio 2020-2021, e non si potrebbe fare diversamente) le aliquote applicate nel 2018 e negli esercizi precedenti.

Per i dettagli si rimanda all'allegata delibera di Consiglio n. 109 approvata in data 28/11/2018 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2019. Determinazione aliquote e tariffe".

La gestione del patrimonio

L'area Lavori Pubblici per mezzo dell'unità operativa Patrimonio e sicurezza garantisce l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo i criteri di efficacia, efficienza ed equità. L'ufficio assicura:

- attraverso un sistema informativo la fruizione di informazioni integrate ed allineate del patrimonio immobiliare,
- la corretta gestione del funzionamento degli edifici provinciali destinati a servizi per l'utenza (scuole superiori, centro per l'impiego, palestre)
- il corretto funzionamento delle sedi provinciali
- garantisce l'applicazione del piano di acquisizione e dismissione del patrimonio nonché la gestione
- il pagamento dei canoni annuali e rinnovi conseguenti alle concessioni stipulate.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari viene approvato contestualmente al bilancio di previsione dal Consiglio ai sensi del DL 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 col quale si dispone all'articolo 58, comma 1, che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il suddetto Piano è visibile in questo documento nella seconda parte della Sezione Operativa.

L'elenco degli immobili posseduti dalla Provincia di Modena relativo all'anno 2018 ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 33/2013 è visibile sul sito internet www.provincia.modena.it nella sezione Amministrazione trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio. Gli immobili sono suddivisi per titolo di possesso (in proprietà o in uso L. 23/96) e per stato (in comodato, in locazione, in utilizzo diretto, liberi, in gestione da ACER, in concessione gratuita). Nella stessa sezione sono visibili gli elenchi degli affitti attivi e passivi.

Da anni la Provincia è impegnata in una politica di razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare, i cui proventi sono stati destinati al finanziamento degli investimenti, al fine di adeguare e valorizzare in primo luogo le scuole superiori e le strade provinciali che costituiscono oggetto delle funzioni fondamentali assegnate alle province, anche dopo il varo della legge Delrio (L.56/2014) di riordino delle province stesse.

La legge di stabilità per l'esercizio 2018 (L. 205 del 27 dicembre 2017) ha previsto la possibilità per gli enti locali di destinare i proventi delle alienazioni patrimoniali (incluse le dismissioni di partecipazioni societarie) al finanziamento della quota capitale dei mutui e prestiti obbligazionari da rimborsare nell'anno. Si tratta di una misura fondamentale per le province.

Grazie a tale misura l'Ente è stato in grado – a partire dal 2018 – di approvare finalmente un bilancio triennale dopo tre anni nei quali è stato costretto ad approvare un bilancio solo annuale. È evidente però che l'ente non potrà garantire a lungo gli equilibri di bilancio con misure di natura straordinaria quali sono le alienazioni patrimoniali.

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed relativi equilibri di cassa

Attualmente l'Ente si trova negli equilibri di bilancio come si evince dal prospetto allegato

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio esercizio			37.200.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		66.973.454,41 0,00	66.800.747,64 0,00	66.765.747,64 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilita'	(-)		56.080.147,64 0,00 42.483,90	56.457.747,64 0,00 47.482,00	56.621.497,64 0,00 49.981,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidit� (DL</i> <i>35/2013 e successive modifiche e</i> <i>rifinanziamenti)</i>	(-)		11.088.614,07 0,00 0,00	10.465.160,56 0,00 0,00	10.154.188,33 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-195.307,30	-122.160,56	-9.938,33
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		360.014,07 360.014,07	122.160,56 122.160,56	9.938,33 9.938,33

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	164.706,77	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O = G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.828.937,71	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	32.229.586,26	19.919.293,22	17.497.070,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	360.014,07	122.160,56	9.938,33
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	164.706,77	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	34.863.216,67 0,00	19.797.132,66 0,00	17.487.132,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Si evidenzia ai sensi di quanto previsto dalla legge di bilancio 2019 ed in particolare il comma 897 le seguenti risultanze relative al pre-consuntivo come da allegato 10 al decreto legislativo 118/2011:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	10.530.028,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	648.108,68
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	87.773.454,55
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	113.216.408,97
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	240.417,85
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	10.863,83
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	325.377,80
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019	-14.168.993,82
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	74.022.883,02
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	54.194.682,52
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	698.500,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	4.960.706,68

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	439.851,55
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	14.802,10
	Fondo contenzioso	157.927,76
	Altri accantonamenti	58.279,18
	B) Totale parte accantonata	670.860,59
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	76.387,91
	Vincoli derivanti da trasferimenti	508.765,21
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	101.796,76
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.191.209,37
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.878.159,25
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.411.686,84
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità. Rispetto del limite di indebitamento art. 204 del TUEL

Previsione 2019

Rispetto del limite di indebitamento

10% dal 2015

2013	2014	2015	2016	2017	2018
2,9008%	2,0080%	1,8552%	1,9500%	1,4989%	1,8049%

Previsione

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

Rendiconto 2017		Previsione 2019	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	79.675.346,61	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	1.540.050,00
Percentuale di incidenza: (D/A)	1,9329%	di cui già assunti al 31.12.2018: 1.539.688,00	
		(-) contributi statali e regionali (c)	
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali	1.540.050,00

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018
Residuo debito	88.264.134,41	80.560.591,73
Nuovi prestiti		
Prestiti rimborsati	7.703.542,68	8.394.292,06
Estinzioni anticipate (1)		
Altre variazioni +/- (2)		
Totale fine anno	80.560.591,73	72.166.299,67

(1) Quota capitale dei mutui

(2) Da specificare

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2017	2018
Oneri finanziari (A)	1.297.958,18	1.236.984,86
Quota capitale (B)	7.703.542,68	8.394.292,06
Totale (C)	9.001.500,86	9.631.276,92
Totale primi 3 titoli delle entrate *	79.675.346,61	69.904.891,13
Incidenza * (C/D)	11,30	13,78

* Dati informatizzati

DEBITO RESIDUO NEGLI ANNI

ANNI	IMPORTO
1998	63.289.358,00
1999	67.247.218,00
2000	72.038.869,00
2001	77.825.718,00
2002	73.242.500,00
2003	96.319.421,00
2004	108.293.184,00
2005	135.215.139,00
2006	129.775.794,31
2007	134.220.197,27
2008	135.452.911,32
2009	129.255.650,97
2010	130.483.775,21
2011	127.563.910,92
2012	119.662.801,81
2013	109.804.266,33
2014	102.428.906,38
2015	96.497.863,46
2016	88.264.134,41
2017	80.560.591,73
2018	72.166.299,67

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	58.455.514,77	58.856.000,00	58.853.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	16.980.449,65	7.239.881,66	4.824.447,64
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	4.239.382,19	3.910.388,97	3.296.006,77
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		79.675.346,61	70.006.270,63	66.973.454,41
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	7.967.534,66	6.990.489,11	6.697.345,44
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	1.236.984,86	1.540.050,00	1.263.300,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	1.540.050,00	1.263.300,00	1.574.600,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		5.190.499,80	4.187.139,11	3.859.445,44
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	72.166.299,67	61.077.685,60	50.612.525,04
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		72.166.299,67	61.077.685,60	50.612.525,04
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui , garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa

Con atto n. 221 del 2/11/2015 è stato individuato il personale che ai sensi dell'art. 1 comma 422 della legge 190/2014 rimaneva assegnato all'Ente, tenuto conto delle funzioni fondamentali attribuite alle Province per effetto della legge 7 aprile 2014 n. 56.

Il costo di tale personale e pertanto il costo della relativa dotazione organica è stato determinato con il medesimo atto sopra citato ai sensi del comma 421 della legge di stabilità 2015 in euro 7.814.400,81, ben al di sotto del limite massimo stabilito dalla norma in parola che era costituito dal cinquanta per cento della spesa di personale in servizio alla data dell' 8/4/2014 e che ammontava ad euro 10.522.539,09.

Oltre alle funzioni fondamentali, l'art. 1 comma 429 della legge 190/2014 prevede la competenza degli enti di area vasta sui compiti e le funzioni in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei Centri per l'impiego. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante sia rimasto titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016. Il personale è passato definitivamente all'ARL dal 1° giugno 2018.

Il personale regionale distaccato dell'Area Deleghe è soggetto al potere organizzativo, direttivo e di controllo della Provincia di Modena mentre il trattamento giuridico ed economico è determinato dalla Regione ivi compresi gli oneri (oneri riflessi, imposte). La Convenzione attuativa della legge regionale 13/2015 in scadenza al 31/12/2018 è stata prorogata al 31/12/2019, fermo restando che nel corso del 2019 dovranno essere definite nel dettaglio le questioni che sono rimaste aperte o che comunque a seguito degli interventi legislativi che eventualmente potranno modificare la legge 56/2014 dovranno essere trattate.

Per una lettura più completa della struttura organizzativa vedere il paragrafo avente lo stesso titolo a pag. 16.

Per quanto attiene alla programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39 comma 1 della L. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs 165/2001 si da atto che fino al 2017 non era esperibile alcuna programmazione delle esigenze occupazionali ostandovi il divieto, di cui all'art. 16 comma 9 della L. 135/2012 confermato dall'art. 3 comma 5 della L. 114/2014 e da ultimo dall'art. 1 comma 420 della L. 190/2014, di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma nelle more del riordino delle Province di cui alla L. 56/2014.

Con la legge di bilancio per il 2018, confermata nella sostanza anche per effetto della legge di bilancio 2019, le Province possono, previa definizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali, procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, nel limite della dotazione organica rideterminata secondo il massimo della spesa stabilita all'articolo 1 comma 421 della legge 190/2014 (50% della spesa del personale presente alla data di entrata in vigore della legge 56/2014), di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. La Provincia di Modena ha un rapporto spese di personale / entrate correnti inferiore al 20%. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Le Province possono avvalersi altresì di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite della spesa pari al 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

**Dotazione organica in termini di posti e spesa
(approvata con atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018)**

Categoria	Trattamento fondamentale annuo	Contributi	Irap	TOTALE	posti previsti al 21/09/18	Costo DO al 21/09/18	di cui Area 1	di cui Area 2	di cui Area 6
A	18.260,11	4.951,90	1.552,11	24.764,12	0	0,00			
B	19.358,20	5.247,97	1.645,45	26.251,62	42	1.102.568,05		11	31
B3	20.368,87	5.522,67	1.731,35	27.622,90	27	745.818,23		7	20
C	21.783,02	5.904,80	1.851,56	29.539,37	64	1.890.519,88	3	16	45
C vigile	22.893,86	6.206,72	1.945,98	31.046,56	11	341.512,17		11	
D	23.725,36	6.430,62	2.016,66	32.172,63	55	1.769.494,75	3	20	32
D vigile	24.836,20	6.732,54	2.111,08	33.679,82	6	202.078,92		6	
D3	27.186,87	7.371,45	2.310,88	36.869,21	29	1.069.207,05	2	13	14
DIR	73.648,12	20.017,56	6.260,09	99.925,77	7	699.480,38	1	3	3
ITP	23.059,67	6.210,94	1.960,07	31.230,68	0	0,00			
INS	24.831,08	6.692,41	2.110,64	33.634,13	0	0,00			
					241	7.820.679,42	9	87	145

A seguito di quanto previsto dalle linee di indirizzo relative alla pianificazione triennale del fabbisogno del personale approvate in data 8/5/2018 e pubblicato in G.U. 27/7/2018 la dotazione organica va espressa in termini finanziari considerando il trattamento economico fondamentale della qualifica o categoria di riferimento e pertanto come da seguente tabella:

Categoria	Trattamento fondamentale * annuo	Contributi	Irap	TOTALE	posti previsti al 09/01/19	Costo DO al 09/01/19
A	18.936,08	5.135,63	1.609,57	25.681,27	0	0,00
B	20.073,19	5.442,31	1.706,22	27.221,72	42	1.143.312,14
B3	21.124,17	5.727,96	1.795,55	28.647,69	27	773.487,58
C	22.589,01	6.123,86	1.920,07	30.632,94	64	1.960.508,11
C vigile	23.699,85	6.425,79	2.014,49	32.140,13	11	353.541,40
D	24.602,89	6.669,13	2.091,25	33.363,27	57	1.901.706,27
D vigile	25.713,73	6.971,06	2.185,67	34.870,46	6	209.222,73
D3	28.195,65	7.645,64	2.396,63	38.237,92	29	1.108.899,65
DIR	73.648,12	20.017,56	6.260,09	99.925,77	7	699.480,38
					243	8.150.158,26

Distribuzione per AREA

Categoria	Trattamento fondamentale * annuo	Contributi	Irap	TOTALE	posti previsti al 09/01/19	di cui Area 1	di cui Area 2	di cui Area 6	Costo DO al 09/01/19
A	18.936,08	5.135,63	1.609,57	25.681,27	0				0,00
B	20.073,19	5.442,31	1.706,22	27.221,72	42		11	31	1.143.312,14
B3	21.124,17	5.727,96	1.795,55	28.647,69	27		7	20	773.487,58
C	22.589,01	6.123,86	1.920,07	30.632,94	64	3	16	45	1.960.508,11
C vigile	23.699,85	6.425,79	2.014,49	32.140,13	11		11		353.541,40
D	24.602,89	6.669,13	2.091,25	33.363,27	57	3	21	33	1.901.706,27
D vigile	25.713,73	6.971,06	2.185,67	34.870,46	6		6		209.222,73
D3	28.195,65	7.645,64	2.396,63	38.237,92	29	2	13	14	1.108.899,65
DIR	73.648,12	20.017,56	6.260,09	99.925,77	7	1	3	3	699.480,38
					243	9	88	146	8.150.158,26

La suddetta tabella tiene conto anche delle modifiche alla dotazione organica di cui alla sezione operativa "Piano triennale del fabbisogno del personale"

Riepilogo dipendenti Provincia di Modena: periodo 2012 - 2018

Tipo rapporto di lavoro	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
DIP. a tempo indet.	436	424	406	375	248	238	195
DIP. a tempo det.	22	24	23	21	18	16	1
DIR. a tempo indet.	14	14	12	8	4	4	5
DIR. a tempo det.	10	5	5	5	3	3	1
PO	45	35	36	37	25	24	22
Totale	527	502	482	446	298	285	224

E' stato considerato il criterio di prevalenza, cioè almeno 6 mesi di servizio nell'anno nella stessa posizione. Sono compresi i dipendenti di ruolo in comando e i distaccati per mandato elettorale o sindacale.

Per i dirigenti nel 2013 e 2014 sono compresi n. 2 cat. D3 art. 110 c. 1

Non sono inseriti i dipendenti regionali distaccati in Provincia dell'Area Deleghe a partire dall'anno 2016 quindi neanche le due PO.

Spesa di personale 2017	11.940.124,17 €
Spese correnti anno 2017	70.102.278,45 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	17,03%

Spesa di personale 2016	13.814.604,35 €
Spese correnti anno 2016	80.449.807,34 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	17,17%

Spesa di personale 2015	18.289.926,82 €
Spese correnti anno 2015	83.838.790,79 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	21,82%

L'aumento delle spese correnti rispetto agli anni precedenti è dovuto all'incremento dei trasferimenti dovuti allo Stato (ammontano ad oltre 13 milioni di euro), per effetto della legge di stabilità 2015.

Spesa di personale 2014	22.032.017,90 €
Spese correnti anno 2014	69.092.370,81 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	31,89 %

(dal rendiconto 2014 non è più inclusa la spesa di personale delle partecipate a norma del DL 90 del 24/6/2014 art. 3 comma 5 che ha abrogato il DL 78/2010 art. 76 comma 7).

Spesa di personale 2013	21.915.333,41 €
Spesa di personale 2013 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2013	23.945.635,84 €
Spese correnti anno 2013	73.646.259,46 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	32,51%

Spesa di personale 2012	23.346.878,11 €
Spesa di personale 2012 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2012	25.741.400,60 €
Spese correnti anno 2012	76.814.306,82 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	33,51%

Spesa di personale 2011 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2011	26.306.118,74 €
Spese correnti anno 2011	81.147.459,44 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	32,42%

In merito alla struttura organizzativa dell'Ente, nel 2016, 2017 e 2018 sono stati approvati i seguenti atti:

- Determina dirigenziale del Personale n. 22 del 2/3/2016 "Procedura di mobilità del personale docente ed A.T.A. in assegnazione funzionale presso l'ITIS "Enrico Fermi". provvedimenti".
- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 8/6/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del presidente n. 81 del 31.05.2016"
- Atto del Presidente n. 1 del 5/1/2016 "Affidamento al dott. Fabio Leonelli della direzione Affari Generali.

- Atto del Presidente n. 5 del 13/1/2016 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2016 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2016"
- Atto del Presidente n. 35 del 27/2/2016 "Determinazioni in ordine alla dotazione organica dell'ente"
- Atto del Presidente n. 41 del 4/3/2016 "Presenza d'atto distacco parziale dirigenti regionali Nicolini Rita, Vecchiati Maria Paola e Rompianesi Giovanni"
- Atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito dell'applicazione della legge regionale 13/2015"
- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 08/06/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016"
- Atto del Presidente n. 95 del 30/06/2016 "Servizio Amministrativo lavori pubblici - attribuzione dell'incarico dirigenziale al direttore dell'Area Lavori pubblici ing. Alessandro Manni".
- Determina dirigenziale dell'Area LL.PP. n. 110 del 01.07.2016 e successive proroghe con determinazioni n. 226 del 10.11.2016 e n. 312 del 29.12.2016 applicazione dell'istituto della delega di funzioni dirigenziali ai funzionari delle U.O. del Servizio Amm.vo LL.PP.
- Atto del Presidente n. 102 del 14/07/2016 "Conferma degli incarichi dirigenziali dell'ente sino alla scadenza del mandato".
- Atto del Presidente n. 109 del 27/07/2016 "Incarico di direzione dell' Area amministrativa al dott. Raffaele Guizzardi"
- Determina dirigenziale del Personale n° 58 del 29/07/2016 "Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia per il lavoro, la Citta' metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva. Determinazioni. L'atto è stato parzialmente modificato in data 12/9/2016"
- Atto del Presidente n. 117 del 5/8/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito del trasferimento delle funzioni all'Agenzia regionale per il lavoro.
- Atto del Presidente n. 155 del 27/10/2016 "Area delle Posizioni organizzative. Conferma fino al 31/12/2016" e n. 200 del 28/12/2016 di conferma fino al 31/1/2017.
- Determina dirigenziale del Personale n. 50 del 30/9/2016 "Convenzione per l'utilizzo in posizione di comando della Dott.ssa Alessandra Pontiroli presso il Comune di Modena" e ulteriore proroga con atto n. 74 del 22/11/2016 e atto n. 139 del 10/11/2017.
- Atto del Presidente n. 193 del 22/12/2016 "Attribuzione dell'incarico di Vice Segretario Generale al dott. Leonelli Fabio dall'1/1/2017 al 31/12/2017"
- Atto del Presidente n. 205 del 30/12/2016 " Proroga efficacia della convenzione fra Regione Emilia-Romagna, Agenzia per il Lavoro, Citta' metropolitana di Bologna e Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro"
- Atto del Presidente n. 206 del 30/12/2016 " Determinazioni in ordine alla proroga del personale a tempo determinato in servizio"
- Atto del Presidente n. 6 del 11/1/2017 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2017 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2017"
- Lettera del Presidente della Provincia all' Agenzia reg.le protezione civile di richiesta dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività della Dirigente Nicolini e funzionario Gelmuzzi fino al 31/12/2017
- Lettera del Direttore dell'Area LL.PP. del 16/1/2017 e 17/1/2017 inerente la riorganizzazione dell'assetto degli uffici del Servizio Amm.vo LL. PP.
- Atto del Presidente n. 22 del 27/01/2017 "Area della posizioni organizzative: revisione ed istituzione a seguito di pesatura".
- Atto del Presidente n. 31 del 28/2/2017 "Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro. Conferma indirizzi"
- Atto del Presidente n. 41 del 10/3/2017 " Presenza d'atto dell'autorizzazione alla conclusione dei

procedimenti dott.ssa Vecchiati Maria Paola fino al 31/3/2017" e n. 69 del 11/4/2017 relativo alla proroga fino al 31/12/2017.

- Atto del Presidente n. 47 del 14/3/2017 "Regolamento del Corpo di polizia provinciale. Modifica" e n. 51 del 15/03/2017 "Corpo di polizia provinciale - adeguamento gradi e distintivi alla normativa regionale"
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 8/5/2017 relativa al rinnovo convenzione per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue tra Regione, Arpa e Provincia
- Determina dirigenziale dell'Area LL.PP. n. 118 del 24/5/2017 relativa all'aggiornamento delle linee guida (datate 2015) per la gestione della sicurezza stradale a cui segue lettera del Dirigente del Servizio Lavori speciali e manutenzione OO.PP. del 25/5/2017 inerente l'organizzazione della manutenzione strade.
- In maggio 3 locali ad uso uffici vengono affidati in concessione d'uso per 5 anni al GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello sviluppo rurale, turistico, agrituristico e montano. Si conviene il rimborso della quota per le spese di gestione e il pagamento di un canone annuo.
- Atto del Presidente n. 106 del 26/6/2017 relativo alla formalizzazione dell'assegnazione delle deleghe ai consiglieri provinciali.
- Atto del Presidente n. 121 del 17/7/2017 relativo all'adeguamento alla nuova normativa del regolamento provinciale per la gestione dei procedimenti disciplinari
- Atto del Presidente n. 138 del 10/8/2017 relativo alla costituzione di una unità di progetto temporanea denominata "Squadra operativa unificata di manutenzione patrimoniale"
- Atto del Presidente n. 167 del 18/10/2017 relativo alla conferma delle attribuzioni alla dott.ssa Nicolini e all'ing. Gelmuzzi in distacco parziale al 10% presso la Provincia fino al 31/12/2018
- Atto del Presidente n. 201 del 7/12/2017 relativo alla programmazione del fabbisogno del personale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 39 comma 1 della L. 449 del 2/12/1997.
- Atto del Presidente n. 212 del 22/12/2017 relativo alla conferma fino al 31/12/2018 delle posizioni organizzative.
- Atto del Presidente n. 217 del 30/12/2017 relativo alla proroga della convenzione fra Regione E.R., Agenzia per il Lavoro, Città Metropolitana di Bologna e Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro fino al 30/6/2018.
- Atto del Presidente n. 1 del 4/1/2018 relativo all'autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2018. Esercizio provvisorio. Limiti di impegni di spesa nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018/2020.
- Atto del Presidente n. 20 del 5/2/2018 relativo all'approvazione del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente. In particolare la dotazione organica dell'ufficio comune dell'Avvocatura Unica ha quale referente il Direttore dell'area Lavori pubblici e il personale provinciale viene distaccato presso l'ufficio.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 8 del 16/2/2018 inerente la costituzione della dotazione organica dell'Ufficio Avvocatura Unico e relativo distacco del personale.
- Determina del dirigente del Servizio Personale n. 47 del 23/4/2018 inerente le misure per il funzionamento dei servizi per il lavoro. Subentro dell'Agenzia regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna a decorrere dal 01/04/2018, nei 14 rapporti di lavoro a tempo determinato in essere presso la Provincia di Modena, ai sensi dell'articolo 1 comma 795 della Legge n.205 del 27/12/2017.
- Atto del Presidente n. 78 del 31/5/2018 inerente l'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città metropolitana di bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento del personale dal 1° giugno 2018.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 29 dell'11/6/2018 inerente il rinnovo della convenzione con ARPAE per lo svolgimento di funzioni residuali in campo ambientale rimaste

in capo alla Provincia in attuazione della L.R. 13/2015 e affidate ad ARPAE a cui è stato trasferito il personale per il principio di prevalenza.

- Determina del dirigente del Servizio Personale n. 79 del 22/6/2018 relativo al trasferimento nell'organico dell'Agenzia regionale per il lavoro del personale delle Province e della Città metropolitana di Bologna addetto ai servizi per il lavoro, ai sensi dell'art. 1 c. 793 della legge n. 205 del 27/12/2017.
- Atto del Presidente n. 83 del 22/6/2018 relativo alla rimodulazione della dotazione organica in relazione all'abolizione della categoria d'accesso D3 ai sensi del nuovo CCNL del 21/5/2018.
- Atto del Presidente n. 87 del 29/6/2018 relativo alla conferma dell'incarico di direttore dell'Area Deleghe affidato alla dott.ssa Guglielmi già con atto 82/2014 e modificato con atto n. 102/2016 in riferimento alla convenzione sottoscritta per l'esercizio delle funzioni non poste a capo delle province per effetto della legge 56/2014 ma previste dalla legge regionale 13/2015 avente efficacia fino al 31/12/2018.
- Atto del Presidente n. 113 dell'1/8/2018 inerente l'accordo tra la Provincia di Modena e il Comune di Formigine per l'utilizzo condiviso del Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 85 della legge 56/2014 che prevede tra le funzioni fondamentali attribuite alle province l'assistenza amministrativa agli enti locali.
- Atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018 relativo alla coerenza della programmazione del personale con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale. In data 27/7/2018 sono state pubblicate le linee guida emanate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione che prevedevano per le amministrazioni locali indicazioni di principio in merito all'adeguamento della propria programmazione a quanto ivi contenuto nel termine di 60 giorni. La Provincia di Modena aveva già approvato la programmazione triennale 2018/2020 all'interno del DUP con delibera di Consiglio n. 14 del 19/3/2018, come previsto dal D.Lgs 118/2001. Per effetto delle norme speciali contenute nell'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 la Provincia di Modena preliminarmente ha provveduto ad effettuare la ristrutturazione organizzativa rispetto all'approvazione del piano occupazionale. In ottemperanza sempre alla norma sopra citata le assunzioni programmate previste privilegiano il potenziamento delle funzioni istituzionali piuttosto che di quelle di supporto.
- Atti del Presidente n. 165-166-167 del 2/11/2018 e 174 del 12/11/2018 di affidamento degli incarichi dirigenziali a seguito dell'elezione del nuovo Presidente.
- Atto del Presidente n. 171 e 172 del 6/11/2018 creazione dell'ufficio di staff al Presidente.
- Atto del Presidente n. 181 del 21/11/2018 inerente l'attestazione dei dirigenti che non vi sono situazioni di soprannumero di personale a seguito di una compiuta analisi per unità operativa correlata agli obiettivi di gestione del Peg. Con atto n. 170 del 6/11/2018 sono stati individuati i criteri per la rilevazione delle eccedenze di personale in termini di profilo professionale.
- Atto del Presidente n. 190 del 5/12/2018 inerente l'assegnazione temporanea in posizione di distacco della dott.ssa Patrizia Benassi dall'1/12/2018 per due anni presso la Provincia di Modena per lo svogimento del ruolo di responsabile dell'Organismo intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014-2020, delle politiche della formazione e del lavoro come previste nella convenzione stipulata della DGR 1715/2015 con affidamento del relativo incarico dirigenziale.
- Atto del Presidente n. 188 del 4/12/2018 inerente l'accordo costitutivo dell'Ufficio di Avvocatura Unica. Segue Atto n. 204 del 14/12/2018 relativo all'accordo operativo per il funzionamento dell'Ufficio
- Atto del Presidente n. 198 del 10/12/2018 relativo alle direttive per l'individuazione del Capo Ufficio Stampa della Provincia.
- Atto del Presidente n. 220 del 28/12/2018 inerente lo schema di proroga della convenzione fra Regione e le Province per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale ai sensi della L. 13/2015 art. 67.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di stabilità 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase revisionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (comma 821).

3- Indirizzi Strategici e obiettivi strategici dell'Ente

Elenco Indirizzi Strategici

1 La nuova Provincia

Temi chiave: supporto tecnico amministrativo ai Comuni, trasparenza, anticorruzione, valorizzazione del personale, innovazione tecnologica, efficienza, semplificazione, razionalizzazione delle partecipazioni.

2 La Mobilità

Temi chiave: strade e ponti sicuri, completamento delle grandi infrastrutture, fluidità del traffico, mobilità dolce, trasporto pubblico locale.

3 Istruzione e scuole

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, diritto allo studio

4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, cura rispetto e valorizzazione del territorio, sostenibilità ambientale, attività estrattive, polizia provinciale.

5 Attrattività del territorio

Temi chiave: valorizzazione delle eccellenze, promozione turistica e competitività, riqualificazione dell'Appennino, sviluppo economico e Suap, cultura e raccolta d'arte della Provincia.

6 Formazione professionale

Temi chiave: controllo dell'offerta formativa

7 Pari opportunità

Temi chiave: pari opportunità, politiche di genere, contrasto alla discriminazione sul lavoro, contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, Piano triennale delle azioni positive.

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99
2	LA MOBILITA'	10
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4
4	LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14
6	FORMAZIONE PROFESSIONALE	15
7	PARI OPPORTUNITA'	12-15

La Missione 12 è inerente a obiettivi strategici che si concluderanno nel 2019.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 1 La nuova Provincia

Temi chiave: supporto tecnico amministrativo ai Comuni, trasparenza, anticorruzione, valorizzazione del personale, innovazione tecnologica, efficienza, semplificazione, razionalizzazione delle partecipazioni.

- E' necessario riuscire ad intercettare tutti i canali di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo che consentano alla Provincia di Modena di sviluppare e mantenere in sicurezza le infrastrutture di cui il territorio ha bisogno.
- E' necessario rafforzare il proprio ruolo di supporto ai Comuni del territorio, in continuità con il mandato appena concluso. Si evidenzia in particolare l'attività svolta attraverso l'Ufficio avvocatura unico, l'Ufficio stampa unificato, il supporto informatico alle attività dello Sportello Unico, la Conferenza turistica provinciale e il costante coordinamento con i lavori della Conferenza territoriale socio sanitaria le cui funzioni si svolgono presso la sede principale dell'ente.
Costituisce obiettivo di mandato implementare tali attività a supporto dei Comuni raccogliendo le istanze e le necessità degli enti, avvalendosi delle eccellenze, delle professionalità, nonché delle esperienze presenti nel nostro ente. Si intende proporsi ai Comuni del territorio per supportarli nelle tematiche inerenti la prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- La valorizzazione e la crescita del personale della Provincia di Modena rappresenta un ulteriore obiettivo prioritario, nonostante le vicissitudini vissute a seguito di una riforma che aveva lo scopo del superamento dell'ente provinciale ma ugualmente ha consentito al nostro ente di mantenere elevati livelli di funzionalità.
- Un'ulteriore sfida che attende l'ente è quella tecnologica. La riduzione dei tempi e dei costi per il recupero di efficienza passa attraverso l'innovazione tecnologica. Le azioni da intraprendere riguardano, da una parte il rinnovo delle componenti infrastrutturali di rete e di conservazione dei dati e dall'altra il consolidamento e lo sviluppo delle ICT sia per il miglioramento organizzativo dell'Ente che per quello dei servizi resi all'utenza nell'ambito di un insieme di azioni coordinate tutte orientate alla semplificazione dell'azione amministrativa anche tramite lo sviluppo e la messa in esercizio di servizi interattivi di tipo online via internet ed il WEB.
L'obiettivo a livello infrastrutturale, in riferimento alle componenti interne all'Ente, è quello di razionalizzare e ridurre gli apparati server in uso, aumentando ulteriormente la quantità dei server virtuali installati, nonché completare il processo di trasferimento dei dati nel Data Center regionale.
Sul tema dell'assistenza ai Comuni si vuole in prospettiva assicurare la nostra presenza costante ed attiva ai tavoli tecnici e politici della Regione ed alle iniziative delle Comunità tematiche previste all'interno della Community Network Emilia Romagna nonostante la Regione abbia messo un po' ai margini le Province delegando interamente a propri organismi questo ruolo.
- Prosecuzione del percorso intrapreso relativo alla razionalizzazione delle partecipazioni in organismi, enti o società al fine di valutare l'effettiva utilità e coerenza delle stesse rispetto agli obiettivi di mandato.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 1 La nuova Provincia

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

229 GESTIONE GENERALE AREA LAVORI PUBBLICI

Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Assicurare adeguamenti e ristrutturazioni dei servizi e impianti degli edifici patrimoniali. Definire gli obiettivi dell'area Lavori pubblici nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione. Assicurare la consulenza e l'assistenza legale alle aree dell'Ente. Fornire assistenza in ambito giudiziale alla Provincia ed ai Comuni aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico". Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Garantire la formazione e la tenuta degli archivi correnti e di deposito storico nonché l'accesso e la fruizione alla documentazione in essi contenute.

526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socio economici di base. Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale. Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e rivolti al Sistema Informativo Nazionale (SISTAN).

527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA

Il programma prevede il supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Relazioni istituzionali, U.O. Editoria e web, e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene

l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, nonché l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.

372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.

373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Garantire che l'evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell'Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse.

507 BILANCIO

Garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata su: a) il rispetto della normativa contabile e la costante verifica degli equilibri economici e finanziari, b) l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, c) la tenuta di relazioni con enti e società partecipate, d) la programmazione delle fonti di finanziamento.

370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE

Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale

378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

506 PRESIDENZA

Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.

377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro

504 SUPPORTO AGLI ORGANI

Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi. Attuare strategie di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Assicurare la trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito e l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

505 COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Promuovere la cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Programmare la realizzazione di attività di relazioni esterne tese a consolidare i rapporti tra la Provincia e le istituzioni estere.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi,. Partite di giro.

279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI

Indirizzo Strategico dell'Ente - 2 La Mobilità

Temi chiave: strade e ponti sicuri, completamento delle grandi infrastrutture, fluidità del traffico, mobilità dolce, trasporto pubblico locale.

- Strade sicure per consentire alle famiglie e alle imprese di muoversi in sicurezza e anche velocemente, nonché dare modo al turismo di svilupparsi ulteriormente. La sicurezza sarà sempre al primo posto. Sicurezza vuol dire manutenzione e cura, vuol dire controllare lo stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, dei versanti di montagna, dello sfalcio dell'erba. Sicurezza vuol dire continuare a garantire i livelli ottimali nei trattamenti antigelo e di sgombero neve. Una provincia senza buche, sicura e ordinata significa prendersi cura di ciò che è nostro, di ciò che è di tutti.
- Si intende intercettare finanziamenti che a livello nazionale e regionale vengono messi a disposizione e intraprendere le relazioni con le istituzioni competenti continuando ad attivare accordi virtuosi con i Comuni e con le Unioni dei Comuni per razionalizzare le risorse e gli interventi.
- Messa in sicurezza di 30 ponti provinciali, su un totale di 183 gestiti dalla Provincia attraverso la richiesta di risorse per oltre 18 milioni di euro.
- Implementazione del sistema delle grandi infrastrutture provinciali, una priorità per continuare a crescere: completamento della Pedemontana destinata a rivoluzionare la viabilità del territorio modenese, aumentando la competitività di tutto il sistema, insieme alla Cispadana e alla bretella Campogalliano-Sassuolo e di rilievo i lavori per snellire i collegamenti tra Modena e Carpi, tra Modena e Spilamberto, nonché l'adeguamento della provinciale 468 tra Carpi e Correggio.
- Estrema attenzione agli sviluppi relativi alla concessione di Autobrennero che rappresenta un partner strategico per la Provincia di Modena al fine di avere le risorse necessarie per poter sviluppare le infrastrutture necessarie al territorio: infatti è stata elaborata e regolarmente inoltrata alla società la fattibilità di una serie di interventi quali il raddoppio del ponte Bailey in loc. Passo dell'Uccellino, il consolidamento della SP413 nel tratto Carpi-Novì, la connessione della SP413 col sistema tangenziale di Modena, la ristrutturazione della viabilità comunale di Carpi di adduzione al casello A22, il miglioramento del sistema di connessione della SP255 col sistema tangenziale di Modena, la ristrutturazione dell'intersezione fra SS12 e SP1 in direzione Carpi.
- Auspicio che si possano compiere passi avanti sulla realizzazione della Complanare all'autostrada A1 nel tratto fra Cantone di Mugnano e Modena Sud, considerata l'imminente definizione della progettazione esecutiva da parte di Autostrade SpA.
- Strategico ai fini dell'accesso alla città, il miglioramento della fluidità del traffico di attraversamento della rotonda Rabin in zona Nonantolana (si sta predisponendo la progettazione e la disponibilità economica sul prossimo bilancio).
- Intensificare ogni iniziativa affinché Anas migliori la S.S. n. 9 con riguardo alla manutenzione e alla percorribilità, nonché possa avviare un piano di investimenti sulla S.S. 12 in modo da risolvere il problema legato all'attraversamento dei centri urbani e al miglioramento della percorribilità del tratto montano.
- Indispensabile sarà migliorare la percorribilità dell'asse di penetrazione dell'Appennino Ovest Cerredolo-Ponte Dolo per facilitare l'arrivo al Passo delle radici, relazionando il corridoio europeo di grande comunicazione, che attraverso la A22 e il futuro tunnel ferroviario del Brennero, collega il nord Europa al Tirreno e all'Adriatico, favorendo la mobilità delle merci, su gomma e su rotaia, da e per gli sbocchi portuali.

- Favorire le interconnessioni con gli assi principali di collegamento dei percorsi europei dedicati alla mobilità dolce.
- Attivazione di un canale di comunicazione con la Regione per affrontare le tematiche del trasporto pubblico locale e dei rapporti con l’Agenzia per la mobilità e SETA con la finalità di migliorare e rendere più efficiente il servizio.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 2 La Mobilità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
2	LA MOBILITA'	10

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione e funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

231 VIABILITA'

Assicurare il completo e regolare svolgimento degli iter per la realizzazione di grandi investimenti relativi alla viabilità. Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale. Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche. Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze.

455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI

Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso la costruzione e manutenzione del patrimonio esistente (compresi i percorsi natura e le piste ciclabili), per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, ottimizzando le risorse disponibili

530 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l’Agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna

Indirizzo Strategico dell'Ente - 3 Istruzione e scuole

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, diritto allo studio

- La Provincia riconosce e promuove l'apprendimento permanente come diritto di ogni cittadino attraverso la realizzazione dei programmi regionali relativi al diritto allo studio e il coordinamento e supporto ai comuni, attraverso la programmazione di nuovi indirizzi di studio, attraverso la sicurezza garantendo edifici scolastici antisismici e ben mantenuti, spazi adeguati e trasporti efficienti verso le palestre.
- Nel quadriennio sarà strategica l'attività di coordinamento e supporto ai Comuni relativamente alla definizione della programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica e all'accesso ai Mutui BEI, per consentire l'intercettazione di risorse da diverse fonti di finanziamento. Si auspica che il Governo non arretri sui finanziamenti per l'ammodernamento e la sicurezza degli edifici.
- La pianificazione degli interventi si concentrerà su manutenzioni straordinarie agli impianti idrici, elettrici, termici, alle coperture degli edifici, interventi di antisfondellamento, ampliamenti, ristrutturazioni, e di miglioramento sismico. Tra questi ultimi si segnalano i lavori al Corni, al Barozzi, al Fermi, al Tassoni di Modena, al Morante e al Formiggini di Sassuolo, al Polo Cavazzi Sorbelli di Pavullo, allo Spallanzani di Castelfranco, oltre agli ampliamenti del Selmi di Modena, del Levi di Vignola e del Meucci di Carpi.
- Per le piccole manutenzioni e le spese di gestione, il finanziamento alle scuole superiori sarà garantito attraverso una convenzione che regolerà i rapporti tra gli Istituti e la Provincia. Gestendo in autonomia queste risorse le scuole forniranno risposte immediate alle piccole necessità mentre la Provincia semplificherà procedure e tempistiche concentrandosi sulle manutenzioni straordinarie.
- Per la programmazione scolastica, sulla base delle direttive regionali, si continuerà a provvedere al coordinamento delle misure legate alla riorganizzazione della rete scolastica di base di competenza comunale e alla definizione dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado di competenza provinciale. L'avvio di nuovi indirizzi risponde alle esigenze delle scuole, dei ragazzi e del mondo del lavoro in continua evoluzione.
- Si sostiene la rete dei saloni promossi dal Tavolo provinciale Orientamento rivolta agli studenti e alle famiglie per condividere esperienze e conoscenze utili al fine di favorire una scelta consapevole della scuola, che tenga conto degli interessi, delle attitudini personali e delle prospettive occupazionali.
- L'Osservatorio scolarità dovrà essere fonte di dati e analisi a supporto della programmazione scolastica e formativa e per contrastare il fenomeno della dispersione.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 3 Istruzione e scuole

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

460 DIRITTO ALLO STUDIO

In seguito al riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015), svolgere un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei comuni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio. Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio con particolare riferimento alle categorie più disagiate. Diffondere i servizi per l'infanzia intesi come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione.

230 EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE

Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni per la programmazione della rete scolastica.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 4 Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

TemI chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, cura rispetto e valorizzazione del territorio, sostenibilità ambientale, attività estrattive, polizia provinciale.

- Gli assi strategici principali saranno la cura del territorio, il rispetto, la valorizzazione, la pianificazione coordinata e la sostenibilità ambientale a servizio della crescita e dello sviluppo del territorio provinciale
- Il faro del programma sarà la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. Tra gli obiettivi ci sarà quello di raccordare ambiente e infrastrutture scolastiche, viarie, ciclabili, escursionistiche, turistiche che devono guardare sempre più alla sostenibilità e alla valorizzazione paesaggistica. Ogni decisione che potrà comportare un significativo impatto ambientale dovrà essere valutata con la massima trasparenza e partecipazione e soprattutto, con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali.
- L'Ente svolgerà la sua funzione strategica nel processo di governo del territorio seguendo due macro temi: la valutazione degli strumenti urbanistici comunali (P.S.C. - P.R.G. - P.U.A. e strumenti regolamentari) e la formazione/modifica/attuazione dei Piani territoriali sia generali che di settore.
- La Provincia dovrà continuare a porsi come ente di coordinamento delle attività di pianificazione dei Comuni e delle Unioni di Comuni, promuovendo il dialogo, il confronto, la collaborazione, ricercando sinergie tra Enti diversi. per una massima condivisione delle scelte da attuare. La modalità perseguita finora, durante le valutazioni di conformità alla pianificazione sovraordinata, attraverso momenti istituzionali di concertazione collegiale e la condivisione di strategie e scelte comuni, andrà proseguita visti i buoni esiti dati.
- Nel prossimo quadriennio andrà attuata appieno la nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017 dopo una prima fase sperimentale a seguito dell'accordo territoriale di collaborazione inter istituzionale con RER e Comune di Modena.
- Nell'ambito dell'attuazione del Piano per l'Emittenza Radio e Televisiva (P.L.E.R.T.) dovrà essere fornito un supporto tecnico-valutativo ai Comuni.
- Per la riduzione del rischio sismico e per la sicurezza del sistema insediativo va incentivata l'azione di coordinamento e supporto tecnico ai Comuni.
- Il Sistema Informativo Territoriale finalizzato a supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica dovrà essere mantenuto e aggiornato quale strumento dinamico utile a tutta l'utenza per favorire la conoscenza, diffusione dei dati topografici regionali, locali, catastali.
- Prosecuzione dei rapporti con ACER per la gestione degli alloggi ERP di proprietà provinciale dislocati sul territorio.
- Prosecuzione della convenzione con l'Agencia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile per la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco impianti fotovoltaici dell'ente considerati gli aumenti degli introiti.

- La Polizia Provinciale proseguirà il suo impegno nella vigilanza ittico-venatoria, nella gestione dei piani di controllo della fauna selvatica e nel quotidiano impegno di presenza sul territorio in costante monitoraggio sulle condizioni del patrimonio viabilistico della Provincia e in costante collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 4 Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

521 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

Supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse carte topografiche (regionali, locali, catastali) con la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici e di pianificazione urbanistica forniti dagli Enti Locali.

Favorire la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geosensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato.

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta - Province. Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insediamenti Commerciali in sede fissa - P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive - P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive - PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018). Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela di beni culturali e paesaggistici. Espressione di pareri nell'ambito di procedimenti autorizzativi ambientali di competenza regionale (Derivazioni di Acque pubbliche RR 42/2001; Valutazione Impatto Ambientale LR 4/2018; art.208 Dlgs 152/2006 e Dlgs 387/2003 ove comportanti modifiche alla pianificazione urbanistica).

523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO

Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico di cui alla LR 19/2008, nell'ambito della formazione-approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunque denominati. Fornire supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento e/o l'esecuzione dei prodotti

cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico, con formazione di accordi di collaborazione interistituzionali in attuazione delle ordinanze ministeriali volte a facilitare l'assunzione di elementi strutturali di riduzione del rischio nella pianificazione urbanistica. Provvedere alla divulgazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione dei Piani attraverso il portale geografico www.sistemonet.it.

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati.

Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Nuove Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale.

Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle leggi vigenti (PTCP; LR 20/2000/ e LR 24/2017). Perseguire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione comunque denominati, nell'ambito dei percorsi relativi alla progettazione di opere di interesse pubblico, anche in variante agli strumenti di pianificazione comunale o territoriale, attraverso azioni di valutazione e di specifico approfondimento.

525 DELEGA SU ABUSI EDILIZI LR 23/2004

Garantire l'esercizio della delega trasferita alla Provincia in materia di controllo dell'opere abusive assegnate ai Comuni.

232 POLITICHE ABITATIVE

Supportare tecnicamente la Provincia nei rapporti con ACER

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

233 PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE SANTA GIULIA

Gestione del Parco e dei servizi annessi.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 5 Attrattività del territorio

Temi chiave: valorizzazione delle eccellenze, promozione turistica e competitività, riqualificazione dell'Appennino, sviluppo economico e Suap, cultura e raccolta d'arte della Provincia.

- Si intende rafforzare, con il rapporto di collaborazione avviato tra Modena e Bologna attraverso la Destinazione Turistica, una vocazione turistica che sta crescendo in entrambe le realtà e valorizzare ulteriormente le eccellenze comuni in tema di motori, enogastronomia, sport invernali e grandi eventi, puntando sull'internazionalizzazione, sull'aeroporto Marconi con il "People mover" e sulla stazione Alta Velocità.
- Individuazione di un soggetto che, a livello territoriale, si occupi di arrivare a sintesi sugli interventi a favore della promozione turistica, portando l'appetibilità della nostra offerta a livelli ancora più competitivi.
- Definizione degli interventi prioritari e strutturali attraverso il PTPL, lo strumento programmatico cardine per la Provincia, per accrescere la capacità di attrazione e competitività, lo sviluppo delle attività di promozione turistica a carattere locale, la valorizzazione delle potenzialità turistiche ed eccellenze del territorio, lo sviluppo e la qualificazione delle stazioni invernali ed impianti sciistici. Solo attraverso la costruzione di intese concertate con i vari soggetti pubblici e privati che superino i confini dei singoli comparti, si potrà definire un programma promozionale per tutto il territorio provinciale.
- Impegno per la riqualificazione dell'Appennino e la valorizzazione del comprensorio sciistico e delle risorse paesaggistiche ed ambientali della montagna. Sarà necessario un raccordo con il versante toscano nonchè portare a compimento gli interventi in corso e quelli finanziati per creare nuove occasioni di permanenza anche per il turismo estivo, che presenta rilevanti opportunità con varietà di risorse di qualità sul versante culturale, sportivo, ricreativo, ambientale.
- Riqualificazione degli esercizi commerciali sostenendo l'erogazione di contributi e la semplificazione amministrativa per perseguire lo sviluppo economico, attraverso il coordinamento dei processi di informatizzazione della rete provinciale degli sportelli unici per le attività produttive e l'adesione alla piattaforma regionale SUAPER.
- Particolare riguardo dovrà essere mantenuto per la raccolta d'arte della Provincia curandone la conservazione e la migliore esposizione. Per dare maggiore visibilità alle opere e al percorso espositivo le collaborazioni con il Museo Civico e le Associazioni culturali presenti sul territorio saranno potenziate.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 5 Attrattività del territorio

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione, funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

228 RACCOLTA D'ARTE DELL'ENTE

Assicurare la conservazione del patrimonio delle opere d'arte della Provincia e renderlo visibile al pubblico al fine di accrescere nei cittadini la conoscenza delle opere degli artisti locali.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione, funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

515 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA QUALIFICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

Sviluppare l'identità e la fruizione turistica del territorio. Qualificare il sistema produttivo per accrescerne la competitività e l'attrattività.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione, funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

516 MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Sostenere la riqualificazione degli esercizi commerciali in attuazione del Progetto strategico di cui alla Legge 266/97 attraverso adempimenti tecnici, operativi e di dettaglio stabiliti dalla Giunta Regionale; coordinare processi di aggiornamento tecnologico e di semplificazione amministrativa nell'ambito della rete degli sportelli unici per le attività produttive (L.R. n. 13/2015, art. 46).

Indirizzo Strategico dell'Ente - 6 Formazione professionale

Temi chiave: controllo dell'offerta formativa

- La legge regionale 13/2015 ha assegnato alla Regione le funzioni in materia di programmazione e attuazione amministrativa dell'offerta formativa mentre alle Province ne rimane l'esercizio delle attività di controllo attraverso l'Organismo indipendente. In merito alla convenzione stipulata con la Regione per l'attuazione del Programma POR FSE 2014-2020 la Provincia continuerà le verifiche amministrative e in loco sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 6 Formazione professionale

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
6	FORMAZIONE PROFESSIONALE	15

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione, funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

518 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programmare e dare attuazione al piano annuale delle azioni formative volto ad accrescere le competenze individuali in rapporto alle caratteristiche del mercato del lavoro, attraverso il corretto e pieno utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali. Coordinamento e monitoraggio dell'Area Deleghe.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 7 Pari opportunità

Temi chiave: pari opportunità, politiche di genere, contrasto alla discriminazione sul lavoro, contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, Piano triennale delle azioni positive.

- Impegno nella diffusione di effettive condizioni di pari opportunità fra donne e uomini nel nostro territorio, attraverso lo sviluppo dell'ottica di genere nell'analisi degli scenari e nella programmazione delle politiche di genere, al fine di prevenire e contrastare la discriminazione sul lavoro e la violenza sulle donne. Le azioni fino ad ora sviluppate proseguiranno nel quadriennio, coinvolgendo la Rete dei soggetti che collaborano con la Consigliera di parità (Ispettorato del lavoro, Ordine dei consulenti del lavoro, UNIMORE) e le Reti istituzionali costituite: il Tavolo prefettizio per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, il Tavolo permanente per le politiche di genere che coinvolge Sindaci-Sindache-Assessore e Consigliere con deleghe alle pari opportunità dei Comuni e delle Unioni dei Comuni.
- Applicazione di procedure efficaci di rilevazione delle violazioni in materia di parità, garanzie contro le discriminazioni, progettazione di appositi pacchetti formativi, nonché compiti di diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione.
- Meritevole di interesse è l'Osservatorio provinciale sulla violenza di genere che è stato creato all'interno dell'Ente attraverso una sinergia con il servizio statistica. Il Sistema informativo approntato e il relativo portale web dedicato ha creato una collaborazione con tutti i soggetti detentori delle informazioni (Azienda USL, Azienda Policlinico, Ospedale Sassuolo, l'Unione dei Comuni modenesi area nord; l'Unione dei Comuni del distretto ceramico, Comune di Modena) che andrà consolidata e rafforzata.
- Aggiornamento delle banche dati, delle informazioni sugli aspetti normativi, dei bandi e finanziamenti per progettualità, degli eventi e servizi sul territorio provinciale, dell'editoria elettronica.
- Priorità di mandato la realizzazione del nuovo Piano triennale delle azioni positive, quale strumento interno per la realizzazione dell'uguaglianza di genere.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 7 Pari opportunità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
7	PARI OPPORTUNITA'	12 - 15

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

464 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI GLI INTERVENTI E SERVIZI PER IL COLLOCAMENTO MIRATO

Conclusione delle attività amministrative di liquidazione fatture per appalto Collocamento mirato

461 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI IL BENESSERE SOCIALE

Conclusione dei procedimenti amministrativi dei servizi educativi 0-3 anni e delle politiche sociali.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione, funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

501 POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE E DI GENERE

Garantire le attività di consulenza e supporto tecnico-amministrativo agli organismi di parità e la realizzazione di iniziative e progetti volti a perseguire il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità

4 - Strumenti di rendicontazione ai cittadini

L'art. 4 del D.Lgs 149/2011 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa.

Con decreto del 26/4/2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, deve essere inviata entro i termini di legge alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo e pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

La relazione per il mandato elettivo 2014-2018 firmata dal Presidente e certificata al Collegio dei Revisori è stata inviata alla Corte dei Conti il 4/9/2018 e pubblicata sul sito nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Disposizioni generali" - "Atti generali".

Il documento evidenzia:

- le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento al sistema ed esiti dei controlli interni,
- la situazione economico finanziaria attraverso la descrizione delle azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per contenere la spesa, la quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale,
- la situazione patrimoniale dell'Ente,
- l'attività svolta in materia di organismi controllati.

La Provincia di Modena renderà il proprio operato nel corso del prossimo mandato 2018-2022 in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi
- il referto sul controllo di gestione
- la relazione sulla performance
- la pubblicazione sul sito web del bilancio e del rendiconto di gestione

Sezione Operativa – Prima Parte

5- Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Le previsioni delle **entrate tributarie** sono state effettuate sulla base delle aliquote delle imposte e dei tributi provinciali approvate per l'anno 2019 con deliberazione del Consiglio Provinciale n.109 del 28/11/2018 e precisamente:

- aliquota del 5% per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione nella misura del 30% dell'aumento della tariffa base dell'imposta provinciale sulle
- formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.);
- aliquota del 16% per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Nonostante gli accertamenti complessivi dell'anno 2018 siano pari a 59,7 milioni in relazione al buon andamento del mercato dell'auto con particolare riferimento all'IPT, si ritiene in via prudenziale di prevedere importi inferiori, indicativamente pari alla previsione definitiva dell'anno 2018.

L'addizionale energia elettrica è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia ha continuato a riscuotere, tale tributo e pertanto l'introito in parola è destinato all'estinzione progressiva.

L'andamento del mercato dell'auto con riferimento alla provincia di Modena ha registrato un lieve calo per quanto riguarda le nuove immatricolazioni a fronte del quale si è verificato un sensibile incremento dei passaggi di proprietà.

Le entrate derivanti da **trasferimenti correnti** riguardano prevalentemente entrate dallo Stato, dalla Regione e dai Comuni e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Il ridimensionamento delle previsioni dall'anno 2018, rispetto agli anni precedenti è dovuto in primo luogo per l'effetto delle modalità con le quali vengono trasferite le assegnazioni dello Stato ad attenuazione dei contributi che per effetto del D.L.66/2014 e soprattutto dalla L.190/2014 le Province devono riversare allo Stato. L'art. 1 comma 839 della legge 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia, previsto dalla medesima legge di bilancio (317 milioni per l'insieme delle province delle regioni a statuto ordinario), unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In considerazione di quanto descritto, ciascuna provincia, non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi. Lo Stato versa unicamente, in attuazione di quanto previsto dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 165, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147) a titolo di trasferimenti compensativi dell'IPT derivante da leasing finanziario il cui importo pari ad euro 292.514,01 è stato determinato con decreto del Ministro Interni del 28/9/2016.

Con riferimento alle **entrate extratributarie** si prevede una riduzione rispetto alla previsione definitiva del 2018, ma in linea rispetto alla previsione iniziale dell'anno 2018. Inoltre nelle altre entrate da redditi di capitale si evidenzia la previsione dei dividendi relativi alle azioni di Autobrennero s.p.a.

Andamento storico delle entrate correnti

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2016	2017	2018*
Titolo 1			
Addizionale sul consumo energia elettrica	20.571,90	44.025,18	2.972,19
Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente	4.693.485,66	5.109.556,27	5.209.748,16
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	23.711.999,65	25.656.680,84	25.498.555,68
Imposta provinciale sull'RCA	27.854.338,84	27.645.252,48	25.265.182,89
Altre	0,00	0,00	1.360,00
Totale entrate tributarie	56.280.396,05	58.455.514,77	55.977.818,92

TRASFERIMENTI CORRENTI			
	2016	2017	2018*
Titolo 2			
Trasferimenti da Amministrazioni Centrali	8.797.442,59	8.259.181,42	304.568,03
Trasferimenti da Amministrazioni Locali	8.940.396,50	8.690.931,67	3.062.441,86
Trasferimenti dalla UE	0,00	26.758,97	0,00
Altri trasferimenti	0,00	3.577,59	2.900,00
Totale trasferimenti correnti	17.737.839,09	16.980.449,65	3.369.909,89

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	2016	2017	2018*
Titolo 3			
Vendita di beni e servizi e proventi	1.439.637,28	1.378.335,10	1.084.672,02
Proventi da attività di controllo	90.081,99	579.404,97	208.315,11
Interessi Attivi	12.872,73	466,41	6.825,30
Altre Entrate da redditi di capitale	1.400.295,00	1.402.190,26	1.513.354,00
Rimborsi ed altre entrate	826.527,22	878.985,45	889.153,32
Totale entrate extratributarie	3.769.414,22	4.239.382,19	3.702.319,75

* Dati di pre consuntivo

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	2.805.162,08	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	19.832.057,41	2.828.937,71	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione -di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	6.833.115,30	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2019		previsioni di cassa	36.688.058,77	37.200.000,00		
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	399.327,29	previsione di competenza	58.856.000,00	58.853.000,00	58.852.000,00	58.851.000,00
			previsione di cassa	67.147.123,45	59.252.327,29		
	Trasferimenti correnti	1.740.294,58	previsione di competenza	7.239.881,66	4.824.447,64	4.812.447,64	4.778.447,64
			previsione di cassa	15.034.015,93	6.564.742,22		
	Entrate extratributarie	918.297,05	previsione di competenza	3.910.388,97	3.296.006,77	3.136.300,00	3.136.300,00
			previsione di cassa	4.810.924,21	4.214.303,82		
	Entrate in conto capitale	28.892.480,55	previsione di competenza	64.460.587,36	32.194.286,26	19.919.293,22	17.497.070,99
			previsione di cassa	92.399.318,65	61.086.766,81		
	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	411.965,16	previsione di competenza	0,00	35.300,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	456.225,50	447.265,16		
	Accensioni prestiti	143.815,65	previsione di competenza	93.815,65	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	465.248,70	143.815,65		
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Entrate per conto terzi e partite di giro	753.218,89	previsione di competenza	13.385.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00
			previsione di cassa	13.509.792,54	11.438.218,89		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
TOTALE TITOLI						
		33.259.399,17	previsione di competenza	147.945.673,64	109.888.040,67	94.947.818,63
			previsione di cassa	193.822.648,98	143.147.439,84	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						
		33.259.399,17	previsione di competenza	177.416.008,43	112.716.978,38	94.947.818,63
			previsione di cassa	230.510.707,75	180.347.439,84	

Indirizzi sui Tributi

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "I tributi e le tariffe dei servizi pubblici"

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato"

6 - Spesa

Il totale delle spese correnti (Tit. 1) previste per il 2019, rispetto alla previsione definitiva dell'anno 2018 registra una flessione del 11,79% dovuto a due ordini di motivi.

Il primo risiede nella diversa contabilizzazione dei contributi da versare allo Stato sulla base di quanto previsto dall'art. 1 comma 839 della legge 205/2017 ed in minima parte dalla contrazione delle spese di personale ed in generale delle spese di funzionamento, anche in relazione al trasferimento del personale che opera nei Centri per l'impiego all'agenzia regionale per il lavoro con decorrenza 1/6/2018 e conseguente effetto a regime che si riverbera sull'anno 2019. Il "meccanismo" previsto dal comma 839 era altresì previsto dall'art. 7 del DPCM 10/3/2017, per il quale ciascuna Provincia non iscrive le somme in entrata previste nella tabella F del decreto medesimo ed iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 della legge 190/2014 per gli anni 2017 e successivi al netto di un importo corrispondente al contributo stesso. Attraverso comunicato del 31 maggio 2017 del Ministero degli interni sono note le somme dovute dalla Provincia di Modena allo Stato per effetto della legge 190/2014.

La seconda motivazione risiede nella necessità di effettuare una contrazione della spesa corrente in relazione all'incremento della spesa per rimborso di prestiti. Tale incremento non è da mettere in relazione a prestiti che si intende contrarre nel corso del 2019 o contratti nel 2018 (tale ipotesi non è stata percorsa e non è prevista per gli anni 2019-2020-2021) ma è riconducibile alla sospensione della rata mutui Cassa depositi e prestiti della quale l'ente si è potuto avvalere negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale va evidenziato come siano finanziate in massima parte da quanto previsto al titolo 4 (euro 32.194.286,269), in quota parte dal Fondo pluriennale vincolato (euro 2.828.937,71) e per euro 35.300 dal titolo V a seguito della dismissione delle quote in CRPA s.p.a.. Il 10% delle alienazioni previste, in ottemperanza a quanto contenuto nel D.L. 78/2015, sono destinate al titolo IV e cioè all'estinzione anticipata delle quote capitali dei prestiti già contratti. Si evidenzia che gli interventi programmati per spese d'investimento non sono finanziati con debito.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.191.270,67	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	36.350.171,94	35.316.145,57 652.849,54	35.271.495,57	35.906.326,76
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	16.958.287,77	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	40.062.785,29 51.413.931,52	23.095.864,22 40.054.151,99	25.205.014,22 2.267.857,89	23.169.414,22 2.267.857,89
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	6.060,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	8.000,00 16.060,00	20.500,00 26.560,00	19.650,00	28.300,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	116.441,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 116.441,74	0,00 116.441,74	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	406.658,61	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	391.565,38 726.194,24	210.000,00 616.658,61	210.000,00	210.000,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	477.194,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.038.935,39 1.040.125,97	503.745,00 980.939,33	403.745,00	403.745,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	257.125,64	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	522.732,35 542.196,16	365.300,00 622.425,64	317.400,00	430.300,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	18.028.665,32	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	72.672.721,74 2.828.937,71 75.561.995,59	30.789.297,28 3.671.817,43 48.817.962,60	13.828.383,95	13.578.083,95
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	107.089,70	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	193.819,85 199.523,03	0,00 107.089,70	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.004.891,51	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	972.766,54 1.575.859,55	0,00 1.004.891,51	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	476.490,69	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	325.503,78 605.932,60	46.000,00 522.490,69	34.000,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	208.175,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.330.945,96 2.537.927,17	5.000,00 213.175,56	5.000,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	115.484,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	383.265,62 475.138,18	105.778,68 221.263,24	89.308,00	89.308,00
TOTALE MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 32.026,10	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	<i>Relazioni internazionali</i>	89.442,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	31.541,15 102.947,61	0,00 89.442,40	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	278.661,38 233.435,63	424.283,56 381.799,66	815.583,56	239.152,37

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	8.467.592,06 8.467.592,86	11.150.064,07 11.150.064,07	10.520.460,56 	10.203.188,33
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.723.077,81	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	13.385.000,00 14.077.424,66	10.685.000,00 12.408.077,81	10.685.000,00 	10.685.000,00
TOTALE MISSIONI		64.166.356,31	previsione di competenza	177.416.008,43	112.716.978,38	97.405.040,86	94.947.818,63
			di cui già impegnato*		6.592.524,86	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	2.828.937,71			
			previsione di cassa	227.173.530,70	176.840.850,79		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		64.166.356,31	previsione di competenza	177.416.008,43	112.716.978,38	97.405.040,86	94.947.818,63
			di cui già impegnato*		6.592.524,86	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	2.828.937,71			
			previsione di cassa	227.173.530,70	176.840.850,79		

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecuzione	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
600/0 0101 1030201	Impegni Competenza										
	76/2019	26/11/2018	DEPP-41/2018	27/11/2018		Difensore Civico Provinciale - Avv. Roli Patrizia - Periodo: Gennaio/Aprile 2019 <i>DIFENSORE CIVICO</i>	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	Totale Competenza										
						Totale Generale Competenza	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 02 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecuzione	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
725/0 0102 1030205	Impegni Competenza											
	74/2019	23/11/2018	DEAF-69/2018	23/11/2018		Spese per luce - Anno 2019 - Uffici provinciali - Iren Mercato IREN MERCATO S.P.A.	301.300,00	0,00	0,00	0,00	301.300,00	
	Totale Competenza											301.300,00
4006/0 0102 1090101	Impegni Competenza											
	1/2019	14/03/2018	DEIN-6/2018	17/01/2018		Segretario Generale - Dott.ssa Di Matteo Maria - Periodo: 1.1/20.6.2019	15.931,84	0,00	0,00	0,00	15.931,84	
	77/2019	27/11/2018	DEIN-162/2018	27/11/2018		COMUNE DI MODENA Comando Sighinolfi Mauro con profilo professionale di "Vigile Istruttore" (cat. C) - Periodo: 1.1/31.5.2019	4.900,00	0,00	0,00	0,00	4.900,00	
Totale Competenza											20.831,84	
Totale Generale Competenza							322.131,84	0,00	0,00	0,00	322.131,84	

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 03 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecuzione	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
101/0 0103 1030219	Impegni Competenza											
	78/2019	05/12/2018	DEAL-192/2018	06/12/2018		Telefonia fissa e trasmissione dati - Canone Periodo: 1.1/7.2.2019 TELECOM ITALIA SPA - TIM S.P.A.	2.277,25	0,00	0,00	0,00	2.277,25	
	Totale Competenza						2.277,25	0,00	0,00	0,00	2.277,25	
102/0 0103 1030207	Impegni Competenza											
	79/2019	05/12/2018	DEAL-192/2018	06/12/2018		Rete telefonica - Contratto di noleggio - Periodo: 1.1/7.2.2019 TELECOM ITALIA SPA - TIM S.P.A.	3.023,25	0,00	0,00	0,00	3.023,25	
	Totale Competenza						3.023,25	0,00	0,00	0,00	3.023,25	
103/0 0103 1030205	Impegni Competenza											
	80/2019	05/12/2018	DEAL-192/2018	06/12/2018		Servizio di trasmissione dati e voce - Rete fissa - Periodo: 1.1/7.2.2019 TELECOM ITALIA SPA - TIM S.P.A.	6.119,00	0,00	0,00	0,00	6.119,00	
	81/2019	05/12/2018	DEAL-192/2018	06/12/2018		Servizio di trasmissione dati e voce - Rete mobile - Periodo: 1.1/7.2.2019 TELECOM ITALIA SPA - TIM S.P.A.	2.625,00	0,00	0,00	0,00	2.625,00	
Totale Competenza						8.744,00	0,00	0,00	0,00	8.744,00		
124/0 0103 1030299	Impegni Competenza											
	69/2019	30/10/2018	DEAL-162/2018	31/10/2018		Fornitura carburante in rete fuel card - Periodo: 1.1/28.2.2019 - Kuwait KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.	18.604,45	0,00	0,00	0,00	18.604,45	
	Totale Competenza						18.604,45	0,00	0,00	0,00	18.604,45	
126/0 0103 1030209 80	Impegni Competenza											
	4/2019	29/03/2018	DEAL-5/2018	26/01/2018		Gestione e manutenzione parco automezzi - Gennaio 2019 CARROZZERIE OFFICINE FLLI BATTISTINI SRL	6.100,68	0,00	0,00	0,00	6.100,68	

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 03 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecuzione	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
126/0 0103 1030209	Impegni Competenza											
	Totale Competenza											
							6.100,68	0,00	0,00	0,00	0,00	6.100,68
156/0 0103 1030201	Impegni Competenza											
	20/2019	04/07/2018	DEAF-34/2018	04/07/2018		COMPENSO AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2019	54.776,63	0,00	0,00	0,00	0,00	54.776,63
	Totale Competenza											
						54.776,63	0,00	0,00	0,00	0,00	54.776,63	
2540/0 0103 1030209	Impegni Competenza											
	63/2019	28/09/2018	DEAL-148/2018	02/10/2018		Archivio dell'ente - Classificatori rotanti automatici - Manutenzione anno 2019	2.879,20	0,00	0,00	0,00	0,00	2.879,20
	Totale Competenza											
						2.879,20	0,00	0,00	0,00	0,00	2.879,20	
2740/0 0103 1030209	Impegni Competenza											
	66/2019	09/10/2018	DEAL-155/2018	10/10/2018		Centro Impiego di Modena - Giardino interno - Manutenzione 1° semestre 2019	585,60	0,00	0,00	0,00	0,00	585,60
	Totale Competenza											
						585,60	0,00	0,00	0,00	0,00	585,60	
Totale Generale Competenza							96.991,06	0,00	0,00	0,00	0,00	96.991,06

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 05 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
362/0 0105 1030299	Impegni Competenza											
	39/2019	24/09/2018	DERA-11/2012	06/02/2012		Parco Resistenza Monte S.Giulia - Rendita fondiaria - Anno 2019 IST. DIOCESANO SOSTENTAMENTO DEL CLERO	2.138,22	0,00	0,00	0,00	2.138,22	
	Totale Competenza							2.138,22	0,00	0,00	0,00	2.138,22
588/0 0105 1030207	Impegni Competenza											
	40/2019	27/09/2018	DEPA-86/2003	02/10/2003		Affitto terreno in Loc. Piandelagotti a margine S.P. 486 - Rep. 26975. Per: 16.4.2019 / 15.4.2020 BULGARELLI SILVANO	1.232,32	0,00	0,00	0,00	1.232,32	
	41/2019	27/09/2018	DEPA-65/2008	04/07/2008		Affitto magazzino per settore viabilità sito in Via VIII Settembre, 8 a Mirandola - Rep. 27297- Per: 3.4.2019 / 2.10.2019	6.249,84	0,00	0,00	0,00	6.249,84	
	42/2019	27/09/2018	DEPA-27/2009	17/03/2009		COMUNE DI MIRANDOLA Affitto immobile ad uso del servizio manutenzione strade a Casona di Marano S/P in Via Cince 85 - Rep. n. 27820. Per: 1.4.2019 / 31.3.2020	27.570,73	0,00	0,00	0,00	27.570,73	
	43/2019	27/09/2018	DEPA-41/1998	14/08/1998		DONNINI S.R.L Affitto Magazzino posto in Serramazzoni - Rep.n.1 - Anno 2019	11.818,86	0,00	0,00	0,00	11.818,86	
	44/2019	27/09/2018	DEPA-39/2002	16/07/2002		IMMOB. VALDISASSO DI BARTOLACELLI/R. & S.A Affitto magazzino in Via Quattro Pilastrini, 5 - Carpi - Rep. 26820. Per: 29.1.2019/28.1.2020 - e contributo 3%	17.675,67	0,00	0,00	0,00	17.675,67	
82	45/2019	27/09/2018	G-1871/1992			MANICARDI MAURIZIO Affitto locali ad uso archivio corrente del Provveditorato agli Studi - Rep. n. 25746. Per: 1.5.2019 / 30.4.2020	15.085,49	0,00	0,00	0,00	15.085,49	
	46/2019	27/09/2018	DEPA-75/2005	04/10/2005		PII ISTITUTI RIUNITI-S.MARGHERITA LIGURE Affitto locali ad uso archivio di deposito del Provveditorato agli Studi di Modena-Rep. n.27319. Per:1.6.2019/31.5.2020	3.794,49	0,00	0,00	0,00	3.794,49	

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 05 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
588/0 0105 1030207	Impegni Competenza										
	47/2019	27/09/2018	DERA-71/2012	16/10/2012		PII/ISTITUTI RIUNITI-S.MARGHERITA LIGURE Affitto locali in Modena Via Rainusso, 70-80 da destinare ad uso uff ed archivio ex Provveditorato - Rep. 28347 - Per: 1.5.2019 / 30.4.2020	111.970,98	0,00	0,00	0,00	111.970,98
	48/2019	27/09/2018	DEPA-75/2000	20/12/2000		PII/ISTITUTI RIUNITI-S.MARGHERITA LIGURE Affitto porzione di immobile adibito a magazzino in Lama Mocogno - Rep. n. 26720. Anno 2019 PINOTTI ANTONIO E RICCI CLARA	8.620,57	0,00	0,00	0,00	8.620,57
	Totale Competenza										
						Totale Generale Competenza	204.018,95	0,00	0,00	0,00	204.018,95
							206.157,17	0,00	0,00	0,00	206.157,17

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 08 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
818/0 0108 1030219	Impegni Competenza											
	19/2019	29/05/2018	DEIN-62/2018	29/05/2018		Servizio assistenza antivirus Trend Micro "Enterprise Security for endpoints light" per 300 utenti - Periodo: 1.6.2019/31.5.2020 SOFTWARE E NUOVE TECNOLOGIE SOC. COOP.	1.561,60	0,00	0,00	0,00	1.561,60	
	38/2019	24/09/2018	DEIN-125/2018	25/09/2018		Assistenza alle procedure Uniserv ed Unimoney servizio UNIOPI-SIOPE+ e conservazione - Anno 2019 - Unimantica Spa UNIMATICA S.P.A.	3.111,00	0,00	0,00	0,00	3.111,00	
Totale Competenza							4.672,60	0,00	0,00	0,00	4.672,60	
4347/0 0108 1030207	Impegni Competenza											
	23/2019	17/09/2018	DEIN-117/2018	14/09/2018		Rete Radiomobile Regionale "R3" - Anno 2019 LEPIDA S.P.A.	8.359,52	0,00	0,00	0,00	8.359,52	
	Totale Competenza							8.359,52	0,00	0,00	0,00	8.359,52
Totale Generale Competenza							13.032,12	0,00	0,00	0,00	13.032,12	

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecuzione	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
4436/0 0110 1030211	Impegni Competenza											
	17/2019	07/05/2018	DEAL-70/2018	08/05/2018		Servizio di prevenzione e protezione BISI GIULIANO	12.537,35	0,00	0,00	0,00	12.537,35	
	Totale Competenza						12.537,35	0,00	0,00	0,00	0,00	12.537,35
						Totale Generale Competenza	12.537,35	0,00	0,00	0,00	12.537,35	

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 04 - 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
117/0 0402 1030213	Impegni Competenza											
	22/2019	13/08/2018	DELP-177/2018	14/08/2018		Condominio Europa di V. Rainusso 66 - Sede Istituto "Venturi" - Spese condominiali - Acconto 2019	5.346,00	0,00	0,00	0,00	5.346,00	
	72/2019	02/11/2018	DELP-267/2018	05/11/2018		CONDOMINIO EUROPA Immobile di V. S. Francesco 77 a Sassuolo - Sede Istituto "Morante" - Spese condominiali - Periodo: 1.10.18/30.9.2019 PROVINCIA PARMA FRATI MINORI CAPPUCCINI	7.320,28	0,00	0,00	0,00	7.320,28	
	Totale Competenza							12.666,28	0,00	0,00	0,00	12.666,28
573/0 0402 1030211	Impegni Competenza											
	24/2019	17/09/2018	DELP-203/2018	07/09/2018		Servizio Globale Impianti - Supporto al R.U.P. - Anno 2019 - Berselli Giuliano di Sassuolo Progetti Snc	27.181,72	0,00	0,00	0,00	27.181,72	
	Totale Competenza							27.181,72	0,00	0,00	0,00	27.181,72
	SASSUOLO PROGETTI S.N.C.											
726/0 0402 1030205	Impegni Competenza											
	75/2019	23/11/2018	DEAF-69/2018	23/11/2018		Spese per luce - Anno 2019 - Istituti scolastici - Iren Mercato	1.420.000,00	0,00	0,00	0,00	1.420.000,00	
	Totale Competenza							1.420.000,00	0,00	0,00	0,00	1.420.000,00
	IREN MERCATO S.P.A.											
2147/0 0402 1030207	Impegni Competenza											
	49/2019	27/09/2018	DELP-110/2015	04/08/2015		Concessione in uso porzione scuola "J.Barozzi" da destinare a succursale Istituto "Levi" di Vignola. Rep. 28623. Per: 6.2.2019 / 5.2.2020	42.000,00	0,00	0,00	0,00	42.000,00	
	50/2019	27/09/2018	DERA-62/2012	01/10/2012		COMUNE DI VIGNOLA Locazione immobile a Modena in Via Rainusso, 66 ad uso aule succursale Ist. Venturi - Rep. 28318 - Anno 2019	192.723,88	0,00	0,00	0,00	192.723,88	
	Totale Competenza							192.723,88	0,00	0,00	0,00	192.723,88
FONDAZIONE SIAS												
86												

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 04 - 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
2147/0 0402 1030207	Impegni Competenza											
	51/2019	27/09/2018	DERA-54/2011	26/05/2011		Locazione fondo "Campazzo" a Zocca in uso all'ist. Spallanzani di Montebonaro. Rep. 28203. Per. 8.9.2019 / 7.9.2020	7.735,00	0,00	0,00	0,00	7.735,00	
	52/2019	27/09/2018	DEPA-69/2007	24/08/2007		IST. DIOCESANO SOSTENTAMENTO DEL CLERO Locazione intero fabbricato ad uso aule scolastiche Ist. "Morante" di Sassuolo - Rep. n. 27598. Per. 1.3.2019 / 28.2.2020	76.500,00	0,00	0,00	0,00	76.500,00	
	53/2019	27/09/2018	DELP-165/2018	24/07/2018		PROVINCIA PARMA FRATI MINORI CAPPUCCINI Locazione di alcuni locali da adibire a succursale del Liceo Formiggini di Sassuolo - Rep. 28770 - Periodo: 1.3 / 31.8.2019	18.000,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	
	Totale Competenza						336.958,88	0,00	0,00	0,00	336.958,88	
2387/0 0402 1030209	Impegni Competenza											
	18/2019	18/05/2018	DELP-103/2018	19/05/2018		Istituto "Meucci" di Carpi - Manutenzione totale impianto ascensore - 4° semestre contrattuale: 1.4/30.9.2019	427,00	0,00	0,00	0,00	427,00	
	25/2019	17/09/2018	DELP-204/2018	07/09/2018		AMMAR S.R.L. Istituto "Gallie" di Mirandola - Manutenzione totale ascensore - Anno 2019	951,60	0,00	0,00	0,00	951,60	
		Totale Competenza						1.378,60	0,00	0,00	0,00	1.378,60
4378/0 0402 1030299	Impegni Competenza											
	26/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		Utilizzo palestra di V. Peruzzi - Liceo "Fanti" di Carpi - A.S. 2018/19 - Periodo: 1.1/7.6.2019	16.500,00	0,00	0,00	0,00	16.500,00	
	27/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		C.F.P. NAZARENO COOPERATIVA SOCIALE Utilizzo palestra di V. Circondaria Sud - Istituto "Spallanzani" di	10.500,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00	
87												

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 04 - 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
4378/0 0402 1030299	Impegni Competenza										
	28/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		Castelfranco - A.S. 2018/19 - Periodo: 1.1/7.6.2019 ASSOC. SPORTIVA DILETTANTISTICA VIRTUS - Utilizzo impianti sportivi di V. Dino Ferrari 6 - IPSIA "Ferrari" di Maranello - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019 ASSOC. MARANELLO SPORT Utilizzo impianti sportivi di V. Campi 161 - Liceo "Tassoni" di Modena - A.S. 2018/19 - Periodo: 1.1/31.5.2019	26.000,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00
	29/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		CUS MODENA A.S.D. Utilizzo impianti sportivi di V. Indipendenza 25 - Liceo "S. Carlo- Muratori" di Modena - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019 POLISPORTIVA MODENA EST Utilizzo palestra di V. Patrinieri 80 - Istituto "Venturi" di Modena - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	11.200,00	0,00	0,00	0,00	11.200,00
	30/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		CIRCOLO ARC/ POLISPORTIVA SACCA A.S.D. Utilizzo impianti sportivi Stradello Chiesa 52 - Istituti: "Fermi" e "Wilgelmo" di Modena - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	13.500,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00
	31/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		CIRCOLO POLISPORTIVA SALICETA S. GIULIANO Utilizzo palestra "Centro Tennis" di V. Belleri 8 - Istituto "Marconi" di Pavullo - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	26.500,00	0,00	0,00	0,00	26.500,00
	32/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		CIRCOLO TENNIS PAVULLO Utilizzo palestra parrocchiale di V. Braida - Istituto "Morante" di Sassuolo - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	16.500,00	0,00	0,00	0,00	16.500,00
	33/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		CIRCOLO AGAPE BRAIDA Utilizzo palestra di V. San Francesco - Istituto "Morante" di Sassuolo - A.S. 2018/19 - Periodo:	15.300,00	0,00	0,00	0,00	15.300,00
	34/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018			2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	35/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018			8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 04 - 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
4378/0 0402 1030299	Impegni Competenza											
	36/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		Gennaio/Giugno 2019 PROVINCIA PARMA FRATI MINORI CAPPUCCINI Utilizzo impianti sportivi di V. Portello - Istituto "Levi" di Vignola - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	14.500,00	0,00	0,00	0,00	14.500,00	
	37/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		ASD CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA VIGNOLA Utilizzo palestra "Formazione" in comune di Marano - Istituto "Levi" di Vignola - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	11.500,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00	
	54/2019	28/09/2018	DELP-228/2018	28/09/2018		POLISPORTIVA MARANO ASD Utilizzo palestra "Della Solidarietà" - I.T.C. "Meucci" di Carpi - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	3.100,00	0,00	0,00	0,00	3.100,00	
	55/2019	28/09/2018	DELP-228/2018	28/09/2018		COMUNE DI CARPI Utilizzo palestre "Le Cupole" e palazzetto "Reggiani"- Istituto "Spallanzani" di Castelfranco - A.S.2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2018	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	
	56/2019	28/09/2018	DELP-228/2018	28/09/2018		COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA Utilizzo palestre RER-Fermi e Palazzetto - I.T.I. "Galietti" e "Luosi" di Mirandola - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	22.500,00	0,00	0,00	0,00	22.500,00	
	57/2019	28/09/2018	DELP-228/2018	28/09/2018		COMUNE DI MIRANDOLA Reciproco utilizzo palestre in comune di Modena - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	110.971,41	0,00	0,00	0,00	110.971,41	
	58/2019	28/09/2018	DELP-228/2018	28/09/2018		COMUNE DI MODENA Utilizzo Palazzetto dello Sport "Paganelli" - Liceo "Formigini" di Sassuolo - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	14.500,00	0,00	0,00	0,00	14.500,00	
	59/2019	28/09/2018	DELP-228/2018	28/09/2018		COMUNE DI SASSUOLO Utilizzo palestra S.M. Mazzini - Istituto "Spallanzani" di Vignola - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	
						COMUNE DI VIGNOLA						

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 04 - 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
4378/0 0402 1030299	Impegni Competenza											
	60/2019	28/09/2018	DELP-228/2018	28/09/2018		Utilizzo impianti sportivi Oratorio Muratori - Istituti: "Paradisi" e "Levi" di Vignola - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019 COMUNE DI VIGNOLA	28.200,00	0,00	0,00	0,00	28.200,00	
	61/2019	28/09/2018	DELP-228/2018	28/09/2018		Utilizzo palestra "Formica" a Savignano - Istituto "Spallanzani" di Vignola - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019 COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	
	62/2019	28/09/2018	DELP-228/2018	28/09/2018		Utilizzo palestra polivalente - Istituto "Spallanzani" di Montebonaro di Zocca - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Dicembre 2018 COMUNE DI ZOCCA	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	
Totale Competenza							370.271,41	0,00	0,00	0,00	370.271,41	
Totale Generale Competenza							2.168.456,89	0,00	0,00	0,00	0,00	2.168.456,89

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 04 - 06 - Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecuzione	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
844/0	Impegni Competenza										
0406	21/2019	17/07/2018	DECO-66/2018			A.S. 2018/19 - Servizio trasporto studenti nelle palestre - Protocollo d'intesa - Approvazione schema	99.401,00	99.401,00	0,00	0,00	0,00
1030213	Totale Competenza										
						Totale Generale Competenza	99.401,00	99.401,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 10 - 05 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecuzione	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
260/0 1005 1030102	Impegni Competenza											
	66/2019	05/10/2018	DELS-249/2018	08/10/2018		Fornitura sale sfuso marino con antiammassante per uso disgelo stradale - Anno 2018/2019 - Determina a contrarre	117.138,00	117.138,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Competenza											0,00
								117.138,00	117.138,00	0,00	0,00	0,00
261/0 1005 1030209	Impegni Competenza											
	67/2019	17/10/2018	DELS-258/2018	17/10/2018		Servizio spalata neve e sparsa sale - Biennio 2018/20 - Area Sud Est (Zone: Valle Panaro Frignano, Vignola) - Anno 2019	171.449,82	0,00	0,00	0,00	171.449,82	
	68/2019	19/10/2018	DELS-255/2018	17/10/2018		Servizio spalata neve e sparsa sale - Biennio 2018/20 - Area Sud Ovest (Zone: Lama-Serra e Frassinoro) - Anno 2019	89.239,90	0,00	0,00	0,00	89.239,90	
	71/2019	31/10/2018	DELS-276/2018	31/10/2018		Servizio spalata neve e sparsa sale - Biennio 2018/20 - Area Nord (Zone: Modena, Carpi e Mirandola) - Anno 2019	205.981,95	0,00	0,00	0,00	205.981,95	
Totale Competenza							466.671,67	0,00	0,00	0,00	466.671,67	
276/0 1005 1030209	Impegni Competenza											
	5/2019	29/03/2018	DEAL-5/2018	26/01/2018		Gestione e manutenzione parco automezzi - LL.PP. - Gennaio 2019 CARROZZERIE OFFICINE FLLI BATTISTINI SRL	6.297,58	0,00	0,00	0,00	6.297,58	
	Totale Competenza											0,00
								6.297,58	0,00	0,00	0,00	6.297,58
3826/0 1005 1030205 92	Impegni Competenza											
	82/2019	11/12/2018	DELS-312/2018	11/12/2018		S.P.40 di Vaglio - Galleria di Strettara - Servizio telesorveglianza n.2 colonnine - Anno 2019	1.952,00	0,00	0,00	0,00	1.952,00	
	Totale Competenza											0,00

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 10 - 05 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
3826/0 1005 1030205	Impegni Competenza											
	Totale Competenza											
							1.952,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.952,00
4154/2 1005 2020109	Impegni Competenza da Esigibilità											
	2/2019	16/03/2018	DELG-492/2010			Sp.488 - Modifica tracciato al confine con R.E. - Variante dal Km.21 al Km 21,250 in Comune di Carpi - Progetto Prel. - F.di Autobrennero	1.011.273,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.011.273,00
	3/2019	16/03/2018	DEAL-114/2017	15/06/2017		Potenziamento del collegamento SS12/Sp.413 - 1° Stralcio - Allargamento tratto Sp.413/Sp.13 - Prg.Definit. - Finaz.Autobrennero	1.817.664,71	0,00	0,00	0,00	0,00	1.817.664,71
	Totale Competenza da Esigibilità											
							2.828.937,71	0,00	0,00	0,00	0,00	2.828.937,71
4686/0 1005 1040102	Impegni Competenza											
	10/2019	03/04/2018	DECO-23/2018			Manutenzione e vigilanza percorso natura del fiume Secchia - Periodo 2018/2020 - Approvazione accordo - Quota 2019	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	Totale Competenza											
							8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
4687/0 1005 1030209	Impegni Competenza											
	7/2019	03/04/2018	DECO-21/2018			Manutenzione e vigilanza del percorso natura del torrente Tiepido - Periodo 2018/2020 - Approvazione accordo - Quota 2019	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00
	8/2019	03/04/2018	DECO-22/2018			Manutenzione e vigilanza del percorso natura del Panaro - Periodo: 2018/2020 - Approvazione accordo - Quota 2019	22.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.200,00
93												

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 10 - 05 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
4687/0 1005 1030209	Impegni Competenza											
	Totale Competenza											
							40.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.200,00
4688/0 1005 1030209	Impegni Competenza											
	6/2019	03/04/2018	DECO-21/2018			Manutenzione e vigilanza del percorso natura del torrente Tiepido - Periodo 2018/2020 - Approvazione accordo - Quota 2019	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	9/2019	03/04/2018	DECO-22/2018			Manutenzione e vigilanza del percorso natura del Panaro - Periodo: 2018/2020 - Approvazione accordo - Quota 2019	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
	Totale Competenza											
							20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
4689/0 1005 1030207	Impegni Competenza											
	11/2019	27/04/2018	DEAM-14/2008	06/03/2008		itinerario ciclopedonale sul fiume Panaro - Concessione demaniale MO06T0019 - Anno 2019	135,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135,00
	12/2019	27/04/2018	DEAM-73/2012	03/07/2012		REGIONE EMILIA ROMAGNA Sottopassaggio dell'Autostrada A1 - Canone concessionario 2019	350,79	0,00	0,00	0,00	0,00	350,79
	13/2019	27/04/2018	DEAM-7/2008	15/01/2008		AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A Itinerario ciclo-pedonale sul fiume Secchia - Canone di concessione di n.4 ponticelli: MO99T0001 MO0370025 MO01T0026 MO01T0002 - Anno 2019	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
	14/2019	27/04/2018	DEAM-862/2007	19/09/2007		REGIONE EMILIA ROMAGNA Percorso ciclo pedonale - Pertinenze idrauliche torrente Tiepido - MO06T0091 - Canone 2019	125,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125,00
	15/2019	27/04/2018	DEAM-1064/2007	22/11/2007		REGIONE EMILIA ROMAGNA Pista ciclo-pedonale lungo la fascia sinistra del fiume Secchia - Concessione MO04T0098 - Canone 2019	262,68	0,00	0,00	0,00	0,00	262,68
94												

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 10 - 05 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva	
4689/0 1005 1030207	Impegni Competenza											
	16/2019	27/04/2018	DEAM-80/2008	27/08/2008		REGIONE EMILIA ROMAGNA Passerella ciclo-pedonale sul torrente Tiepido - MO06T0104 - Canone 2019	150,00	0,00	0,00	0,00	150,00	
	Totale Competenza						REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.523,47	0,00	0,00	0,00	1.523,47
4697/0 1005 1030207	Impegni Competenza											
	64/2019	05/10/2018	DELS-247/2018	05/10/2018		Servizio spalata neve - Biennio 2018/2020 - Servizio GPS con software gestionale web - Quota 2019	22.997,00	0,00	0,00	0,00	22.997,00	
	Totale Competenza						ENGIM SRL	22.997,00	0,00	0,00	0,00	22.997,00
4720/0 1005 2020109	Impegni Competenza											
	70/2019	31/10/2018	DELS-268/2018	24/10/2018		Sp.4 - Opera in CLS per protezione colate di fango Loc.Grottoni Km.16.500 - Opera 194 - Interv.17 Prot.Civile	92.100,00	30,00	0,00	0,00	92.070,00	
	73/2019	21/11/2018	DELS-283/2018	21/11/2018		Sp.3/Sp.324 - Reti protezione caduta massi dissesto idrogeologico - Opera 195 - Int.18 - Prot.civile DGRER 567/18	66.000,00	30,00	0,00	0,00	65.970,00	
Totale Competenza							158.100,00	60,00	0,00	0,00	158.040,00	
Totale Generale Competenza							3.671.817,43	117.198,00	0,00	0,00	3.554.619,43	

Tabella di raccordo tra indirizzi strategici, missioni e programmi

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99	0101-0102-0103-0104-0105-0106-0108-0109-0110-0111 1901 9901
2	LA MOBILITA'	10	1002-1004-1005
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4	0401-0402-0406-0407
4	PIANIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16	0801-0802 0902-0905 1602
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14	0501 0701 1404
6	FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	1502-1503
7	PARI OPPORTUNITA'	12-15	1201-1202-1207 1503

Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi

Missione e programma 0101: Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	70.210,00	0,00	71.263,60	70.210,00	0,00	64.210,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	70.210,00	0,00	71.263,60	70.210,00	0,00	64.210,00	0,00

Obiettivi Operativi

1812 Patti territoriali

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Progetti di sviluppo territoriale, quali strumenti di attuazione della Programmazione decentrata, che contengono misure di riqualificazione strutturale dei territori e incentivazione allo sviluppo economico degli stessi

1823 Supporto alla attività politica del Presidente e assistenza al Difensore Civico.

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assicurare il supporto specialistico e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente della Provincia e il supporto amministrativo e di consulenza giuridica al Difensore Civico provinciale anche nella sua qualità di Difensore Civico territoriale.

1824 Informazione

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assicurare all'esterno la conoscenza delle linee di azione politica del Presidente, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio provinciale e degli interventi operativi dei settori dell'Ente. Pianificare e coordinare le attività di comunicazione esterna per garantire la coerenza rispetto alle strategie generali dell'Ente e dei diversi settori di intervento.

Missione e programma 0102: Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	624.965,00	0,00	888.636,77	658.665,00	0,00	624.965,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	624.965,00	0,00	888.636,77	658.665,00	0,00	624.965,00	0,00

Obiettivi Operativi

403 Gestione del protocollo e dell'archivio corrente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta formazione del protocollo informatico, integrato con il sistema di gestione documentale; garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, secondo le modalità previste dal Manuale di gestione.

404 Gestione degli archivi di deposito e storico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta formazione e tenuta dell'archivio di deposito; assicurare la tutela, la corretta conservazione e la fruizione del patrimonio storico.

405 Informazione e accesso agli atti

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'accesso interno alla documentazione, per scopi di autodocumentazione; assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, consentendo l'accesso esterno agli atti, nel rispetto della normativa vigente sul diritto alla riservatezza.

1811 Assistenza al Segretario generale

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assistenza e supporto amministrativo al Segretario generale nello svolgimento della sua attività per assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti in coerenza con le misure previste dal Piano triennale della trasparenza e anticorruzione

1819 Assistenza all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Gestire tutte le attività di assistenza e di supporto amministrativo all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente con il coordinamento del Segretario generale per assicurare la correttezza amministrativa delle sedute in coerenza con quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Provinciale.

1729 Sviluppo del Sistema Gestione Qualità

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Effettuare il coordinamento degli interventi e la promozione di strumenti idonei a migliorare la qualità complessiva sia dei servizi erogati dall'Ente che delle relazioni con i cittadini come previsto nel Progetto "Sistema Gestione Qualità" 2010-2012

Missione e programma 0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	29.405.008,19	0,00	52.505.149,43	29.485.008,19	0,00	30.401.889,38	0,00
Spese in conto capitale	41.000,00	0,00	59.646,38	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.446.008,19	0,00	52.564.795,81	29.485.008,19	0,00	30.401.889,38	0,00

Obiettivi Operativi

1801 Acquisizioni economali

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire il funzionamento degli uffici provinciali attraverso l'acquisto di beni o servizi nel rispetto della normativa vigente e in particolare previo specifico studio per la verifica delle convenzioni in essere e il ricorso al Mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale (Intercent-ER)

1826 Gestione economica e finanziaria del bilancio

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure della spesa e delle entrate previste dalla normativa vigente assicurando la corretta gestione delle fasi contabili anche attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria.

1827 Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di indebitamento tesa a finanziare gli investimenti dell'Ente. Monitorare la struttura del debito al fine di ridurre gli oneri finanziari correlati. Ottimizzare la gestione della liquidità disponibile.

1828 Rendicontazioni della gestione

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la tenuta di un sistema di rilevazione di contabilità generale e analitica propedeutico: a) alla corretta valorizzazione del patrimonio dell'ente b) allo sviluppo di una programmazione finanziaria che tenga conto di presupposti di natura economica. c) al monitoraggio periodico di alcune tipologie rilevanti di proventi e costi.

1832 Supporto all'innovazione sugli acquisti

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la luce elettrica negli uffici e scuole attraverso procedure di acquisto innovative

1902 Programmazione, budgeting e controllo

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Predisporre, mediante il coordinamento dei centri di responsabilità, gli strumenti di pianificazione, programmazione e budgeting al fine di definire le strategie dell'ente comprese nel "programma di mandato" e nei documenti di Bilancio annuale, e gli obiettivi dei singoli centri di responsabilità. Predisporre, inoltre, sulla base degli strumenti di pianificazione e programmazione il sistema di rendicontazione. Assicurare la gestione amministrativa e contabile. Monitorare lo stato di avanzamento dei progetti.

Missione e programma 0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	110.000,00	0,00	198.272,54	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	110.000,00	0,00	198.272,54	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

1830 Supporto ai Comuni in materia tributaria e contabile

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Supportare i comuni della Provincia in materia tributaria e contabile mediante attività di consulenza e formazione

Missione e programma 0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	1.052.329,63	0,00	1.204.656,36	1.035.979,63	0,00	1.024.579,63	0,00
Spese in conto capitale	11.500,00	0,00	22.730,09	11.500,00	0,00	11.500,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.063.829,63	0,00	1.227.386,45	1.047.479,63	0,00	1.036.079,63	0,00

Obiettivi Operativi

1802 Patrimonio

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente

Missione e programma 0106: Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	170.610,00	0,00	260.381,57	166.810,00	0,00	166.810,00	0,00
Spese in conto capitale	188.225,00	0,00	274.217,62	133.225,00	0,00	3.225,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	358.835,00	0,00	534.599,19	300.035,00	0,00	170.035,00	0,00

Obiettivi Operativi

1803 Edilizia patrimoniale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Mantenere in buono stato conservativo gli edifici patrimoniali, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

1804 Programmazione OO.PP.

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività necessarie per la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica dell'Area Lavori Pubblici

1805 Coordinamento generale dell'Area LL.PP.

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività necessarie al coordinamento dell'Area, le attività generali di gestione interna e di definizione degli obiettivi generali.

1806 Appalti e procedure amministrative

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto espletamento delle azioni per la selezione della miglior offerta preordinata all'affidamento, nonché l'attività di monitoraggio opere pubbliche. Assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative inerenti l'attività dell'area lavori pubblici.

Missione e programma 0108: Statistica e sistemi informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	941.705,00	0,00	990.017,14	934.805,00	0,00	933.855,00	0,00
Spese in conto capitale	35.300,00	0,00	165.993,85	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	977.005,00	0,00	1.156.010,99	934.805,00	0,00	933.855,00	0,00

Obiettivi Operativi

1352 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta funzionalità delle componenti software applicative installate nell'ente, database inclusi, attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale dei programmi e dei database) e di manutenzione evolutiva (ampliamento funzionale dei programmi ed ottimizzazione dei database), e garantire la produzione di elaborazioni a richiesta dei CdR non previste dagli applicativi

1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'aggiornamento ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle componenti applicative software del S.I. dell'Ente nel rispetto di nuovi fabbisogni informatici-informativi dell'Ente e delle opportunità offerte dalle evoluzioni nel mercato nel campo delle TIC ed al manifestarsi di nuove opportunità. Contribuire allo sviluppo organizzativo dell'Ente ed alla semplificazione amministrativa.

1616 Formazione e assistenza utenza interna all'uso del sistema informatico e telematico dell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza

1354 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei server, dei pc, delle periferiche e reti

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la continuità dei servizi resi dal S.I. tramite il mantenimento delle corrette funzionalità delle componenti infrastrutturali di base sia attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale degli apparati del software di base, delle componenti ad uso individuale -personal computer e periferiche- e delle componenti di rete) e di manutenzione evolutiva (aggiornamento degli apparati hardware centrali e/o distribuiti, del software di base e delle componenti di rete) nonchè tutelare il patrimonio informativo gestito in modalità informatica dell'Ente sia nel rispetto delle normative a tutela del trattamento dei dati personali (Privacy) sia per assicurare l'integrità dei dati e delle informazioni gestite. Garantire il corretto utilizzo degli strumenti informatici e di rete in uso.

1355 Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'aggiornamento delle componenti infrastrutturali del sistema informatico e telematico dell'Ente per migliorare il livello di servizio reso dai sistemi e aumentare la quantità, la qualità e la sicurezza dei servizi resi. Valutare e scegliere soluzioni tecniche utili per aumentare l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi informatici e di rete, per ridurre i consumi energetici e per ridurre i costi del sistema informatico e di rete dell'Ente.

1617 Formazione e assistenza utenza interna all'uso corretto di risorse di rete e dotazioni informatiche

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei sistemi informatici al fine di rispettare le normative interne e di legge in materia di sicurezza informatica di tutela dei dati personali tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

1358 Attuazione di progetti in ambito ICT di rilevanza strategica anche in attuazione del Piano Triennale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Realizzare progetti altamente innovativi in campo Informatico, Telematico e della Comunicazione (ICT) ad elevato impatto strategico per l'Ente anche nei suoi rapporti con il Sistema degli Enti Locali del territorio e con in proprio bacino di utenza. Garantire, in accordo con la Regione Emilia Romagna e gli altri Enti Locali del Territorio, l'attuazione del piano triennale per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione.

1884 Osservatorio demografico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare l'informazione "di base" di natura demografica a supporto dell'attività di programmazione territoriale della Provincia e degli Enti Locali, dei servizi pubblici in genere, dell'Università, delle imprese, dell'associazionismo e di altri soggetti interessati. Fornire a richiesta l'elaborazione di algoritmi previsti della popolazione residente nei comuni della provincia di Modena, a supporto dell'attività istituzionale degli Enti.

1886 Osservatorio Economico e Sociale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	<p>Predisposizione di un quadro conoscitivo sulle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali ed occupazionali, da monitorare in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto degli obiettivi di programmazione e dei più generali obiettivi di sviluppo sostenibile.</p> <p>Analisi dello sviluppo economico e sociale della provincia, in comparazione con le altre realtà provinciali italiane ed europee, a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, per garantire una base conoscitiva alle scelte mirate al raggiungimento dell'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema socio economico ed ambientale complessivo.</p> <p>Integrare le conoscenze statistiche disponibili mediante eventuali e specifiche indagini demoscopiche su fenomeni di rilievo per la realtà provinciale, a supporto della governance e dell'intervento pubblico.</p> <p>Garantire la diffusione delle informazioni statistiche, prevalentemente in formato di editoria elettronica e sul sito Modenastatistiche.</p>

1887 Coordinamento, collaborazione e supporto metodologico in materia statistica

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	<p>Attivare un Sistema di rilevazioni demoscopiche e di indagine economica e sociale (MODEM), tese ad indagare i temi sociali ed economici di interesse conoscitivo per la programmazione e per la pianificazione territoriale, da svolgere presso la popolazione residente o le imprese attive in provincia di Modena, attraverso rilevazione diretta realizzata in 'outsourcing'. Svolgere attività di collaborazione, consulenza e supporto metodologico in materia statistica per la realizzazione di progetti specifici promossi e/o diretti dalle Aree dell'Ente (o richiesti da enti esterni).</p>

1892 Sito WEB provinciale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	<p>Supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Affari generali e il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, il coordinamento e la formazione delle redazioni decentralizzate.</p>

1893 Sviluppo del portale statistico provinciale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Sviluppo e aggiornamento del sistema informativo statistico provinciale su web; definizione dei contenuti informativi e coinvolgimento nel portale dei referenti comunali ed istituzionali, in un'ottica di razionalizzazione e di condivisione delle informazioni disponibili. L'implementazione di un portale dedicato, costituito dal sito web www.modenastatistiche.it prevede la raccolta e la diffusione dell'informazione statistica relativa alla realtà del territorio modenese, in condivisione con i Comuni e con le altre realtà istituzionali del modenese.

Missione e programma 0109: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

1359 Erogazione di servizi tipo ICT rivolti al sistema degli enti locali della Provincia

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Fornire servizi di supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità (ogni EELL deve avere pari possibilità/capacità di utilizzo delle ICT più adatte ad erogare servizi utili al proprio bacino di utenza in coerenza con le linee di azione per l'e-government e per lo sviluppo della società dell'informazione), economicità, ed ottimizzazione delle risorse.

Missione e programma 0110: Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	949.185,00	0,00	1.034.226,22	949.185,00	0,00	899.185,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	949.185,00	0,00	1.034.226,22	949.185,00	0,00	899.185,00	0,00

Obiettivi Operativi

1807 Prevenzione e sicurezza sul lavoro

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.

1342 gestione amministrativo - giuridica del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Gestire i rapporti di lavoro dei dipendenti attraverso la corretta definizione e adozione dei necessari atti e provvedimenti amministrativi

1343 Visite mediche per la sicurezza sul lavoro

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro

1346 Raccolta elaborazione dati

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Produrre i dati statistici e informativi previsti dalle norme o per fini conoscitivi

1347 Gestione previdenziale del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta gestione previdenziale del personale mediante l'applicazione dinamica degli istituti normativi e contrattuali e assicurare un'adeguata consulenza e informazione all'utenza

1362 Progettazione assetti organizzativi, mobilità interna

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Coordinare il sistema di pianificazione strategica delle risorse umane mediante l'attivazione di modalità gestionali e organizzative volte all'ottimizzazione della gestione delle risorse stesse. Collocare le persone giuste al posto giusto in relazione alle loro competenze umane e professionali, nonché aspirazioni rispetto alle esigenze dell'Ente.

1364 Gestione del Piano di Formazione annuale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare una elevata qualità dei servizi mediante lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze delle risorse umane

1365 Relazioni sindacali

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la condivisione e la trasparenza dell'applicazione degli istituti contrattuali mediante la stipula di accordi decentrati e l'informazione preventiva o successiva.

1348 Gestione del personale a tempo determinato e indeterminato

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire il funzionamento degli uffici e dei servizi attraverso il reclutamento di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato

1368 Budget del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Determinare il fabbisogno iniziale della spesa di personale e monitorarne l'andamento

1369 Gestione del trattamento economico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente

1370 Denunce e rendicontazioni

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la predisposizione e la presentazione delle denunce periodiche previste dalla normativa vigente, nonché l'aggregazione e la disaggregazione dei dati della spesa del personale finalizzati alla rendicontazione

Missione e programma 0111: Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	1.716.107,75	0,00	1.832.224,67	1.716.107,75	0,00	1.666.107,75	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.716.107,75	0,00	1.832.224,67	1.716.107,75	0,00	1.666.107,75	0,00

Obiettivi Operativi

1808 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita

1809 Contratti

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

1818 Avvocatura

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Fornire assistenza legale alle aree ed ai servizi dell'Ente, agli organi della Provincia, in ambito giudiziale ed extra giudiziale e fornire assistenza in ambito giudiziale ai Comuni del territorio provinciale aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico".

1698 Semplificazione rapporti Ente - Cittadini

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Favorire l'accesso ai servizi della Provincia attraverso la gestione dell'attività di primo contatto, informazione ed orientamento all'utenza ed ai vari portatori di interesse. Assicurare al cittadino l'esercizio concreto del diritto alla conoscenza rendendolo partecipe della vita dell'Ente.

Missione e programma 0401: Istruzione prescolastica

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	780.000,00	0,00	1.907.350,14	780.000,00	0,00	780.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	780.000,00	0,00	1.907.350,14	780.000,00	0,00	780.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

1638 Qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (3-6 anni)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Consolidare, qualificare e migliorare le scuole d'infanzia.

Missione e programma 0402: Altri ordini di istruzione non universitaria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	8.835.864,22	0,00	11.626.281,89	8.913.014,22	0,00	8.832.414,22	0,00
Spese in conto capitale	11.630.000,00	0,00	24.618.700,96	13.662.000,00	0,00	11.707.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.465.864,22	0,00	36.244.982,85	22.575.014,22	0,00	20.539.414,22	0,00

Obiettivi Operativi

1810 Lavori straordinari

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Garantire la funzionalità e la fruibilità degli edifici scolastici tramite rinnovo, sostituzione e controlli periodici delle strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio, finiture.

1811 Manutenzione ordinaria

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici tramite riparazione, rinnovo e sostituzione di finiture di strutture ed impianti

1812 Gestione generale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire i controlli periodici su strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio previsti dalla normativa vigente e funzionali all'uso e alla sicurezza degli impianti stessi e dei fabbricati del patrimonio scolastico provinciale.

1813 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

1814 Gestione patrimoniale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici provinciali (ad esclusione delle tematiche relative alle manutenzioni ove direttamente gestite dalla u.o. edilizia)

1815 Gestione economica

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Provvedere alla programmazione ed acquisizione della fornitura di beni e servizi necessari agli edifici scolastici per un regolare funzionamento, nell'ottica di razionalizzazione delle spese contemperando le esigenze e nel rispetto della normativa vigente ed in particolare verificando le convenzioni in essere del mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale Intercent-ER)

1816 Prevenzione e sicurezza negli istituti scolastici

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestire la sicurezza degli ambienti scolastici tramite un insieme sistematico di interventi tesi a ridurre i rischi evidenziati dal costante aggiornamento della valutazione.

1817 Programmazione scolastica

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Svolgere funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole medie superiori e di organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Coordinare e monitorare l'applicazione della Convenzione per il funzionamento e l'assegnazione degli spazi alle scuole superiori statali Svolgere la pianificazione degli interventi di edilizia scolastica delle scuole medie superiori sia per quanto concerne nuove costruzioni/ampliamenti/ristrutturazioni che interventi di messa a norma antisismica. Effettuare la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica (sia per la scuola di base che per la scuola superiore) in base alla legge 23/96 e la programmazione annuale in base alla L.R. 39/80.

Missione e programma 0406: Servizi ausiliari all'istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	1.500.000,00	0,00	1.550.629,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.500.000,00	0,00	1.550.629,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

1819 Trasporti scolastici

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il trasporto scolastico per gli impianti sportivi esterni.

Missione e programma 0407: Diritto allo studio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	350.000,00	0,00	351.190,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	350.000,00	0,00	351.190,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

1639 Diritto allo studio

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Agevolare l'accesso degli studenti a tutti i gradi del sistema scolastico, con particolari azioni destinate alle categorie in condizioni di criticità (alunni disabili e/o stranieri). Riparto ai Comuni e alle scuole dei finanziamenti regionali.

Missione e programma 0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivi Operativi

1351 Raccolta d'arte dell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Gestire l'"anagrafe" delle singole opere d'arte, curare la loro conservazione in idonee condizioni ambientali, provvedere alla loro esposizione al pubblico ai fini della loro valorizzazione, come patrimonio storico legato alla vita dell'Ente.

0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	20.500,00	0,00	26.560,00	19.650,00	0,00	28.300,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.500,00	0,00	26.560,00	19.650,00	0,00	28.300,00	0,00

Si evidenzia che la spesa sopra indicata è relativa ad interessi passivi per ammortamento mutui riferiti ad attività culturali precedenti alla legge 56/2014.

0601: Sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	116.441,74	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	116.441,74	0,00	0,00	0,00	0,00

Lo stanziamento di cassa è riferito a somme che a residuo che devono essere ancora liquidate relative alla legge regionale 17/2002 (riqualificazioni impianti sciistici)

Missione e programma 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	210.000,00	0,00	417.226,45	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	199.432,16	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	210.000,00	0,00	616.658,61	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

1853 Sviluppo e qualificazione dei servizi e delle imprese del settore turistico

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Predisposizione del Programma di valorizzazione e sviluppo turistico del territorio provinciale (PTPL) previsto dalla L.R. n. 4/16 . Sostenere processi di riqualificazione ed innovazione delle strutture ricettive (L.R. 40/02) e garantire i requisiti dell'accoglienza/informazione turistica previsti dalla L.R. 7/2003 (rete di strutture IAT e UIT).

1913 Promozione e valorizzazione del sistema turistico locale in convenzione con la destinazione turistica Bologna Metropolitana

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Rilanciare e sviluppare l'economia turistica attraverso una maggiore integrazione delle politiche e degli strumenti per la promozione e la commercializzazione turistica in comparti significativi, in collaborazione con gli enti locali e la componente imprenditoriale, in un assetto di area vasta.

Missione e programma 0801: Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	403.745,00	0,00	455.009,33	403.745,00	0,00	403.745,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	403.745,00	0,00	460.009,33	403.745,00	0,00	403.745,00	0,00

Obiettivi Operativi

1875 Carta Geografica Unica (CGU)

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Integrare i dati topografici mediante la standardizzazione e la reciproca diffusione delle informazioni geografiche attinenti le attività di pianificazione, sia di ambito generale che settoriale, per il loro utilizzo sull'originale carta geografica di sfondo (Carta Tecnica Regionale 1:5000 e altre) ed anche all'interno del data base topografico regionale (CTR5).

1876 SI-STE-MO-NET

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Manutenzione, gestione ed efficientamento della infrastruttura tecnologica (portale geografico www.sistemonet.it) a supporto della pianificazione territoriale d'Area vasta, della pianificazione comunale e delle Unioni di Comuni, per la diffusione telematica e condivisione di informazioni e di banche-dati geosensibili a supporto della gestione e della programmazione del territorio e dell'ambiente.

1878 Pianificazione provinciale e d'area vasta: PTCP-PTAV

Unità	1.5.1 - Pianificazione territoriale
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Verifica delle disposizioni normative intervenute successivamente la sua approvazione, in particolare LR 24/2017 che modifica i contenuti della pianificazione d'area vasta ovvero provinciale. Collaborazione alla formazione di piani generali e settoriali di competenza della pianificazione regionale per favorire la condivisione e concertazione istituzionale.

1921 Attuazione del POIC e sue varianti

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Attuazione e monitoraggio delle previsioni del POIC (L.R. 14/1999 e L.R. 20/2000)

1922 Attuazione del PLERT e sue varianti

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Supportare l'azione dei Comuni al fine di giungere ad una soluzione condivisa delle problematiche inerenti l'attuazione del PLERT.

1923 Attuazione del PTCP 2009: supporto alle autorizzazioni ambientali e di valutazione dei Piani

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Verificare conformità rispetto al PTCP2009 nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, di competenza dell'Ente, della Regione Emilia Romagna o di altri Soggetti.

1924 Attuazione del PTCP 2009: beni culturali e ambiti di tutela

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Favorire l'attuazione del PTCP2009 attraverso specifiche azioni di analisi relative ai beni culturali e ambiti di volte a supportare il processo di pianificazione territoriale generale e dei Comuni. anche con iniziative collaterali, di partecipazione e di monitoraggio per uno sviluppo sostenibile.

1883 Supporto tecnico ai Comuni per la riduzione del rischio sismico e sicurezza del sistema insediativo

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Favorire il miglioramento della sicurezza del territorio con riguardo sia alla riduzione del rischio sismico che all'analisi della condizione limite per l'emergenza conseguenti alle ordinanze ministeriali, anche mediante attivazione di collaborazioni istituzionali per l'assunzione di elementi cartografici e normativi nella pianificazione urbanistica volti alla riduzione del rischio. Supporto tecnico ai Comuni mediante coordinamento, ovvero esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico con definizione di specifici accordi di collaborazione interistituzionali; divulgazione/interrogazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione attraverso la pubblicazione sul portale geografico www.sistemonet.it .

1888 Esercizio funzioni L.R. 19/08 - riduzione rischio sismico nella pianificazione

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire l'esercizio delle funzione trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico con la LR 19/2008, nell'ambito della formazione / approvazione degli strumenti urbanistici di cui alle Leggi Regionali n. 6/2012, n. 20/2000 e n. 24/2017.

1895 Valutazione strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari LR 20/2000 (POC, PUA, RUE)

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione sovraordinata attraverso le verifiche di conformità e di coerenza, degli strumenti urbanistici operativi ed attuativi e loro varianti (P.O.C., P.U.A./P.P. e R.U.E.) e della disciplina transitoria di cui all'articolo 4 della LR 24/2017. ai sensi della LR/20/2000 e della disciplina transitoria art.4 della LR 24/2017.

1914 Concertazione istituzionale nella formazione dei PSC in attuazione del PTCP2009 e LR 20/2000 (periodo transitorio LR 24/2017)

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Favorire il coordinamento nella definizione delle Varianti ai PSC e nella programmazione / attuazione degli interventi, assicurando l'esercizio delle funzioni regionali delegate dalla LR 20/2000, nonché l'assunzione negli strumenti di pianificazione di criteri metodologici, scelte e modalità attuative condivise a livello istituzionale.

1915 Valutazione varianti ai Piani LR 47/78 ed a progetti di sviluppo attività produttive insediate

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Perseguire la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani sovraordinati nella gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica, ai sensi della LR n.20/2000 e LR 24/2017.

1916 Attuazione LR 16/2012 - Comitato Unitario per la Ricostruzione

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Partecipazione ai lavori del Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) in veste di autorità competente in merito alla valutazione dei Piani urbanistici per la Ricostruzione dei Comuni colpiti dal sisma 20-29 maggio 2012 per accelerare la tempistica e conseguire la semplificazione dei procedimenti per gli strumenti urbanistici nei Comuni colpiti dal sisma.

1917 Espressione parere motivato Autorità Competente D.Lgs 152/2006

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire l'esercizio della funzione di Autorità competente per la valutazione ambientale di cui al D.LGS 152/2006 e s.m., ruolo confermato dall'Art. 19 LR 24/2017, assegnato ai soggetti di area vasta, che ai sensi dell'Art.42 comma 2 della medesima legge sono le Province, e si esplica nei confronti degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza, attraverso espressione di specifica valutazione ambientale strategica per la formazione di tutti gli strumenti urbanistici e loro varianti.

1918 Attuazione della LUR 24/2017

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Con l'entrata in vigore nuova legge urbanistica regionale della (1 Gennaio 2018), risulta necessario garantire la fase di attivazione, sia attraverso specifici accordi di sperimentazioni tra enti (come già sottoscritto con Regione e Comune di Modena) sia seguendo la fase di discussione disciplinare legata alle modalità di prima applicazione: applicazione di norme transitorie; definizione del CUAV; costituzione Ufficio di Piani; definizione della forma e dei contenuti dei nuovi strumenti territoriali e urbanistici.

1919 Formazioni dei Piani Urbanistici Generali - LUR 24/2017

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire la partecipazione dell'Ente al percorso di formazione dei nuovi PUG nella fase di consultazione preliminare (art.44) ed alla successiva formazione e approvazione del Piano (artt.45 e 46), attraverso la valutazione relativa a: rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo; conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione; alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano.

1920 Formazioni di Accordi Operativi e Piani attuativi di iniziativa pubblica - LUR 24/2017

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione generali e settoriali, attraverso le verifiche di coerenza conformità e sostenibilità degli strumenti di attuazione (accordi e piani) previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio.

1899 Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR 23/2004

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR n.23/2004 e rendicontazione annuale fondo di rotazione.

Missione e programma 0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	100.000,00	0,00	520.930,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00	520.930,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

1826 Gestione patrimonio edilizia residenziale popolare ERP

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestione del Patrimonio ERP di proprietà della Provincia di Modena

Missione e programma 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	134.000,00	0,00	318.881,29	134.000,00	0,00	134.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	4.294,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	134.000,00	0,00	323.175,69	134.000,00	0,00	134.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

1925 Attuazione del PIAE e sue varianti

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Valutare l'adeguatezza del piano settoriale alle disposizioni normative intervenute successivamente la sua approvazione e sua attuazione mediante dei PAE comunali e loro varianti in conformità alla pianificazione d'area vasta.

0903: Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	214.800,00	0,00	214.800,00	171.900,00	0,00	289.800,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	214.800,00	0,00	214.800,00	171.900,00	0,00	289.800,00	0,00

Si evidenzia che la spesa sopra indicata è relativa ad interessi passivi per ammortamento mutui e bop riferiti a investimenti per la difesa del suolo e tutela dell'ambiente precedenti alla legge 56/2014.

Missione e programma 0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	6.500,00	0,00	22.250,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	62.199,95	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.500,00	0,00	84.449,95	11.500,00	0,00	6.500,00	0,00

Obiettivi Operativi

1827 Gestione Parco Provinciale della Resistenza di Monte Santa Giulia

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestione del Parco e dei servizi annessi.

Missione e programma 1002: Trasporto pubblico locale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	1.231.889,00	0,00	1.269.221,89	1.228.289,00	0,00	1.229.689,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.231.889,00	0,00	1.349.221,89	1.228.289,00	0,00	1.229.689,00	0,00

Obiettivi Operativi

1824 Trasporto pubblico di linea e non di linea

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico di linea (impianti a fune) da parte dei concessionari, nonché la corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in particolare nell'adozione dei relativi regolamenti comunali inerenti il trasporto non di linea (servizio taxi e noleggio con conducente fino a nove posti). Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria e di vigilanza con relative procedure sanzionatorie, nei confronti delle imprese che esercitano l'attività di noleggio di autobus con conducente.

1696 Trasporto Pubblico Locale

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.

Missione e programma 1004: Altre modalità di trasporto

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	19.000,00	0,00	19.000,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.000,00	0,00	19.000,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

1825 Trasporto privato

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria, di vigilanza e procedure sanzionatorie in materia di autoscuole, scuole nautiche e agenzie di consulenza automobilistica. Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata a: - rilascio attestati d idoneità in esenzione da esame per l'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci su strada - rilascio licenze per il trasporto merci in c/proprio - rilascio autorizzazioni e nulla osta per il transito d trasporti eccezionali - procedure d'esame per il rilascio de titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività di: insegnante/istruttore di autoscuola, autotrasportatore di merci per c/terzi e viaggiatori, agenzia d consulenza automobilistica

Missione e programma 1005: Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	6.707.687,29	0,00	7.954.208,58	6.595.687,29	0,00	6.563.987,29	0,00
Spese in conto capitale	22.830.720,99	0,00	39.495.532,13	5.985.407,66	0,00	5.765.407,66	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.538.408,28	0,00	47.449.740,71	12.581.094,95	0,00	12.329.394,95	0,00

Obiettivi Operativi

1820 Grandi investimenti

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale.

1821 Espropri

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche o dichiarate di pubblica utilità.

1822 Concessioni e autorizzazioni

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata al rilascio delle concessioni stradali, autorizzazioni e nullaosta per gli impianti pubblicitari, autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni sportive, religiose, fieristiche, autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di officina di revisione. Assicurare il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza amministrativa e connesse procedure sanzionatorie inerenti le attività sopra descritte.

1823 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

1613 Lavori speciali strade

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Progettare e realizzare interventi ad elevata componente specialistica sulla rete viaria, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di progettazione e gestione di cantieri di opere pubbliche anche per conto di enti esterni

1614 Manutenzione strade

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Assicurare un monitoraggio delle condizioni manutentive della rete viaria, progettare ed eseguire interventi manutentivi ordinari e straordinari, per garantire e ripristinare le migliori condizioni di sicurezza possibili, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale

1615 Mobilità sostenibile

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Garantire la sicurezza e la fruibilità dei percorsi natura e delle piste ciclabili, attraverso interventi manutentivi ordinari, straordinari e nuove realizzazioni anche in collaborazione con la Regione, i comuni ed altri enti, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale

Missione e programma 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	636.247,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	646.247,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

1640 Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti i Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Gestire le liquidazioni inerenti i contributi in conto capitale per l'estensione dei servizi educativi 0 - 3 anni

Missione e programma 1202: Interventi per la disabilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	259.650,29	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	259.650,29	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

1659 Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti i contributi e incentivi per favorire l'inserimento delle persone con disabilità

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Conclusione delle attività amministrative di liquidazione contributi

Missione e programma 1207: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	98.994,22	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	98.994,22	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

1643 Conclusione dei procedimenti amministrativi delle politiche sociali

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Conclusione delle attività residuali a seguito della L.R. 13/2015 (riordino istituzionale) e L.R. 11/2016.

1401: Industria, e PMI e Artigianato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	69.193,27	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	407.297,42	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	476.490,69	0,00	0,00	0,00	0,00

Si tratta di contributi di cui alla legge regionale 41/97, di cui al POR FESR 2007/2013 misura 4.3.2

Missione e programma 1404: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	46.000,00	0,00	46.000,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	46.000,00	0,00	46.000,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

1858 Qualificazione degli esercizi commerciali e della rete degli sportelli unici attività produttive

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Sostenere la riqualificazione degli esercizi commerciali in attuazione del Progetto strategico di cui alla Legge 266/97 attraverso adempimenti tecnici, operativi e di dettaglio stabiliti dalla Giunta Regionale; coordinare processi di aggiornamento tecnologico e di semplificazione amministrativa nell'ambito della rete degli sportelli unici per le attività produttive (L.R. n. 13/2015, art. 46).

1501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e 1502: Formazione professionale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	5.000,00	0,00	185.491,42	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.000,00	0,00	185.491,42	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

1867 Direzione Area Deleghe

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati. Monitorare costantemente l'azione tecnica-amministrativa nel perseguimento della politica di efficienza e semplificazione dell'Ente. Gestire i rapporti con la Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro ai fini dell'applicazione della Convenzione stipulata con gli Organismi Intermedi.

1868 Azioni formative FSE 2007-2013 e 2014-2020 e altri fondi

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Gestire e controllare i dati fisici e finanziari delle operazioni finanziate.

1869 FP (Istruzione e Formazione Professionale)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Gestire e controllare i dati fisici e finanziari relativi ai corsi di IeFP svolti da enti di formazione professionale appositamente accreditati dalla Regione e rivolti ai giovani nella fascia di età 15-18, per assicurare la possibilità di assolvere l'obbligo all'istruzione nell'ambito della formazione professionale.

1874 Monitoraggio e rendicontazione dell'attività formativa

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione dei progetti in coerenza a quanto stabilito in sede di programmazione. Assicurare la puntualità delle erogazioni dei finanziamenti agli enti titolari di progetti di formazione professionale, garantire le verifiche finanziarie sull'attività realizzata nel rispetto delle direttive regionali e comunitarie. Fornire alla Regione Emilia Romagna gli stati di attuazione relativamente all'aspetto finanziario nei vari step di monitoraggio e conseguentemente garantire la disponibilità di liquidità derivante dalle liquidazioni degli acconti della Regione sulla base dei dati di monitoraggio. Redigere gli atti delle chiusure contabili finali delle diverse assegnazioni.

Missione e programma 1503: Sostegno all'occupazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	27.684,14	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	27.684,14	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

1816 Promozione delle pari opportunità e prevenzione e contrasto alla violenza di genere

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Garantire il supporto tecnico-organizzativo e la gestione amministrativa del CUG e dell'Organismo Conferenza Provinciale delle Elette. Progettare e realizzare iniziative e progetti volti a perseguire la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere in rete con altri soggetti e tavoli provinciali. Supportare la consigliera di parità effettiva e supplente in tutti gli aspetti necessari allo svolgimento della propria funzione istituzionale.

Missione e programma 1602: Caccia e pesca

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	89.308,00	0,00	190.278,92	89.308,00	0,00	89.308,00	0,00
Spese in conto capitale	16.470,68	0,00	30.984,32	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	105.778,68	0,00	221.263,24	89.308,00	0,00	89.308,00	0,00

Obiettivi Operativi

1817 Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie.

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assicurare vigilanza, controllo e prevenzione delle violazioni in materia faunistica-venatoria-ambientale e stradale, anche attraverso progetti specifici. Garantire inoltre la gestione delle procedure sanzionatorie, consulenza e assistenza giuridica nello svolgimento dei procedimenti sanzionatori.

Missione e programma 1901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	15.815,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	73.627,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	89.442,40	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

1821 Promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internaz. allo sviluppo

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Svolgere attività di promozione dei diritti umani, della cultura della pace e della cooperazione internazionale allo sviluppo, stimolando la sensibilità dei cittadini modenesi rispetto al rapporto fra nord e sud del mondo e supportando i soggetti associativi presenti sul territorio provinciale nel consolidamento delle loro azioni in questo campo, nella prospettiva di una concreta cultura di pace.

1822 Promozione di politiche, progetti e risorse in ambito comunitario

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Supporto ai Servizi dell'Ente nella ricerca di finanziamenti comunitari e nella presentazione di progetti che comportino l'accesso a linee di finanziamento comunitarie, anche mediante attività e iniziative da svolgersi nell'ambito di organismi di coordinamento provinciale (ModenapuntoEU) nonché mantenendo i contatti con gli analoghi uffici della Regione Emilia-Romagna e gli uffici della Commissione Europea a Bruxelles

2001: Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	297.626,29	0,00	297.626,29	745.101,56	0,00	189.171,32	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	297.626,29	0,00	297.626,29	745.101,56	0,00	189.171,32	0,00

2002: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	42.483,90	0,00	0,00	47.482,00	0,00	49.981,05	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.483,90	0,00	0,00	47.482,00	0,00	49.981,05	0,00

2003: Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	84.173,37	0,00	84.173,37	23.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	84.173,37	0,00	84.173,37	23.000,00	0,00	0,00	0,00

5001: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	61.450,00	0,00	61.450,00	55.300,00	0,00	49.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	61.450,00	0,00	61.450,00	55.300,00	0,00	49.000,00	0,00

5002: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	11.088.614,07	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione e programma 9901: Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	12.408.077,81	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

143 gestione delle spese per conto di terzi

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Comprende l'attività relativa alla gestione dei servizi per conto di altri Enti (Stato) o privati.

7- Gli obiettivi degli organismi gestionali esterni dell'Ente

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e di obiettivi di servizio e gestionali degli organismi partecipati dell'ente che sono qualificabili come effettivamente strumentali al perseguimento delle finalità, degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi dell'ente.

Di conseguenza sono inclusi in tale sezione gli enti che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica, a cui si sommano le società partecipate che – pur non incluse nel GAP – sono da considerarsi organismi gestionali esterni dell'ente, strumentali appunto al perseguimento delle finalità, degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi dell'ente.

Per l'individuazione di obiettivi generali riferibili a tutti gli organismi partecipati dall'ente, si rimanda al relativo paragrafo della Sezione Strategica.

Si precisa che alcune delle schede riportate di seguito saranno oggetto di ulteriori integrazioni nel corso dell'esercizio 2019, in quanto non tutte le società e gli enti considerati hanno già completato l'iter di approvazione dei propri documenti di programmazione.

MOBILITA' E INFRASTRUTTURE

1. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.

	Denominazione società: Agenzia per il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. (in breve, AMO s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 5.312.848			
Quota Provincia	euro 1.540.720			
Enti associati: n. 48	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	29%	71%		
Province	Modena			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena			
Oggetto sociale	Programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del Bacino provinciale; la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e l'organizzazione di servizi complementari; la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili; lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità; la progettazione di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale; la progettazione, costruzione e gestione			

	di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute; [...].
--	--

La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art. unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale". L'attività della società è riconducibile alle lettere a) e d) del comma 2 dell'art. 4 del D. Lgs. n.175/2016 svolgendo essa un'attività di programmazione del servizio pubblico di trasporto locale che è un servizio strumentale alle funzioni svolte dalla Provincia di Modena.

Monitoraggio infrannuale 2018

Nel corso del 2018 AMO ha svolto e sta svolgendo le seguenti attività:

Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia - Romagna per il triennio 2018/2020

- Prosecuzione del processo di razionalizzazione della governance del settore, mediante l'accorpamento delle due agenzie di Modena e Reggio Emilia attraverso un percorso temporaneo basato sullo strumento della convenzione;
- Prosecuzione del processo di redazione dei PUMS del Comune di Modena, Carpi e Distretto Ceramico (Sassuolo, Formigine, Fiorano e Maranello) al quale AMO partecipa con la proposta "servizio metropolitano modenese";
- Partecipazione al progetto regionale di integrazione tariffaria "ferro bus" che prevede, a partire da settembre 2018, la gratuità dei servizi urbani delle città con più di 50.000 abitanti (Nel bacino provinciale di Modena e Carpi), utilizzati in coincidenza con la ferrovia.

Avvio procedure per accorpamento tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia: attivazione Convenzione

Con l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci si è completato il processo di definizione della Convenzione per la cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle Agenzie Locali per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia - Panaro. La stipula della Convenzione consente tra l'altro, l'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino unico Modena-Reggio Emilia. Gli accordi di collaborazione già in atto con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'Indagine di customer satisfaction nei due bacini confluiscono nella nuova convenzione. È proseguito nel primo semestre 2018 l'accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Parma per la progettazione e attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, estensione della rete filoviaria urbana.

Procedura per la selezione del gestore dei servizi di TPL

È stato predisposto il cronoprogramma delle attività di progettazione e svolgimento della gara a bacino unico Modena e Reggio Emilia per l'affidamento della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale nei prossimi dieci anni. È stata inoltre elaborata la bozza di Accordo o Contratto di Mandato, strumento attraverso il quale le due agenzie per la mobilità nominano il capofila del progetto di gara (Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento) con delega espressa dei poteri e delle funzioni stabilite dalla normativa vigente. Fino all'espletamento della gara, si

concorrerà con il gestore SETA S.p.A. di continuare in proroga alle attuali condizioni previste dal Contratto di servizio.

Accordo di Programma e Contratto di Servizio

La Regione ha deciso di non procedere alla definizione e stesura dell'Accordo di Programma 2018-2020. Il 27 dicembre 2017 è stata decisa, d'intesa tra AMO e SETA, la prosecuzione del Contratto di servizio del TPL nel bacino provinciale di Modena per l'anno 2018, mantenendo invariato il corrispettivo e aggiornando alcune norme contrattuali.

Programmazione e organizzazione dei servizi di TPL

La delibera della Giunta Regionale n° 693/2016 del 16 maggio 2016 ha determinato i servizi minimi di trasporto pubblico locale in ciascun bacino provinciale e i relativi contributi, per il triennio 2016/2018. Per quanto riguarda il bacino di Modena l'obiettivo da raggiungere, come previsto dal Piano di Riprogrammazione dei Servizi TPL, è 12.400.317 vett*km. Dovranno quindi continuare, d'intesa con i Comuni, le azioni mirate a ridurre i servizi a scarsa utenza, che riguardano prevalentemente corse programmate in zone e in periodi dell'anno a bassa domanda di mobilità, con l'obiettivo di raggiungere quanto previsto dal citato Piano di Riprogrammazione.

Le risorse finanziarie assegnate al bacino di Modena sono pari a €26.897.656,80 per ciascun anno del triennio 2016/2018, non prevedono alcuna forma di recupero inflattivo e sono comprensive dei contributi finalizzati alla copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali autoferrotranvieri 2002/2007. Nel 2018 le risorse regionali del cosiddetto "fondino", quotate per il bacino di Modena €400.000, sono state cancellate.

Il Piano di Riprogrammazione dei servizi TPL 2013/2015 è stato assunto anche per il 2018 come strumento di programmazione operativa dei servizi, preso atto che le risorse regionali assegnate al bacino di Modena sono le medesime del 2015. Nel primo semestre 2018, d'intesa con i Comuni interessati, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- l'adeguamento del servizio di trasporto scolastico, tenendo conto che anche nel 2018 si registra un'ulteriore aumento degli studenti degli istituti superiori di circa 600 unità;
- la manutenzione e il monitoraggio sull'attuazione del contratto di servizio, attività finalizzata alla continua implementazione e miglioramento del servizio, nonché controllo delle attività del gestore;
- la progettazione e attuazione di adeguamenti degli orari di servizio delle linee urbane di Modena n°3, n°5 e n°6, a seguito dell'ulteriore deterioramento della velocità commerciale;
- la progettazione degli interventi di potenziamento del servizio a chiamata (Prontobus) nel Comune di Carpi, co-finanziato al 75% dal Comune medesimo, in attuazione degli indirizzi del PUMS;

- la progettazione di interventi di riassetto del servizio urbano di Sassuolo, sulla base degli indirizzi dell'amministrazione comunale; i documenti di progetto sono stati inviati al Comune per la validazione definitiva e la realizzazione degli interventi urbanistici necessari per la soluzione delle criticità rilevate in sede di sopralluoghi congiunti;
- il potenziamento dell'offerta di servizi extraurbani tra Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Castelfranco E. finalizzato a consolidare le relazioni di mobilità collettiva all'interno dell'Unione Comuni del Sorbara e a migliorare l'integrazione tra servizi auto filoviarini e servizi ferroviari (stazione di Castelfranco E.);
- la gestione del contratto dei servizi di trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica con rendicontazione e monitoraggio dei servizi appaltati;
- la gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti da enti/associazioni e da cittadini/utenti (circa 400 ogni anno).

PUMS

Nel primo semestre 2018 è continuata la collaborazione con i comuni di Modena, di Carpi e del distretto ceramico per la definizione dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile. AMO ha proposto un servizio metropolitano modenese, simile a quello che si è sviluppato intorno alla Città Metropolitana di Bologna negli ultimi due decenni. Tale sistema si sviluppa intorno a Modena lungo l'asse della Via Emilia in direzione est-ovest e in direzione nord-sud tra Carpi ed il Distretto Ceramico. Si propone di realizzare nel prossimo decennio un sistema di mobilità che veda Modena al centro di una "croce" rappresentata da un sistema ferroviario con corse frequenti ed estese anche agli orari della cultura e della ricreazione, realizzando nuove stazioni, riaprendo quella di Soliera e possibilmente estendendo la linea ferroviaria verso Maranello. Tale sistema deve essere coordinato con le autolinee interurbane ed urbane e con le diverse forme di mobilità (rete delle ciclabili, bike sharing, car sharing) all'interno di un'unica struttura di orari, informazioni, tariffe.

Mobility Management

- Sviluppo del progetto MO.SSA (Mobilità Sistemica Sostenibile Aziendale) rivolto alle aziende che attivano per i propri dipendenti iniziative di mobility management, offrono soluzioni per organizzare in maniera più sostenibile gli spostamenti casa-lavoro, contribuiscono a migliorare la qualità e la sostenibilità della mobilità nel territorio modenese. I partner di progetto sono Camera di Commercio, CNA, Legacoop Estense, FIAB e Legambiente. Il progetto è patrocinato dal Comune di Modena e dalle Unioni dei Comuni della provincia. Nel primo semestre del 2018 si sono svolti due seminari di illustrazione delle migliori pratiche di mobility management aziendale e di presentazione dei servizi/prodotti di mobilità ciclabile e mobilità condivisa;
- Nel primo semestre 2018 sono stati avviati progetti di mobilità sostenibile sui percorsi casa-scuola nei Comuni di Sassuolo, Carpi, Mirandola e Castelfranco Emilia, in collaborazione con le rispettive amministrazioni locali, coinvolgendo gli istituti scolastici di primo grado che hanno manifestato interesse alla proposta progettuale.

Sistema Tariffario e informazione all'utenza

- Svolgimento attività propedeutiche all'attuazione degli indirizzi del Patto regionale per il TPL 2018/2020 in tema di integrazione tariffaria gomma – ferro, che prevede a partire da settembre 2018 la gratuità dei servizi urbani delle città con più di 50.000 abitanti (nel bacino provinciale i Comuni di Modena e Carpi), utilizzati in coincidenza con la ferrovia;
- Attuazione interventi di razionalizzazione del sistema provinciale delle biglietterie, predisposta dal gestore SETA in un quadro evolutivo del sistema di qualità dell'informazione all'utenza e di qualità della distribuzione e diffusione dei titoli di viaggio;
- Completamento del rinnovo sistemi dinamici di info mobilità nell'autostazione di Modena, in collaborazione con SETA.

Carta dei Servizi e Regolamento delle Condizioni Generali di Trasporto

Aggiornamento Carta dei servizi e allegato Regolamento delle Condizioni Generali di Trasporto, in coerenza con gli indirizzi dell'art. 48 della Legge 96/2017, oltre che del vigente Contratto di servizio; l'aggiornamento, proposto da SETA, e condiviso dalle Agenzie Locali per la Mobilità, si sviluppa omogeneamente nei bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

Infrastrutture e Patrimonio

- Ricostruzione post sisma 2012 - sito di Mirandola (nuovo terminal e nuovo deposito bus): nel primo semestre 2018 sono state completate le procedure di appalto e aggiudicati i lavori conseguendo un ribasso d'asta di oltre il 20%; nello stesso periodo sono stati definiti con il Comune gli atti per la bonifica del sito e l'acquisizione del diritto di superficie a titolo gratuito dell'area destinata alla ricostruzione in Via 29 maggio;

- Ricostruzione post sisma 2012 - sito di Finale Emilia: nel primo semestre 2018 sono proseguiti i lavori di ricostruzione del deposito bus, nel sostanziale rispetto del cronoprogramma allegato al progetto esecutivo. L'opera è realizzata al 50%;
- Analisi vulnerabilità sismica, progettazione primi interventi e conclusione procedure di appalto dei lavori di riqualificazione antisismica dell'officina presso la sede di Strada S. Anna a Modena, prima fase;
- Progettazione, appalto e aggiudicazione lavori di realizzazione nuova recinzione, presso il deposito bus di Carpi;
- Completamento dei lavori nell'autostazione di Modena, con l'inserimento di un ulteriore marciapiede di approdo dei mezzi; progettazione, appalto e avvio cantieri adeguamenti infrastrutturali del capolinea della linea 3 in Via Nonantolana e interventi accessori al Terminal del Polo Scolastico in Viale Leonardo da Vinci.

Progetti Europei

aMo è stata scelta come Partner del progetto europeo RUMOBIL (Rural Mobility in European Regions affected by Demographic Change). RUMOBIL è un progetto del programma Central Europe che si pone l'obiettivo di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare il coordinamento di sistemi di trasporto regionali per una migliore connessione alle reti di trasporto nazionali ed europee. aMo partecipa al Progetto assieme ad altri 13 partner europei proponendo un portale internet e un'applicazione per smartphone, mirati alla miglior fruibilità dei servizi Prontobus e in particolare quello di Castelfranco Emilia, interconnesso alla rete ferroviaria nazionale. Il progetto è partito il 1 giugno 2016 e terminerà il 31 maggio 2019. Nel primo semestre 2018 le soluzioni tecnologiche sperimentate a Castelfranco sono state estese al Prontobus di Mirandola. Nel medesimo periodo sono state ricevute a Modena le delegazioni dei partner tedeschi, ungheresi e polacchi.

Budget 2018– Situazione al 30 giugno 2018.

Per quanto riguarda l'attività programmata per l'anno 2018 si fa riferimento alla delibera della Giunta Regionale n°693/2016 del 16/05/2016 "Determinazione dei Servizi Minimi per il Trasporto Pubblico Locale nella Regione Emilia Romagna per gli anni 2016-2018". Per quanto riguarda la serie storica dei dati si fa ancora riferimento al Piano di Riprogrammazione del TPL, approvato dall'Assemblea dei Soci AMO nel mese di settembre 2013 e divenuto parte del Piano approvato dalla Regione.

Essi contenevano obiettivi quantitativi così riassunti:

2015 12.400.000 vett*km.

2016 12.400.317 vett*km.

2017 12.400.317 vett*km.

2018 12.400.317 vett*km.

Gli obiettivi sono stati sostanzialmente rispettati nel 2015, nel 2016 e nel 2017 e si ritiene possano essere credibili anche per il 2018.

Le risorse economiche assegnate al bacino provinciale di Modena sono quelle stabilite dalla DGR 693/2016 per il triennio 2016/2018, alle quali si aggiungono quelle stanziare dagli EE.LL. della provincia di Modena sulla base della Convenzione tra gli EE. LL. che riguarda l'attribuzione di competenze e l'operatività di AMO; si assume come credibile il trend verificatosi negli anni precedenti e che ha portato a questi dati (dai bilanci dell'Agenzia 2015, 2016, 2017):

Anno	Valore della produzione	Utile
2015	29.558.917	66.104
2016	28.572.046	55.061
2017	28.597.280	61.303
2018 previsione	28.500.000	-

Obiettivi gestionali

Per l'anno 2019 si prevedono i seguenti obiettivi gestionali:

a) Patto per il trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia - Romagna per il Triennio 2018-2020: Gli impegni e obiettivi dell'Agenzia per la Mobilità sottoscritti l'11 dicembre 2017 nel Patto 2018/2020 sono i seguenti:

- attuazione del processo di aggregazione tra le Agenzie per la mobilità di Modena e Reggio - Emilia, previsto dalla normativa regionale sulla base degli indirizzi degli Enti Locali e di quelli regionali stessi.
- Avvio e gestione, in osservanza della normativa nazionale di settore, della gara di ambito ottimale Secchia- Panaro per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL, tenendo conto degli indirizzi degli Enti Locali e di quelli regionali stessi.
- Progettazione e organizzazione dei servizi di trasporto pubblico auto filoviario con particolare attenzione all'integrazione modale con i servizi ferroviari regionali e con forme complementari di mobilità sostenibile. L'agenzia è impegnata nel progettare, organizzare e monitorare i servizi auto filoviari e a garantire un raccordo degli stessi con i servizi ferroviari e altre modalità di trasporto al fine di assicurare i servizi minimizzando le sovrapposizioni, garantire un'ottimizzazione degli orari e delle frequenze in ottica intermodale con particolare riferimento ai poli attrattori di traffico, e attraverso il monitoraggio della qualità dei servizi favorire l'acquisizione di dati e informazioni relativi all'offerta, alla domanda, ai parametri economici e alla soddisfazione dell'utenza.
- Monitoraggio e gestione dei flussi economico-finanziari, nel bacino provinciale di Modena, dell'iniziativa regionale di integrazione tariffaria ferroviaria e auto filoviaria "Mi Muovo anche in città".

b) Attuazione della convenzione tra le Agenzie di Modena e Reggio - Emilia.

Il 31 luglio 2018 è stata sottoscritta la Convenzione per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle agenzie locali per la mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia-Panaro. Gli Ambiti di cooperazione, stabiliti dalla Convenzione sono i seguenti:

- Programmazione operativa, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto auto filoviario dell'ambito sovra bacinale Secchia - Panaro, integrati tra loro e con la mobilità privata.
- Analisi, impostazione, predisposizione degli atti e della gestione delle procedure di gara per l'affidamento dell'esercizio dei servizi nell'ambito omogeneo sovra bacinale Secchia – Panaro, valutando le possibilità/convenienze di procedere alla suddivisione in lotti nel rispetto degli indirizzi regionali;
- Controllo sull'attuazione dei Contratti di Servizio;
- Altre funzioni assegnate in materia specifica dai singoli Enti Locali Soci nell'ambito di quanto previsto dalle normative vigenti;
- Aspetti gestionali e amministrativi relativi al proprio funzionamento, compresa la prosecuzione e stabilizzazione degli accordi di collaborazione per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e per la gestione coordinata delle indagini di Customer Satisfaction omogenee nei due bacini provinciali.

Il coordinamento si attuerà attraverso il Comitato di Coordinamento, costituito dal Rappresentante Legale, o suo delegato, di ciascuna società, con sedute periodiche, di norma mensili.

In particolare nel 2019 le due società saranno impegnate ad esperire un'unica procedura di gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL auto filoviari e, attraverso apposito "Accordo o Contratto di Mandato" nomineranno il capofila del progetto – Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento, delegandogli espressamente i poteri e le funzioni stabilite dalla normativa vigente.

Nel 2019 le due società avvieranno una prima fase di gestione integrata del personale attraverso la condivisione delle professionalità nei seguenti ambiti operativi:

- Servizio amministrazione, finanza e controllo (unità organizzativa inserita nella dotazione organica dell'Agenzia di Reggio Emilia);
- Servizio comunicazione, relazioni esterne e rapporti con l'utenza (unità organizzativa inserita nella dotazione organica dell'Agenzia di Modena);
- Servizio progettazione infrastrutture e gestione patrimonio (unità organizzativa inserita nella dotazione organica dell'Agenzia di Modena);
- Mobility Manager (unità organizzativa inserita nella dotazione organica dell'Agenzia di Modena).

Il primo obiettivo di tale gestione integrata del personale delle due società è quello di potenziarne le dotazioni organiche in settori strategici, mantenendo costante il valore della voce B9 del conto economico (costi del personale).

c) Procedure di selezione del gestore dei servizi TPL

La Convenzione per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle agenzie locali per la mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia–Panaro, individua la Gara per l'affidamento della gestione del TPL nell'ambito Secchia–Panaro come attività di "gestione associata" nel contesto della cooperazione tra le due società.

Il Comitato di Coordinamento nel rispetto degli obblighi statutari delle due società, tenuto conto delle delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (A.R.T.) n° 49/2015 e n° 48/2017, incarica la Società Mandataria di predisporre le linee guida della Gara:

- L'oggetto della Gara nel rispetto degli indirizzi regionali, compresa l'eventuale opportunità/convenienza della suddivisione in lotti per servizi particolari e, in ogni caso, non su base territoriale;
- Le risorse economiche rese disponibili da ciascuna delle due società per tutta la durata dell'affidamento;
- La scelta del consulente (Advisor tecnico, finanziario e legale);
- Gli assetti delle reti e dei servizi e il programma di esercizio base;
- La procedura di aggiudicazione, i requisiti dei partecipanti alla gara e le modalità di valutazione delle offerte;
- Le compensazioni economiche al gestore, attraverso una gestione separata dei relativi quadri economici tra le due società e in rapporto ai volumi di servizi effettivamente svolti nei due bacini provinciali;
- La classificazione dei beni strumentali;
- Le modalità di svolgimento della consultazione per l'individuazione dei beni essenziali;
- Le modalità di trasferimento e condivisione della flotta bus;
- Le modalità di trasferimento e condivisione delle tecnologie e dei sistemi informativi;
- Le modalità di adeguamento delle tariffe;
- La clausola sociale;
- I sub affidamenti.

Nel 2019 la Stazione Appaltante e il Responsabile del Procedimento saranno impegnati, con il supporto degli Advisor, del Comitato di Coordinamento tra le due società e del gruppo di lavoro, a redigere e proporre agli Enti Locali Soci il documento sulle Strategie di Gara, il cronoprogramma della Gara, il Capitolato Tecnico di Gara e il Disciplinare di Gara.

d) Contratto di Servizio

Applicazione dell'attuale Contratto di Servizio con l'Azienda inter bacino (SETA S.p.A.), alle medesime condizioni, anche nel 2019, e fino all'espletamento della gara.

e) Programmazione e organizzazione dei servizi TPL

- AMO partecipa ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale e trasportistica redatti dalla Regione e dagli Enti Soci, mirando ad accrescerne l'integrazione e la funzionalità ed a promuovere uno sviluppo del territorio, imperniato sulla mobilità sostenibile e sicura.
- Proseguimento e conclusione dell'attività di supporto al lavoro di redazione dei PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) sviluppati nel territorio modenese in particolare dal Comune di Modena, dal Comune di Carpi e dai Comuni del Distretto ceramico modenese (Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo) che hanno deciso di redigere un unico PUMS intercomunale; e dei PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) che ha visto impegnato il Comune di Mirandola.
- L'attività di supporto di AMO al lavoro di redazione dei PUMS ha prodotto un documento tecnico denominato **"I PUMS e il Servizio Metropolitano Modenese"**, consegnato agli Enti Soci coinvolti nel processo di pianificazione della mobilità sostenibile.
- Il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il Triennio 2018/2020 in individua in linea di massima un quadro di risorse necessarie e disponibili per i servizi minimi di TPL sostanzialmente equivalente al precedente. Per quanto riguarda il bacino di Modena l'obiettivo da raggiungere, come previsto dal Piano di Riprogrammazione dei Servizi TPL, rimane 12.400.317 vett*km. Dovranno quindi continuare, d'intesa con i Comuni, le azioni mirate a ridurre i servizi a scarsa utenza, azioni già avviate negli anni scorsi, che riguardano prevalentemente corse programmate in zone e in periodi dell'anno a bassa domanda di mobilità e/o servizi nei quali si è riscontrata una scarsa frequentazione, con l'obiettivo di raggiungere quanto previsto dal citato Piano di Riprogrammazione. Le risorse finanziarie che probabilmente saranno assegnate al bacino di Modena nel 2019 corrispondono a € 26.897.656,80 non prevedono alcuna forma di recupero inflattivo e sono comprensive dei contributi finalizzati alla copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali autoferrottranvieri 2002/2007. Nel 2019 non sono previste risorse regionali del cosiddetto "fondino".
- Il Piano di Riprogrammazione dei servizi TPL 2013/2015 è stato assunto anche per il 2019 come strumento di programmazione operativa dei servizi, assunto che le risorse regionali assegnate al bacino di Modena sono le medesime dal 2015. Nel corso dell'anno, in conformità agli atti regionali attuativi del Patto per il TPL 2018/2020, si procederà all'eventuale redazione di un nuovo Piano di Riprogrammazione dei servizi 2018/2020 per il bacino di Modena, coordinato con la pianificazione dei servizi di TPL nel bacino di Reggio Emilia.

Sono quindi previste, d'intesa con i Comuni interessati:

- l'attuazione di interventi per l'adeguamento del servizio di trasporto scolastico alle esigenze emerse dall'ultima riforma degli ordinamenti scolastici, tenendo conto che anche nel 2019 si prevede un'ulteriore aumento degli studenti degli istituti superiori;
- la manutenzione e il monitoraggio sull'attuazione del contratto di servizio, attività finalizzata alla continua implementazione e miglioramento del servizio, nonché controllo delle attività del gestore;
- la progettazione e attuazione degli interventi di estensione del servizio urbano di linea "Arianna" ai giorni festivi e il potenziamento del servizio a chiamata – prontobus, nel Comune di Carpi, in attuazione degli indirizzi del PUMS;

- l'attuazione di interventi di riassetto del servizio urbano di Sassuolo, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;
- la gestione del contratto dei servizi di trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica;
- rendicontazione e monitoraggio dei servizi appaltati;
- la gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti da Enti/Associazioni e da cittadini/utenti (circa 350 ogni anno).

f) Mobility Management

- Si attua nell'anno scolastico 2018/2019 il progetto sperimentale di mobilità scolastica sostenibile, probabilmente con il nome "Andiamo a scuola da soli" nei Comuni di Carpi, Sassuolo, Mirandola e Castelfranco con il coinvolgimento di istituti o plessi scolastici di primo grado, individuati dagli Enti Locali in ciascuno dei quattro territori comunali.
- Si prevede la prosecuzione della promozione, in collaborazione con le associazioni di categoria, dell'iniziativa MO.SSA "mobilità sistematica sostenibile aziendale" rivolto alle aziende piccole e grandi, pubbliche e private, presenti nel bacino modenese, che comprende l'obiettivo di dare visibilità alle iniziative di mobility management sviluppate dalle aziende.

g) Sistema tariffario e informazione all'utenza

- Attuazione a livello di bacino provinciale di Modena, dell'iniziativa regionale di integrazione tariffaria ferroviaria e auto filoviaria "Mi Muovo anche in città", prevista dal Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il Triennio 2018/2020. Valutazione opportunità di siglare apposita convenzione con il Gestore per regolamentare i flussi finanziari delle risorse rese disponibili dalla Regione.
- Attuazione degli indirizzi del Patto per il TPL 2018/2020 in tema di integrazione tariffaria gomma – ferro sulla direttrice Modena-Carpi-Rolo, d'intesa con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, il Comune di Carpi e SETA: attuazione e monitoraggio Convenzione tra i soggetti coinvolti.

h) Infrastrutture e Patrimonio:

- Prosecuzione dell'attuazione del Piano di Riorganizzazione dell'area nord del bacino provinciale, centrato sulle due polarità di Mirandola e Finale Emilia; nel 2019 è prevista: a) la conclusione dei lavori, il collaudo e l'apertura all'esercizio del nuovo deposito bus di Finale Emilia b) lo sviluppo del cantiere e la conclusione dei lavori entro fine anno del nuovo deposito bus di Mirandola.
- Conclusione dei lavori di messa in opera della tecnologia LED, nella palazzina uffici e nel deposito filoviario, interventi candidati al contributo "conto termico" pari al 40% dell'investimento.
- Conclusione dei lavori e collaudo delle opere di riqualificazione antisismica dell'officina presso la sede di Strada S. Anna a Modena.
- Deposito di Carpi: appalto di fornitura e posa in opera nuovi portoni sezionali sull'intero deposito, conclusione lavori prevista entro fine anno.
- Adeguamenti rete filoviaria di Modena: appalto lavori di installazioni dispositivi PLF.

i) Progetti Europei

Nel 2016 AMO è stata scelta come Partner del progetto europeo RUMOBIL (Rural Mobility in European Regions affected by Demographic Change); RUMOBIL è un progetto del programma Central Europe che si pone come obiettivo quello di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare la pianificazione e il coordinamento di sistemi di trasporto regionali per una migliore connessione alle reti di trasporto nazionali ed europee. AMO partecipa al Progetto assieme ad altri 13 partner europei appartenenti a Cechia, Slovacchia, Ungheria, Germania, Polonia, Croazia e Italia con il Ministero dello sviluppo regionale dell'Alta Sassonia, come capofila. Il progetto è partito il 1 giugno 2016 e terminerà il 31 maggio 2019. AMO ha aderito proponendo un portale internet e app per smartphone mirate alla miglior fruibilità dei servizi Prontobus e in particolare quello di Castelfranco Emilia, interconnesso alla rete ferroviaria nazionale, dove è in corso un'azione pilota volta a misurare gli effetti dell'introduzione degli strumenti citati in

precedenza. Il progetto pilota è iniziato nel mese di settembre 2017 e nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sul servizio Prontobus di Castelfranco Emilia si è verificato un incremento di viaggiatori di circa il 23%. Nel 2018 il portale internet e l'app per smartphone sono stati estesi ai servizi Prontobus di Mirandola, Carpi e Modena. Entro il termine del progetto verrà completata l'estensione del portale e dell'applicazione ai rimanenti prontobus di Pavullo e Maranello.

l) Efficienza energetica

AMO ha stipulato una convenzione con AESS Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile e con SETA per l'ottenimento di titoli di efficienza energetica (TEE) del trasporto pubblico locale del bacino di Modena, con l'obiettivo di implementare interventi di efficientamento energetico sulla rete, sui mezzi e sugli impianti, del TPL modenese.

Alcuni obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento della società:

1. Riduzione Costi Utenze: ulteriore riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 10% rispetto all'esercizio 2018. Il risparmio previsto è conseguente alla entrata a regime della tecnologia LED.
2. Dematerializzazione documentale: ulteriore riduzione del costo delle fotocopie pari al 20% rispetto all'esercizio 2018 quale risultato previsto in conseguenza della dematerializzazione dei processi di gestione e archiviazione dei documenti e delle fatture.
3. Economicità: Mantenimento del pareggio di bilancio, confermando la produzione di servizi TPL per una consistenza complessiva di 12.400.317 vett/Km fatto salvo uno scostamento dei servizi minimi erogati, entro il 0,83% nell'anno 2019.
4. Efficacia: Aumento del Valore della Produzione (voce A del Conto Economico) dell'1,5% circa rispetto al valore 2017; tale aumento sarà determinato da: potenziamento dei servizi di TPL sviluppati nel Comune di Carpi con risorse rese disponibili dal Comune stesso; gestione dell'integrazione tariffaria "Mi Muovo anche in città"; entrata in esercizio del nuovo deposito bus di Finale Emilia; sviluppo dell'attività di "Stazione Appaltante" della Gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nell'ambito ottimale Secchia-Panaro.
5. Economicità: l'Accordo aziendale (contrattazione di secondo livello) relativo alla retribuzione di risultato nel triennio 2017/2019 dei dipendenti della società, opera nella logica del contenimento degli oneri contrattuali, prevedendo l'invariabilità in ciascun anno del triennio del valore del premio base di riferimento (€1.800 all'anno)
6. Sostenibilità ambientale: contribuire all'abbassamento dell'impronta ecologica aziendale, promuovendo l'utilizzo delle due biciclette aziendali per negli spostamenti urbani per partecipare a incontri e riunioni dei propri dipendenti e dirigenti, l'utilizzo delle due biciclette aziendali, dei mezzi pubblici (con l'acquisto di due abbonamenti impersonali per il servizio urbano modenese) e altre forme di mobilità condivisa (carpooling con le vetture aziendali con almeno 3 persone a bordo) da parte dei dipendenti e dirigenti per gli spostamenti interurbani.

Budget 2019

Per quanto riguarda l'attività programmata per l'anno 2019 si fa riferimento al Piano di Riprogrammazione del TPL, approvato dall'Assemblea dei Soci AMO nel mese di settembre 2013 e divenuto parte del Piano approvato dalla Regione Emilia - Romagna.

Esso conteneva obiettivi quantitativi così riassunti:

2016	12.400.317 vett/Km
2017	12.400.317 vett/Km
2018	12.400.317 vett/Km
2019	12.400.317 vett/Km

Gli obiettivi di programmazione sono stati sostanzialmente rispettati nel 2016, nel 2017 e nel 2018 e si ritiene possano essere credibili per il 2019.

Le risorse economiche assegnate al bacino provinciale di Modena sono quelle stabilite dalla DGR 693/2016 nel triennio 2016/2018, alle quali si aggiungono quelle stanziare dagli EE.LL. della provincia di Modena sulla base della convenzione tra gli EE.LL. che regola l'attribuzione di competenze ad AMO; si assume come possibile il trend verificatosi negli anni precedenti, ipotizzando un lieve (1,5%) incremento del valore della produzione e che ha portato a questi dati (dai bilanci dell'Agenzia 2016, 2017, 2018 previsione):

Anno	Valore della Produzione	Utile
2016	29.572.042	55.061
2017	28.597.280	61.303
2018 previsione	28.500.000	0
2019 previsione	28.500.000	0

2. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

	Denominazione società: Autostrada del Brennero s.p.a.			
Capitale sociale	euro 55.472.175			
Quota Provincia	euro 2.352.570			
Enti associati: 21	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	4,24%	72,98%	7,53%	15,25%
Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero – Verona - Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi.			

Il mantenimento della partecipazione nella società è stato confermato nel provvedimento di revisione straordinaria approvato dall'Ente con la Deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2017 in quanto l'attività societaria è pienamente compatibile con le disposizioni del comma 2 lett. a) dell'art.4 del TUSP.

La Società Autobrennero S.p.A. ha gestito l'autostrada Brennero Verona Modena ed è titolare della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada A22 Brennero - Modena, regolata da una Convenzione in essere tra l'ANAS S.p.A. e la Società. Il termine di durata della concessione, anche a seguito di proroga, è cessato a far data dal 30 aprile 2014; sino a che non si pervenga all'assegnazione del nuovo affidamento, l'attuale concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A. proseguirà nella gestione autostradale.

L'attuale concessione autostradale ad Autobrennero s.p.a. è in via di scadenza ed è in corso un complesso processo che da anni coinvolge il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero dell'Economia, il CIPE, le autorità indipendenti competenti per materia, le istituzioni comunitarie, la Regione Trentino Alto-Adige e tutte le altre amministrazioni locali che sono parte della compagine sociale di Autobrennero, finalizzato ad addivenire all'affidamento di una nuova concessione autostradale.

Le suddette amministrazioni locali la Regione Trentino Alto-Adige e il Ministero delle Infrastrutture sono addivenute a sottoscrivere nel 2016 un protocollo d'intesa che dovrebbe portare alla firma del contratto di concessione tra quest'ultimo e una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche contraenti, espressione dei territori attraversati dalla tratta A22.

Tale percorso è stato ovviamente oggetto di continuo confronto con le istituzioni europee per verificarne la compatibilità con le norme comunitarie ed in particolare con direttiva n. 2014/23/UE recepita nel nostro ordinamento con Decreto Legislativo n.50/2016.

Il DL 148 del 2017 all'art. 13-bis (Disposizioni in materia di concessioni autostradali) prevede che per il perseguimento delle finalità di cui al suddetto protocollo di intesa:

- a) le funzioni di concedente sono svolte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- b) le convenzioni di concessione per la realizzazione delle opere e di gestione delle tratte autostradali hanno durata trentennale e sono stipulate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le regioni e gli enti locali che hanno sottoscritto gli appositi protocolli di intesa in data 14 gennaio 2016, che potranno anche avvalersi di società in house, esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati;
- c) le convenzioni di cui alla lettera b) devono prevedere che eventuali debiti delle società concessionarie uscenti e il valore di subentro delle concessioni scadute restino a carico dei concessionari subentranti.

L'art. 13-bis del d.l. n. 148/2017 ha inquadrato, pertanto, l'affidamento della concessione autostradale nell'ambito del modello di cooperazione interistituzionale tra enti pubblici.

In sintesi, il suddetto percorso quindi prevede che la tratta autostradale A22 - Modena-Brennero sia gestita da una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche già socie di Autobrennero, con la forma organizzativa dell'*in house providing*, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della direttiva n. 2014/23/UE recepita nel nostro ordinamento con Decreto Legislativo n.50/2016.

Per addivenire alla nuova concessione, è in corso di elaborazione un accordo interistituzionale fra Ministero delle Infrastrutture, Regione Trentino Alto-Adige e enti territoriali già soci di Autobrennero e sottoscrittori del protocollo del 14/1/2016, ai fini di configurare una gestione unitaria e congiunta dell'infrastruttura, con il ricorso da parte degli enti territoriali concessionari al modulo organizzativo della società in house a partecipazione pubblica totalitaria.

L'accordo configura anche le modalità di attuazione del controllo analogo che recepiscono i principi e requisiti del Protocollo d'Intesa di data 14 gennaio 2016.

Con delibera n. 73/2018 del 18.7.2018, l'Autorità di regolazione dei trasporti ha approvato il nuovo sistema tariffario di pedaggio per l'affidamento della tratta autostradale.

Il CIPE, nella seduta del 28.11.2018, si è già espresso in modo favorevole sulla bozza finale dell'accordo di cooperazione.

Anche la Direzione Generale "Grow" della Commissione europea ha espresso parere favorevole sulla bozza di accordo di cooperazione.

Ad oggi, si profilano dunque due possibili scenari:

- la liquidazione dei soci privati di Autobrennero e il successivo affidamento della concessione autostradale alla stessa Autobrennero
- l'affidamento della concessione ad una nuova società interamente partecipata dai soci pubblici, nella quale verranno fatte confluire le quote di capitale attualmente detenute dalle amministrazioni locali socie di Autobrennero, società quest'ultima, in questo secondo caso destinata a essere cessata.

L'accordo interistituzionale che si va configurando prevede che in ogni caso tutti contratti attivi e passivi di Autobrennero in essere passino al nuovo concessionario, così come pure tutto il personale.

Obiettivi gestionali

La Provincia possiede nella società una quota di partecipazione inferiore al 5% (4,24%) pertanto in base al regolamento sui controlli non sarebbe richiesto l'invio alla Provincia di una relazione nella quale siano meglio specificati gli obiettivi gestionali. Tuttavia, in considerazione della rilevanza strategica della partecipazione in Autobrennero che permette all'ente di intervenire sul sistema di circolazione stradale urbana ed extraurbana mediante la realizzazione di opere di miglioramento e potenziamento delle strade provinciali nei territori interessati dal passaggio dell'autostrada, si ritiene di fornire annualmente un aggiornamento sulle attività e i progetti che interessano tale società e l'ente Provincia.

Nell'ambito del piano Economico Finanziario allegato alla convenzione aggiuntiva stipulata in data 6 maggio 2004, con la quale è stata rilasciata la proroga della concessione per l'esercizio dell'autostrada del Brennero fino alla scadenza del 30.04.2014 è previsto che l'Autostrada del Brennero S.p.A. contribuisca al finanziamento degli Enti locali provinciali, attraversati dall'autostrada, con l'importo complessivo di 110 ML destinati alla realizzazione di opere stradali di rilevante interesse pubblico, funzionali al collegamento con l'Autostrada del Brennero, al fine dell'ottimizzazione della viabilità e della mobilità provinciale. Nel caso della Provincia di Modena, la società ha concesso un contributo di €10.330.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui alla convenzione stipulata in data 04/08/2008, tra questo Ente e Autostrade del Brennero S.p.a., regolante i rapporti per la concessione del finanziamento assegnato.

Alla data di redazione della presente scheda, gli interventi realizzati o in corso di realizzazione con le risorse di cui alla convenzione sono:

- Potenziamento del collegamento SS12 Abetone – Brennero ed SP 413 Romana con nuovo Ponte sul Secchia in località Passo dell'Uccellino – 1° lotto: allargamento della SP 413 nel tratto compreso fra il sistema tangenziale di Modena e la SP 13 di Campogalliano: progettazione esecutiva ultimata e si sta predisponendo la documentazione per il bando di appalto. Importo a programma 2.190.000
- Potenziamento della SS 12 Abetone Brennero ed SP 413 Romana con nuovo Ponte sul Secchia in località Passo dell'Uccellino – 2° lotto: rotatoria sulla SS 12 in località "Passo dell'Uccellino" in comune di Modena: lavori ultimati e collaudati. Importo a consuntivo € 1.204.149,34
- SP468 – adeguamento viabilità di innesto col casello A22 di Carpi: il progetto esecutivo è in fase di ultimazione e si prevede di poter appaltare l'opera entro la fine del corrente anno. stato redatto ed è in corso di perfezionamento la determinazione di approvazione e di indizione della gara di appalto. Importo a programma €1.450.000,00
- SP 8 di Mirandola – ampliamento ed adeguamento dal tratto denominato Via per Concordia in Comune di Mirandola: lavori ultimati e collaudati. Importo a consuntivo €877.158,51
- SP 413 Romana – interventi vari di adeguamento e miglioramento della sede stradale: lavori ultimati e collaudati. Importo a consuntivo €2.212.033,25
- SP 15 di Marzaglia – nuova intersezione a rotatoria in corrispondenza dell'innesto sulla SS 9 Emilia: intervento ultimato e collaudato. Importo a consuntivo €988.613,50
- SS12 Abetone – Brennero – Realizzazione di una rotatoria fra SS12 e Viale delle Nazioni: è stata perfezionata apposita convenzione con il Comune di Modena, che rivestirà il ruolo di Ente Attuatore dell'intervento e al quale saranno girati i fondi all'uopo assegnati alla Provincia da Soc. Autobrennero S.p.A. (provenienti dai risparmi conseguiti sui cantieri riferiti alla convenzione 2008 ad oggi già ultimati). Importo a programma €800.000.

Sul contributo oggetto di convenzione con Autobrennero s.p.a. restano da riprogrammare € 1.485.000 provenienti da risparmi sulle opere già realizzate, che potranno essere utilizzate previa autorizzazione da parte della società.

Nell'ambito del rinnovo della concessione autostradale trentennale, è previsto un nuovo piano di finanziamenti da parte della società concessionaria agli Enti locali territoriali soci. Il servizio lavori pubblici ha già istruito ed inviato le nuove richieste di finanziamenti alla società Autobrennero S.p.A. Si è tutt'ora in attesa di riscontro su tali richieste.

3. LEPIDA S.P.A.*

	Denominazione Società: Lepida s.p.a.			
Capitale sociale	Euro 65.526.000,00			
Quota Provincia	euro 1.000			
Enti associati: n.440*	Provincia	Altri enti locali e PPAA	Regione Emilia - Romagna	Lepida s.p.a. (azioni proprie)
	0,0015%	0,69%	99,301%	0,003%
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; - predisposizione delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete			

**Dal 1.1.2019, contestualmente alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a., la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (s.c.p.a.). Per l'elenco completo dei soci si rimanda al sito internet della società.*

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP – per mezzo del comitato istituito ai sensi dell'art. 6, comma 4°, L.R. Emilia – Romagna 24 maggio 2004, n. 11 cui la delibera della Giunta Regionale n. 1121 del 3 agosto 2015 ha attribuito compiti e poteri (attualmente richiamati nello statuto della società, a fronte delle modifiche approvate dall'assemblea straordinaria della società in data 19 dicembre 2016) in materia di indirizzo, controllo e approvazione della mission della società e delle relative azioni, di sostenibilità degli equilibri economici e finanziari, dei listini dei servizi erogati dalla società, nonché di verifica delle azioni e delle procedure.

Lo Statuto di Lepida infatti all'art.4 punto 4.3 esplicita chiaramente che la Regione Emilia –

Romagna effettua sulla società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative sulla base di quanto stabilito d'intesa tra Regione e Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali.

Con deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2017 con cui la Provincia di Modena ha approvato la revisione straordinaria delle proprie società partecipate ha deliberato il mantenimento della partecipazione societaria in Lepida Spa in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Monitoraggio infrannuale 2018

Essendo una società in house providing con riferimento a quanto previsto dalle Linee guida n. 7/2017, di attuazione del Codice dei contratti pubblici (art. 192 del D.Lgs. 50/2016), con protocollo n. 17151 del 22/02/2018 è stata inoltrata all'ANAC dalla Regione Emilia – Romagna per conto dei soci, l'iscrizione all'albo delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti.

Nel primo semestre del 2018 sono state effettuate le operazioni necessarie a dare seguito al percorso di razionalizzazione avviato dalla Regione Emilia - Romagna nell'anno 2016, con l'obiettivo di costituire due poli strategici e specializzati nella programmazione e che prevedeva la fusione di Lepida Spa con Cup2000.

In occasione dell'Assemblea dei Soci di Lepida del 25.6.2018 nella quale è stato approvato il bilancio 2017, è stato illustrato a tutti i soci il progetto ed il processo di fusione per incorporazione da parte di Lepida della società Cup 2000. Nell'assemblea straordinaria del 12 ottobre 2018 è stata formalizzata dai soci l'approvazione della fusione che sarà operativa dal 1/1/2019.

Il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 81 del 17/9/2018. L'operazione comporterà la trasformazione della società da società per azioni a società consortile per azioni, questo avrà indubbi vantaggi tra cui quello economico per i soci relativo all'esenzione IVA pari a circa 9.2 M Euro derivato da CUP 2000 per circa 6M€e da Lepida SpA per a circa 3.2 M€ La società consortile risultante dalla fusione avrà una contabilità relativa al singolo servizio erogato, sia se il servizio è erogato al singolo socio sia se il servizio è erogato ad un insieme di soci, avendo in questo ultimo caso i dettagli puntuali della incidenza sul singolo socio. Nella analisi, tipicamente annuale, dei risultati tra costi e ricavi per ogni singolo servizio, sarà così possibile verificare, per ogni servizio e per ogni socio, il risultato generato e procedere al conguaglio, positivo o negativo, specifico per ogni servizio e quindi per ogni socio. Obiettivo del management è contenere i conguagli, positivi o negativi. La realizzazione in modo congiunto e integrato di funzioni oggi separate che permettono di risparmiare in risorse sia economiche sia di personale ovvero di riorganizzare tali risorse per aumentare la produttività ovvero la qualità dei processi presidiati. (per esempio: sulla segreteria, sulla comunicazione, sulla amministrazione, sugli organi societari, sulle certificazioni, sulla trasparenza, sulla anticorruzione, sulle funzioni di vigilanza, etc).

La società fusa avrà circa 60M€di budget annuo e circa 600 persone. Indicativamente la parte ICT ricopre un budget di 50M€annuo mentre la parte di accesso si attesta nell'intorno dei 10M€annuo, risultando quindi la parte ICT prevalente.

Il capitale post fusione sarà di Euro 70.896.000 mediante emissione di n. 5.370 nuove azioni del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna.

L'operazione non comporta per la Provincia di Modena alcun onere a carico del bilancio provinciale che mantiene inalterata la propria partecipazione al capitale sociale, pari ad una azione del valore nominale di euro 1.000,00 euro. La quota di partecipazione passa da 0,0015% a 0,0014% del capitale sociale post-fusione, poiché nessuno degli attuali azionisti dell'incorporante e dell'incorporata ha esercitato il diritto di recesso.

Nel 2019 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cup 2000 S.c.p.A. andrà anche aggiornato il modello di controllo analogo sulla società Lepida S.c.p.a.

Obiettivi gestionali

Lepida è strumentale ai propri Soci svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale, nel Piano pluriennale ICT SSR, nel Piano Sociale e Sanitario e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

Il Piano Industriale 2019-2021 della nuova società, approvato nel CdA del 12.11.2018 e che - a seguito della stipula dell'atto di fusione avvenuto in data 19.12.2018 – e sottoposto all'Assemblea dei soci per l'approvazione il 20.12.2018, dettaglia le attività delle sette Divisioni tecniche di Lepida: Reti, Data Center & Cloud, Software & Piattaforme, Integrazioni Digitali, Welfare Digitale, Sanità Digitale, Accesso oltre che dell'aggregato Progetti Strategici & Speciali.

Lepida è motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città e del comparto socio-sanitario, dei territori e delle comunità, in particolare per la attuazione delle Agende Digitali, delle Agende sociali e del Piano ICT del Sistema Sanitario Regionale.

Lepida è l'interfaccia unica verso gli Enti locali per le attività telematiche creando una semplificazione nel controllo e monitoraggio.

Lepida sviluppa sistema attraverso la rete Lepida, ricercando, promuovendo e sostenendo la sinergia progettuale ed operativa tra tutte le parti coinvolte, per la riduzione della spesa e con aumento della efficienza e della efficacia.

Lepida ricerca, promuove e supporta con le risorse definite da RER la semplificazione della PA, con azioni di semplificazione e modernizzazione di processo, mediante interconnessione, cooperazione e interoperabilità, supportando i processi di innovazione ed organizzazione.

Le nuove attività che sono in progetto per il 2019 e che saranno svolte a favore degli enti locali soci comprendono:

1. Servizio di gestione sistemistica: Gestione completa dei server mediante monitoraggio, gestione dei backup, change management, patching, tuning
2. Differenziazione geografica della connettività: Analisi, progettazione e realizzazione di instradamenti differenziati geograficamente per le sedi comunali presso cui si svolge il servizio al pubblico, eventualmente con tecnologie miste fibra e radio in banda licenziata.
3. IDP SPID Lepida: Piattaforma e servizio per il rilascio e la gestione delle identità digitali SPID a livello nazionale e per tutti i cittadini italiani come evoluzione della federazione delle identità FedERa garantendo il servizio di autenticazione per tutti i cittadini e per tutti i servizi online aderenti a SPID
4. Call Center: Infrastruttura centralizzata di Call Center in tecnologia VOIP utilizzabile da postazioni di lavoro collegate alla rete Lepida.
5. Servizi di amministrazione digitale: Definizione, predisposizione e supporto alla realizzazione di attività di innovazione tecnologica e di digitalizzazione per i Soci, coerenti con la strategia regionale dell'Agenda Digitale e dello sviluppo di modelli di amministrazione digitale secondo le evoluzioni della normativa nazionale ed europea, con particolare attenzione all'impatto innovativo prodotto dall'applicazione del GDPR ai processi di trattamento dei dati della PA.
6. Presidio per l'analisi, la progettazione, lo sviluppo, l'evoluzione e la manutenzione delle soluzioni software e delle piattaforme per l'erogazione dei servizi degli Enti soci e di tutti i propri servizi, garanzia di ottimizzazioni e aggiornamenti continui nelle attività e nelle competenze di sviluppo software in grado di rispondere alle esigenze dei servizi

- coerentemente con le evoluzioni tecnologiche.
7. Voto Elettronico: Sistema sperimentale di voto elettronico per Soci che prevedono tale modalità per le elezioni degli organi, con meccanismi ad elevata sicurezza nel processo
 8. Promozione e diffusione di “Digitalizzazione e Dematerializzazione” nei confronti di tutta la produzione documentale della Pubblica Amministrazione, favorendo una transizione verso una “paperless Administration”
 9. Supporto ai soci nella definizione, predisposizione e realizzazione di attività di innovazione tecnologica e di digitalizzazione, coerentemente con la strategia regionale dell’Agenda Digitale e dello sviluppo di modelli di amministrazione digitale secondo un modello già condiviso all’interno delle Comunità Tematiche, in accordo con quanto previsto dal Piano Triennale per l’informatica nella PA e le evoluzioni della normativa nazionale ed europea.
 10. Aree industriali: si opera secondo il ruolo indicato nell’Art. 15 della LR14/2014, per abilitare l’erogazione di BUL nelle aree ove questa è assente. Si analizza il complesso infrastrutturale disponibile massimizzando l’utilizzo degli asset esistenti capitalizzando economie di scala. Si progetta ed esegue la direzione lavori, supervisiona i cantieri, coordina i collaudi civili e ottici
 11. Tripolo: connessione diretta tra le reti, integrazione tra le infrastrutture di datacenter, piattaforme abilitanti e servizi, servizi cloud, servizi di sicurezza e cybersecurity tra Regioni e Province Autonome secondo un modello gestionale ed operativo federato e condiviso.
 12. Supporto ai Soci nella ideazione e nella realizzazione di progetti e iniziative di coesione sociale con particolare attenzione ai temi dell’integrazione, della cultura e della piena cittadinanza attiva.
 13. Supporto ai soci nella progettazione e realizzazione di progetti di lavoro agile volti a favorire attraverso la conciliazione di tempi di vita e di lavoro una maggiore qualità dei servizi verso gli utenti.

Conto Economico

Conto Economico	2019	2020	2021
Da RER	26.667.119,60	24.280.186,36	24.237.778,63
Da Sanità	20.186.968,05	20.136.968,05	20.136.968,05
Da altri Enti	9.785.630,21	9.534.720,22	10.007.465,53
Da terzi	4.079.254,77	4.172.800,77	3.808.800,77
Ricavi	60.718.972,63	58.124.675,40	58.191.012,99
Progetti Strategici & Speciali	2.536.980,13	1.507.281,21	558.861,21
Divisione Reti	15.286.132,35	12.507.277,90	12.302.687,73
Divisione Datacenter & Cloud	7.964.333,43	9.178.589,57	10.397.937,32
Divisione Software & Piattaforme	8.035.540,18	8.035.540,18	8.035.540,18
Divisione Integrazioni Digitali	5.815.986,54	5.815.986,54	5.815.986,54
Divisione Welfare Digitale	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Divisione Sanità Digitale	9.350.000,00	9.350.000,00	9.350.000,00
Divisione Accesso	11.130.000,00	11.130.000,00	11.130.000,00
Costi Operativi	52.461.389,26	49.221.164,43	48.415.934,44
Costi Diretti esterni	24.219.137,64	20.941.049,43	20.097.899,27
Costo del Personale	25.242.251,62	25.280.115,00	25.318.035,17
Costi Generali	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Reddito Operativo Lordo	8.257.583,37	8.903.510,97	9.775.078,55
Ammortamenti/Accantonamenti	8.039.549,46	8.681.643,50	9.570.924,48
Reddito Operativo	218.033,91	221.867,47	204.154,07
Proventi e oneri Finanziari	-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
Utile Ante Imposte	178.033,91	181.867,47	164.154,07
Imposte di esercizio (stima)	-49.671,46	-50.741,02	-45.798,99
Utile Netto (Stima)	128.362,45	131.126,45	118.355,09

Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale	2019	2020	2021
TOTALE ATTIVITA'	104.267.590,40	100.845.401,64	100.886.139,94
Immobilizzazioni	61.570.559,78	60.123.070,84	60.646.840,21
Attivo circolante	39.733.369,61	37.808.669,80	37.375.638,73
Rimanenze	607.189,73	581.246,75	581.910,13
Crediti	30.359.486,31	29.062.337,70	29.095.506,49
Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Disponibilità Liquide	8.763.693,57	8.162.085,35	7.695.222,11
Ratei e Risconti	2.963.661,00	2.913.661,00	2.863.661,00
TOTALE PASSIVITA'	104.267.590,40	100.845.401,64	100.886.139,94
Totale Patrimonio Netto	77.517.362,53	77.648.488,98	77.766.844,06
I - Capitale Sociale	74.396.000,00	74.396.000,00	74.396.000,00
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.	522.554,59	522.554,59	522.554,59
III - Riserve di rivalutazione.	0,00	0,00	0,00
IV - Riserva legale.	216.163,33	222.581,46	229.137,78
V - Riserve statutarie.	0,00	0,00	0,00
VI - Altre riserve, distintamente indicate.	2.254.282,16	2.376.226,48	2.500.796,61
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0,00	0,00	0,00
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	0,00	0,00	0,00
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	128.362,45	131.126,45	118.355,09
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(18.000,00)	0,00	0,00
Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.303.121,16	3.556.954,12	3.811.167,82
Debiti	20.984.555,70	17.227.407,55	16.945.577,05
Ratei e Risconti Passivi	2.462.551,00	2.412.551,00	2.362.551,00

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario	2019	2020	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	128.362,45	131.126,45	118.355,09
Imposte sul reddito	49.671,46	50.741,02	45.798,99
Interessi passivi/(attivi)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	218.033,91	221.867,47	204.154,07
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	(406.177,23)	253.832,95	254.213,70
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.039.549,46	8.681.643,50	9.570.924,48
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.633.372,24	8.935.476,45	9.825.138,18
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.851.406,14	9.157.343,92	10.029.292,26
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(248.005,16)	25.942,97	(663,38)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.737.018,08	1.297.148,62	(33.168,00)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.026.006,85)	(3.757.148,15)	(281.830,50)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.819.322,00)	(50.000,00)	(50.000,00)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	0,00	0,00	0,00
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.306.315,93)	(2.434.056,57)	(315.662,67)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.545.090,21	6.723.287,36	9.713.629,59
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(40.000,00)	(40.000,00)	(40.000,00)
(Imposte sul reddito pagate)	0,00	0,00	0,00
(Utilizzo dei fondi)	0,00	0,00	0,00
Altri incassi/(pagamenti)	(49.671,46)	(50.741,02)	(45.798,99)
Totale altre rettifiche	(89.671,46)	(90.741,02)	(85.798,99)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.455.418,75	6.632.546,33	9.627.830,60
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni	(10.467.935,25)	(7.234.154,56)	(10.094.693,84)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-10.467.935,25	-7.234.154,56	-10.094.693,84
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
incremento/(Decrementi) Mezzi di terzi			
incremento/(Decrementi) Mezzi propri	3.617.421,21	0,00	0,00
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.617.421,21	0,00	0,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-395.095,28	-601.608,23	-466.863,24
Disponibilità liquide a inizio esercizio	9.158.788,86	8.763.693,57	8.162.085,35
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.763.693,57	8.162.085,35	7.695.222,11

4. SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI (IN BREVE SETA S.P.A.)

	Denominazione società: Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. (in breve, SETA s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 15.496.975,64			
Quota Provincia	euro 1.103.146,16			
Enti associati n. 52	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAAs	Privati
	7,12%	27,97%	15,42%	49,49%
Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parchimetri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti.			

La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall'Agenda per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (AMO s.p.a., di cui sopra), per conto degli enti locali del territorio modenese. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia posto che la Legge 56/2014 alla lett. b) comma 85 prevede tra le funzioni fondamentali della Provincia quale ente di area vasta la "pianificazione dei servizi di

trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente”.

La Legge regionale n. 13/2015 dell’Emilia - Romagna individua all’art.25 in capo alle Province le funzioni amministrative di pianificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario; l’attività della società rientra nella “produzione di un servizio di interesse generale” ai sensi della lett. a) del comma 2 art.4 TUSP in ambito provinciale.

Nell'Assemblea straordinaria del 28 maggio 2018, è stato deliberato dai soci, un aumento di capitale gratuito, pari ad €1.499.707,32. A seguito di tale aumento il capitale della società è passato da € 13.997.268,32 ad € 15.496.975,64 .Tale aumento ha consentito di riportare il capitale sociale al valore prossimo a quello esistente al momento della costituzione di SETA S.p.A. L'aumento non ha inciso sul numero di azioni possedute dai soci ma solamente sul loro valore nominale, che è passato da €0,28 ad €0,31, mantenendo in tal modo inalterato il peso di ciascuno dei soci nella società. Tale aumento ha permesso un ulteriore rafforzamento patrimoniale della società oltre a permettere alla stessa di autofinanziarsi in modo permanente.

Monitoraggio infrannuale 2018

Sulla base dei dati di stima al 30 giugno 2018 la Società prevede di chiudere anche l'esercizio 2018 in utile. SETA sta svolgendo i servizi di trasporto pubblico locale nei tre bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza in regime di proroga dei contratti di servizio fino al 31/12/2018. I contratti di servizio sono scaduti alla fine del 2014. Non essendo state ancora indette le gare per i nuovi affidamenti si ipotizza un ulteriore allungamento del periodo di proroga. Per il quinto anno consecutivo la società opererà in un regime di proroga nel quale ogni attività di programmazione degli investimenti risulta difficile. Tale proroga determina altresì, limitazioni nell'accesso al credito di medio lungo termine per il finanziamento degli investimenti. La società sta proseguendo nelle azioni indicate nel piano industriale, migliorando il parco mezzi sui tre bacini, con particolare riguardo anche agli interventi di carattere tecnologico. Il Consiglio di Amministrazione del 21/05/2018 ha approvato un'estensione al 2019 del Piano Industriale 2016 - 2018. SETA è organizzata su 32 impianti distribuiti sui tre bacini. Per mezzo di una gara aggiudicata nel 2016, i servizi di rifornimento e pulizia sono stati esternalizzati nei bacini di Modena e Piacenza, mentre per i servizi di manovra nel bacino di Modena a partire dal 2018 si è optato, diversamente da quanto prima previsto, per la gestione interna. Nel bacino di Reggio Emilia si è fatto ricorso al mercato esterno per il solo servizio di pulizia, essendo presente un nucleo operativo dedicato alle altre due attività. Il parco mezzi di SETA risulta prevalentemente costituito da mezzi diesel, di cui il 32% con classe inferiore all' Euro 3 cui non spetta il rimborso accise. L'età media del materiale rotabile di 12,24 anni risulta la più bassa, dopo quella della società TEP Spa (Tramvie elettriche parmensi), nel contesto della Regione Emilia Romagna, ma comunque superiore alla media nazionale.

La revisione del piano industriale, esteso al 2019, ha incluso alcune nuove azioni, in parte implementate con successo mentre altre sono in corso di realizzazione:

- introduzione della “body cam” come innovazione di contrasto all'evasione tariffaria e utilizzo di strumenti all'avanguardia come il tablet per le sanzioni, in sostituzione delle multe cartacee, per ottimizzare il flusso delle informazioni e renderne agevole la gestione;
- introduzione del sistema "Marca tempo" per le risorse umane che operano in deposito e allestimento di postazioni internet per i conducenti, da cui poter accedere alla intranet aziendale.

Altre azioni strategiche, previste dal piano industriale 2016-2018, non sono state ancora completamente realizzate:

- mantenimento dei livelli dei corrispettivi base e aggiuntivi del 2015;
- aggiornamento dei corrispettivi in funzione delle dinamiche inflattive;
- convenzioni e promozioni con clienti istituzionali;
- sviluppo delle convenzioni in essere con le altre aziende regionali (es. acquisti congiunti);

- miglioramento dei livelli di integrazione delle prestazioni e dei servizi tra bacini contigui;
- sviluppo nuovi modelli di make or buy relativamente a processi non core (es. recenti gare di affidamento dei servizi di manovra e rifornimento);
- completamento del percorso di implementazione del sistema informativo gestionale (SAP, BPC);
- incontri e iniziative specifiche (con scuole, organizzazioni di utenti e cittadini);
- istituzione della "Giornata del TPL" con iniziative di apertura delle strutture aziendali, di visite guidate, etc.;
- avvio di iniziative di responsabilità sociale di impresa;
- accessibilità al servizio e sua integrazione con altri mezzi complementari;
- sviluppo e definizione di un contratto integrativo di secondo livello SETA, che valorizzi istituti e sistemi premianti legati a modelli di esercizio ottimali e comportamenti organizzativi e performance virtuosi, basati su obiettivi generali e specifici.

Budget 2018 – Situazione al 30 giugno 2018

	Budget 2018	Conto Economico infrannuale al 30 giugno 2018
A) Totale valore della produzione	104.800.000	56.226.394
B) Totale costi della produzione	104.00.000	54.275.533
(A-B) differenza tra valore della produzione e costi della produzione	800.000	1.950.861
C) Proventi ed oneri finanziari	-500.000	-48.940
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0
(A-B+/-C+/-D) Risultato prima delle imposte	300.000	1.901.921
Imposte	60.000	-1.103
Risultato di esercizio	240.000	1.903.024

Obiettivi gestionali

L'atto di indirizzo regionale che definisce il quadro delle risorse disponibili di parte corrente copre il triennio 2016-2018: pertanto è stato stilato l'aggiornamento del piano industriale per l'anno 2018 e per il 2019. I dati esposti per il 2018 e il 2019 sono quelli indicati nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della seduta del 21/05/2018. Gli investimenti lordi previsti dal piano industriale ed i relativi contributi per l'anno 2019 sono complessivamente pari a Euro 13.716.000, a fronte di una contribuzione di euro 6.364.000. La parte riferita a materiale rotabile è di euro 12.604.000 per gli investimenti e di euro 5.960.000 per i contributi. Gli investimenti in tecnologie di bordo e di terra per il servizio sono previsti in euro 907.000, a fronte di contributi POR FESR di euro 404.000.

Piano industriale 2019

Alla data di redazione del presente documento, non è ancora disponibile il budget 2019 che è in corso di elaborazione da parte della società. Si riportano di seguito i dati contenuti nel piano industriale approvato nella seduta del 21/5/2018 in raffronto al budget 2018.

Voce	BUDGET 2018	PIANO INDUSTRIALE 2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	€106.947.574,00	€106.438.538,00
Ricavi servizi di trasporto	€29.886.268,00	€29.750.974,00
Ricavi contratti di servizio	€60.808.700,00	€60.422.805,00
Contributi	€13.617.907,00	€13.582.035,00
Altri ricavi	€2.634.698,00	€2.682.724,00

COSTI DI BENI E SERVIZI	-€49.136.085,00	-€48.729.099,00
Consumi di materie prime	-€15.480.023,00	-€15.337.498,00
Spese per Servizi e Canoni	-€33.656.061,00	-€33.391.601,00
VALORE AGGIUNTO	€57.811.489,00	€57.709.439,00
Costo del personale	-€47.017.418,00	-€46.984.428,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	€10.794.071,00	€10.725.011,00
Ammortamenti e svalutazioni	-€10.607.334,00	-€9.560.387,00
Accantonamenti	0	0
REDDITO OPERATIVO LORDO	€186.737,00	€1.164.624,00
Saldo gestione finanziaria	-€105.953,00	-€212.548,00
REDDITO ANTE IMPOSTE	€80.784,00	€952.076,00
Imposte	-€37.380,00	-€277.616,00
Reddito netto	€43.404,00	€674.460,00

Indicatori per il monitoraggio

1. Conseguire un rapporto Ricavi da traffico/corrispettivi da contratto di servizio e contributi EE.LL. non inferiore al 48,5%
2. Realizzare rapporto ex DPCM 13/03/2013 (Ricavi del traffico/Ricavi del traffico + Corrispettivi – Costi infrastruttura non inferiore al 33,4%.
3. Conseguire un rapporto corrispettivo da contratto di servizio e contributi EE.LL. e ricavi del traffico non inferiore a €2,06
4. Realizzare un indice di copertura controlli (corse controllate/corse eseguite) non inferiore al 6,6%.
5. Realizzare un indice di evasione (sanzioni elevate/viaggiatori controlli) non inferiore al 5,3
6. Realizzare un indice di copertura del servizio (Km eseguiti/Km programmati) pari al 100%.

TURISMO E CULTURA

1. FONDAZIONE CASA DI ENZO FERRARI MUSEO

	Denominazione ente: Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo			
Fondo di dotazione	euro 129.115			
Quota Provincia	Euro 25.823			
Enti associati: n.	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	20,00%	20,00%	40,00%	20,00%
Oggetto sociale	La Fondazione si propone lo scopo di valorizzare, promuovere e tutelare l'immagine, la storia e l'opera di Enzo Ferrari, espressa nella progettazione e produzione di veicoli a motore nelle diverse formule sportive del mondo delle corse, e di promuovere e diffondere la conoscenza del patrimonio storico - culturali, tecnico e industriale dell'auto sportiva di cui E. Ferrari è stato uno dei più grandi protagonisti.			

La Provincia di Modena ha aderito nel 2003 - in qualità di Socio Fondatore - alla Fondazione “Casa di Enzo Ferrari Museo” (MEF) nata con lo scopo di valorizzare la tradizione motoristica del territorio modenese e realizzare a Modena un complesso museale dedicato alla figura di Enzo Ferrari, inaugurato il 10 marzo 2012 e ora gestito in convenzione con Ferrari spa.

La Fondazione è un organismo di partecipazione e come tale viene sostenuta nella sua attività dai soci fondatori (che sono il Comune di Modena, la Provincia di Modena, la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Modena, l'Automobile Club d'Italia e Ferrari spa), dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dagli aderenti che condividono finalità e obiettivi della Fondazione.

La Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo partecipa in qualità di socio fondatore alle attività dell'Associazione regionale Motor Valley, che si dedica, alla promozione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico, culturale, tecnico e industriale dell'auto sportiva, attraverso un programma di iniziative, di scambi culturali, manifestazioni e ogni altra attività utile alla promozione.

Monitoraggio infrannuale 2018

Le attività svolte dalla Fondazione Casa di Enzo Ferrari – Museo, nel corso dei primi sei mesi del 2018, sono state 1. di promozione di iniziative presso il Museo Enzo Ferrari nell'anno della celebrazione dei 120 anni dalla nascita di Enzo Ferrari; 2. partecipazione ad iniziative di promozione dell'automobilismo sportivo modenese in rete con le altre realtà territoriali; 3. gestione delle 12 giornate riservate alla Fondazione Casa Enzo Ferrari, presso il MEF, dalla convenzione con Ferrari SpA; 4. individuazione degli Aderenti 2018 e gestione dei benefit a loro riservati; 5. attività di carattere istituzionale e gestionale.

1) In merito al primo punto si segnala l'inaugurazione, presso il Museo Enzo Ferrari, lo scorso 18 febbraio di due mostre: Il Rosso e il Rosa, dedicata al rapporto tra il mondo femminile e la Ferrari, e in Casa natale la mostra fotografica dedicata alla vita di Enzo Ferrari, in occasione dei 120 anni dalla nascita. Il 2 maggio il Museo è stato al centro del passaggio della ventisettesima edizione del

Motogiro d'Italia 2018, evento organizzato con l'Associazione MotorValley Development di cui la Fondazione Casa Enzo Ferrari è socio fondatore. Il 4 maggio 2018, in occasione di Modena Wheels, manifestazione patrocinata dalla Fondazione, si è tenuta al Museo Enzo Ferrari la conferenza "Designer che gente - L'evoluzione dello stile nel settore automotive". Il 20 maggio in occasione della notte bianca modenese, il MEF ha ospitato una serata evento che ha avuto un ottimo riscontro di pubblico.

2) Partecipazione alle iniziative di promozione dell'Automobilismo sportivo modenese, in rete con le altre eccellenze territoriali. Con l'Associazione regionale MotorValley Development sono state messe a punto azioni coordinate di carattere promozionale.

E' stata riorganizzata e potenziata l'area comunicativa dell'associazione a partire dal sito internet e dalle piattaforme social, per arrivare alla progettazione dei kit socio MotorValley di cui tutti i soci verranno dotati e che comprende materiali di riconoscimento e di appartenenza all'associazione. L'attività è stata affidata alla web agency Craq, di Bologna. L'Associazione è stata presente in via diretta, o tramite gli enti associati, in manifestazioni fieristiche (BIT Milano; Rimini Ulisse Fest) manifestazioni sportive (ASI moto show; Reunion Rimini, Formula SAE & Formula Electric Italy presso l'Autodromo di Varano de' Melegari; Terre di Canossa International ecc). La Fondazione partecipa inoltre al Tavolo permanente sull'Automotive, gestito dal Comune di Modena avente l'obiettivo di coinvolgere tutti i soggetti e gli enti che a vario titolo, sul territorio, si occupano di Automotive. E' stata rinnovata l'adesione alla Associazione Nazionale Case della Memoria, entità che riunisce oltre 60 case-museo di personaggi italiani illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia.

3) Attività di promozione di iniziative presso il Mef nell'ambito delle 12 giornate riservate alla Fondazione dalla Convenzione con Ferrari SpA. Nell'ambito di questa azione si segnalano gli eventi organizzati presso il Mef nel primo semestre 2018: la conferenza stampa organizzata dall'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Sez. Enzo e Dino Ferrari; il 166° anniversario della fondazione della Polizia di Stato; meeting organizzato da Unimore in occasione della visita a Modena di una delegazione della Norwegian University of Science and Technology; convegno nell'ambito di Modena Wheels; l'evento organizzato dalla Fondazione per i propri Aderenti per la presentazione dei benefit 2018 e la consegna degli attestati.

4) Aderenti 2018. Gli Aderenti sono coloro che, da regolamento statutario, sostengono la Fondazione anche con un contributo economico e compongono l'Assemblea di Partecipazione, organo che si riunisce annualmente ed elegge un suo rappresentante in Consiglio di Amministrazione. A giugno 2018 l'adesione è stata sottoscritta e rinnovata da 26 aderenti costituiti principalmente da imprese, istituti bancari, organizzazioni che credono negli obiettivi istituzionali e culturali che la Fondazione ha delineato e sta portando avanti, a partire dalle attività svolte in collaborazione ed a sostegno del Museo Enzo Ferrari di Modena. Oltre ai benefit concessi in sede di sottoscrizione dell'adesione, la Fondazione ha proposto agli aderenti iniziative di carattere esclusivo quali: ingressi omaggio personalizzati per la fiera Modenantiquaria; partecipazione all'evento Ferrari Challenge presso l'autodromo di Misano; invito all'evento organizzato presso il MEF in occasione della notte bianca modenese.

5) Per quel che riguarda l'attività di carattere istituzionale/gestionale, nel mese di maggio l'Assemblea di Partecipazione e l'Assemblea dei Soci hanno nominato i componenti il Consiglio di Amministrazione di rispettiva spettanza (7 componenti di cui 6 nominati dall'Assemblea dei Soci) ed eletto il Presidente e un Vice Presidente.

Si segnala l'aggiornamento in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, prevenzione della corruzione e trasparenza attraverso l'integrazione del sito internet, dove già era stata inserita la macro area "Amministrazione Trasparente". E' in via di definizione un contenzioso che vede coinvolta la Fondazione marginalmente, al termine del quale si potrà addivenire alla definizione di problematiche patrimoniali ancora aperte. D'intesa con il gestore del Mef si stanno affrontando alcune problematiche inerenti le manutenzioni dell'area ed il parcheggio esterno di proprietà privata.

Bilancio Preconsuntivo 2018

Contributi da Enti	480.000,00
Canone Concessione Museo	150.000,00
Quote Aderenti	65.000,00
Vendita volumi e altri ricavi	0
Rimanenze finali volumi	28.500,00
Sopravvenienze attive	0
Totale Ricavi	723.500,00
Costi	
Assicurazioni e Manutenzioni	15.677,39
Affitto Casa Natale + noleggio fotocopiatrice	142.070,09
Spese legali e amministrative	29.989,10
Spese di funzionamento	13.893,62
Personale dipendente	57.167,23
Spese varie promozionali	15.402,30
Interessi passivi e oneri bancari	49.441,36
IUC e TARI	38.029,50
Rimanenze iniziali volumi	28.500,00
Modena Motor Gallery	30.000,21
Fondo rischi proprietà	
Ammortamenti	190.000,00
Totale Costi	610.170,80
RISULTATO D'ESERCIZIO	113.329,20

Obiettivi gestionali

Piano delle attività 2019 e prospettive 2019-2021

Aspetti gestionali

Dal punto di vista amministrativo gestionale, verrà riservata una particolare attenzione al controllo e alla razionalizzazione dei costi le cui voci principali sono costituite, oltre che dalla spese di funzionamento dell'ente, dall'affitto della casa natale e dal mutuo sul nuovo edificio. Poiché la Convenzione per la gestione del MEF prevede che una parte significativa della manutenzione straordinaria del complesso museale resti in capo alla Fondazione, si opererà costantemente in un rapporto di collaborazione con Ferrari SpA e si procederà, eventualmente, all'affidamento dei lavori che si dovessero rendere necessari.

Particolare attenzione verrà riservata all'area circostante il Museo Enzo Ferrari, da un lato individuando una soluzione che consenta di mettere a disposizione un'area parcheggio, dall'altro sollecitando gli enti preposti alla riqualificazione della zona tramite costanti interventi di carattere manutentivo.

Di concerto con il Comune di Modena si procederà alla definizione delle pratiche non ancora ultimate inerenti all'inventario dei beni. Sarà inoltre compito della Fondazione tenere monitorata la questione riguardante l'ultimazione delle pratiche catastali relative all'area su cui insiste la Galleria. Da ultimo si proseguirà nell'attività di adeguamento alle normative su anticorruzione, trasparenza e privacy.

Attività Istituzionale

Sul fronte istituzionale sarà cura della Fondazione, concordando previamente con Ferrari Spa i benefits che costituiscono il presupposto per la campagna aderenti per l'anno 2019, impegnarsi affinché le adesioni di enti, associazioni ed imprese di diversi settori, raggiungano un numero consistente in grado così di offrire ricadute positive sia per la Fondazione che per il Museo Enzo Ferrari.

Attività culturale

Sinteticamente si prevede di proseguire l'attività della Fondazione sui seguenti assi:

1. Mostre ed iniziative di carattere collaterale

A partire dall'obiettivo di rendere omaggio al coraggio e alla determinazione di un uomo, Enzo Ferrari, che ha creato un marchio riconosciuto in tutto il mondo come sinonimo di bellezza, prestigio e tecnologia, la Fondazione garantirà il proprio supporto a Ferrari SpA affinché le iniziative che verranno proposte al MEF vedano il coinvolgimento e la partecipazione della città di Modena e, più in generale, del territorio modenese.

La Fondazione gestirà inoltre le 12 giornate riservate, come da convenzione con Ferrari SpA, ad attività istituzionali proprie e dei propri soci.

2. Didattica

Nel 2019 proseguirà al Museo Enzo Ferrari l'attività didattica proposta tramite il progetto Yellow Campus. Il programma didattico include una visita guidata tematica ed una attività laboratoriale, per una durata complessiva di circa due ore, su tematiche prevalentemente legate alla figura carismatica del fondatore Enzo Ferrari e alla storia del Marchio. Le lezioni vengono tenute con tecniche interattive ed avvalendosi di audiovisivi.

3. Comunicazione e promozione

La Fondazione parteciperà allo sviluppo e coordinamento di progetti di promozione dell'automobilismo sportivo modenese, in rete con le altre eccellenze del territorio che, su scala regionale, annovera marchi motoristici conosciuti in tutto il mondo.

In continuità con le iniziative realizzate con buon esito nel corso del 2018, la Fondazione Casa di Enzo Ferrari sarà presente alle iniziative dedicati al mondo delle due e quattro ruote nel contesto della Motor Valley regionale.

L'obiettivo in campo culturale della Fondazione si conferma essere la messa in rete delle eccellenze motoristiche del territorio in collaborazione con i Soci, le Associazioni, gli enti e le organizzazioni anche private che a vario titolo svolgono una attività di promozione e divulgazione della conoscenza del patrimonio storico, culturale, tecnico dell'auto sportiva. Questo percorso peraltro già iniziato, proseguirà aderendo alle iniziative messe a punto da Motor Valley Development - Associazione regionale che vede la Fondazione tra i soci fondatori - avente l'obiettivo di organizzare l'offerta tematica del settore motoristico della Regione Emilia-Romagna in coordinamento con APT Servizi. In secondo luogo partecipando al Tavolo di promozione istituito dal Comune di Modena che vede il coinvolgimento dei principali attori pubblici e privati interessati allo sviluppo turistico ed economico della città, con riferimento specifico al settore motoristico, che nel maggio 2019 avrà il suo fulcro nella realizzazione dell'evento Motor Show. Proseguirà inoltre la collaborazione con l'evento fieristico Modena Motor Gallery 2019, su alcune iniziative specifiche.

Anche per il 2019 la Fondazione fornirà inoltre il proprio supporto per la prosecuzione del progetto Discover Ferrari & Pavarotti Land, dallo scorso anno collegato anche al parco alimentare di Bologna.

4. Eventi

Sotto questo profilo, sarà pertanto cura della Fondazione continuare ad offrire il proprio supporto allo svolgimento e alla facilitazione di ogni attività volta alla valorizzazione del Museo Enzo Ferrari dal punto di vista sia culturale che ~~sia dal punto di vista~~ architettonico. Il Museo Enzo Ferrari di anno in anno accresce il suo ruolo di location di prestigio per l'organizzazione eventi privati o patrocinati da enti pubblici soci della Fondazione.

5. Documentazione

L'archivio digitale è infatti costituito sia da un importante patrimonio di immagini e video realizzati nel periodo della cantierizzazione dell'opera sino all'inaugurazione del Mef; sia da documenti, fotografie, manifesti, filmati e quant'altro si rese necessario a mettere a punto l'allestimento museale in occasione dell'apertura del museo. Verranno di volta in volta valutate le richieste di utilizzo del suddetto materiale, compatibilmente anche con i limiti imposti dalla detenzione di copyright da parte di terzi.

Prospettive per il triennio 2019 – 2021

Obiettivo della Fondazione per il triennio 2019/2021 è garantire un bilancio positivo che assicuri stabilità economica all'ente pur dovendo far fronte a costi annuali importanti quali, le due rate del mutuo e l'affitto della Casa natale di Enzo Ferrari. In coerenza con la volontà espressa dai soci di ridefinire il ruolo della Fondazione, in seguito alla convenzione stipulata con Ferrari Spa per la gestione del Museo Enzo Ferrari, la Fondazione casa di Enzo Ferrari garantirà il compito istituzionale, gestirà le attività di carattere amministrativo assicurando al contempo la propria partecipazione alle iniziative territoriali che si propongono di promuovere il MEF e la cultura del settore motoristico.

Budget 2019

Ricavi	628.500,00
Costi:	
Assicurazioni e Manutenzioni	42.500,00
Affitti	151.000,00
Spese amministrative, legali, funzionamento promozionali	58.000,00
Personale	57.600,00
Oneri bancari, tributari,ammortamenti, rimanenze	314.785,00
TOTALE COSTI	623.855,00
Differenza Ricavi – Costi	4.615,00

Prospetto sintetico degli obiettivi gestionali dell'organismo partecipato:

1. Mantenimento dell'equilibrio economico razionalizzando costi nell'ottica di realizzare interventi di manutenzione straordinaria che si renderanno necessari.
2. Concludere, di concerto con il Comune di Modena, gli inventari degli allestimenti museali acquisiti in fase di apertura del Museo Enzo Ferrari.
3. Aumentare nel 2019 il numero delle adesioni di enti, associazioni e imprese alla Fondazione.
4. Proseguire l'attività di promozione delle eccellenze del territorio partecipando allo sviluppo e coordinamento di progetti di promozione dell'automobilismo sportivo modenese attraverso le iniziative promosse da Motor Valley Development e il progetto Discover Ferrari & Pavarotti Land

2. FONDAZIONE VILLA EMMA RAGAZZI EBREI SALVATI

	Denominazione ente: Fondazione Villa Emma ragazzi ebrei salvati			
Fondo di dotazione	Euro 611.728			
Quota Provincia	euro 0			
Enti associati: n.	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0	100,00%	0	
Oggetto sociale	La Fondazione Villa Emma - Ragazzi Ebrei salvati, ha come scopo prioritario la gestione e il potenziamento del Centro per la pace e l'intercultura Villa Emma, luogo di memoria, di riflessione, di meditazione, di formazione, di dialogo, di progettazione e di sviluppo delle tematiche rivolte ai minori e in particolare a quelli colpiti dalla disgrazia e dalla sofferenza della guerra, della violenza, della deportazione e dell'esilio.			

La Provincia di Modena ha aderito - in qualità di Socio Fondatore - nel 2004 alla Fondazione Villa Emma di Nonantola (Mo) ritenendo meritevole lo scopo perseguito dalla Fondazione di approfondire e nel contempo mantenere viva la memoria e la storia legata alle vicende di Villa Emma e alla deportazione degli ebrei durante il secondo conflitto mondiale.

La Fondazione Villa Emma sviluppa le sue principali linee d'azione:

- operando nei settori della ricerca storica e didattica, e orientando i propri studi verso prospettive metodologiche e disciplinari finalizzate alla formazione dei docenti, e alla realizzazione di itinerari e strumenti didattici;
- promuovendo iniziative culturali, con attenzione alle storie e alle memorie della seconda guerra mondiale, ai conflitti del presente, al dialogo tra le diversità e alle problematiche che caratterizzano le società multiculturali;
- intrattenendo relazioni e scambi con istituzioni italiane e straniere che operano in territori affini ai propri indirizzi, e partecipando alla rete nazionale ed europea dei luoghi della memoria;
- organizzando iniziative, incontri di formazione, seminari, convegni, curando prodotti editoriali e predisponendo materiali didattici;
- valorizzando il patrimonio documentale legato alla vicenda storica che le dà origine, attraverso forme di recupero, divulgazione e promozione.

Attività svolte nel semestre gennaio - giugno 2018

Di seguito si elencano le principali attività della Fondazione Villa Emma durante il primo semestre del 2018:

1. Giorno della Memoria 2018

La Fondazione Villa Emma, in occasione del Giorno della Memoria 2018 ha organizzato diversi eventi quali mostre, concerti, conferenze, incontri in diverse località del centro e nord Italia.

2. Concorso di progettazione in due fasi "Davanti a Villa Emma. Un luogo per la memoria dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola".

In data 13 giugno 2018, è stato pubblicato il bando di Concorso *Davanti a Villa Emma*, rivolto alla progettazione di un luogo per la memoria dedicato alla vicenda dei ragazzi ebrei accolti e salvati a Nonantola tra il 1942 e il 1943. Il concorso intende valorizzare l'area detta Prato Galli, posta di fronte a Villa Emma, a Nonantola. Il sito - oggi di proprietà della Fondazione Villa Emma - si trova in una posizione cruciale e di alto valore simbolico: infatti, da un lato guarda il luogo che durante la guerra fu principale teatro della vicenda; dall'altro rappresenta (e costituiva, quando i giovani esuli vi soggiornarono) un punto di transito e di incontro tra la Villa e il paese, tra la comunità stanziale e quella dei perseguitati venuti da lontano. Il bando è consultabile alla pagina www.concorsiawn.it/villaemma/home e sul sito dedicato, curato dalla Fondazione Villa Emma, www.davantiavillaemma.org, che contiene anche una ricca documentazione di materiali.

- Stesura definitiva del bando di concorso
- individuazione dei giurati
- convenzione con l'Ordine nazionale degli architetti per l'utilizzo della piattaforma concorsi KINETICA
- Pubblicazione del bando di concorso
- Pubblicizzazione del bando sui siti della Fondazione Villa Emma, su quelli degli ordini professionali di architetti e ingegneri, sulla gazzetta ufficiale
- Campagna di comunicazione social e a mezzo stampa
- Organizzazione di una giornata di studi dedicata agli esperti di un incontro pubblico con la cittadinanza (10 luglio 2018)

3. Scuola di formazione per operatori dell'accoglienza "Le Strade del Mondo"

In collaborazione con l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, con il Comune di Nonantola e con l'Asgi (Associazione studi giuridici sull'immigrazione), la Fondazione Villa Emma promuove una Scuola residenziale di formazione rivolta a figure professionali e soggetti plurali (scuole, operatori negli enti locali e presso strutture e cooperative impegnate nell'accoglienza ai migranti).

La Scuola, denominata "Le strade del mondo", affronta aspetti molteplici (storico-culturali, legati ai paesi di provenienza dei migranti, pedagogici, linguistici, giuridici) e si concentrerà, edizione dopo edizione, sulle modalità e sulle 'buone pratiche' legate alla costruzione di una relazione conoscitiva con quanti arrivano nel nostro paese e in Europa. Scopo della nostra iniziativa è anche quella di coinvolgere direttamente le reti sociali e comunitarie che agiscono sul territorio.

Parallelamente all'attività di formazione, con la pubblicazione di schede tematiche sul sito-web davantiavillaemma.org, si sta procedendo alla documentazione dell'esperienza e alla promozione dei materiali prodotti.

- Progettazione delle due sessioni della seconda edizione della scuola di formazione "Le strade del mondo" svoltesi a Nonantola il 9 giugno 2018 e dal 19 al 21 ottobre 2018
- Organizzazione e realizzazione della sessione estiva *Immagini e immaginari attraverso i confini* (9 giugno 2018)

4. Attività editoriale

Lavori preparatori per la pubblicazione dell'edizione italiana del Diario di Sonja Borus, ragazza di Villa Emma curato da Klaus Voigt, traduzione di Loredana Melissari.

Il volume è stato pubblicato dalla casa editrice Il mulino, Bologna, nel mese di settembre 2018 con il titolo *Diario di Sonja. Fuga e aliyah di un adolescente berlinese, 1941-1946*.

5. Documentazione, didattica, progettazione dell'allestimento del Luogo per la memoria dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola

a. *Centro di Documentazione Josef Indig – Archivio multimediale* (inaugurato nel 2017 con il sostegno della Regione Emilia-Romagna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena).

Nel corso del biennio 2017- 2018 abbiamo organizzato e digitalizzato una parte del fondo relativo alla vicenda di Villa Emma, utile soprattutto al pubblico scolastico per la realizzazione di laboratori

legati alla didattica della storia. Tale operazione - che per ora si concentra sulle fonti audiovisive e sul corpus dei libri appartenuti ai ragazzi di Villa Emma - intende illustrare le peculiarità e le risorse dei fondi a nostra disposizione, sia per accompagnare lo studio della storia che per supportare i momenti di apprendimento legati alle visite di scuole e gruppi organizzati a Nonantola.

- Digitalizzazione documenti
- Produzione di schede bibliografiche
- Implementazione Sito www.fondazionevillaemma.org – sezione “Centro di documentazione Josef Indig”

b. Raccolta di testimonianze e produzione audiovisiva.

Si concentra sulla memoria dei ragazzi e bambini nonantolani di allora (1942-43), i quali vissero l'incontro e la conoscenza dei ragazzi ebrei come momento costitutivo della loro adolescenza e della loro vita; i loro racconti sono in grado di restituirci lo spessore e la ricchezza di una quotidianità segnata sì dalla guerra, ma capace di incontrare e conoscere l'altro. Anche di questo strumento, grazie alla sua collocazione online, si prevede un uso sistematico nel corso dei laboratori didattici e delle visite guidate. Nell'ambito di tale progetto, ipotizziamo un allargamento del lavoro alla documentazione della memoria dei ragazzi ebrei di Villa Emma che oggi vivono in Israele.

6. Formazione e attività rivolte alle scuole

Nel corso del primo semestre dell'anno, la Fondazione Villa Emma ha sviluppato varie attività rivolte al mondo della scuola, secondo obiettivi che possono essere così sintetizzati:

- a. accoglienza di classi (di ogni ordine e grado) presso la Torre dei Bolognesi di Nonantola (che ospita permanentemente una mostra fotografico-documentaria sulla vicenda dei ragazzi ebrei salvati), con offerta di itinerari didattici orientati su temi di storia del Novecento (Shoah, persecuzioni, deportazioni, resistenza civile, solidarietà in guerra, processi migratori e società multiculturali);
- b. attivazione, in accordo con scuole e istituzioni, di incontri preparatori o di approfondimento in relazione ad attività didattiche, su richiesta degli insegnanti o legate ai temi sopra richiamati;
- c. produzione e diffusione di materiali didattici (strumenti multimediali, mostre, audiovisivi);
- d. consulenze metodologiche, bibliografie ragionate, itinerari tematici per l'approfondimento di temi specifici;

Attività in programma per il 2019

Nel corso del 2019 la Fondazione Villa Emma continuerà a sviluppare le linee di attività che hanno caratterizzato l'anno 2018, in particolare si prevede la seguente ripartizione delle attività:

1. Giorno della Memoria 2019

In occasione del Giorno della memoria 2019 la Fondazione svilupperà le seguenti linee di attività:

- a. la valorizzazione del patrimonio storico locale legato alla vicenda di Villa Emma
- b. la pubblicizzazione dei risultati del concorso di Progettazione Davanti a Villa Emma: organizzazione di una mostra dei progetti, incontri pubblici con la cittadinanza
- c. interventi formativi presso le scuole
- d. collaborazione al programma di attività del Comune di Modena

Budget previsto: 3.500 euro

2. Valorizzazione del patrimonio documentale legato alla vicenda di Villa Emma

La valorizzazione del patrimonio documentale della vicenda di Villa Emma si concentrerà principalmente su due direttrici:

- a. Il restauro e la valorizzazione dei volumi della biblioteca dei ragazzi di Villa Emma, già catalogato attraverso il sistema Sebina in collaborazione con la Provincia di Modena e oggetto di studio e digitalizzazione nel corso del 2017 con il sostegno della Regione-Emilia Romagna.

Il progetto, che avrà durata triennale, sarà sostenuto da una convenzione con l'Istituto dei Beni

Culturali e si articolerà in tre fasi:

1. restauro dei volumi danneggiati (2019-2020)
2. Convegno di studi (2019)
3. Pubblicazione scientifica (2020-2021)

Budget sui tre anni: 35.000 euro – nel 2019 si prevede una spesa di circa 15.000 euro

b. Organizzazione e digitalizzazione del patrimonio fotografico legato alla vicenda di Villa Emma e ricognizione e digitalizzazione del fondo Villa Emma dell'archivio comunale di Nonantola in vista dell'allestimento del Luogo per la memoria.

Tale lavoro, avviato nel 2018 con il sostegno della Fondazione cassa di Risparmio di Modena e della Regione Emilia-Romagna, sarà sostenuto da una convenzione triennale con la Regione da stipulare nel gennaio 2019 nell'ambito della legge regionale 3/2016.

Budget sui tre anni: 40.000 euro – nel 2019 si prevede una spesa di circa 16.000 euro

3. Scuola di Formazione per operatori dell'accoglienza

L'attività formativa rivolta agli operatori della accoglienza iniziata nel corso del 2017 e sostenuta dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna proseguirà anche nel 2019 con la terza edizione della Scuola di formazione "Le strade del Mondo".

Budget per il 2019 – 16.000 euro

4 . Didattica e formazione

Nel corso del triennio 2019 – 2021 proseguiranno gli incontri con le scuole e le viste guidate a Nonantola.

In vista dell'avvio del nuovo memoriale, tutto il lavoro di ricerca e valorizzazione del patrimonio locale confluirà nella progettazione di nuovi materiali didattici rivolti ai visitatori, alle scuole e ai docenti.

5. Costruzione del luogo per la memoria dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola

Parallelamente alle attività culturali a partire dalla fine del 2019 prenderà avvio la costruzione del luogo per la Memoria, già oggetto del bando di concorso che si concluderà nel dicembre 2018.

Il ruolo della Fondazione rispetto a tale iter sarà di coordinamento, reperimento dei finanziamenti e direzione scientifica. I lavori saranno sostenuti da enti pubblici e privati e al progetto sarà riservato un bilancio autonomo rispetto a quello della Fondazione Villa Emma.

Budget 2019

Voce di spesa	Entrate	Uscite
Personale (extraprogetti)		10.000
Banca		500
Sede		7.000
Imposte		600
Contributo Comune di Nonantola	15.000	
Giorno della Memoria	2.000	3.500
Restauro libri – Progetto IBC	12.500	15.000
Convenzione Regione – Valorizzazione Patrimonio	16.000	22.000
Scuola di formazione 2019	16.000	18.000
Fondazione Cassa di Risparmio 2018 *	15.000	29.000
Contributo Provincia 2018	6.000	
TOTALI	82.500	105.600

*Progetto presentato nel 2018 le cui attività, e relative spese, saranno svolte nel 2019

PROMOZIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE

1.AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE – A.E.S.S.

	Denominazione: Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile – A.E.S.S.			
Capitale sociale	Euro 241.158			
Quota Provincia	Euro 15.000			
Enti associati: n.68*	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	16,67%			
Oggetto sociale	Servizi ad enti pubblici e alle imprese nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile.			

**Per l'elenco dei soci si rimanda al sito internet dell'associazione.*

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 31/3/1999, la Provincia di Modena ha aderito all'“Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena” associazione costituita ai sensi degli articoli da 14 a 35 del codice civile, approvandone lo statuto e l'atto costitutivo e nella quale è tra i soci fondatori, assieme al Comune di Modena e alla Città Metropolitana di Bologna.

AESS, associazione senza scopo di lucro, opera nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

A completamento di un percorso già avviato nello scorso anno, volto a determinare la natura dell'Associazione quale soggetto in – house degli Associati che la partecipano, nell'assemblea dei soci del 20 luglio 2018 l'Associazione ha adeguato il proprio statuto con i requisiti che la legge richiede per gli organismi in-house e per l'iscrizione dell'Associazione nell'elenco ANAC delle imprese aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti.

In particolare è stato previsto che all'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena (fotovoltaico);
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia (vendita titoli di efficienza energetica).

Obiettivi gestionali

- Natura giuridica dell'Associazione: nel 2019 si completerà l'iter di riconoscimento dell'AESS da parte di ANAC, come ente “in house”; questo permetterà una più facile interazione con gli enti soci in termini di affidamento delle attività di servizio.
- Avvio di una nuova attività di formazione ed aggiornamento degli operatori pubblici che si occupano di appalti, nonché attività di studio, ricerca ed elaborazione di dati statistici in materia di appalti (“Osservatorio Appalti”).-

- Acquisizione di nuovi soci pubblici: nell'ultimo triennio il numero di soci è più che raddoppiato, e l'obiettivo al 2021 è quello di proseguire con un trend di almeno 10 nuovi soci all'anno in ambito regionale e nazionale.
- Progettazione Europea: cardine dell'attività di AESS, si proseguirà attraendo e concentrando risorse e competenze a favore dei propri soci, con obiettivo di mantenere una quota di fatturato non superiore al 40%, in via ottimale del 30%, ai soli fini di frazionare il rischio legato alla temporalità delle call europee.
- Mobilità Sostenibile: settore creato in AESS nel 2015, è in fase di rapida espansione; a fine del prossimo triennio si prevede che il 20% del fatturato possa provenire da attività ad essa connesse.
- Industria e Privati: a partire dal 2019 il rispetto della natura pubblica di AESS (art.5 D.Lgs.50/2016) fisserà il fatturato massimo del settore al 20%.

Partendo dal trend del triennio precedente che ha già visto un incremento progressivo dei ricavi, si prevede una stabilizzazione dei ricavi dell'Associazione sulla base del bilancio pre-consuntivo anno 2018 presentato in questa sede.

Budget 2019-2021

	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
RICAVI			
Progetti UE	490.000	490.000	490.000
Commesse Italia	860.000	860.000	860.000
Quote soci	71.068	76.268	81.468
Proventi vari	190.000	190.000	190.000
Proventi finanziari	300	300	300
TOTALE RICAVI	1.1611.368	1.616.568	1.621.768
COSTI			
Variazioni passive su vendite	0	0	0
Acquisti di beni	4.275	4.275	4.275
Utenze	6.020	6.020	6.020
Costi accessori per acquisti	567	567	567
Costi per intermediazione vendite	6.000	6.000	6.000
Manutenzioni macchinari, attrezzature e fabbricato	14.000	14.000	14.000
Gestione Veicoli aziendali	19.200	19.200	19.200
Costi per godimento beni di terzi	12.199	12.199	12.199
Prestazioni di lavoro autonomo	575.000	575.000	575.000
Costi personale dipendente e assimilato	764.333	767.000	772.000
Costi diversi personale dipendente e assimilato	50.000	50.000	50.000
Spese commerciali	95.000	95.000	95.000
Spese amministrative e generali	26.000	26.000	26.000
Oneri tributari	2.000	2.000	2.000
Altri costi di esercizio	6.000	6.000	6.000
Oneri straordinari	0	0	0
Oneri finanziari	10.000	10.000	10.000
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.000	7.300	7.300
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	9.000	9.500	9.500
TOTALE COSTI	1.606.595	1.612.061	1.617.061
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.773	4.506	4.706

Obiettivi strategici delle attività poste in essere per la Provincia

- Supporto alla elaborazione dei dati energetici per una migliore gestione dei contratti in essere
- Supporto alla elaborazione di dati statistici relativi all'Osservatorio Provinciale Appalti e rafforzamento dell'attività di formazione e disseminazione per Enti pubblici
- Gestione dell'edilizia scolastica in termini di sicurezza e riqualificazione energetica.
- Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio in relazione alla gestione degli impianti fotovoltaici

Obiettivi gestionali delle attività poste in essere per la Provincia

- Assistenza all'area Lavori Pubblici u.o. Manutenzione Edilizia alla revisione annuale dei prezzi dei contratti energetici
- Assistenza al RUP per la predisposizione nel 2019 della nuova gara di servizio energia ed efficientamento energetico relativa al patrimonio scolastico di proprietà della Provincia di Modena
- Gestione mediante Energy Performance Contract degli impianti fotovoltaici di proprietà della Provincia di Modena
- Collaborazione per rafforzamento e sviluppo della parte statistica dell'Osservatorio Provinciale Appalti

2. G.A.L. ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SOC. COOP.

	Denominazione Società: G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano s.c.r.l.			
Capitale sociale	euro 98.539,29			
Quota Provincia	euro 5.108,64			
Enti associati: n. 43	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	5,18%	20,74%	13,09%	60,99%
Oggetto sociale	Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo.			

Con deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2017 con cui la Provincia di Modena ha approvato la revisione straordinaria delle proprie società partecipate ha deliberato il mantenimento della partecipazione societaria in GAL in quanto sono i soggetti attuatori delle azioni di sviluppo locale partecipativo istituiti dall'art. 34 del Regolamento CE n.1303/2013 sono i soggetti a cui la Regione consente di partecipare alla selezione per l'attuazione del nuovo Programma Leader 2014 – 2020 (Misura 19 del PSR).

Nel corso dell'anno 2018, la scrivente Amministrazione, in occasione del rinnovo del Consiglio di amministrazione della società scaduto con l'approvazione del bilancio 2017, si è adoperata – anche attraverso il coinvolgimento degli altri enti soci del GAL – per la riduzione del numero degli amministratori passando da 7 a 5, equiparandolo al numero medio dei dipendenti della società al 31/12/2017, in modo da rispettare uno dei parametri richiesti dall'art. 20 comma 2 lett. B del D.Lgs. n. 175/2016.

Si tenga presente che la difficoltà per una riduzione del numero degli amministratori, derivava

principalmente dal fatto che, data la particolare natura della società che vede presenti anche nella sua compagine, sia pubblica che privata, realtà socio-economiche e territoriali diverse, tale riduzione avrebbe potuto incidere su un'adeguata rappresentatività delle diverse realtà .

Nell'assemblea del 7 settembre 2018 i soci hanno deliberato il rinnovo delle cariche sociali, riducendo il numero degli amministratori da 7 a 5, grazie anche al lavoro di coordinamento effettuato dalle due Province per giungere a una sintesi nell'individuare la composizione del CDA.

Monitoraggio infrannuale 2018 e Obiettivi gestionali per il 2019

Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, attraverso il coinvolgimento diretto del territorio (tra i soci conta imprese, associazioni di categoria, enti locali) mira a favorire una crescita dal basso verso l'alto, attuando un Piano di Azione Locale (PAL) per la valorizzazione e promozione di attività produttive, eccellenze ambientali, culturali, unicità del paesaggio dell'Appennino modenese e reggiano. Il GAL sta attuando il PAL per l'Appennino Modenese e Reggiano 2014-2020, così come approvato e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, con D.G.R. n. 13080 del 10/08/2016, ai sensi della Misura 19 del Piano di Sviluppo Rurale Regionale (PSR) 2014-2020.

Il periodo di riferimento per l'attuazione del PAL è di 7 anni, in linea con le programmazioni dei fondi comunitari: ciò comporta che l'attività svolta dalla società e conseguentemente l'individuazione di obiettivi gestionali da affidare alla stessa e successivamente nella fase di controllo da parte dell'Ente sul raggiungimento degli stessi, non si può prescindere da tale periodo di riferimento.

Fatta questa breve premessa, l'attività che la società GAL svolge ai fini dell'attuazione del PAL ha un suo iter di avanzamento ed un suo budget di risorse finanziate che per l'Appennino modenese e reggiano ammontano ad oltre 10,7 milioni di euro. Durante il corso del 2018 le risorse del GAL sono state indirizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'attuazione del PAL 2014-2020 che prosegue così nella fase operativa vera e propria. L'attività proseguirà fino al 2020.

Nell'ambito dell'azione A1 "Consolidamento struttura produttiva esistente e creazione nuove imprese" con il bando A1.1. "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale", la cui istruttoria si è conclusa a inizio 2018, a seguito dell'approvazione della graduatoria finale sono state finanziate 23 imprese agricole per un totale di €705.730,00. E' terminata pure l'istruttoria relativa al bando A1.3 "Investimenti per la qualificazione sistemi manifatturieri di qualità" con il quale ad oggi sono state finanziate 5 imprese per un totale di €63.778,55.

Nell'ambito dell'azione A2 di Valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche, con il bando A2.1 "Investimenti rivolti a imprese agroalimentari in approccio individuale", sono state finanziate 14 imprese per un totale di €921.697 .

Sempre nell'ambito dell'azione A la stessa si può diversificare in:

- azione A3 “diversificazione produttiva e multifunzionalità anche a contenuto sociale” con i bandi A.3.1.- Qualificazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche A.3.2.- L'impresa agricola multifunzionale fornitrice di beni e servizi di inclusione sociale;
- azione A4 “Rafforzamento della filiera forestale, compresi i prodotti del bosco e sottobosco, la produzione ittica” con i bandi A.4.1.- Valorizzazione economica delle foreste e biomasse legnose e A.4.2 Valorizzazione delle risorse ittiche;
- azione A5 “Cooperazione regionale, interregionale ed internazionale”.

Sul tema del Turismo sostenibile invece è stata terminata l'istruttoria relativa al bando B1.1. “Qualificazione e diversificazione funzionale imprese turistiche” che ha portato fino ad ora alla concessione di finanziamenti ad imprese per €483.972. Ed è stata approvata dal CDA l'edizione 2018 del bando, inviata con successo al Nu.Te.L il quale ne ha comunicato la conformità il 15/05/2018. Il bando è stato aperto il 28/05/2018 e chiuso il 29/06/2018. La relativa istruttoria é in corso.

Terminata pure nel mese di giugno 2018 l'istruttoria del bando B1.1.3. “Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali”. Sono state finanziate 2 imprese per un totale di 35.144,13 Euro.

Nel mese di giugno Gal ha inviato allo STACP di Modena la domanda di sostegno relativa al progetto a regia diretta “Promozione di nuove imprese (pre-start-up) – prima tranche di un progetto pluriennale volto a favorire l’autoimprenditorialità nel territorio GAL a partire dagli istituti tecnici superiori dell’Appennino. Il progetto è stato approvato ufficialmente in data 11/09/2018.

Sono inoltre stati approvati da parte del CDA una nuova edizione dei bandi A1.3. - “Investimenti per la qualificazione dei sistemi manifatturieri di qualità - Edizione 2018 ” e B1.1.3. “Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali- Edizione 2018”, inviati al Nu.Te.L. in data 10/09/2018 e in attesa di approvazione definitiva.

Attività prevista per il terzo trimestre 2018: l’attività istruttoria del bando B.1.1 “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese e servizio del turismo” che porterà fino alla formulazione della graduatoria finale entro il 31/10/2018 sarà affiancata l’attività di progettazione per le altre azioni previste dal PAL per il 2018 e, in dettaglio:

- Azioni Faro - A.2.2. e B.1.2.: misura articolata in regia diretta, convenzione e bando per la quale entrerà nel vivo la progettazione esecutiva e il confronto con tutti gli attori coinvolti;
- Misura A.1.2. presentazione al NuTeL della regia diretta relativa alla seconda fase di attuazione attraverso la quale si realizzeranno i percorsi rivolti all’autoimprenditorialità per gli studenti degli istituti tecnici superiori dell’Appennino e per i disoccupati del territorio.

Per altre misure come quelle rivolte alla valorizzazione delle risorse forestali o alle cooperative di comunità, si svolgeranno le analisi propedeutiche alla progettazione esecutiva e alla conseguente presentazione al NuTeL per l’approvazione definitiva.

A seguito di quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 25 settembre 2018 è stata avviata dal GAL nel mese di ottobre 2018 la raccolta di preventivi per la realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale basata su 25 video clip riguardanti l’esperienza dei beneficiari di contributi concessi dal GAL in riferimento all’attuazione dei progetti finanziati. Tale campagna si svolgerà tra 2018/2020 e verrà finanziata nell’ambito della misura 19.4.02 “COSTI DI ANIMAZIONE”

Budget 2019

La Regione finanzia i costi sostenuti dai Gruppi di azione locale per l'attuazione della strategia di sviluppo locale come previsto dalla misura 19.4.01- Costi di esercizio lettera d) del Reg UE 1303/2013 Sottomisura: 19.4 - Sostegno per i costi di gestione, nella misura del 100% dei costi ammissibili e dalla misura 19.4.02 - Costi di animazione lettera e) del Reg UE 1303/2013 volti a

favorire i contatti tra gli attori locali, la diffusione di informazioni e delle opportunità offerte dalla strategia, il supporto ai potenziali beneficiari nel preparare e sviluppare progetti. Tale attività deve essere svolta dal GAL per tutto il periodo di programmazione sulla base di un piano di animazione. Anche questi ultimi finanziati nella misura del 100 % dei costi ammissibili.

Il Gal ha indicato nel Piano di Azione Locale approvato nel 2016 un piano finanziario con il dettaglio dei costi di esercizio ed animazione, ossia programma degli impegni e dei pagamenti previsti per la sottomisura 19.4 riparto dei costi previsti per azioni, per annualità indicato nel Piano di Azione come da tabella sotto riportata.

PREVENTIVO COSTI DI ESERCIZIO						
	2015/2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Costi personale	160.705 €	134.655 €	134.656 €	134.656 €	134.656 €	699.328 €
Costi CDA	27.158 €	13.500 €	13.500 €	13.500 €	13.500 €	81.158 €
Consulenze	26.119 €	6.000 €	6.000 €	6.000 €	6.000 €	50.119 €
Gestione operativa	51.729 €	30.017 €	30.211 €	29.221 €	29.221 €	170.399 €
Gestione finanziaria	3.737 €	13.550 €	13.550 €	13.550 €	13.550 €	57.937 €
Diritti e oneri per attività istituzionale	30 €	650 €	650 €	650 €	650 €	2.630 €
Seminari convegni workshop	1.380 €	1.100 €	1.100 €	1.100 €	1.100 €	5.780 €
Attività istituzionale di informazione	2.052 €	1.000 €	1.000 €	1.000 €	1.000 €	6.052 €
Spese societarie	7.171 €	9.438 €	8.650 €	9.438 €	8.650 €	43.347 €
	280.081 €	209.910 €	209.317 €	209.114 €	208.327 €	1.116.750 €

I costi di esercizio sono ammissibili per le tipologie di spesa indicate nella DGR 603/2017, che prevede anche tempi e modalità di rendicontazione e rimborso alla società. In particolare, è previsto che entro il 31 maggio dell'anno successivo si rendiconti alla Regione le spese sostenute nell'anno precedente la rendicontazione. Nel mese di maggio 2018 sono state consegnate alla Regione delle domande di pagamento relative alla misura 19.4.1 (costi di esercizio) e 19.4.2 (costi di animazione) per l'annualità 2017. A partire dal 5 luglio, ci sono state alcune visite in SITU da parte dello STACP di Modena per verificare tutti i giustificativi di pagamento, le procedure di gara e gli originali dei documenti allegati alle domande di pagamento presentate.

Poiché i GAL hanno presentato il piano finanziario dei costi di esercizio e di animazione per l'intera programmazione 2015-2016/2020, ad oggi è già possibile fare una stima di quelli che saranno i risparmi che la società potrà realizzare al termine della programmazione nell'anno 2020, rispetto a quanto preventivato, avendo già rendicontato il consuntivo relativo agli anni 2015-2016-2017 come riportato nelle tabelle sotto riportate, e, in considerazione del fatto che è ammessa la possibilità di compensazione tra le diverse voci di spesa purché entro il totale del piano finanziario annuale previsto.

CONSUNTIVO DI ESERCIZIO							
	2015/2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE	GAP SU TOTALE
Costi personale	168.169 €	135.263 €	134.656 €	134.656 €	134.656 €	707.399 €	-8.071
Costi CDA	26.573 €	14.014 €	13.500 €	13.500 €	13.500 €	81.087 €	70
Consulenze	26.119 €	- €	6.000 €	6.000 €	6.000 €	44.119 €	6.000
Gestione operativa	48.003 €	22.505 €	30.211 €	29.221 €	29.221 €	159.162 €	11.237
Gestione finanziaria	3.669 €	11.752 €	13.550 €	13.550 €	13.550 €	56.071 €	1.866
Diritti e oneri per attività istituzional	30 €	22 €	650 €	650 €	650 €	2.002 €	628
Seminari convegni workshop	1.371 €	- €	1.000 €	1.000 €	1.000 €	4.371 €	1.409
Attività istituzionale di informazione	1.884 €	630 €	1.000 €	1.000 €	1.000 €	4.371 €	1.681
Spese societarie	7.182 €	6.461 €	8.650 €	9.438 €	8.650 €	40.381 €	2.966
	283.001 €	190.648 €	209.217 €	209.014 €	208.227 €	1.098.963 €	17.787

La tabella sottostante riporta i costi di animazione preventivati suddivisi per annualità.

PREVENTIVO COSTI DI ANIMAZIONE						
	2015/2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Costi personale	18.919 €	57.004 €	57.004 €	57.004 €	57.004 €	246.935 €
Costi CDA	1.500 €	9.000 €	9.000 €	9.000 €	9.000 €	37.500 €
Consulenze	500 €	500 €	1.000 €	1.000 €	1.000 €	4.000 €
Gestione operativa	2.700 €	3.300 €	3.300 €	3.300 €	3.300 €	15.900 €
Organizzazione eventi	1.000 €	3.800 €	4.500 €	4.500 €	4.500 €	18.300 €
Informazione e pubblicità	1.000 €	15.800 €	4.000 €	4.000 €	3.500 €	28.300 €
Studi di fattibilità	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	25.619 €	89.404 €	78.804 €	78.804 €	78.304 €	350.935 €

Anche per i costi di animazione sono state rendicontate le annualità 2015/2016 e 2017 e dalla tabella sottostante si evince un risparmio in proiezione sul 2020 su quelli che potranno essere i costi di animazione rispetto a quanto preventivato.

CONSUNTIVO COSTI DI ANIMAZIONE							
	2015/2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE	GAP SU TOTALE
Costi personale	19.854 €	50.608 €	57.004 €	57.004 €	57.004 €	241.474 €	5.461 €
Rimborsi CDA	657 €	1.025 €	9.000 €	9.000 €	9.000 €	28.682 €	8.818 €
Consulenze	- €	- €	1.000 €	1.000 €	1.000 €	3.000 €	1.000 €
Gestione operativa	1.470 €	2.804 €	3.300 €	3.300 €	3.300 €	14.173 €	1.727 €
Organizzazione eventi	- €	- €	4.500 €	4.500 €	4.500 €	13.500 €	4.800 €
Informazione e pubblicità	65 €	7.800 €	4.000 €	4.000 €	3.500 €	19.365 €	8.935 €
Studi di fattibilità	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	22.046 €	62.236 €	78.804 €	78.804 €	78.304 €	320.194 €	30.741 €

Alcuni obiettivi gestionali per il monitoraggio

- Conseguitamento del pareggio di bilancio riducendo il più possibile voci di costo che hanno un impatto sul bilancio della società non essendo ammissibili e rendicontabili alla Regione costi quali: interessi passivi, costo delle polizze volte ad assicurare gli amministratori e/o dipendenti per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.), ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali, imposte e tasse (fra cui l'IVA) e l'acquisto di autovetture; riduzione dei costi relativi alle ferie dei dipendenti maturate e non godute.
- Verificata la spesa inferiore sui costi di animazione, verranno messe in campo azioni specifiche a favore dei beneficiari GAL attraverso la realizzazione di una campagna di comunicazione riguardante l'esperienza dei beneficiari dei contributi concessi dal GAL in riferimento all'attuazione dei progetti finanziati.
- Concludere tutte le istruttorie dei bandi emanati e attivare le regie dirette incrementando le risorse concesse sul territorio.
- Presentare la nuova progettazione al nucleo tecnico di valutazione (NUTEL).

3. MODENAFIERE S.R.L.

	Denominazione Società: Modenafiere s.r.l.			
Capitale sociale	euro 770.000			
Quota Provincia	euro 112.480			
Enti associati: n. 5	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,61%	14,61%	14,61%	56,18%
Oggetto sociale	La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.			

La partecipazione nella società è stata confermata nel provvedimento di revisione straordinario adottato con la deliberazione di Consiglio n. 80/2017. La possibilità per le pubbliche amministrazioni di detenere partecipazioni in «società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici» è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7°, del D. Lgs. n. 175/2016.

Monitoraggio infrannuale al 30/06/2018

La società intende mettere in atto un programma di sviluppo e consolidamento dell'attività fieristica, attraverso la valorizzazione delle caratteristiche distintive e delle eccellenze del territorio. L'appoggio di BolognaFiere, socio di maggioranza, risulterà essenziale nella realizzazione degli investimenti destinati al miglioramento delle infrastrutture, al miglioramento degli standard qualitativi e al potenziamento del business collaterale legato ai servizi da offrire agli espositori. Il

primo semestre del 2018 ha visto lo svolgimento di n.7 manifestazioni dirette, n. 7 indirette e 1 iniziativa di altro genere.

Dirette:

- Modenantiquaria-mostra mercato d'alto Antiquariato in contemporanea con Petra – Salone di Antiquariato per parchi, giardini e ristrutturazioni- ed Excelsior – Rassegna d'Arte italiana del XIX secolo.
- Verdi passioni – Orto, Giardino e Campagna
- Play – Festival del Gioco
- Fiera di Modena – 80^ Mostra Campionaria
- Loira & CO.
- Fortronic Power

Indirette:

- Mostra Cinofila Internazionale
- Expo Elettronica- Mostra mercato di elettronica
- Cos-Mo – La fiera del fumetto a misura di cosplayers
- Mo-del – Modellismo statico e dinamico
- MO.MA Modena Makers – Makers e tecnologie open source
- Gater Expo – Salone delle anticipazioni del tessile abbigliamento
- Unimore Orienta expo

Iniziativa di altro genere:

- Assemblea BPER

Da alcuni anni la società ha intrapreso un percorso innovativo al fine di sviluppare le potenzialità e creare un patrimonio di esperienze indispensabile per competere efficacemente attraverso azioni quali:

- intensa attività di ottimizzazione delle procedure e di revisione delle modalità di acquisto finalizzate ad un risparmio di costi e ad una maggiore efficienza gestionale volta a contenere sia i costi di struttura che i costi diretti degli eventi;
- la gestione diretta della commercializzazione degli spazi espositivi di alcune manifestazioni dirette;
- la gestione diretta dei servizi supplementari agli espositori sia per le fiere dirette che per le fiere indirette;
- uno sviluppo, seppur graduale, del fatturato delle manifestazioni i cui marchi sono stati acquisiti negli ultimi anni;
- riorganizzazione dell'attività di ristorazione bar e banqueting, dopo i primi anni di gestione e ricognizione dell'attività.

Tali azioni hanno portato a registrare risultati positivi già dalle prime manifestazioni 2018, a cominciare da Modenantiquaria che ha confermato le previsioni e che vede quindi pienamente rilanciata la sua posizione di manifestazione italiana di riferimento nel mondo dell'antiquariato.

La società intensificherà i propri sforzi e profonderà il massimo impegno per far fronte alla sempre crescente tensione competitiva.

Nell'ambito dello sviluppo dell'attività, in data 10-11 febbraio 2018 si è svolta nel quartiere fieristico di Bolognafiere la manifestazione NERD-SHOW, il cui progetto di fattibilità era stato commissionato da Bolognafiere a Modenafiere, con un risultato finale di grande soddisfazione espresso da visitatori ed espositori. Tale progetto è frutto degli ottimi risultati ottenuti dalla manifestazione ModenaNerd, progettata e realizzata a Modena e che nella seconda edizione realizzata nel 2017 ha ottenuto ottimi risultati.

Sempre sulla base di un progetto di fattibilità elaborato da Modenafiere, nei giorni 2-3-4 marzo 2018 si è svolto presso il quartiere fieristico di Bolognafiere la prima edizione di Outdoor expo.eu, manifestazione in cui Modenafiere ha svolto il ruolo di direzione artistica e consulenza di gestione segreteria, ottenendo anche per questo evento un riscontro positivo di pubblico e di critica da parte degli espositori.

Budget 2018 – Situazione al 30 giugno 2018

	Budget iniziale 2018	Conto economico infrannuale al 30/06/2018
Ricavi vendite e prestazioni	5.671.744	2.913.552
Variazione delle rimanenze	-	-
Altri ricavi e proventi	155.000	496.613
Valore della produzione	5.826.744	3.410.165
Materie prime	271.561	153.071
Costi per servizi	4.063.016	2.573.787
Godimento di beni di terzi	309.000	118.335
Variazioni delle rimanenze	-	2.034
Oneri diversi di gestione	109.475	58.557
Valore aggiunto	1.073.692	504.381
Costo del personale	623.447	335.884
EBITDA (MOL)	450.245	168.497
Ammortamenti e svalutaz.	373.693	143.595
EBIT (Risultato operativo)	76.552	24.902
Proventi e oneri finanziari	-60.000	-18.579
Risultato ante imposte	16.552	6.323

Da una comunicazione inviata ai soci nel mese di ottobre 2018, la società preannuncia che da una stima dei conti al 31/12/2018, prevede un deficit di gestione che potrebbe compromettere il risultato di bilancio della società. Si stima una perdita di esercizio significativa, motivo per cui la società ha aggiornato il proprio piano industriale 2019 – 2023 al fine di scongiurare tale evenienza e mantenere l'equilibrio della gestione.

Obiettivi gestionali

Obiettivo del Piano industriale di Modenafiore 2019-2023 è strutturare un programma di consolidamento e sviluppo dell'attività fieristica, valorizzando le caratteristiche qualitative distintive più prestigiose come la localizzazione geografica e l'appartenenza al gruppo Bologna Fiere, in grado di sostenere gli investimenti necessari a migliorare le infrastrutture, lo standard qualitativo e la specializzazione dei servizi offerti.

La società si propone di perseguire:

- Sviluppo delle Fiere dirette;
- Sperimentare nuovi format: ricerche di settore evidenziano un trend di crescita che potrebbe essere colto da Modena fiere grazie alla flessibilità e alle caratteristiche della propria struttura fieristica (padiglioni di piccole dimensioni).
- Organizzazione di eventi anche in altre location e/o quartieri fieristici: portare i format sperimentati a Modena in altri quartieri fieristici gestiti dal Gruppo Bolognafiore o altre location.
- Ideazione di progetti per nuovi eventi da realizzare sia a Modena che in altri luoghi.
- Servizi: possibilità di qualificare /ampliare l'offerta con servizi di alta qualità ed efficienza per rispondere alle attese più consapevoli di espositori, organizzatori e del pubblico.

La società si propone di realizzare direttamente le seguenti fiere nel corso del 2019:

- 7-8 Novecento
- Modenatiquaria, Petra, Excelsior
- ModenaNerd
- Verdi Passioni
- Motor Gallery
- Artigiana Italiana

- Play – Festival del Gioco
- Curiosa in Fiera
- Fiera di Modena con In-Giardino
- Ambiente Lavoro Convention

La società intende anche nel triennio 2019/2021 incrementare il numero delle manifestazioni indirette, di eventi congressuali e di fiere in altri quartieri (nel 2018 sono state 2, nel 2019 si prevedono 4, nel 2020 e 2021 se ne prevedono 5).

Quartiere Fieristico

Nel piano industriale sono stati previsti investimenti di innovazione e qualificazione del quartiere fieristico, nel rispetto della convenzione con il Comune di Modena, recentemente rinnovata con scadenza 31/12/2028, sulla base della quale la società si obbliga ad effettuare investimenti dal 2012 al 2028 fino ad un importo massimo di € 7.000.000 sempre che sia garantito il principio di continuità ed equilibrio economico aziendale oppure sussista la necessità di assicurare sostegno alle attività fieristiche.

Nel 2016 la società ha presentato una richiesta alla Regione Emilia Romagna per l'ottenimento dei contributi finalizzati alla ricostruzione post-sisma 2012, ai sensi delle vigenti normative in materia ed in particolare dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 56 del 4 dicembre 2015.

La Regione Emilia Romagna ha concesso in data 18 luglio 2016 un contributo pari a €1.772.440 a fronte di un importo lavori previsto pari ad €2.020.000 per il miglioramento della sicurezza sismica del quartiere fieristico. I lavori sono iniziati nei primi giorni di gennaio 2017 e dovranno terminare entro il 31/12/2018. Una volta eseguiti i lavori, il quartiere rientrerà nella classe 4 che lo classifica come luogo sicuro di ricovero.

Il computo finale dei lavori descritti verrà conteggiato nel novero degli interventi da effettuare secondo la convenzione in essere con il Comune di Modena.

Budget 2019-2021

	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
A1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	5.807.096	5.803.666	6.811.300
A5) Altri Ricavi e Proventi	279.522	234.522	221.522
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.086.618	6.038.188	7.032.822
B6) Materie prime, suss, di consumo, merci	299.892	320.057	309.336
B7) Servizi	4.194.706	4.013.038	4.754.759
B8) Godimento di beni di terzi	277.200	298.000	285.000
B14) Oneri diversi di gestione	64.887	99.100	103.188
VALORE AGGIUNTO	1.249.933	1.307.993	1.580.540
Totale costi del personale	689.000	695.000	745.000
EBITDA (MOL)	560.933	612.933	835.540
B10) Ammortamenti e svalutazioni	434.363	471.192	527.193
EBIT (Differenza A-B)	126.570	141.802	308.347
C17) Interessi e altri oneri finanziari			

C) Totale proventi e oneri finanziari (60.000)	(25.894)	(14.316)	(30.000)
EBT (Risultato prima delle imposte)	100.676	127.486	278.347
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	51.829	75.224	181.624

Alcuni obiettivi gestionali per il monitoraggio

1. Equilibrio economico e aumento della redditività;
2. Svolgimento delle manifestazioni previste in calendario 2019;
3. Consolidamento del fatturato nel rispetto dei budget prefissati.

POLITICHE SOCIALI

1. AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA – ACER MODENA

	Denominazione azienda: ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena	
Fondo di dotazione	€13.442.788,00	
Enti associati:	Provincia	Altri enti locali
	20,00%	ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, risultanti da fonte anagrafica della popolazione residente al 31/12/2000
Province	Modena	
Comuni	I Comuni della provincia	
Oggetto sociale	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Modena, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto. Come previsto dalla stessa legge Regionale 24 del 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.	

In applicazione dell'art. 40, co.3, della LR 24/2001, sono titolari dell'ACER l'Amministrazione provinciale e i Comuni della Provincia.

ACER, in base ai contenuti della L. R. 24/01 (e succ. modif.) per conto dei Comuni, coordinati dal Tavolo provinciale per le politiche abitative, gestisce il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), tramite 42 contratti di concessione e 3 di convenzione; si tratta di circa 6.300 alloggi ERP e di 135 alloggi di proprietà pubblica non ERP.

ACER gestisce inoltre 631 alloggi in proprietà, 212 alloggi ex demanio ERP negozi e autorimesse.

ACER è per definizione un ente pubblico economico dotato di responsabilità giuridica, autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e opera come braccio operativo dei Comuni, dell'Amministrazione Provinciale e di altri Enti per la gestione di patrimonio abitativo.

Acer gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Provincia di Modena: 38 unità immobiliari (fra alloggi e autorimesse) che ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di servizio di concessione.

A partire dall'esercizio 2016 la Provincia di Modena, in applicazione del l'art. 11 bis del D. Lgs. n. 118/2011 e delle modalità e criteri individuati nel principio applicato del Bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4, ha individuato gli organismi costituenti il gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Modena e gli organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato. Tra questi vi rientra ACER.

ACER Modena ha un solido bilancio derivante dalla gestione del patrimonio abitativo e commerciale proprio e di terzi nonché da servizi aggiuntivi per predisposizioni bandi di acquisto/vendita alloggi, graduatorie per assegnazioni alloggi, uffici casa, gestione progetti "Alloggi in garanzia", ricerca alloggi sul mercato privato, certificazioni energetiche, gestione impianti fotovoltaici etc.; ha inoltre un apparato tecnico atto a seguire tutte le problematiche di progettazione programmazione di interventi di costruzione, risanamento e/o ristrutturazione di fabbricati finanziati o da finanziarsi con contributi pubblici.

ACER è azienda certificata sia nel proprio bilancio che in qualità con ISO 9000-2015, recentemente rinnovata senza rilievi, ed è dotata di un proprio Codice Etico per dipendenti, collaboratori e fornitori; ha istituito l'Organismo di Vigilanza, implementato il MOG (modello di organizzazione e gestione), adempimenti conseguenti l'attuazione del Decreto legge 231/01. In ottemperanza alla L.33/2013 ha redatto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, disponibile sul sito web aziendale, e nominato il Responsabile della trasparenza e anticorruzione.

Sul sito web aziendale è possibile consultare i bilanci preventivi e consuntivi a partire dal 2010 corredati da relazione del Presidente contenente gli indicatori di attività.

La gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica si colloca come attività complessa che spazia dalla cura di lavori edili o impiantistici per la riparazione e la manutenzione degli alloggi a quella più delicata dei rapporti con gli assegnatari nella fase di scelta dell'alloggio, nella stipula del contratto, nel calcolo e applicazione del canone, nel controllo annuale dei requisiti degli assegnatari ERP, nel recupero di eventuali morosità e nel sostegno della vita condominiale.

ACER attua la gestione economico patrimoniale sulla base dei contratti di concessione e convenzione sottoscritti con i Comuni della provincia e l'Amministrazione Provinciale in scadenza al 31/12/2018 ed in fase di rinnovo per il periodo 2019/2023.

Monitoraggio semestrale

L'attività programmata per l'anno 2018 per i singoli Enti, sia per la gestione corrente relativamente ai contratti di locazione, nonché per la gestione manutentiva è in linea con le previsioni di bilancio 2018.

Le risultanze dell'attività del primo semestre è stata rendicontata ad ogni singolo Ente entro le scadenze come da contratto di servizio e non è stata riscontrata nessuna criticità rispetto ai budget di ciascun Comune.

Nell'estate 2018 con la D.G.R. n. 743/2018 la Regione Emilia Romagna ha messo a disposizione di Acer Modena, per un ulteriore programma di manutenzione di alloggi sfitti e impianti di ascensore, €1.247.401,83 da spendere, per il 35% dell'importo del finanziamento, entro fine 2018.

Acer si sta quindi attivando per non perdere il finanziamento di cui sopra, se non utilizzato nei tempi stretti decretati dalla delibera regionale, utilizzando l'Accordo Quadro in essere per i lavori di manutenzione.

Obiettivi gestionali

Si confermano per il 2019 gli obiettivi di sviluppo definiti nella procedura di certificazione di Qualità con la metodologia 2015 a partire dai fondamenti della politica per la qualità del 2008.

- Garantire la qualità dei propri servizi, in una visione di continuo miglioramento, sia verso i clienti utenti-committenti sia verso il personale dipendente con l'applicazione di un Servizio Gestione Qualità nel rispetto della norma ISO 9001: vision 2008.
- Assicurare la massima trasparenza verso gli Enti ed i Committenti mantenendo la certificazione di bilancio e la certificazione di qualità.
- Soddisfare l'utenza effettuando costanti indagini di customer satisfaction per recepire la meglio le loro esigenze circa i servizi erogati, al fine di adeguarli costantemente e migliorarli sia in termini qualitativi che temporali. Pubblicizzare gli standard di servizio che l'Azienda intende assicurare.
- Valorizzare i collaboratori adeguando costantemente il livello di preparazione attraverso un'opera di coinvolgimento e formazione continua.
- Assicurare ai partner ed ai fornitori il puntuale rispetto degli accordi pattuiti nello spirito di chiarezza e di collaborazione necessari.
- Sviluppare forme alternative nella fornitura di servizi ricercando possibili forme di collaborazione con altri Enti e Aziende private.

Per quanto riguarda la programmazione per il 2019, auspicando il rinnovo dei contratti di concessione e convenzione come peraltro previsto dagli stessi nel 2013, ACER sta predisponendo un bilancio preventivo da sottoporre alla Conferenza degli Enti, come definito dalla L.R.24/01, in linea con la gestione fin qui effettuata ma che si presenta sempre più problematica per le molteplici e svariate richieste che pervengono dai Comuni e le continue variazioni e/o novità a livello fiscale, previdenziale etc. Si prevede pertanto anche per l'anno 2019 un risultato positivo, anche se pur minimo.

Budget 2019

Alla data di redazione del presente documento il bilancio preventivo 2019 non è ancora disponibile, una volta approvato dal CDA e dalla Conferenza degli Enti si provvederà all'aggiornamento della presente scheda.

Sezione Operativa – Seconda Parte

8 - Programma triennale delle opere pubbliche Provincia di Modena

L'art. 21 del Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016) stabilisce per le amministrazioni aggiudicatrici l'obbligo di adozione del Programma biennale degli acquisti e del Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il preventivo e con le norme sulla programmazione economico finanziaria.

In attuazione del Codice dei Contratti, il MIT ha adottato con decreto n.14 del 16/1/2018 il Regolamento che disciplina le procedure e gli schemi tipo, obbligatori dal 2019, per la redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e relativi elenchi annuali e aggiornamenti .

Il Programma delle Opere Pubbliche per analogia al Bilancio di previsione è relativo al triennio 2019-2021. Nelle pagine successive si riportano le nuove schede A,D,E come previste dal D.M 14/2018. Le schede B,C,F saranno oggetto di compilazione il prossimo anno.

SCHEDA A - QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	27.028	18.447	17.297	62.772
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0	0
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	607	150	0	757
Stanziamanti di bilancio	0	0	0	0
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990 n. 403	1.688	560	0	2.248
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0	0	0	0
Altra tipologia	0	0	0	0
totale	29.323	19.157	17.297	65.777

Il referente del
programma
Ing. Manni Alessandro

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottoseg.to	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363201800001	01	G47H18001400003	2019	Rossi	N	N	008	036	015	ITH54	7	A01 01	SP467 - da Fiorano a Maranello - pavimentazione in slurry-seal	2	300			300	300		
01375710363201800002	02	G17H18001230003	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	3	A01 01	Lavori urgenti per movimenti franosi imprevisti: sistemazione provvisoria frane SP4 Biricuccola - SP27 S.Giacomo	2	150			150	150		
01375710363201800003	03	G14E18000170003	2019	Rossi	N	N	008	036	024	ITH54	7	A01 01	SP40 - adeguamento normativo galleria di Strettara	1	200			200	100		
01375710363201800004	04	G51B18000470002	2020	Manni	S	N	008	036	008	ITH54	51	A01 01	Pedemontana - Lotto SP17 - via Montanara	2	11.850			11.850			
01375710363201800005	05	G97H18002280009	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	4	A01 01	SP255 - potenziamento dal km. 4+300 al km. 5+000. 1° lotto: ristrutturazione rotatoria Rabin	2	1.000			1.000		607	6

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottoseg.to	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363201800006	06	G37H18001510001	2020	Rossi	N	N	008	036	026	ITH54	7	A01 01	SP27 - Ponte Saburano - Consolidamento strutturale e rifacimento barriere di sicurezza	1	600			600			
01375710363201800007	07	G77H18000990001	2020	Rossi	N	N	008	036	030	ITH54	7	A01 01	SP4 - km 32+500 - Ponte Scoltenna - manutenzione alle pile in alveo scalzate e rifacimento appoggi travi gerber	1	1.000			1.000			
01375710363201800008	08	G17H18001220002	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Manutenzioni straordinarie ai giunti di dilatazione dei manufatti di SP8 e SP40	1	150			150			
01375710363201800009	09	G86G18000650006	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2019	1	1.212			1.212	134		

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosegno intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375 71036 32018 00010	10	G77H18 001000 006	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2019	1	1.067			1.067	118		
01375 71036 32018 00011	11	G47H18 0011400 06	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2019	1	1.269			1.269	141		
01375 71036 32018 00012	12	G47H18 001410 002	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2019	1	150			150			
01375 71036 32018 00013	13	G47H18 001420 002	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2019	1	200			200			
01375 71036 32018 00014	14	G27H18 0011500 01	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	SP16 - km 11+885 - Ponte Tiepido - rifacimento appoggi travi gerber	2		800		800			

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottoseg.to	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375 71036 32018 00015	15	G17H18 001050 001	2020	Rossi	N	N	008	036	011	ITH54	7	A01 01	SP324 - km 29+570 - Ponte Leo - consolidamento archi in c.a.	2		700		700			
01375 71036 32018 00016	16	G77H18 0011700 02	2020	Rossi	N	N	008	036	030	ITH54	53	A01 01	SP4 - km 24+850 - sistemazione definitiva movimento franoso (frana della Biricuccola)	2		450		450			
01375 71036 32018 00017	17	G87H18 001270 003	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2020	1		1.397		1.397			
01375 71036 32018 00018	18	G77H18 001010 003	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2020	1		785		785			

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottoseg.to	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363201800019	19	G47H18001150003	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2020	1		1.215		1.215			
01375710363201800020	20	G47H18001430002	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2020	1		100		100			
01375710363201800021	21	G47H18001450002	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2020	1		150		150			
01375710363201800022	22	G87H18001440002	2021	Rossi	N	N	008	036	031	ITH54	7	A01 01	SP324 - km 72+300 - ricostruzione cordolo e posa barriera guard-rail	3			120	120			
01375710363201800023	23	G37H18001520001	2021	Rossi	N	N	008	036	008	ITH54	7	A01 01	SP17 - Ponte Guerro - rifacimento appoggi travi gerber	3			300	300			

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Locali zz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosegno intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375 71036 32018 00024	24	G17H18 001240 002	2021	Rossi	N	N	008	036	033	ITH54	3	A01 01	SP20 – Cedimento gabbionata di valle e franamento corsia al km 9+150 loc. Montebaranzone	3			180	180			
01375 71036 32018 00025	25	G27H18 001330 002	2021	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	3	A01 01	SP38 - km 5+550 e km 7+020 - opera di sostegno	3			200	200			
01375 71036 32018 00026	26	G17H18 001250 002	2021	Rossi	N	N	008	036	033	ITH54	3	A01 01	SP19 - Ripristino muro di valle al km 10+900	3			200	200			
01375 71036 32018 00027	27	G47H18 0011600 01	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	SP467 - km 20+850 - viadotto Villalunga - consolidamento pulvini, baggioli e cordoli in c.a.	3			800	800			
01375 71036 32018 00028	28	G87H18 001280 003	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2021	1			1.397	1.397			

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Am.m.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottoseg.to	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375 71036 32018 00029	29	G77H18 001020 003	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2021	1			785	785			
01375 71036 32018 00030	30	G47H18 0011700 03	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2021	1		1.215	1.215				
01375 71036 32018 00031	31	G47H18 001440 002	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2021	1		200	200				
01375 71036 32018 00032	32	G47H18 001460 002	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2021	1		200	200				
01375 71036 32018 00033	33	G92H18 000520 001	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Manutenzione straordinaria	1	200		200				
01375 71036 32018	34	G94H14 001600 003	2019	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Barozzi - Realizzazione vasca antincendio	1	120		120	50			

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottoseg.to	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
00034																					
01375 71036 32018 00035	35	G92H18 000530 001	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. Da Vinci - Manutenzione straordinaria	1	300			300			
01375 71036 32018 00036	36	G85B18 004510 001	2019	Manni	N	N	008	036	040	ITH54	4	A05 08	Baggi - Ristrutturazione e messa in sicurezza elementi non strutturali	1	450			450			
01375 71036 32018 00037	37	G92H18 000510 004	2019	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Polo Corni - Selmi - Adeguamento normativo e impianti antincendio palestra	1	350			350	280		
01375 71036 32018 00038	38	G55B18 003680 001	2019	Manni	N	N	008	036	046	ITH54	7	A05 08	Levi - Messa in sicurezza elementi non strutturali	1	420			420			
01375 71036 32018 00039	39	G59F18 000480 001	2020	Manni	N	N	008	036	046	ITH54	7	A05 08	Levi - Miglioramento sismico	1	700			700			

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Locali zz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosegto intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363201800040	40	G95B18002830001	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Cattaneo	1	220			220			
01375710363201800041	41	G95B18002840001	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Venturi - via dei Servi	1	100			100			
01375710363201800042	42	G95B18002850001	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Corni Largo Moro - Palazzina E	1	170			170			
01375710363201800043	43	G95B18002860001	2020	Manni	N	N	008	036	005	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Fanti	1	400			400			
01375710363201800044	44	G95B18002870001	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Polo Guarini - Wiligelmo	1	680			680			
01375710363201800045	45	G15B18007890001	2020	Manni	N	N	008	036	006	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Spallanzani	1	265			265			

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Locali zz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosegto intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363201800046	46	G97J18000210003	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 33	Sede di Viale Martiri - Rifacimento centrale termica	2	140			140	140		
01375710363201800047	47	G92H18000540004	2019	Manni	N	N	008	036	005	ITH54	7	A05 08	Meucci - Adeguamento normativo palestra	2	120			120	50		
01375710363201800048	48	G99F18000490001	2020	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico - 2° lotto	1	2.500			2.500			
01375710363201800049	49	G99F18000510004	2020	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Fermi - Miglioramento sismico - 1° lotto	1	2.090			2.090	90		
01375710363201800050	50	G89F18000890004	2020	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Morante - Miglioramento sismico - 1° lotto	1	950			950	135		
01375710363201800051	51	G95B18002880003	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	57	A05 08	Cattaneo - Rifacimento servizi igienici - 2° stralcio	2		180		180	180		

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Locali zz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosegto intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375 71036 32018 00052	52	G99C18 000070 003	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 33	Sede di Viale Martiri - Recupero, risanamento conservativo e miglioramento sismico	2		130		130	130		
01375 71036 32018 00053	53	G99F18 000530 001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Miglioramento sismico palazzina E	2		1.000		1.000			
01375 71036 32018 00054	54	G99F18 000540 001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Miglioramento sismico palazzine A e B	2		2.500		2.500			
01375 71036 32018 00055	55	G99F18 000550 001	2021	Manni	N	N	008	036	005	ITH54	7	A05 08	Fanti - Miglioramento sismico	2		700		700			
01375 71036 32018 00056	56	G72H18 000220 005	2021	Manni	N	N	008	036	030	ITH54	1	A05 08	Polo Cavazzi - Sorbelli - Ampliamento palestra	3		600		600	250	150	6
01375 71036 32018 00057	57	G99F18 000560 001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Tassoni - miglioramento sismico	2		800		800			

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Locali zz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosegto intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375 71036 32018 00058	58	G89F18 000910 001	2021	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Formiggini - Miglioramento sismico - 1° lotto	2		2.200		2.200			
01375 71036 32018 00059	59	G99F18 000500 001	2021	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico - 3° lotto	1		2.500		2.500			
01375 71036 32018 00060	60	G99F18 000520 001	2021	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Fermi - Miglioramento sismico - 2° lotto	1		2.000		2.000			
01375 71036 32018 00061	61	G89F18 000900 001	2021	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Morante - Miglioramento sismico - 2° lotto	1		950		950			
01375 71036 32018 00062	62	G89F18 000920 001	2022	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Formiggini - Miglioramento sismico - 2° lotto	2			2.200	2.200			
01375 71036 32018 00063	63	G99F18 000570 001	2022	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Miglioramento sismico palazzine C e D	2			1.500	1.500			
01375 71036 32018	64	G92H18 000550 001	2023	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Fermi - Ristrutturazione ex Ramazzini	3			4.000	4.000			

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Locali zz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosegto intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
00064																					
01375 71036 32018 00065	65	G59F18 000490 001	2022	Manni	N	N	008	036	046	ITH54	7	A05 08	Spallanzani - Miglioramento sismico palazzina B	2			1.000	1.000			
01375 71036 32018 00066	66	G79F18 000800 001	2022	Manni	N	N	008	036	030	ITH54	7	A05 08	Polo Cavazzi - Sorbelli - Miglioramento sismico	2			3.000	3.000			

Il referente del programma
Ing. Manni Alessandro

La colonna relativa all'intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma, non è stato inserito nella tabella perchè non ci sono interventi inerenti tale specie.

La colonna relativa alla scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo, non è stata inserita nella tabella perchè non ricorre la fattispecie.

La colonna relativa ai costi su annualità successive non è stata inserita nella tabella perchè non sono previsti.

SCHEDA E - ELENCO DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	
											codice AUSA	denominazione
01375710363201800001	G47H18001400003	SP467 - da Fiorano a Maranello - pavimentazione in slurry-seal	Rossi	300	300	MIS	2	S	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800002	G17H18001230003	Lavori urgenti per movimenti franosi imprevisti: sistemazione provvisoria frane SP4 Biricuccola - SP27 S.Giacomo	Rossi	150	150	CPA	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800003	G14E18000170003	SP40 - adeguamento normativo galleria di Strettara	Rossi	200	200	ADN	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800008	G17H18001220002	Manutenzioni straordinarie ai giunti di dilatazione dei manufatti di SP8 e SP40	Rossi	150	150	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800009	G86G18000650006	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2019	Rossi	1212	1212	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800010	G77H18001000006	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. Area Sud-Ovest anno 2019	Rossi	1067	1067	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	
											codice AUSA	denominazione
01375710363201800011	G47H18001140006	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2019	Rossi	1269	1269	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800012	G47H18001410002	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2019	Rossi	150	150	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800013	G47H18001420002	Barriere stradali - anno 2019	Rossi	200	200	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800034	G94H14001600003	Barozzi - Realizzazione vasca antincendio	Manni	120	120	ADN	1	non necessaria	non necessaria	PE	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800036	G85B18004510001	Baggi - Ristrutturazione e messa in sicurezza elementi non strutturali	Manni	450	450	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800037	G92H18000510004	Polo Corni - Selmi - Adeguamento normativo e impianti antincendio palestra	Manni	350	350	ADN	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800038	G55B18003680001	Levi - Messa in sicurezza elementi non strutturali	Manni	420	420	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
				6.038	6.038							

il referente del programma
Ing. Manni Alessandro

La colonna relativa all'intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma non è stato inserito nella tabella perchè non ci sono interventi inerenti tale specie.

9 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e pari o superiore a 1.000.000 euro relativo al periodo 2019-2020

L'art. 21 del D.lgs. 50/2016 ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro, da effettuarsi attraverso l'azione di un "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" nel cui ambito devono essere individuati i bisogni che eventualmente possono essere soddisfatti con capitali privati.

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica elaborato" dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della legge 208/2015, che al momento non è ancora stato emanato. Entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni devono comunicare al tavolo dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei predetti soggetti.

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2019-2020 si intende approvato con il medesimo atto che approva il DUP.

Il documento sottostante si basa sulle esigenze manifestate dai Dirigenti competenti che rispondono al principio del buon funzionamento degli uffici e della continuità nell'erogazione dei servizi

Di seguito si riporta il Programma biennale elaborato utilizzando le schede A e B previste dal D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. La scheda C sarà oggetto di compilazione l'anno prossimo.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	983.700,00	4.329.860,00	5.313.560,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	81.900,00	81.900,00	163.800,00

Il referente del programma
Ing. Manni Alessandro

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

N. intervento CUI (1)	Cod. Fisc. Amm. ne	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affid.to	Acquisto compreso nell' importo compl.vo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell' Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL' ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del Proc.to (7)	Durata del contratto	acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
codice		data (anno)	data (anno)	si/no	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	camposomma	codice	testo
13757 10363 20190 0001	13757 10363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZI	50111000-6	SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PARCO AUTOMEZZI	1	Anna Rita Cavazzuti	17	SI	55.000	132.000	0	187.000	0000179071	Provincia di Modena
13757 10363 20190 0002	13757 10363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZI	66516000-0	POLIZZA ASSICURATIVA RCT	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	250.000	250.000	250.000	750.000	0000179071	Provincia di Modena
13757 10363 20190 0003	13757 10363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZI	66513000-3	POLIZZA ASSICURATIVA INCENDIO	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	250.000	250.000	250.000	750.000	0000179071	Provincia di Modena

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

N. intervento CUI (1)	Cod. Fisc. Amm. ne	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affid.to	Acquisto compreso nell'importo compl.vo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del Proc.to (7)	Durata del contratto	acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
1375710363201900005	1375710363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	FORNITURA	09132100-4	RIFORNIMENTO O CARBURANTE TRAMITE FUEL CARD	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	130.000	130.000	130.000	390.000	0000226120	CONSIP
1375710363201900006	1375710363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZIO	64214000-9	TELEFONIA FISSA	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	90.000,	90.000	90.000	270.000	0000246017	INTERCENT-ER
1375710363201900007	1375710363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZIO	64212000-5	TELEFONIA MOBILE	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	30.000	30.000	30.000	90.000	0000246017	INTERCENT-ER
1375710363201900008	1375710363	2019	2020	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZIO	90910000-9	PULIZIA DEGLI UFFICI PROVINCIALI	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	0	220.000	440.000	660.000	0000246017	INTERCENT-ER
1375710363201900009	1375710363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	FORNITURA	14420000-1	ACQUISTO SALE ANTIGELO	1	Rossi Luca	12	SI	0	112.200	112.200	224.400	0000179071	Provincia di Modena

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

N. intervento CUI (1)	Cod. Fisc. Amm. ne	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affid.to	Acquisto compreso nell'importo compl.vo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del Proc.to (7)	Durata del contratto	acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
13757 10363 20190 0010	13757 10363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	FORNITURA	34992 200-9	FORNITURE VARIE PER MANUTENZIONE STRADE	1	Rossi Luca	12	SI	0	81.900	0	81.900	000024 6017	INTERC ENT-ER
13757 10363 20190 0011	13757 10363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	FORNITURA	44113 310-1	FORNITURE DIVERSE PER LAVORI IN ECONOMIA	1	Rossi Luca	12	SI	45.900	45.900	45.900	137.700	000024 6017	INTERC ENT-ER
13757 10363 20190 0012	13757 10363	2019	2020	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZIO	90620 000-9	SERVIZIO SGOMBERO NEVE	1	Rossi Luca	24	SI		280.500	820.000	1.100.500	000017 9071	Provincia di Modena
13757 10363 20190 0013	13757 10363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	FORNITURA	34144 400-2	ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO	1	Rossi Luca	12	SI	81.900	81.900	0	163.800	000022 6120	CONSIP

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

N. intervento CUI (1)	Cod. Fisc. Amm. ne	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affid.to	Acquisto compreso nell'importo compl.vo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuz. ne dell' Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL' ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del Proc.to (7)	Durata del contratto	acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
13757 10363 20190 0014	13757 10363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZIO	71314 200-4	Servizio di fornitura di calore e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento Mirandola	1	Alessandro Manni	84	SI	105.000	252.000	1.155.000	1.512.000	000017 9071	Provincia di Modena
13757 10363 20190 0015	13757 10363	2019	2020	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZIO	71314 200-4	Servizio Globale Impianti	1	Alessandro Manni	84	SI	0	750.000	20.250.000	21.000.000	000017 9071	Provincia di Modena
13757 10363 20190 0016	13757 10363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZIO	80410 000-1	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	1	Alessandro Manni	12	SI	27.800	90.360	0	118.160		Provincia di Modena

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

N. intervento CUI (1)	Cod. Fisc. Amm. ne	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affid.to	Acquisto compreso nell'importo compl.vo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del Proc.to (7)	Durata del contratto	acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
13757 10363 20190 0017	13757 10363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	FORNITURA	65310 000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER LE UTENZE DELLA PROVINCIA DI MODENA	1	Guizzardi Raffaele	12	SI	0	1.500.000	0	1.500.000	000022 6120	CONSIP
13757 10363 20190 0018	13757 10363	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZIO	30199 770-8	servizio sostitutivo di mensa aziendale (buoni pasto)	1	Guizzardi Raffaele	12	SI	0	115.000	0	115.000	000022 6120	CONSIP

1.065.600 | 4.411.760

Il referente del programma
Ing. Manni Alessandro

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

N. intervento CUI (1)	Cod. Fisc. Amm. ne	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affid.to	Acquisto compreso nell'importo compl.vo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del Proc.to (7)	Durata del contratto	acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

Le colonne relative: al codice CUP (2), al CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo compl.vo l'acquisto è ricompreso (3), all'apporto di capitale privato (8) e relative sottocolonne Importo e Tipologia, all'acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10) non sono state inserite perché non sono presenti dati.

10 – Piano triennale del fabbisogno del personale

Premessa

Attraverso la relazione allegata al rendiconto di gestione per l'anno 2017 il Collegio dei Revisori dei Conti ha evidenziato:

- il conseguimento del saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali per l'anno 2017;

Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

A tal fine si evidenzia che la circolare 6/2014 della Ragioneria generale dello Stato afferma che e misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza.

- la riduzione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1, c. 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni con riferimento alla media del triennio 2011-2013;

- il rispetto del parametro contenuto nell'art. 9, c. 28 del D.L. 30 maggio 2010, n. 78, che per le province ai sensi della disposizione speciale contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 è pari al 25% della spesa sostenuta per lavoro flessibile nel 2009.

Si dà inoltre atto:

– del rispetto dei limiti costituiti dal rapporto medio dipendenti/popolazione previsto dal D.M. 10 aprile 2017 che per la classe demografica della Provincia di Modena è previsto in 1/822 e pertanto i dipendenti dell'ente non possono superare indicativamente le 850 unità;

- con atto del Presidente n. 181 del 21/11/2018 è stato dato atto dell'esito infruttuoso della procedura di rilevazione delle eccedenze ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo 165/2001;

- che l'ente ha trasmesso entro il termine perentorio del 31/3/2018 ai sensi dell'art. 1 comma 470 della legge di bilancio 2017 la certificazione del saldo 2017 al Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria dello Stato acquisito al protocollo dell'ente sopra citato con n. 48664 del 28/3/2018;

- che l'ente è in regola con gli obblighi della gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica ai sensi dell'art. 9 del D.L. 185/2008;

– che con atto del Presidente n. 210 del 19/12/2018 la Provincia di Modena ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2019-2021, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;

– che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 27/4/2018 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2017 ed è stato attestato l'obiettivo di Pareggio di Bilancio 2017;

– che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 19/03/2018 è stato approvato il Bilancio pluriennale 2018/2020;

– che con atto del Presidente n.67 del 18/05/2018 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione comprensivo del Piano della Performance per l'anno 2018;

– che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 93 del 28/09/2018 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017.

Il bilancio di previsione dell'anno 2018, il rendiconto della gestione dell'anno 2017 e il bilancio consolidato dell'anno 2017 sono stati trasmessi entro il termine di 30 giorni alla BDAP.

In relazione al fatto che:

• l'art. 39, al comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 68/99 e al che il

comma 19 prevede, per gli enti locali, l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;

- l'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dispone, che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- l'art. 3 comma 10bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 prevede la competenza del Collegio dei revisori sulla verifica del rispetto delle prescrizioni sopra riportate con particolare riferimento alla riduzione della spesa di personale prevista dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;

- l'obbligo di programmazione in materia di assunzione per il personale è altresì sancito nel D.Lgs. 165/2001 in particolare dall'art. 6 commi 2 del D.Lgs. 165/2001 che stabilisce che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, fermo restando che per effetto del Decreto legislativo 75/2017 tale previsione necessita di essere affinata per effetto dell'emanazione di apposite linee di indirizzo che l'art. 6 ter subordina per gli enti locali al raggiungimento di un'intesa da raggiungere in sede di conferenza unificata;

- a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 13, in data 19 aprile 2018 sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" con data 8 maggio 2018 pubblicate sulla G.U del 27/7/2018;

- con atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018 è stato dato atto della coerenza della programmazione del personale dell'ente rispetto alle linee di indirizzo di cui sopra e contestualmente è stata definita in termini finanziari la dotazione organica dell'ente

- l'art. 91 del D.Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

- l'art. 89 comma 5 del TUEL stabilisce che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

CAPACITA' ASSUNZIONALI

L'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 prevede che a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III (13,8%) e il rapporto in parola desumibile dall'ultimo consuntivo approvato si attesta intorno al 13,2%. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. La previsione di bilancio 2019/2021 prevede una percentuale intorno al 13,8% comprensive delle proposte di assunzione e pertanto la Provincia di Modena può avvalersi

del 100% della spesa dei cessati dell'anno 2018 per poter procedere alla programmazione triennale del personale o piano triennale del fabbisogno di personale.

L'art. 1 comma 889 della legge di bilancio 2019 conferma l'impianto sopra descritto.

LIMITI DOTAZIONE ORGANICA

L'art. 1 comma 844 della legge 205/2017 afferma come ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.

Il limite stabilito in occasione dell'applicazione del comma 421 della legge 190/2014 era pari ad euro 10.522.539,09 a fronte di un valore complessivo determinato secondo i criteri attuativi della norma citata in euro 7.814.400,81 (atto del Presidente n. 20 del 5/2/2018) che in corso dell'anno 2018 è stato adeguato per effetto della variazione della dotazione organica apportata con una integrazione al piano di riassetto organizzativo disposto con atto del Presidente n. 83 del 22/6/2018 per euro 20.146,21.

I valori per categoria presi a riferimento in applicazione alla legge 190/2014 e dei relativi decreti attuativi sono i seguenti:

Categoria	Importi
A	29.447,12
B	32.065,23
B3	33.563,12
C	35.746,89
D	39.856,64
D3	47.178,71

A seguito di quanto richiesto dalle Direzioni di Area in termini di modifica della dotazione organica finalizzata alla predisposizione del piano triennale del fabbisogno del personale è necessario istituire i seguenti posti:

n. 1 Istruttore direttivo ingegnere cat. D presso l'Area lavori pubblici

n. 1 Istruttore direttivo amministrativo cat. D presso l'Area amministrativa

L'incremento della dotazione organica è pari ad euro 79.713,28.

Il costo della dotazione organica in ottemperanza alla previsione della norma speciale contenuta nella legge 208/2015 che richiama i limiti di cui al comma 421 della legge 190/2014 e che pertanto deve essere valutata secondo i criteri e i valori all'epoca definiti ammonta complessivamente ad euro 7.914.260,30, ancora al di sotto del limite di euro 10.522.539,09. I contenuti sono coerenti con il principio di spesa potenziale massima contenuta nelle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani triennali del fabbisogno di personale di cui al decreto 8 maggio 2018, in quanto in detta disposizione si fa riferimento alle norme specifiche di settore.

LIMITE SPESA DI PERSONALE

Il comma 557 quater della legge 296/2006 ha previsto per effetto di una norma successiva (D.L. 90/2014) che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione in parola. La media pertanto delle spese di personale sostenute da prendere a riferimento è quella relativa al triennio 2011/2013.

Tale limite di spesa è stato certificato attraverso il Questionario SIQUEL relativo al rendiconto di gestione relativo all'anno 2014, nel modo seguente:

	Media 2011/2013 - Impegni
Spese intervento 01	23.015.016,42
Spese intervento 03	633.185,87
Spesa intervento 07	1.580.177,57
Totale Spesa personale (A)	25.228.379,87
- Componenti escluse (B)	3.980.847,58
Componenti assoggettate al limite (A) – (B)	21.247.532,29

E' evidente il rispetto del limite di spesa in parola in relazione agli impegni relativi al macroaggregato relativo alle spese di personale riferito all'ultimo rendiconto approvato (anno 2017) che evidenzia impegni di spesa (macroaggregato 101) pari ad euro 10.493.081,44 e all'aggregato 102 pari ad euro 906.622,40, senza considerare le componenti escluse.

Il Collegio dei revisori ha attestato che la spesa in parola desunta dal rendiconto dell'anno 2017 è pari ad euro 8.942.092,96.

LIMITI LAVORO FLESSIBILE

I limiti di spesa al lavoro flessibile sono contenuti nell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato e integrato dal D.L. 90/2014. Ai sensi della specifica disposizione applicabile alle province contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 il limite in parola è del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta a tale titolo nel 2009 ammonta ad euro 1.678.182,82 (v. questionario SIRTEL anno 2013) al netto dei rapporti di lavoro ex-art. 110 c. 1 del TUEL e pertanto il limite in parola per l'anno 2019 è pari ad euro 419.545,71.

capacità assunzionali piano triennale 2019/2021

		Categoria	tabellare iniziale (13 mensilità)	ind. (Comparto carico bilancio, Qualifica) (12 mensilità)			
		cat. A	18.482,72	101,64			
		cat. B	19.536,91	109,32			
		cat. B3	20.652,45	44,76			
		cat. C	22.039,41	52,08			
		cat. D	23.980,09	59,40			
		cat. D3	27.572,85	59,40			
		DIR	43.625,66	11.533,17			
CESSATI ANNO 2018							
DIPENDENTI				Importi			
cessato/a dal	cat.	ore	tabellare iniziale (13 mensilità)	indennità (Comparto carico bilancio, qualifica) (12 mensilità)	Tot. FISSE	oneri riflessi	Totale
01/03/2018	B3	36	20.652,45	44,76	20.697,21	7.244,02	27.941,23
02/04/2018	B1	36	19.536,91	109,32	19.646,23	6.876,18	26.522,41
01/09/2018	B3	36	20.652,45	44,76	20.697,21	7.244,02	27.941,23
05/11/2018	D3	36	27.572,85	59,40	27.632,25	9.671,29	37.303,54
05/11/2018	D3	36	27.572,85	59,40	27.632,25	9.671,29	37.303,54
01/01/2018	B1	36	19.536,91	109,32	19.646,23	6.876,18	26.522,41
					135.951,38	47.582,98	183.534,36
DIRIGENTI		nessuno					
La capacità assunzionale derivante dalle cessazioni del personale a tempo indeterminato con eccezione dei trasferimenti per mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.LGS. 165/2001 è pari ad euro 183.534,36							

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019/2021 CON CAPACITA' ASSUNZIONALI 2019 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 165/2001 E DELL'ART. 39 COMMA 1 DELLA LEGGE 27/12/1997 N.449

COMPARTO:

PROGRAMMAZIONE DELLE POSIZIONI DI LAVORO ESERCITABILI CON LA MODALITA' DEL TELELAVORO:

Nelle more dell'adozione dello specifico regolamento attuativo delle direttive emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in tema di "smart working" si elencano le posizioni esercitabili in via transitoria con le modalità del telelavoro:

AREA LAVORI PUBBLICI

- n. 2 posizioni di Istruttore amministrativo cat. C
- n. 1 posizione di Istruttore tecnico geometra cat. C
- n. 1 posizione di Applicato terminalista cat. B3

AREA DELEGHE

(presa d'atto delle posizioni di lavoro occupate da dipendenti regionali distaccati ai sensi della legge regionale 13/2015 che vengono attivate dalla Regione Emilia-Romagna)

- n. 6 posizioni

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICA

- n. 1 posizione di Istruttore sistemi informativi territoriali cat. C

AREA AMMINISTRATIVA

- n. 1 posizione di Funzionario relazioni internazionali cat. D3
- n. 1 posizione di Funzionario statistico cat. D3
- n. 1 posizione di Funzionario contabile cat. D3
- n. 1 posizione di Istr. direttivo sistemi gestionali cat. D1
- n. 1 posizione di Istr. Addetto infocenter cat. C

PROGRAMMAZIONE MANSIONI SUPERIORI

Ai sensi di quanto previsto dal CCNL 14/9/2000 le mansioni superiori possono essere conferite esclusivamente in sostituzioni di dipendenti assenti o su vacanza del posto. In quest'ultimo caso nei limiti di sei mesi prorogabile ad ulteriori sei nel caso siano state attivate le procedure per la copertura del posto.

Si ritiene di adottare i seguenti principi e criteri nel caso di assenza di dipendente, ulteriori rispetto a quanto previsto dal CCNL:

- rotazione tra più dipendenti
- attribuibili in caso di assenze pari o superiori a due mesi
- attribuibili di norma a dipendente appartenente allo stesso servizio del dipendente assente (criterio estendibile anche in casi di vacanza del posto).

Le mansioni superiori possono essere assegnate nel limite dei seguenti budget anno 2019:

area AMMINISTRATIVA euro 8.861,06
area LAVORI PUBBLICI euro 6.897,86.

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE

Si evidenzia di seguito il costo per categoria da prendere in considerazione ai fini della programmazione del personale del comparto:

CAT. B1 26.522,41
CAT. B3 27.941,23
CAT. C 29.823,51
CAT. D 32.453,31

Si intende procedere pertanto all'assunzione delle seguenti unità di personale che in prevalenza sono destinate alle attività in materia di viabilità ed edilizia, edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici (testo integrato dal comma 889 della legge di bilancio 2019) che incidono sulle capacità assunzionali dell'ente:

n. 2 Operatori sicurezza e sorveglianza stradale cat. B1..... costo euro 53.044,82 (Area lavori pubblici)
n. 1 Capo squadra viabilità segnaletica officina cat. B3.....costo euro 27.941,23(Area lavori pubblici)
n. 1 Istruttore amministrativo cat. C.....costo euro 29.823,51(Area lavori pubblici)
n. 1 Istruttore direttivo ingegnere cat. D.....costo euro 32.453,31(Area lavori pubblici)
n. 1 Istruttore direttivo amministrativo cat. D.....costo euro 32.453,31(Area amministrativa)

TOTALE.....costo euro 175.716,18

Le modalità di assunzione verranno definite con atto del Presidente successivo all'approvazione definitiva del DUP, così come le riserve ad applicare ai sensi di legge, anche in relazione al decreto attuativo del Ministro della Funzione pubblica che dovrà disciplinare ai sensi di quanto previsto dalle legge di bilancio 2019 le procedure semplificate di assunzione entro il 28 febbraio 2019, fermo restando che dovrà essere attivate le procedure propedeutiche previste dagli art. 30 e 34bis del decreto legislativo 165/2001.

LAVORO FLESSIBILE

In relazione ai limiti dell'ente 25% della spesa sostenuta nel 2009 si evidenzia la necessità di programmare le seguenti assunzioni qualora compatibili con i contenuti del CCNL 21/5/2018 al riguardo nonché le previsioni del decreto legislativo 81/2015, con particolare riferimento alla sostituzione di personale assente:

n. 3 Operatori sicurezza e sorveglianza stradale cat. B1.....costo euro 79.567,23

In relazione poi alla necessità di rispettare le quote d'obbligo ai sensi della Legge 68/99 si evidenzia la necessità di assumere n. 1 Istruttore direttivo amministrativo cat. D a tempo determinato e n. 1 Applicato terminalista cat. B3 a tempo determinato in sostituzione di personale assente per periodi già definiti. Il costo di tali assunzioni è pari ad euro 60.394,54

Si dà atto altresì della spesa relativa all'assunzione di un dipendente di cat. D ai sensi dell'art. 90 del TUEL.

La spesa complessiva rientra nel limite di euro 419.545,71.

11 - Piano 2018 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 comma 1 Legge n. 133/2008 dispone che *“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione”*.

La norma chiede quindi agli enti locali di svolgere un'attività di ricognizione e catalogazione del proprio patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di deciderne la destinazione, considerando che attraverso un razionale sfruttamento dei propri beni a ciascun ente potrebbe creare le condizioni per reperire risorse da destinare prioritariamente agli investimenti senza l'ausilio di nuovo indebitamento.

Per quanto riguarda la Provincia di Modena la classificazione e la gestione amministrativa degli immobili di proprietà dell'ente sono attività svolte in modo sistematico dalla U.O. Patrimonio, unitamente alla gestione del complesso degli immobili utilizzati dalla stessa Provincia a vario titolo (in locazione, comodato, concessione, ...).

Sulla base dei dati dell'inventario dei beni immobili è stato redatto l'elenco, esposto di seguito, dei beni che non risultano strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente.

Tale elenco, quindi, non comprende gli immobili destinati ad ospitare sedi e magazzini degli uffici provinciali, le sedi degli istituti scolastici provinciali (non utilizzate direttamente dalla Provincia ma messe a disposizione delle scuole per disposizioni normative), gli immobili contraddistinti da particolari vincoli culturali, storici e archeologici.

Elenco immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Modena

n°	Denominazione	Ubicazione	Utilizzo attuale
1	Immobile ex sede Caserma Vigili del Fuoco (uffici, autorimessa e deposito)	V. Bergamini,16 – San Felice S/P (Mo)	Libero/ inutilizzabile
2	Uffici e alloggi Dogana (proprietà quota 1/3)	Via del Passatore nn. 61/63 - Campogalliano (Mo)	Locati
3	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	V. Provinciale n. 40 - Montefiorino (Mo)	Occupato sine titolo
4	Complesso immobiliare Ex “Caserma Fanti”	Via Saragozza nn 105-109-111 – Modena	Libero
5	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	Via Roma n. 17 - Ravarino (Mo)	Locato
6	Ex Palazzina di PS	Viale Rimembranze n. 12 – Modena	Libero
7	Magazzino e Terreno	Via Cassino n. 60 - Savignano S/P (Mo)	Libero/inutilizzabile
8	Immobile ad uso uffici	Via Cittadella n. 30 Modena	In comodato
9	Locali all'interno dell'area del Polo Scolastico	Via Matteotti n. 2 Pavullo N/F (Mo)	In comodato
10	n. 4 Alloggi edilizia popolare presso immobile denominato ex “Casa Ferri”	Via Crespellani, n.12 Castelfranco E. (Mo)	Gestione Acer
11	n. 6 alloggi edilizia popolare e n. 4 autorimesse	Via Bellinzona n. 17 Modena	Gestione Acer
12	n. 8 alloggi edilizia popolare	Corso Umberto n. 151 Sestola (Mo)	Gestione Acer
13	n. 1 alloggi edilizia popolare	Via Cassino n. 60 Savignano S/P (Mo)	Gestione Acer inutilizzabile
14	n. 19 alloggi edilizia popolare	Via Margherita Hack n. 30 – Modena	Gestione Acer

15	Rifugio "Ramisecchi", area pic-nic e bosco	Strada Comunale Pozze-Foce snc	Libero
16	Area edificabile	Via Margherita Hack – Modena	inutilizzata
17	Complesso immobiliare del Castello di Montegibbio (quota 25%)	Castello, n. 3 fabbricati urbani, parco, bosco e podere rustico, via Montegibbio a Sassuolo	Gestione Comune di Sassuolo
18	Edificio Polifunzionale a servizio Parco Monte S.Giulia a	Via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19 - Monchio di Palagano (Mo)	In concessione
19	Appartamento a servizio dell'edificio Polifunzionale a servizio Parco Monte S.Giulia a	Via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19 - Monchio di Palagano (Mo)	In concessione

Si definiscono alienabili e/o comunque soggetti a percorsi di valorizzazione ai sensi del piano ex art. 58 della Legge n. 133/2008 gli immobili di seguito indicati in quanto:

- l'immobile n. 1, a seguito degli eventi sismici di Maggio '2012, è stato dichiarato inagibile. Non disponendo delle risorse economiche necessarie per provvedere alla sua ristrutturazione e in ogni caso non essendo lo stesso funzionale all'esercizio di attività istituzionali dell'ente provinciale, è stata disposta la sua alienazione a trattativa diretta al Comune di San Felice S/P, che si è dichiarato interessato al suo acquisto.
- In data 27/12/2017 è stato sottoscritto con il Comune di San Felice S/P il relativo contratto preliminare di alienazione ed è ormai prossima la stipula del contratto definitivo di vendita.
- l'immobile n. 2, in proprietà con la C.C.I.A.A. di Modena e il Comune di Modena, anche se garantisce un introito a beneficio del bilancio dell'ente, non risponde più agli interessi per la quale era stata originariamente concepita la gestione del comparto doganale.
La cessione della quota di proprietà provinciale (pari a 1/3) sconta tuttavia oggettive difficoltà, dovute alla detenzione di una quota solo parziale di proprietà dell'intero complesso immobiliare e la particolare destinazione d'uso del bene lo rendono scarsamente appetibile nell'ambito del mercato immobiliare.
Sulla base di un contratto di accollo stipulato nell'anno 2017 con il soggetto conduttore del complesso immobiliare, la stessa Agenzia delle Dogane e dei Monopoli provvederà al pagamento dei lavori di ristrutturazione di una serie di locali attualmente non utilizzati (corrispondenti all'ex alloggio del custode); i lavori si sono svolti nel corso del 2018 e, sino al completo scomputo dell'importo anticipato, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli non riprenderà a versare regolarmente il canone annuale di locazione dovuto.
- l'immobile di cui al n. 3 necessita di ingenti e importanti lavori di manutenzione straordinaria da tempo rinviati da parte dell'ente provinciale; a fronte di un canone percepito non particolarmente elevato, sarebbe più conveniente procedere all'alienazione del fabbricato o al suo trasferimento al locatario. Accertato che il soggetto attuale conduttore sine titolo dell'immobile (Ministero dell'Interno) non è intenzionato ad eseguire gli interventi manutentivi necessari, il Comune di Montefiorino si era reso disponibile a provvedervi previa sottoscrizione di un contratto di comodato con la Provincia di Modena. Ad oggi però detto contratto di comodato non è ancora stato stipulato perché il Comune non ha mai deliberato l'autorizzazione alla sua sottoscrizione.
- il complesso immobiliare di cui al n. 4 era stato acquistato dal Comune di Modena per essere adibito a sede di uffici provinciali, in sostituzione di altri spazi condotti in locazione dall'ente. Il previsto processo di ristrutturazione dell'immobile è stato però arrestato a causa della mancanza dei fondi di bilancio necessari e soprattutto in considerazione dell'incertezza legata alle procedure in atto di riordino e riassetto istituzionale delle province.
Dopo avere ottenuto la necessaria autorizzazione all'alienazione da parte della competente Soprintendenza Regionale, la Provincia di Modena ha già esperito diversi tentativi di alienazione a mezzo asta pubblica, risultati però tutti infruttuosi.
Purtroppo l'appetibilità di questo complesso immobiliare è compromessa dei pesanti vincoli

imposti dalla Soprintendenza in merito ai suoi futuri utilizzi.

Persistendo comunque la volontà dell'ente di procedere alla sua alienazione, nel corso dell'annualità 2018 sono stati compiuti, senza successo, due nuovi tentativi di alienazione a mezzo asta pubblica (03/05/2018 e 20/09/2018).

- l'immobile n. 6, in passato adibito a sede di uffici provinciali, è attualmente inutilizzato dall'ente provinciale. Avendo ottenuto la necessaria autorizzazione all'alienazione da parte della competente Soprintendenza Regionale, la Provincia di Modena ha esperito nel corso dell'anno 2018 due tentativi di alienazione a mezzo asta pubblica, risultati però infruttuosi (03/05/2018 e 20/09/2018).

Questi esperimenti d'asta hanno coinvolto insieme l'immobile n. 4 e l'immobile n. 6, nella convinzione che la vendita di questi immobili di fatto contigui e situati in una posizione particolarmente appetibile del centro storico di Modena, avrebbe aumentato la loro appetibilità per il mercato immobiliare.

Anche per questo immobile si conferma la volontà dell'ente di procedere alla sua alienazione, quindi nel corso dell'annualità 2019 sarà esperito un nuovo tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica.

- i beni in Comune di Savignano s/P (immobili n. 7 e n. 13) versano in un pessimo stato manutentivo; la Provincia di Modena, congiuntamente ad ACER Modena che ha nel corso degli anni passati avuto la gestione dell'alloggio ERP del 1° piano, valuta conveniente la loro alienazione, anche considerando che l'ente provinciale non ha la disponibilità delle risorse economiche necessarie per provvedere alla ristrutturazione totale del fabbricato.

Nell'alienazione sarebbe incluso anche l'adiacente terreno denominato "Molo Masi".

Il Comune di Savignano S/P, interpellato in merito ad un possibile acquisto dell'immobile per finalità pubbliche, si è dichiarato non interessato alla sua acquisizione.

Ad avvenuta conclusione della procedura di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004, si provvederà all'esperimento di un tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica del fabbricato, utilizzando il valore stimato da ACER Modena di complessivi € 52.000,00.

Qualora questo tentativo di alienazione risultasse fruttuoso, la quota parte del valore complessivo di vendita corrispondente al solo alloggio ERP (immobile n. 13) sarà destinata al finanziamento di interventi manutentivi del patrimonio edilizio di ERP di proprietà dell'ente provinciale.

- i beni contrassegnati al n. 15 (Rifugio, area pic-nic e bosco) non riveste alcun interesse per le attuali attività istituzionali dell'ente e il loro progressivo stato di abbandono, unito alla loro particolare collocazione, rendono consigliabile il loro affidamento in uso ovvero la loro alienazione. Il Comune di Fiumalbo, interpellato in merito, non si è dichiarato interessato.

L'Ente Parchi dell'Emilia Centrale, invece, si è dichiarato interessato a ricevere in comodato gratuito detti beni allo scopo di garantirne una loro migliore fruizione pubblica.

- l'area edificabile di via Margherita Hach a Modena (immobile n. 16), censita al Catasto Fabbricati di Modena al Foglio 197 mappale 387 di mq. 1.013, sarà ceduta ad ACER Modena in esecuzione della delibera di Consiglio Provinciale n. 170 del 12/09/2012 al valore di € 420.000,00, nell'ambito delle procedure di finanziamento dell'intervento di edilizia residenziale pubblica realizzato dalla Provincia di Modena in via Margherita Hack n. 30 (fabbricato di n. 19 alloggi ERP). Essendo stati completati i lavori di costruzione del fabbricato provinciale, è attualmente in corso il frazionamento catastale necessario per addivenire all'esatta quantificazione della superficie da cedere ad ACER Modena, in vista della successiva sottoscrizione dell'atto di vendita.

- il complesso immobiliare di cui al n. 17 include il Castello di Montegibbio, 3 adiacenti fabbricati urbani, il parco, il bosco e un podere rustico; la Provincia di Modena detiene una quota del 25% dell'intero complesso. Sono attualmente in corso con il Comune di Sassuolo specifici accordi per addivenire alla cessione della quota di proprietà dell'ente provinciale, in esecuzione di una vecchissima delibera di Consiglio Provinciale del 1979 (delibera n. 237 del 29/08/1979), che aveva fissato in £ 100 il valore simbolico della quota di proprietà provinciale. L'atto di cessione della quota provinciale sarà sottoscritto non appena la competente Soprintendenza Regionale avrà rilasciato le necessarie autorizzazioni ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004.

Si ritiene invece che gli immobili di seguito indicati non necessitino al momento di essere inseriti nell'elenco cui si riferisce il piano delle alienazioni e valorizzazioni in quanto:

- la caserma di cui al n. 5 è locata al Ministero dell'Interno ad un canone di locazione giudicato congruo, che contribuisce positivamente alle entrate correnti dell'ente;
- l'immobile di cui al n. 8 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti e consistenti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative al fabbricato;
- l'immobile di cui al n. 9 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative. Il comodatario - A.V.A.P. di Pavullo N/F – ha chiesto di poter continuare ad utilizzare l'immobile in attesa del completamento dei lavori realizzazione della sua nuova sede. In ogni caso la stessa collocazione dell'immobile, all'interno del Polo Scolastico "Cavazzi-Sorbelli-Marconi", lo rende scarsamente appetibile in termini immobiliari;
- gli immobili contrassegnati ai nn. 10-11-12-14 sono attualmente gestiti da ACER di Modena in forza di uno specifico contratto di servizio. Al momento non sono state sviluppate ipotesi di alienazioni del patrimonio ERP provinciale, nonostante la prospettiva di generale incertezza di quale sarà il futuro istituzionale della stessa Provincia di Modena.
- gli immobili di cui ai numeri 18 e 19 sono attualmente oggetto di un atto concessione a titolo oneroso stipulato con il soggetto risultato aggiudicatario della concessione in esito alla procedura ad evidenza pubblica svoltasi in data 14/05/2018.

Sulla scorta delle considerazioni fin qui effettuate si riporta di seguito **l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione nel corso dell'anno 2019**, completo degli identificativi catastali di ogni unità immobiliare giudicata alienabile.

Descrizione immobili	Identificativi catastali	Cat.	Mq.
Campogalliano (Mo) , via del Passatore nn. 61-63 (quota di 1/3) Dogana di Campogalliano	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 2-3-10	A/10	
	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 5 - 6	A/2	
	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 11	C/2	
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 1-4-8-9	BCNC	

Complesso "Ex Caserma Fanti" di Modena Via Saragozza nn 105-109-111 – Modena	C.F. Fg. 143 mapp. 463 sub. 1 e 2	B/1	
	C.F. Fg. 143 mapp. 466 sub. 1	area urbana	
Ex Palazzina di PS viale Rimembranze n. 12 – Modena	C.F. Fg. 143 mapp. 464 sub. 7 (proprietà Provincia di Modena)	B/4	
	C.F. Fg. 143 mapp. 464 sub. 8 (proprietà Comune di Modena)	B/4	
Immobili di via Cassino 60 – Savignano s/P	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 1	C/2	107
	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 1	A/3	120
	C.T. Fg. 18 mapp. 31	terreno	2070
Rifugio "Ramisecchi" Strada Comunale Pozze-Foce snc + Area pic-nic e area boschiva	CF. Fg. 40 mapp. 32	A/3	
	C.T. Fg. 41 mapp. 81	area urbana	208
	C.T. Fg. 40 mapp. 27-28	area boschiva	945+16.933
Area edificabile di via Margherita Hack – Modena	C.F. Fg. 197 mapp. 387	area urbana	1.013
Complesso immobiliare "Castello di Montegibbio"	C.F. Fg. 54 mapp. 19-20	A/9	1.390
	C.F. Fg. 54 mapp. 18 sub. 1	A/4	89
	C.F. Fg. 54 mapp. 18 sub. 2	C/6	192
	C.F. Fg. 54 mapp. 22	A/5	213
	C.F. Fg. 53 mapp. 153 sub. 1	B/7	14
	C.F. Fg. 53 mapp. 153 sub. 2	A/6	36
	C.T. Fg. 54 mapp. 14	bosco ceduo	2.069
	C.T. Fg. 54 mapp. 15	bosco misto	31.889
	C.T. Fg. 54 mapp. 16	seminativo arborato	35.619
	C.T. Fg. 54 mapp. 109	seminativo	13.398
	C.T. Fg. 54 mapp. 106	vigneto	4.848
	C.T. Fg. 54 mapp. 108		554
	C.T. Fg. 53 mapp. 75	bosco misto	92.370
	C.T. Fg. 53 mapp. 77	bosco misto	8.598
	C.T. Fg. 53 mapp. 139	seminativo	3.200
	C.T. Fg. 53 mapp. 143	seminativo	5.443
	C.T. Fg. 53 mapp. 142	seminativo	22.120
	C.T. Fg. 53 mapp. 141	bosco misto	31.070
	C.T. Fg. 53 mapp. 148	seminativo arborato	7.806
	C.T. Fg. 53 mapp. 152	seminativo	21.770
	C.T. Fg. 53 mapp. 155	seminativo arborato	8.648
			289.402

12 - Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

In applicazione a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione, la riduzione del livello di rischio di corruzione sia all'interno della struttura organizzativa dell'ente, che nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:

1) Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Con Atto del Presidente n°15 del 26 Gennaio 2018 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T) 2018-2020 che ha tenuto conto delle indicazioni dell'ANAC inserite nell'aggiornamento di cui alla Delibera n. 831 del 3/8/2017 integrato dalla successiva Delibera n. 1208 del 22/11/2017 che ha approvato il nuovo Piano Nazionale anticorruzione, quale atto di indirizzo per le amministrazioni chiamate ad adottare o ad aggiornare concrete ed effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi. Successivamente con Atto Presidente n. 103 del 19 luglio 2018, in applicazione delle linee guida ANAC adottate con delibera n°1134 del 8 Novembre 2017, è stato ulteriormente aggiornato il piano di prevenzione della corruzione vigente con particolare riferimento al tema legato all'Applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza agli organismi controllati, partecipati, vigilati, agli enti pubblici economici e vigilati e agli enti di diritto privato non controllati e non partecipati di cui all'art. 2-bis, comma 3, secondo periodo del D.lgs. n. 33/2013 quale atto di indirizzo rivolto alle società e agli enti di diritto privato controllati, partecipati e vigilati dalla Provincia di Modena, agli enti pubblici economici e vigilati, e ai soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 3, secondo periodo del D.lgs. n. 33/2013.

Nei mesi di novembre e dicembre 2018 si sono svolti incontri con i dirigenti per predisporre il Piano relativo al triennio 2019-2021 che verrà approvato entro il 31/1/2019.

In coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, il Presidente della Provincia ha approvato il 18/5/2018 con atto n. 67 il Piano Esecutivo di Gestione (Peg), comprendente il Piano della Performance, stabilendo che l'attuazione delle misure di prevenzione costituisce obiettivo strategico per ciascun dirigente, il cui raggiungimento è sottoposto al vaglio del nucleo di valutazione.

Con l'approvazione dei due documenti sopra riportati ne conseguono altre attività correlate per il 2019:

1a) Monitoraggio sull'applicazione da parte dei dirigenti **delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza**. Verrà effettuato semestralmente nel corso del 2019.

1b) Approfondimenti con i singoli dirigenti **per la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020/2022** in coerenza con gli indirizzi per la prevenzione della corruzione individuati dalla determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 che pone particolare attenzione al tema dei contratti pubblici, funzione fondamentale della Provincia, e delle Delibere ANAC n. 831/2016 e n. 1208/2017 e n. 1074 del 21/11/2018, che hanno aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione e le Linee Guida ANAC n. 1310 del 28/12/2016 che danno indicazioni in capo alle singole amministrazioni relativamente ai nuovi obblighi di pubblicazione in applicazione del D.lgs 97/16 che aggiorna il c.d decreto trasparenza D.lgs n. 33/13. Questa attività verrà svolta in Novembre e Dicembre 2019 in vista dell'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 -2022 da effettuarsi entro il 31 Gennaio 2020.

1c) Monitoraggio sull' applicazione delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione **da parte degli organismi controllati, partecipati, vigilati**, degli enti pubblici economici e vigilati e degli enti di diritto privato non controllati e non partecipati di cui all'art. 2-bis, comma 3 da effettuarsi per tutto il 2019.

2) Prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, è funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo contestualmente ad ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il controllo si incentra su quanto stabilito nel Piano Operativo dei Controlli Interni di regolarità amministrativa predisposto con atto del Segretario Generale prot n° 11434 del 20 Marzo 2017, e avviene in modo stratificato in quanto si è stabilito di sottoporre a verifica in una percentuale minima del 10%, tutti i registri delle determine e, ad un controllo ulteriore i registri con un numero di provvedimenti superiore a 150 (*centocinquanta*) in almeno uno dei due semestri dell'anno, focalizzato sugli atti e procedimenti per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiori pericolosità ex art 1 comma 16 L.190/12.

Il Responsabile della prevenzione corruzione attraverso il proprio ufficio di supporto, nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa ha effettuato un monitoraggio sullo Stato di attuazione del Piano Anticorruzione per valutare l'effettiva corrispondenza tra le misure indicate nel piano e la loro concreta realizzazione. Nell'ambito di tale attività il responsabile ha provveduto a segnalare ai dirigenti gli opportuni suggerimenti atti ad implementare l'applicazione delle misure di prevenzione con gli elementi mancanti migliorando in tal modo l'efficacia delle misure previste.

In particolare è stata posta attenzione sull'applicazione delle misure di prevenzione nell'ambito delle procedure inerenti l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, cercando di incentivare l'aumento del numero delle ditte partecipanti alle procedure di gara ufficiosa, favorendo in tal modo il principio di rotazione delle ditte affidatarie.

In particolare è stato ricordato ai dirigenti che la corretta applicazione del principio di rotazione delle imprese affidatarie, peraltro in gran parte applicato, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 3.7 delle linee guida ANAC n° 4 Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016 aggiornate al D.lgs 19 Aprile 2017 n°56 con delibera del consiglio ANAC n. 206 dell'1/3/2018 prevede che "l'affidamento o il reinvio al contraente uscente ha carattere eccezionale e non continuativo e richiede un onere motivazionale stringente".

La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative tenuto conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.

Nelle stesse f.a.q alle sopracitate linee guida è scritto che il meccanismo dell'estrazione casuale, sia pure a seguito di avviso pubblico, non assicura il rispetto del principio di rotazione, come declinato all'articolo 36, primo comma del Codice dei contratti pubblici, novellato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n.56. Tale disposizione, infatti, rende doverosa la rotazione tanto in relazione agli affidamenti che agli inviti.

Pertanto è stato suggerito, in coerenza con il Piano di Prevenzione della Corruzione dell'ente, di applicare negli affidamenti diretti il principio del confronto competitivo tra imprese al fine di poter sostenere di aver garantito l'interesse dell'Amministrazione alla convenienza economica nell'acquisizione di una prestazione.

Si è raccomandato inoltre di prestare attenzione agli obblighi di pubblicazione stabiliti dall'art 29 del D.lgs n°50/2016 nella sezione amministrazione trasparente/bandi di gara e contratti, con riferimento a tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, comprese quelle che avvengono su MEPA e quelle al di sotto dei 40.000 euro che avvengono nella forma di procedura negoziata o aperta. La normativa sopracitata prevede inoltre la pubblicazione dei resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione con le modalità previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, inserendo tali resoconti in Amministrazione Trasparente/bandi di

gara e contratti.

Si è raccomandato inoltre di evitare nella esecuzione di lavori o nella prestazione di servizi o forniture ogni forma di frazionamento, che possa costituire una forma di elusione del limite di valore economico previsto per le procedure negoziate. In tal senso è necessario monitorare la rotazione degli affidatari, specificando in caso contrario la sussistenza delle motivazioni di carattere eccezionale per le quali si ricorre più volte al medesimo fornitore

Si è suggerito nell' ambito dell'affidamento di lavori servizi e forniture, di prestare maggiore attenzione agli eventuali passaggi sul mercato elettronico per la verifica dei potenziali affidatari esplicitando meglio le ragioni per le quali in qualche caso ci si discosta dall' affidamento tramite mercato elettronico.

Infine, nelle determinazioni di approvazione delle perizie di variante che superano il 5% dell'importo contrattuale iniziale, si è ricordato, in coerenza con il Piano Anticorruzione dell'ente, di attenzionare i passaggi tra R.U.P e Dirigenti firmatari della determina.

L'applicazione effettiva di queste raccomandazioni dovrà essere monitorata nel corso del 2019 in ragione anche delle nuove linee guida ANAC n° 1134 dell' 8/11/2017 specificamente rivolte agli enti partecipati e controllati. Inoltre prosegue, il presidio e l'attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza e la realizzazione di interventi formativi anche in materia di appalti pubblici, tramite l'attività svolta dall'Osservatorio provinciale sugli appalti.

3) Prosecuzione dell'integrazione tra Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza e ciclo della performance.

Sotto il coordinamento del Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza e del suo ufficio di supporto, aggiornato con Atto del Presidente n° 40 del 4/3/2016, è proseguito il monitoraggio costante sugli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" così come stabilito nello schema allegato alla delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 che ha aggiornato gli obblighi di trasparenza in applicazione del D.lgs 97/16, del nuovo codice dei contratti approvato con il D.lgs n. 50/2016 e dell' istituto dell' accesso civico per il quale il Presidente con atto n. 48 del 30/3/2018 ha approvato le disposizioni organizzative e la modulistica per presentare le relative istanze.

La sezione amministrazione trasparente è ripartita in sottosezioni di primo e secondo livello con precise denominazioni; al fine di definire in maniera ancor più analitica il dettaglio delle informazioni in ragione delle competenze e delle responsabilità di aggiornamento, è stata aggiunta una sottosezione di terzo livello.

Con Atto del Presidente è stato approvato il PEG integrato con il Piano della performance e il Piano di Prevenzione della Corruzione. Nel piano della performance, documento di programmazione strategica ed operativa, sono inseriti nella performance individuale, i processi mappati ai fini della gestione del rischio (azioni attuative della Legge n. 190/2012) e nella performance organizzativa, l'indicatore relativo all'obbligo della "consegna delle proposte migliorative del piano anticorruzione" che è obiettivo strategico per ciascun dirigente, il cui raggiungimento viene valutato dal Nucleo di Valutazione. Pertanto è stabilito che i dirigenti sono obbligati a rendicontare semestralmente l'attuazione delle misure di prevenzione e l' ufficio di supporto al responsabile della corruzione a valutare tali azioni attuative e migliorative.

13 - Incarichi

Previsione del ricorso a incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art.46 della Legge n. 133/2008

ANNI 2019 - 2021

Limiti di spesa per incarichi e collaborazioni annuali per Aree (in migliaia di euro)	
<i>Area</i>	€
Area 2) Amministrativa	15
Area 6) Lavori Pubblici	70
di cui	
Avvocatura:	20
Totale	85

I suddetti limiti di spesa per aree non comprendono:

- gli incarichi tecnici conferiti dall'area LL.PP. ai sensi del D.Lgs 50/2016.
- gli incarichi di tipo occasionale (ad es. docenze) inferiori ai 5.000 euro netti.

Gli incarichi tecnici dell'Area Lavori Pubblici (se non connessi ad una singola opera pubblica) e gli incarichi occasionali concorrono tuttavia al rispetto del limite complessivo relativo a spese per incarichi, collaborazioni e consulenze, fissato nella misura del 5% delle spese di parte corrente del bilancio di previsione 2019-2021 della Provincia di Modena.

14 - Piano Triennale 2018 - 2020 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili ai sensi dell'ex art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007

Premessa

La legge 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) prevede che le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, co. 2, del D.Lgs. 165 del 2001 – al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture – adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di (art. 2, comma 594):

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Detti piani, ai sensi del successivo comma 595, devono indicare, inoltre, “le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.”

I suddetti piani triennali sono resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2011 (ovvero attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico) e dall'art. 54 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82 del 2005 (art. 2, comma 598).

A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente (art. 2, comma 597).

Di seguito quindi vengono descritte le misure che l'Amministrazione intende adottare nel triennio 2018-2020 al fine del contenimento e razionalizzazione della spesa e dell'ottimizzazione della gestione delle dotazioni sopra indicate.

Il piano tiene conto dei successivi e numerosi interventi del legislatore che hanno introdotto limiti e obiettivi per tipologie di spesa parzialmente sovrapponibili a quelle previste dalla norma della finanziaria 2008.

Inoltre, si dà conto delle misure di contenimento e razionalizzazione delle spese sviluppate negli ultimi anni, nel quadro del processo di riordino istituzionale delle province previsto dalla cd legge “Delrio” (L.56/2014) e dalla legge regionale 13/2015, con relativo ritrasferimento di funzioni dalle province alla Regione.

1. Dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- PC con relativo sistema operativo, applicativi per produttività individuale, browser per accesso ad internet, posta elettronica;
- Collegamento con stampante di rete a servizio di più postazioni di lavoro. Alcuni rari casi di stampante individuale in presenza di contatti col pubblico.
- Telefono fisso connesso alla centrale telefonica
- Fotocopiatrice multifunzione (stampante e scanner) collegata a più postazioni di lavoro
- Fax comune per Area.

Si espongono di seguito, quindi, le misure in relazione agli elementi sopra individuati.

1.1 Principi ed azioni di razionalizzazione con riferimento all'uso delle dotazioni informatiche:

Ad ogni dipendente, collaboratore, amministratore della Provincia di Modena è assegnato un personal computer, fisso o portatile, collegato alle reti locali (LAN) e geografiche (WAN) dell'Ente e, tramite queste, ai diversi servizi di tipo applicativo e/o di rete che il Sistema Informatico e Telematico dell'Ente mette a loro disposizione.

Ogni personal computer è collegato ad una stampante di rete e solo in casi particolari ad una singola stampante.

Per il triennio 2019-2021 si prevede di operare nel modo seguente:

- interventi per aumentare ed ottimizzazione il tempo di vita medio delle componenti informatiche di una stazione di lavoro standard. Visto il perdurare delle difficoltà finanziarie delle province e quindi della Provincia di Modena, a cui si aggiunge l'incertezza sul futuro assetto istituzionale delle province, si conferma l'intenzione di condizionare la programmazione degli acquisti in campo informatico al minimo indispensabile; in particolare, indipendentemente da considerazioni fattibili riguardo la possibilità di programmare gli acquisti in riferimento al parametro "tempo di vita medio di un personal computer o di una periferica (stampante, scanner, ecc)" (un valore ragionevole di questo parametro potrebbe essere pari a circa 5-6 anni), l'acuirsi delle difficoltà finanziarie dell'Ente porta necessariamente a condizionare la programmazione degli acquisti limitando l'acquisto di nuovi personal computer o periferiche o in corrispondenza a progetti speciali con finanziamenti specifici o in corrispondenza alla necessità di sostituire apparati non più riparabili garantendo preferibilmente nel contempo il mantenimento in funzione dei personal computer e delle periferiche installatesi tramite interventi di assistenza tecnica e manutenzione sia tramite il potenziamento di alcune componenti (ad esempio la memoria RAM) sia tramite la sostituzione con altri apparati equivalenti resisi disponibili a magazzino a seguito di dimissioni del personale. L'acquisto di apparati informatici viene effettuato quando possibile tramite le centrali di acquisto CONSIP o INTERCENT-ER. Attualmente l'Ente ha in dotazione 240 pc, 30 portatili, 5 plotter.
- le operazioni di backup dei dati gestiti dai personal computer verranno effettuate esclusivamente su dischi di apparati di storage del Data Center regionale con conseguente aumento della sicurezza e riduzione dei costi.
- eventuale ulteriore riduzione della quantità di stampanti da acquistare e distribuire negli uffici dell'Ente con particolare riferimento a quelle a colori ed ulteriore razionalizzazione della distribuzione delle stampanti laser o fotocopiatrici multi-funzione di rete conseguente ad accorpamento di uffici. Per incidere maggiormente sulla riduzione dei costi di mantenimento in funzione delle stampanti, con particolare riferimento a quelle laser, si valuterà la possibilità di procedere ad una loro ulteriore riduzione sia tramite la loro sostituzione con fotocopiatrici multifunzione di rete sia con lo spegnimento di alcune di esse conseguente al possibile accorpamento di uffici. La riduzione delle stampanti ed il generale orientamento alla sostituzione dei documenti cartacei con quelli digitali dovrebbe indurre un'ulteriore riduzione dei volumi di stampa e dei costi di gestione delle stampanti.
- adozione di disposizioni interne tese a normare il corretto utilizzo delle dotazioni strumentali in uso anche in termini di sicurezza in relazione all'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, e relativa formazione in merito.
- graduale processo di esternalizzazione, in Data Center, dei server e dei servizi applicativi e di rete e virtualizzazione di server. Nel triennio si consoliderà lo spostamento nel Data Center regionale dei servizi WEB, di Posta Elettronica, quello di file server, quello per il servizio di backup su disco (affiancato a quello già attivo su nastro) di tutti i data base dell'Ente. Al fine di ridurre la quantità di server installati (con conseguente riduzione delle spese di investimento, di quelle per l'energia elettrica, per il condizionamento e per l'assistenza tecnica ai server) si darà continuità all'attuazione del processo di graduale

virtualizzazione di più server logici in singoli server fisici. Attualmente l'Ente ha in dotazione 23 server di tipo rack, 42 server virtualizzati (linux e windows), 5 apparati di storage tipo Nas, 30 apparati attivi di rete (router e switch).

- razionalizzazione dei punti di collegamento alla rete MAN in relazione al trasferimento delle funzioni agli enti regionali.

1.2 Principi ed azioni di razionalizzazione con riferimento al telefono fisso:

Ogni postazione di lavoro è dotata di un apparecchio che viene sostituito solo in caso di guasto.

Gli apparecchi, eccezion fatta per quelli assegnati ai Dirigenti e ai funzionari dell'Ente, non sono abilitati a chiamate regionali, ed al traffico nazionale e verso cellulari. Per meglio monitorare il traffico, queste chiamate possono essere effettuate solamente tramite centralino o utilizzando la numerazione abbreviata.

La struttura della rete di utenze della Provincia sta attraversando una fase di profondo ridimensionamento per effetto del trasferimento di funzioni dalla Provincia alla Regione (L.R. 13 del 30/07/2015). Questo ha comportato lo spostamento di uffici e del personale connesso; solo nei prossimi anni le trasformazioni e le contrazioni delle utenze saranno tangibili in quanto anche se la maggior parte delle funzioni sono state avocate dalla Regione fin dal 1° gennaio 2016 la rete che supporta le utenze regionali è ancora fornita dalla Provincia.

Senza dubbio la riduzione della rete comporterà nel prossimo triennio e, comunque, quando il passaggio sarà "reale", rilevanti economie.

La spesa riferita alla telefonia fissa viene sottoposta a monitoraggio bimestrale dal punto di vista di:

- andamento della spesa nel suo complesso ed analisi degli scostamenti;
- individuazione e valutazione – attraverso il sistema di documentazione addebiti - di andamenti anomali ovvero significativi scostamenti rispetto alla media del traffico normalmente registrata con riferimento al centro di costo o Servizio della spesa riferita alle singole postazioni.

1.3 Principi ed azioni di razionalizzazione con riferimento alle fotocopiatrici e ai fax

Le fotocopiatrici meglio identificabili come multifunzioni, in quanto vengono prevalentemente utilizzate come stampanti e scanner mentre la funzione "copia" svolge spesso una funzione residuale, sono apparecchiature a noleggio sulla base di contratti stipulati mediante adesione alle convenzioni Consip e Intercenter. In linea di principio viene assegnata una fotocopiatrice per Servizio.

I contratti di noleggio comprendono anche la manutenzione delle apparecchiature, gli interventi di riparazione e di sostituzione del toner.

Attualmente l'Ente ha in dotazione 27 fotocopiatrici.

Per quanto riguarda i fax, attualmente sono 30 in dotazione e di proprietà dell'Ente distribuiti tra gli uffici con funzioni istituzionali e quelli che esercitano funzioni su delega regionale, oggetto di trasferimento all'Agenzia Regionale per il Lavoro.

I fax vengono sostituiti solamente quando non sono più utilizzabili. La vita utile dei fax si è tra l'altro allungata a causa del sempre minore utilizzo dovuto a strumenti più efficaci ed immediati di trasmissione di documenti (e-mail e pec). La manutenzione da anni non viene più svolta sulla base di contratti a canone fisso annuale bensì a chiamata ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità.

E' comunque prevista la naturale contrazione di questo strumento

2. Misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile.

L'uso di apparecchi cellulari viene concesso quanto la natura delle prestazioni o dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità e quando sussistano particolari e indifferibili esigenze di comunicazione che non possano essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa.

Gli apparecchi devono essere quindi utilizzati solamente per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità.

Vengono assegnati i cellulari ai seguenti soggetti:

- Direttori d'Area;
- Assistenti di zona;
- Vigili Provinciali.

Ai dirigenti di Servizio, così come ai funzionari, può essere assegnato un apparecchio cellulare in considerazione delle mansioni svolte al di fuori della sede e del normale orario di ufficio.

Le valutazioni in merito all'assegnazione dei cellulari devono tenere in considerazione i principi di razionalizzazione e di contenimento della spesa.

E' prevista inoltre l'assegnazione di cellulari ad uso collettivo da assegnare a favore dei dipendenti responsabili della manutenzione o che svolgano mansioni in orari particolari soggetti a reperibilità.

L'utilizzo del telefono cellulare di servizio assegnato ad personam per telefonate e sms personali è consentito solo avvalendosi della fatturazione separata con contratto di tipo dual billing, anteponendo al numero da chiamare il codice che permette gli addebiti dei costi.

L'attività di razionalizzazione ha comportato la progressiva sostituzione delle utenze di servizio con utenze ricaricabili e la cessazione di utenze dati non utilizzate.

Il traffico generato dall'uso dei cellulari e delle usb card viene sottoposto a monitoraggi bimestrali, per valutare eventuali andamenti anomali del traffico ovvero significativi scostamenti rispetto alla media del traffico normalmente registrata.

3. Misure finalizzate all'utilizzo delle autovetture di servizio

Le autovetture di servizio in dotazione ai diversi Servizi dell'Ente sono utilizzate esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione. In dotazione sono presenti 86 autoveicoli di cui 53 gestiti dall'economato e 33 gestiti dal settore viabilità e 14 macchine operatrici.

Le misure di razionalizzazione degli automezzi riguardano:

- la redistribuzione degli automezzi tra i Servizi dell'Ente per rispondere in maniera ottimale alle esigenze di utilizzo,
- la progressiva sostituzione delle autovetture con veicoli ecologici.

A partire dal 2016 la reinternalizzazione di competenze da parte della Regione ha comportato la riduzione del parco autoveicoli dell'ente. Contemporaneamente si è cercato di razionalizzare ulteriormente il parco veicoli attraverso la rottamazione dei mezzi ormai obsoleti ed inquinanti. Con la costituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro si prevede che alcuni mezzi in dotazione ai diversi Centri diventino di proprietà di tale Ente, con un'ulteriore riduzione del parco mezzi provinciali.

A seguito della legge 56/2014 e della Legge Regionale n.13 del 30/7/2015 il numero di automezzi è il minimo indispensabile per consentire le funzioni istituzionali. Nel prossimo triennio si sostituiranno alcuni veicoli non funzionanti in dotazione al settore viabilità.

Alla base delle misure da adottare vi è il puntuale monitoraggio del costo riferito a ciascuna autovettura di servizio. Tale costo è dato dalla somma delle seguenti voci:

- spese per carburante;
- assicurazione e bollo;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria.

Il costo annuale dell'auto congiuntamente al chilometraggio complessivo dell'auto e all'anno di immatricolazione, sono gli elementi che vengono presi in considerazione per procedere alla sostituzione o redistribuzione degli automezzi.

Proseguirà l'analisi puntuale del chilometraggio del parco auto assegnato a ciascun Servizio dell'Ente al fine di individuare, con la maggiore precisione possibile, le situazioni di maggiore fabbisogno in termini di dotazioni e – viceversa – i casi in cui le automobili possono essere spostate verso un altro servizio.

Si auspicano quindi interventi mirati di sostituzione delle auto più costose in termini di manutenzione e vetuste (sulla base degli elementi sopra indicati) con automezzi ecologici, se le

disponibilità finanziarie lo permetteranno, e una redistribuzione delle autovetture verso quei servizi il cui fabbisogno di mobilità risulti significativo.

4. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Gli immobili ad uso abitativo di proprietà della Provincia di Modena rientrano nella loro totalità nella sfera ERP (edilizia residenziale popolare), e la loro gestione è affidata ad ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) della Provincia di Modena in forza di un contratto di concessione di servizio, siglato anche da numerosi altri enti locali della Provincia, tra i quali il Comune di Modena. ACER cura l'assegnazione degli alloggi, la riscossione dei canoni di affitto e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli appartamenti, ai sensi della L.R. n. 24 del 2001.

I proventi da canoni di affitto che residuano, al netto dei costi di gestione, sono destinati ai sensi dell'art. 36 della stessa L.R. n. 24/2001.

La lista degli appartamenti ad uso abitativo è la seguente.

Ubicazione	Destinazione
Castelfranco Emilia (Mo), via Crespellani 12	4 alloggi
Modena, via Bellinzona 17	6 alloggi + 4 autorimesse
Modena, via Margherita Hack 30	19 alloggi + 19 posti auto coperti + 19 cantine
Savignano S/P (Mo), via Cassino 60	1 alloggio
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	8 alloggi e 1 autorimessa

Non esistono altri immobili ad uso abitativo in proprietà, tranne due appartamenti posseduti per la quota di un terzo e locati all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in Comune di Campogalliano e una nuova palazzina ERP costruita in via Lombardia n. 219 in comune di Savignano S/P per la quale si è in attesa di formalizzare con il Comune di Savignano S/P gli atti di trasferimento della proprietà degli alloggi spettanti alla Provincia di Modena (n. 6 alloggi e n. 6 autorimesse) in proporzione all'importo del finanziamento erogato dall'ente provinciale.

La situazione degli immobili ad uso servizio, di proprietà dell'ente è invece la seguente:

Ubicazione	Destinazione
Fanano (Mo), via Cella di Sotto 204	Centro Operativo Viabilità
Frassinoro (Mo), via Pietravolta 68	Centro Operativo Viabilità
Modena, viale Martiri della Libertà 34	Palazzo Provinciale
Modena, viale J. Barozzi 340	Uffici provinciali
Modena, via G. Dalton nn 1-9	magazzini provinciali (LLPP, Archivio, Economato)
Pavullo N/F (Mo), via G. di Vittorio 1/A	magazzino provinciale ad uso dell'Area Lavori Pubblici
Pievepelago (Mo), Loc. Casa Ghinozzo	magazzino ex ANAS in uso alla Viabilità

Nell'ambito del processo di riordino delle province, negli immobili ad uso uffici di proprietà dell'Ente sono stati raggruppati tutti i dipendenti rimasti in capo alla Provincia per l'esercizio delle funzioni proprie, mentre i dipendenti e le funzioni passate nella competenza regionale sono stati prioritariamente concentrati in immobili in affitto, per le quali la Regione stessa rimborsa alla Provincia la spesa sostenuta (ove la titolarità di tali contratti non sia già passata in capo alla Regione).

La Provincia ha in essere contratti di affitto passivo per altri immobili destinati ad esempio a centri operativi viabilità e all'Ufficio Scolastico Provinciale di Modena (ex CSA), ove non si sia potuto far fronte utilizzando immobili in proprietà o in uso gratuito da altri enti.

Il dettaglio del totale della spesa sostenuta per affitti passivi nel 2018 (da pubblicare al 01/01/2019 sul sito istituzionale della Provincia – sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell’art. 97bis del DL n. 1/2012, convertito in Legge 24.03.2012 n. 27) viene riportato nella tabella di seguito.

FINALITA' DI UTILIZZO	Superficie in mq	UBICAZIONE	Tipo contratto	CANONE ANNUO* (iva compresa)	NOTE
Uffici Politiche del Lavoro e Formazione Professionale e Centro per l'Impiego di Modena	3.200	Modena - via delle Costellazioni n. 180	locazione	€304.243,31	di cui €115.433,63 pagati con contributo Comune Modena
Noleggio pareti mobili divisorie		Modena - via delle Costellazioni n. 180	locazione	€ 16.066,98	
Uffici Area Agricoltura	1470 + 20 posti auto + deposito 92 mq.	Modena, via Scaglia Est nn. 15-17 – piani 3-4-5	locazione	€ 156.097,54	
Locali ad uso scolastico per Ist. "Morante" di Sassuolo (Mo)	988	Sassuolo (Mo) - via S. Francesco n. 9	locazione	€ 76.500,00	
Locali ad uso scolastico per Ist. "Venturi" di Modena	3.200	Modena, via Sgarzeria 1	comodato	€ 220.000,00	
Locali ad uso scolastico per Ist. "Venturi" di Modena	2.345	Modena, via Rainusso 66	locazione	€ 192.723,88	
Locali ad uso scolastico per Liceo "Formiggini" di Sassuolo	600	Sassuolo (Mo), via Padova ang via Venezia	locazione	€ 34.500,00	
Locali ad uso scolastico per Ist. "Levi" di Vignola	1.098	Vignola (Mo), Piazza Soli	concessione	€ 42.000,00	
Terreno per uso scolastico dell'Ist. "Spallanzani" di Montombraro di Zocca (Mo)	56.757	Montombraro di Zocca (Mo)	locazione	€ 7.735,00	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	253,13 e area 740,08	Carpi (Mo) - via 4 Pilastrini	locazione	€ 17.675,67	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	300	Lama Mocogno (Mo) - via Indipendenza n. 4	locazione	€ 8.620,57	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	355	Mirandola (Mo) - via 8 Settembre	locazione	€ 12.499,67	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	300 e area 500	Serramazzoni (Mo) - via Industria n. 231	locazione	€ 11.818,86	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	296	Marano S/P (Mo) - via delle Cince n. 85	locazione	€ 27.570,73	
Terreno a servizio Magazzino del Servizio Manutenzione OO.PP.	600	Frassinoro (Mo) - Loc. Piandelagotti (SP 486)	locazione	€ 1.232,32	
Uffici dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ex CSA)	1.784	Modena - via Rainusso nn. 70-100	locazione	€ 111.970,98	
Archivio a servizio dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ex CSA)	240	Modena - via Rainusso nn. 70-100	locazione	€ 15.085,49	
Archivio a servizio dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ex CSA)	100	Modena - via Rainusso nn. 70-100	locazione	€ 3.794,49	
				€ 1.260.135,49	

(*) E' stato utilizzato il principio di competenza nell'indicazione dei canoni annuali di locazione versati dall'Ente

Per il triennio 2019-2021 si continuerà a perseguire una politica di contenimento, ove possibile, degli spazi locati e/o dei canoni pagati, anche a completamento della riorganizzazione scaturita dal processo di riordino delle province (L.56/2014 e LR 3/2015).

Per quanto concerne gli immobili suscettibili di valorizzazione e razionalizzazione in quanto non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, si rinvia a quanto previsto nel Piano 2019-2021 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Provincia di Modena ai sensi dell'art. 58, comma 1, della Legge n. 133/2008 inserito nel presente DUP 2019-2021.

Il resto del patrimonio immobiliare (escluse le infrastrutture) è costituito in larga parte da immobili destinati a edifici scolastici di istruzione secondaria superiore, di proprietà della Provincia o dati in uso a titolo gratuito alla Provincia in forza della Legge 23/1996.



Provincia
di Modena

Atto n. 4 del 10/01/2019

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2019-2021. APPROVAZIONE.

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 4 del 10/01/2019 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 10/01/2019

L'incaricato alla pubblicazione
PIPINO ANGELA

Originale firmato digitalmente